QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 43-039, 50-000, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2870): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700 sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

1° MAGGIO

Per una società di uomini liberi

Solo pochi vegliardi hanno ricordi personali del 1° Maggio della « grande paura ».

Dopo il primo del 1890, pacifico quello del '91 (a Roma intervengono anche deputati repubblicani, come Barzilai: ma finisce in uno scontro violento con la forza pubblica ed Amilcare Cipriani è ferito ed arrestato: per un quarto di secolo assurgerà ad uno tra i miti del socialismo rivoluzionario) e tutti gli altri fino al memorando 1° maggio 1898, che pare in quasi tutta Italia il prodromo di una rivoluzione (di vecchio tipo: s'inizia con il saccheggio dei mulini e l'abbruciamento dei casotti del dazio): sono i 1° Maggio della paura. Nel '91 Edmondo De Amicis aveva aderito al socialismo e per il resto della vita meditò un grosso volume che avrebbe dovuto intitolarsi « 1° Maggio » e non scrisse, lasciando con quel titolo solo poche pagine.

Ancora nei primi anni del secolo era il giorno in cui i soldati restavano consegnati nelle caserme, le mamme pavide non mandavano i bimbi a scuola, molti industriali minacciavano rappresaglie, la chiusura il 2 maggio, squadre di operai andavano a far cessare il lavoro dov'era stato iniziato: ed a tarda sera si tirava un respiro di sollievo se l'agenzia Stefani comunicava che il 1° Maggio era trascorso senza guai.

Sotto il fascismo era grossa colpa accennare a quella data. Rammento a Bologna un povero artigiano che, per aver tenuto chiusa la bottega in tal giorno, la trovò la mattina appresso devastata, tutti gli arnesi bruciati dinanzi alla porta: e nelle campagne della Bassa Padana c'erano anche fascisti che giravano a badare non si facesse festa neppure nella mensa. Sicché per reazione molti che mai avevamo festeggiato il 1° Maggio quel giorno aprivamo a tavola una bottiglia.

Ancora intorno al 1910 sarebbe sembrata la più folle delle previsioni che sarebbe venuto un tempo in cui, se il 1° Maggio cadesse di venerdì, il Papa avrebbe dispensato dalla astinenza dalle carni: che il 1° Maggio sarebbe assurto a festa ufficiale, con la libera uscita ed il rancio speciale dei soldati. Non è ancora festa religiosa, ma il Papa celebra una Messa e tiene un discorso agli operai delle Acli. Eppure di un tale mutamento non deve troppo stupire chi sa quanto sia più facile cambiare il significato di uno stemma o di una data, l'ideologia evocata da una bandiera, che non modificare gli uomini.

Il 1° Maggio è l'unica data che si festeggi a Mosca ed a Pechino come nel Vaticano, l'unica ricorrenza veramente mondiale.

Non è il caso di abbandonarsi a voli né di pensare ad una sostanziale concordia in una tavola di valori.

Intanto, malgrado l'aspetto ufficiale che la festa ha assunto, nell'Europa occidentale resta legata all'origine di festa operaia: estesa poi ai contadini, agli impiegati, oggi ai coltivatori diretti. Solo per riflesso i professionisti chiudono gli studi, i magistrati non tengono udienza, le scuole restano chiuse; ma manifesti, adunate, sono del lavoratori del braccio o dei lavoratori subordinati. Soprattutto, sarebbe assurdo dimenticare la profonda diversità ideologica che accompagna la festa in ambiente cattolico, le contrapposte visioni di società avvenire che in quel giorno si prospettano. Così contrapposte, che i termini tutti, di giustizia, di libertà, ad esempio, assumono valori radicalmente diversi.

Occorre scendere più nel profondo per trovare elementi comuni. Vedere, più ancora che la celebrazione del lavoro, quella dell'operare umano, dell'azione creatrice, dell'uomo artefice dei propri destini, che fa e non si limita a subire la storia. Un operare umano che ha una linea direttiva, il distacco dal retaggio dell'animalità, il superamento degl'istinti primitivi, dell'egoismo e dello spirito di sopraffazione, del guardare solo a se stessi. Fuori di tale linea, non solo chi si ferma allorché ha soddisfatto i bisogni più immediati, ma altresì chi guarda solo a sé, si compiace di abbellire la sua casa e non guarda fuori dalle proprie finestre. Fuori di essa, la gioventù bruciata; gli adoratori, lieti o tristi, di se stessi, in continuo autocompiacimento od autocommiserazione; gli ermetici, coloro che desiderano giardini chiusi di costruzioni estetiche, di emozioni, di scalate aeree intellettuali, non comunicabili che a pochissimi iniziati.

Il 1° Maggio resta festa della solidarietà umana, del vivere insieme, del cercar di salire insieme. Al di fuori ed al di sopra di ogni ragione di convenienza e di opportunità politica, ciò che può giustificare questo dato in apparenza incredibile, di una medesima festa celebrata da due mondi irreducibilmente ostili, è la coscienza, viva come non mai e che ogni giorno più si acuisce, di una solidarietà dei destini della famiglia umana, cui sembra sempre più impossibile che singoli abbiano in definitiva a sottrarsi. Famiglia umana destinata tutta a trovare pace o ad avere guerra, a salvarsi tutta od a perire.

Ideali di bene molto diversi, mete antitetiche; ma in comune questa coscienza, questa volontà che gli uomini si prodighino per i fratelli, sappiano che non potrà esserci un bene per il singolo che emerga dal male altrui.

Quanti crediamo fermamente in questa solidarietà umana, in questo bene comune, e (prossimi, a bene guardare, ai vecchi socialisti, Turati e De Amicis) non sappiamo scorgere tale bene che in una società di uomini liberi, fratelli, ma che abbiano ciascuno cercato la propria individualità, la propria cerchia di pensieri e di gusti: non possiamo proporci in questo giorno che di lavorare per l'avvento di una tale società di liberi. Dove gli uomini possano essere uniti come le api operaie nel lavoro e nel sacrificio, nel dividersi il cibo comune, ma mantengano elementi per il sereno colloquio, per quella contrapposizione d'idee, elemento indispensabile al sussistere di una intelligenza che possa dirsi umana. Dove gli uomini sappiano che non è dato delegare a dittatori di vegliare sulle sorti di tutti, né rimettere a sacerdoti o maestri i problemi della propria coscienza.

A. C. Jemolo

"Intesa completa sulla tattica da seguire a Ginevra,,

Chiusa in anticipo con un accordo di massima la conferenza dei 4 ministri alleati a Parigi

Superati i contrasti principali - Le discussioni continueranno nel Consiglio Atlantico - Riaffermati "i diritti e gli obblighi per Berlino,, e la "volontà di trattative con Mosca per una pace durevole in Europa,, - Avvicinamento fra la tesi britannica e quella di Bonn - L'abile opera di Herter - Un "piano globale,, sul problema tedesco - Improvvisa riunione dopo il comunicato

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 aprile.

Lo conferenza fra i quattro ministri degli Esteri (Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Germania Occidentale) si è chiusa all'improvviso oggi alle 15, con ventiquattro ore di anticipo su quanto era stato annunciato ieri. Una volta che si sono messi d'accordo sulla tattica comune da adottare a Ginevra, quando dovranno affrontare Gromiko, i quattro hanno considerato inutile proseguire le discussioni ed hanno rinunciato anche a una nuova riunione.

Se si tiene conto dei dissensi iniziali, non si può fare a meno di considerare questa conclusione come un successo, che va attribuito all'elasticità di Selwyn Lloyd non meno che all'atteggiamento di Von Brentano, molto meno intransigente di quanto si potesse supporre dopo l'incontro col Cancelliere a Cadenabbia. Ma anche Christian Herter ha contribuito a rendere più spediti i lavori della conferenza, con una linea di condotta in cui era estraneo il rigore del precedente segretario di Stato.

«La conferenza è terminata più presto del previsto, ma forse sarebbe imprudente trarne conclusioni ottimistiche», scrive stasera Paris-Presse, un giornale ispirato dagli ambienti gollisti. Infatti, tutto lascia supporre che l'accordo sia stato raggiunto accantonando i motivi di contrasto per non continuare inutilmente le discussioni su argomenti per i quali appariva impossibile far coincidere i differenti punti di vista. Questa interpretazione sembra trovare conferma anche in un passaggio del comunicato finale in cui è detto:

«I quattro ministri degli Affari Esteri hanno realizzato un accordo completo sulla tattica che seguiranno a Ginevra, nei limiti in cui sia possibile fare previsioni in questa materia».

Un'altra conferma poteva essere d'altronde anche la riunione improvvisa che i ministri degli Esteri hanno tenuto nel pomeriggio, quando era già stato pubblicato il comunicato finale della conferenza. La nuova riunione, nella quale sono stati esaminati alcuni aspetti della prossima conferenza di Ginevra, è durata tre quarti d'ora, e si è tenuta nella residenza di Christian Herter. Il ministro degli Affari Esteri francese Couve de Murville, trattenuto all'Assemblea Nazionale, si era fatto sostituire.

Nella parte centrale il comunicato dice:

«I ministri hanno riaffermato la loro volontà, già espressa nella riunione di Parigi del dicembre 1953 e più recentemente a Washington, di assicurare la libertà della popolazione di Berlino-Ovest e il mantenimento dei diritti e degli obblighi che hanno a Berlino le potenze alleate. Hanno pure riaffermato la loro volontà di iniziare trattative con l'Unione Sovietica per stabilire una pace giusta e durevole in Europa».

Dopo aver dichiarato che, su queste posizioni essenziali, l'accordo è completo, e che durante la conferenza di Ginevra i quattro si manterranno in contatto col Consiglio atlantico, il comunicato ufficiale informa che, in conseguenza di questo accordo, i ministri hanno ritenuto inutile una nuova riunione quadripartita prima dell'apertura della conferenza di Ginevra. Già stasera il Consiglio permanente atlantico ha iniziato la discussione sui risultati dei colloqui fra i quattro ministri.

Si tratta di indicazioni molto generiche, che non portano nessuna luce sull'estensione dell'accordo e sulle basi su cui è stato realizzato. A questo proposito, il portavoce del Quai d'Orsay, che ha letto il comunicato ai giornalisti, ha dichiarato:

«I ministri hanno deciso, a causa del carattere serio che intendono dare alle trattative, di mantenere totalmente segreta la loro posizione prima dell'apertura della conferenza di Ginevra».

E' un segreto che potrebbe giustificare non poche congetture, ma sarebbe forse sbagliato credere che sia rivolto soltanto a mascherare i problemi per i quali i dissensi sono risultati insormontabili. Elementi di contrasto sono senza dubbio rimasti, ma non sembra che riguardino le questioni più importanti.

Si sa infatti, sia pure senza averne conferma ufficiale, che le tre potenze responsabili della Germania occidentale intendono, d'accordo col governo di Bonn, proporre all'Urss un piano globale (packet deal) che leghi alla riunificazione della Germania la soluzione del problema di Berlino e il disarmo in Europa.

Selwyn Lloyd ha però insistito affinché il disarmo in Europa, e in modo particolare la creazione di una zona ad armamento limitato, non sia legato in modo troppo rigido alla riunificazione tedesca. E' il punto su cui le discussioni sono state più difficili.

Il problema della riunificazione tedesca, secondo il nuovo procedimento che i quattro hanno deciso di proporre a Ginevra, dovrebbe venir risolto a tappe. Gli occidentali chiederanno a Gromiko che una commissione pantedesca, i cui membri verranno nominati da Bonn e da Pankow in proporzione alle rispettive popolazioni, organizzi le elezioni libere in tutta la Germania.

In questo caso, ci sarebbe una dichiarazione comune dell'Est e dell'Ovest sull'avvenire della Germania, seguita da un periodo transitorio di tre o quattro anni per preparare le elezioni, la riunificazione del Paese e, finalmente, la firma del trattato di pace.

Qualora il ministro degli Esteri sovietico accogliesse questa proposta, tutto lascia supporre che gli occidentali accetterebbero di discutere separatamente il problema di Berlino e forse anche quello della sicurezza e del disarmo.

Sandro Volta

Herter (al centro) con la sua delegazione al tavolo della conferenza (Telefoto)

Verrà garantito a chi lavora un minimo di salario

La Camera ha approvato la legge che dà forza giuridica ai contratti

Il governo delegato a emanare norme che fissino le paghe minime per le singole categorie - Il ministro Zaccagnini: "La nuova legge è un'affermazione della democrazia, la quale vuole la difesa della parte più debole del corpo sociale,, - Si è votato a scrutinio segreto: 456 "sì,, e soltanto 19 "no,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

Alla vigilia della festa dei lavoratori, la Camera ha approvato il provvedimento per il riconoscimento della validità giuridica « erga omnes » (verso tutti) dei contratti collettivi di lavoro, delegando al governo di emanarne le norme. Nella votazione a scrutinio segreto i « sì » sono stati 456, i « no » soltanto 19.

Il provvedimento stabilisce fra l'altro:

Art. 1. — Il governo è delegato ad emanare norme giuridiche, aventi forza di legge, al fine di assicurare minimi inderogabili di trattamento economico e normativo nei confronti di tutti gli appartenenti ad una medesima categoria. Nell'emanazione delle norme il governo dovrà uniformarsi a tutte le clausole dei singoli accordi economici e contratti collettivi, anche interconfederali, stipulati dalle associazioni sindacali anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 2. — Le norme di cui all'art. 1 dovranno essere emanate per tutte le categorie per le quali risultino stipulati accordi economici e contratti collettivi riguardanti una o più categorie per la disciplina dei rapporti di lavoro, dei rapporti di associazione agraria, di affitto a coltivatore diretto e dei rapporti di collaborazione che si concretino in prestazione d'opera continuativa e coordinata.

Art. 3. — Le norme non potranno essere emanate, se non dopo un mese dalla pubblicazione in apposito bollettino degli accordi e dei contratti collettivi che verranno depositati presso il ministero del Lavoro.

L'art. 4, approvato con un emendamento, che interessa due milioni di braccianti e di salariati agricoli, precisa che: « Nell'emanare le norme di cui all'art. 1, il governo dovrà uniformarsi anche ai contratti integrativi provinciali, cui abbiano fatto rinvio contratti collettivi nazionali, od a quei contratti collettivi stipulati in sede provinciale da associazioni affiliate ad associazioni aventi carattere nazionale che non prevedano, nel caso di assistenza di norme nazionali, condizioni inferiori per i lavoratori ».

Gli *artt. 5 e 6* contengono norme tecniche. Segue l'*art. 7*: « I trattamenti economici e normativi minimi, contenuti nelle leggi delegate, si sostituiscono di diritto a quelli in atto, salvo le condizioni, anche di carattere aziendale, più favorevoli ai lavoratori.

« Essi conservano piena efficacia anche dopo la scadenza o il rinnovo dell'accordo o contratto collettivo cui il governo si è uniformato, sino a quando non intervengano successive modifiche di legge o di accordi e contratti collettivi aventi efficacia verso tutti gli appartenenti alla categoria.

« Alle norme che stabiliscono il trattamento di cui sopra si può derogare, sia con accordi o contratti collettivi che con contratti individuali, soltanto a favore dei lavoratori ».

L'art. 8 commina ammenda fino a 100.000 lire per i datori di lavoro che non rispettassero la legge. E' stato anche approvato all'unanimità — ed accettato dal governo — un ordine del giorno che « impegna il governo, per i contratti collettivi stipulati successivamente al 31 marzo 1959, ad accertare che dalla formazione dei contratti non sia stata esclusa alcuna delle organizzazioni che per anzianità ed estensione nazionale siano da considerarsi rappresentative, e che essi siano stati sottoscritti dalle organizzazioni sindacali più rappresentative o che queste vi abbiano aderito successivamente ».

Prima del voto il ministro Zaccagnini ha replicato agli oratori intervenuti nel dibattito precisando i fini della nuova legge e che possono riassumersi nei seguenti punti: a) equità: secondo il concetto di « dare a ciascuno la ricompensa proporzionata al lavoro »; b) progresso: perché sono acquisite per tutti le conquiste gradualmente raggiunte dai sindacati; c) pace sociale: « il rispetto dei patti è un elemento di tranquillità nell'ordine ».

« Questi fini, tradotti in termini politici, costituiscono una affermazione della democrazia, la quale vuole la difesa della parte più debole del corpo sociale, il rispetto della dignità del lavoratore e l'acquisizione ad un retto ordine sociale di più larghi strati popolari ».

Dopo aver respinto le eccezioni d'incostituzionalità, mosse dai liberali alla legge, il ministro ha garantito che il governo si atterrà fedelmente, nel servirsi della delega concessagli, ai criteri fissati dal Parlamento.

Rispondendo all'osservazione secondo la quale la legge farebbe cadere oneri troppo gravosi sulle piccole aziende, Zaccagnini ha risposto: « Può essere vero soltanto in parte. La contrattazione tende ad allinearsi con i più deboli e non con i più forti. Comunque la strada che debbono seguire il Parlamento ed il governo non è quella di portare i lavoratori a rinunciare ai loro diritti, è semmai quella di sostenere con altri interventi le piccole aziende in ogni caso il governo vigilerà attentamente per garantire l'applicazione della legge ».

c. a.

I commenti dei sindacati

Roma, 30 aprile.

Il Parlamento ha inteso celebrare la ricorrenza della festa del lavoro approvando stamane, nell'immediata vigilia, la legge che conferisce validità giuridica *erga omnes* ai contratti collettivi di lavoro. E' questa, indubbiamente, una grande conquista dei sindacati, che in tal modo divengono veri e propri soggetti di diritto, in quanto le pattuizioni che essi concludono con la controparte assumono forza di legge generale, e come tali vanno osservate e rispettate.

Il sindacalista socialista on. Santi ha dichiarato: « E' una legge di grande portata, che avrà notevoli ripercussioni nel campo dei rapporti di lavoro e che risponde a profonde ed urgenti esigenze di giustizia sociale. Il provvedimento — reso indispensabile dal grave fenomeno del sottosalario e dell'evasione da parte di tanti imprenditori degli accordi sindacali — sarà di grande aiuto alla lotta dei sindacati nella difesa degli interessi dei lavoratori. La legge impegna, dunque, sindacati e governi ad una permanente opera di vigilanza e di denuncia per assicurarne la piena applicazione».

Il segretario generale aggiunto della Cisl, Dinelgi Coppo, ha affermato: « La legge non può che soddisfare la nostra organizzazione. Infatti è stato accolto il principio in virtù del quale i pubblici poteri non possono rimanere estranei alla difesa delle condizioni di vita e di lavoro dei gruppi sociali più deboli. Inoltre la legge realizza l'obiettivo della garanzia di un minimo normativo e retributivo per tutti i lavoratori ».

Il segretario nazionale della Uil, Raffaele Vanni, ha fatto osservare come la legge « non può non incontrare il favore dei lavoratori, i quali per troppo tempo sono rimasti sprovvisti di ogni strumento che sul piano giuridico valesse a tutelarli nei loro diritti ».

Per la ricorrenza del primo maggio oggi esce solo *La Stampa*. Domani, nelle prime ore del mattino, sarà messa in vendita *Stampa Sera*. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente domenica mattina.

Per la prima volta nella festa del Lavoro il Papa celebrerà la Messa fra gli operai

40 mila aclisti si raduneranno stamane in piazza S. Pietro - L'«Osservatore» rievoca uno scritto dell'allora don Roncalli eloquente l'azione svolta per gli scioperanti del 1909 - Gronchi consegnerà 50 «stelle» al merito del lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 aprile.

Domani, 1° maggio, il Presidente della Repubblica consegnerà nel Palazzo della Civiltà del Lavoro, all'Eur, le « Stelle al merito del lavoro » a 50 anziani, ed il ministro on. Zaccagnini parlerà alla televisione per rivolgere un saluto a tutti i lavoratori. Messaggi augurali saranno altresì rivolti per radio dai dirigenti della massima organizzazioni sindacali, e vari membri del governo parleranno in pubblici comizi. A Torino terrà un discorso l'on. Pella, a Milano il ministro Bo, a Bari Colombo, a Venezia Rumor, a Bologna Battisti, a Firenze Angelini, ad Ancona Tupini, a Palermo Giardina, a Cagliari Spataro. Altri discorsi sono annunciati da parte dei dirigenti sindacali in diverse città d'Italia; manifesti sono stati pubblicati a cura di quasi tutti i partiti, ed anche il presidente del Consiglio on. Segni a nome del governo ha indirizzato un caloroso messaggio ai lavoratori di tutta Italia.

Il 1° maggio ha cessato da tempo d'essere monopolio della sinistre. Da quattro o cinque anni la organizzazioni cattoliche delle Acli hanno voluto farne una festa liturgica dedicandolo al nome di San Giuseppe lavoratore, e l'Azione cattolica a suo tempo annunciò di voler « battezzare » cristianamente la giornata.

Anche domani, come già negli anni scorsi, affluiranno a Roma decine di migliaia di organizzati dalle Acli, e la presidenza dell'associazione ha diffuso un manifesto nel quale, dopo aver rivendicato la necessità di una politica progressiva, si dichiara: « Gli aclisti salutano con fierezza il 1° maggio, divenuto simbolo di unione e di solidarietà, e rinnovano il fraterno sincero appello a tutti i lavoratori affinché riconoscano nell'ispirazione cristiana la più sicura garanzia di progresso di tutto il mondo del lavoro ».

Gli aclisti, che si prevedono in numero di 30 mila, si adunneranno in piazza San Pietro; il Papa scenderà nella basilica per benedirli, quindi celebrerà la Messa e finalmente pronuncerà un discorso: « E' la prima volta — annunciano orgogliosamente i dirigenti delle Acli — che la Santa Messa viene celebrata dal Santo Padre nelle manifestazioni nazionali del 1° maggio cristiano ».

Non solo in questo modo, d'altro canto, Giovanni XXIII è reso partecipe della celebrazione della festa del lavoro. *L'Osservatore Romano* di oggi pubblica un articolo per rievocare una singolare benemerenza sindacale, che risale a cinquant'anni fa, nella vita dell'attuale pontefice.

Il giornale vaticano, citando articoli apparsi su *La Stampa* nel 1909, rievoca difatti uno sciopero che in quell'anno durò cinquanta giorni nel piccolo paese di Ranica, in provincia di Bergamo. Ottocento operai tessili avevano abbandonato il lavoro per protestare contro il licenziamento del capo operaio Pietro Scarpellini, reo di aver battuto per il rinnovo del contratto di lavoro, riduzione dell'orario giornaliero (dieci ore e mezzo) e alcuni miglioramenti salariali. La Gioventù cattolica sostenne la causa degli scioperanti, aprendo una sottoscrizione cui contribuirono fra gli altri il card. Ferrari e il vescovo di Bergamo mons. Radini Tedeschi, e finalmente la battaglia sindacale si concluse con la piena vittoria dei lavoratori.

A questo punto si inserisce nella vicenda l'allora sacerdote don Angelo Roncalli, che così scrisse per commentare l'episodio: « A Ranica non era in gioco una questione particolare di salario o di persone, ma un principio: il principio fondamentale della libertà dell'organizzazione cristiana nel lavoro di fronte all'organizzazione potente del capitale. Il prendere risolutamente la parte degli scioperanti in quel caso, era compiere un'opera altamente cristiana, e un'opera di giustizia, di carità, di pace sociale ». Così postille oggi *L'Osservatore*: « Giovanni XXIII, il grande veterano di quella lontana battaglia, dopo giusto mezzo secolo rivolge la sua parola ai lavoratori cristiani, nella festa del lavoro consacrata all'operaio di Nazareth, nel primo dì del mese della *Rerum novarum* ».

Di questa larga disposizione dei cattolici a celebrare solennemente il 1° maggio, Togliatti ha tentato di profittare, rivolgendo sulla rivista *Nuova Generazione* un invito alla collaborazione fra giovani comunisti e giovani cattolici, dichiarandola « inevitabile ». A suo giudizio, la differenza di credo religioso non è rilevante, tanto più che « è possibile trovare oggi fra i comunisti giovani che seguono diversi credi religiosi ». Fondandosi su questa considerazione, Togliatti concludeva: « Non è meschino e passeggero espediente di politica l'appello che noi rivolgiamo all'incontro tra giovani cattolici e giovani comunisti. E' un appello che esce dalle cose stesse che si impongono, almeno per chi abbia compreso che questo è il tempo in cui il mondo cambia la sua base ».

Questo nuovo esperimento di « mano tesa » viene probabilmente compiuto per la riaffermazione di un principio più che per convinzione che sia destinato a qualche successo: l'eco e gli effetti dell'ultima condanna del Santo Offizio sono difatti troppo recenti e vivi perché al riguardo sia consentito farsi la minima illusione. Del resto proprio il fatto che il 1° maggio sia stato adottato dai cattolici, esclude per essi qualunque necessità od opportunità di associarsi ai propri avversari nella celebrazione o nelle iniziative connesse ad una festività che ha perso il carattere sovversivo di un tempo per assumerne uno solennemente ufficiale.

v. g.

Soddisfazione a Washington per gli impegni "segreti e scritti,,

Commenti americani sul convegno di Parigi - Sarà applicata con i sovietici la formula del "do ut des,, - Dillon sottosegretario di Stato - Preoccupazioni per l'Irak

(Dal nostro corrispondente)

New York, 30 aprile.

Tutta l'attenzione è rivolta a Parigi e all'accordo segreto raggiunto dai ministri degli Esteri delle Potenze alleate, circa il piano coordinato che essi sottoporranno alla Russia, durante le trattative che avranno inizio a Ginevra, nel prossimo maggio.

A proposito di questo accordo, si sa che esso riafferma il principio della libertà di Berlino Ovest e propone la riunificazione delle due Germanie. E' prematuro, stasera, dire quali sono le esatte ragioni del Paese, di fronte a questa notizia, che sono in se stesse buone. Anzitutto, non se ne aspettava l'annuncio per oggi, non si pensava cioè che, per quanto previsto, il raggiungimento di una vasta e completa piattaforma di azione comune a Ginevra, potesse essere così relativamente facile e sollecito.

Ma, queste, sono sporadiche perplessità. Ne diamo conto per dovere di cronaca. Nella sostanza, si è preso nota con soddisfazione del fatto che l'accordo raggiunto, benché segreto, è stato ridotto in « precisi termini scritti, dove ogni dettaglio è indicato » e che « le proposte dell'Ovest contengono delle concessioni che potranno essere date in base ad altre controconcessioni dell'Est ». Vale a dire sulla base della formula del « do ut des » varata durante il consiglio della Nato a Washington.

Così pure, per quanto le sedute da oggi risultino aggiornate fino al convegno dei ministri a Ginevra, grande interesse è stato rivolto anche al convegno degli esperti nucleari pure a Ginevra e alle nuove speranze di buoni sviluppi, giunte a seguito delle dichiarazioni, fatte dai delegati russi, durante la riunione di ieri. Insomma la nota fondamentale della giornata nella capitale resta ottimistica.

Il presidente, come previsto da qualche giorno, ha nominato sottosegretario di Stato C. Douglas Dillon, di 49 anni, banchiere, attualmente sottosegretario soltanto per gli Affari economici del Dipartimento (incarico che conserverà insieme al nuovo) ha progettato ancora di nominare l'attuale deputato sottosegretario, Robert Murphy, a sottosegretario per gli Affari politici, e Livingston T. Merchant, adesso assistente del segretario per gli Affari europei, a deputato sottosegretario per gli Affari politici.

Fatto questo, il Presidente ha deciso di andare a passare il suo fine di settimana a Gettysburg. Se sarà bel tempo, vi andrà in elicottero; se no in automobile. Notizie consolanti sono venute pure dall'ospedale, dove l'ex-segretario di Stato, Dulles, continua ad essere ricoverato. Infatti, un portavoce del Dipartimento di Stato ci ha fatto sapere che, in questi ultimi giorni, il malato non ha perso peso (un tempo, pesava circa 90 kg., ma ora, non lo sa), che è di spirito sollevato e che anche i dolori ai colici gli sono diminuiti.

In questo panorama di notizie positive, si inserisce però un fattore negativo, causato dalle crescenti preoccupazioni per l'Irak, dove l'infiltrazione comunista sarebbe in aumento. E' un settore che, cadendo nelle mani di Mosca, provocherebbe grossi fastidi alle posizioni occidentali nel Medio Oriente.

Antonio Barolini

La rapidità del convegno suscita alcuni dubbi a Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 aprile.

L'accordo raggiunto a Parigi con tanta inattesa rapidità dai quattro ministri degli esteri ha determinato qui soddisfazione viva, mista però a scetticismo. Non si riesce a credere del tutto che in così poco tempo si siano potute eliminare quelle non indifferenti disparità di vedute che andavano trascinandosi da mesi, e che persistevano ancora pochi giorni orsono, quando l'ambasciatore americano a Bonn, Bruce, andò a parlare con Adenauer a Cadenabbia.

Si è propensi a credere — a Bonn — che i ministri abbiano ragionevolmente accantonato diverse divergenza. Non si fa da escludere che essi abbiano ritenuto che prima di completare le loro discussioni su così vasti programmi per il disarmo e per la Germania, a prezzo di nuovi attriti fra gli alleati, fosse meglio attendere la conferenza di Ginevra, e quindi un chiarimento dei piani sovietici.

Le opinioni britanniche e tedesche, che sono le più discoste, non sarebbero state quindi del tutto conciliate. A Bonn si parla di un piano occidentale « a tre fasi » per la sicurezza europea e la Germania, concordato nelle grandi linee dai quattro ministri; se l'informazione è esatta esso starebbe ad indicare che von Brentano non ha ceduto molto terreno. Basterebbe a confermarlo il fatto che la zona di disarmo prevista nella seconda fase del programma occidentale dovrebbe estendersi — secondo notizie ufficiose — dagli Urali all'Atlantico, seguendo la vecchia tesi di Adenauer. Risulterebbero quindi bocciati i piani inglesi per la smilitarizzazione di una limitata fascia europea, tenacemente avversati dal Cancelliere.

Oggi il capo della Germania comunista Walter Ulbricht ha minacciato nuovamente un accordo fra Mosca e Berlino Est per un trattato di pace separato. La minaccia, già avanzata al tempo della visita di Kruscev a Lipsia, serve a rafforzare le risoluzioni adottate nella conferenza di Varsavia.

m. c.

CRONACA CITTADINA

Sulla via del progresso sociale

Nata settant'anni fa la festa del 1° maggio

A Torino le celebrazioni cominciarono nel 1890 Soltanto agli inizi del secolo i primi cortei per le strade - La ripresa dopo la parentesi del fascismo

I torinesi furono tra i primi a celebrare la «festa internazionale del lavoro». Le manifestazioni del «1° Maggio» vennero decise nel luglio del 1889 a Parigi, nel primo congresso della «Seconda Internazionale». Avevano per scopo di «intimare ai pubblici poteri di ridurre per legge la giornata lavorativa a otto ore e di applicare le altre risoluzioni del congresso» (divieto di far lavorare i ragazzi, riposo settimanale di 36 ore ininterrotte, pagamento del salario in contanti, ispezioni nelle fabbriche a tutela degli operai, ecc.). La scelta del 1° maggio si ricollegava alla prima, grandiosa dimostrazione di lavoratori svoltasi il 1° maggio 1886 a Chicago e dispersa dalle furiose cariche della polizia.

Quella che — secondo l'«Internazionale» riunita a Parigi settant'anni fa — sembrava destinata a restare una manifestazione isolata, diventò invece una commemorazione annuale. Da simbolica protesta, si trasformò in «festa del lavoro».

A Torino, tra il 1890 e il 1900 il 1° Maggio si celebrava in sordina, per la diffidenza che il socialismo suscitava nell'autorità. I primi cortei, le sfilate di massa cominciarono a svolgersi solo all'inizio del secolo. La precedenza, i lavoratori tenevano la loro tradizionale festa nelle sedi dei partiti o alla Camera del Lavoro. Pattuglie di guardie a cavallo sorvegliavano affinché i raduni non provocassero incidenti o baruffe.

La festa del lavoro acquistò importanza e significato di anno in anno fino al 1926, quando il fascismo la proibì dopo averla osteggiata e boicottata con ogni mezzo apparentemente legale. La giornata venne dichiarata «lavorativa», al suo posto fu decretata «festa del lavoro» il 21 aprile. Per qualche anno, fin verso il 1930, molti operai continuarono a celebrare il 1° maggio clandestinamente: non si presentavano nelle fabbriche con il pretesto di una malattia, e cercavano di ottenere un permesso per quella giornata.

Dal 1930 al 1940 praticamente il 1° maggio cessò di essere ricordato con riunioni pubbliche. Qualche manifestino antifascista passava di mano in mano, nelle fabbriche. Qualche drappo rosso veniva appeso ai monumenti o ai cancelli degli stabilimenti: solo nel 1939 i lavoratori torinesi sfidarono apertamente i fascisti il 1° maggio, issando una bandiera rossa sulla più alta ciminiera delle Ferriere.

Dopo la liberazione, il 1° maggio riacquistò ampia risonanza tra le masse, senza distinzione di partito o di ideologia. La festa assunse nuovamente il significato originario: richiamo ai diritti dei lavoratori, invito ad attuare i principi democratici della Costituzione, lotta contro la disoccupazione e la miseria, invito alla solidarietà e alla fratellanza tra i popoli.

Le manifestazioni di oggi

Comizi e cortei - Stelle al merito del lavoro - Premi agli anziani

Il 1° maggio sarà celebrato separatamente, come gli anni scorsi, dalle tre organizzazioni sindacali.

La Cisl ha indetto numerosi comizi in città e provincia. A Lucerna, alle 10, parlerà il segretario provinciale Borra. A Pianezza, alle 15, l'on. Donat-Cattin. Ieri sera, nel teatro del collegio San Giuseppe, per iniziativa della Cisl si è svolto uno spettacolo folcloristico per i lavoratori.

La Uil ha organizzato anche quest'anno una «staffetta podistica» per celebrare il 1° maggio. I concorrenti partiranno da piazza Statuto alle 9,30 e percorreranno le strade del centro.

La Camera del Lavoro ha organizzato il tradizionale corteo di lavoratori, che stamane sfilerà da corso Galileo Ferraris in via Cernaia, via Pietro Micca, via Roma e piazza San Carlo, dove alle 11 parleranno i segretari confederali Garavini e Paonni. In caso di pioggia, il comizio si terrà nella Galleria San Federico.

Alle 10,30 a Palazzo Lascaris il ministro on. Pella consegnerà le «Stelle al merito del lavoro» ai 33 lavoratori che hanno meritato l'onorificenza per la lunga attività presso la stessa azienda.

Anche la Sip premia oggi, con medaglie d'oro e somme di denaro, 52 dipendenti assunti. Analoga cerimonia si è svolta ieri pomeriggio nella sede dell'Azienda elettrica municipale. Medaglie d'oro sono state consegnate a tre dipendenti con 35 anni di servizio e a tredici con 30 anni di anzianità.

Il Comune renderà omaggio ai caduti sul lavoro facendo deporre una corona di alloro sul monumento ad essi dedicato, nel cimitero generale.

Rievocati Sandokan e il Corsaro Nero "eroi di fantasia coraggiosi e leali,,

La commemorazione di Salgari - Una lapide in corso Casale, sulla facciata della casa dove egli scrisse più di cento romanzi

La cerimonia davanti alla casa di Emilio Salgari

Sulla facciata della casa di corso Casale 205, all'altezza del primo piano, è stata murata una lapide a ricordo di Emilio Salgari. In quella casa egli visse lunghi anni e scrisse i romanzi che lo hanno reso caro ai ragazzi di più generazioni. Ieri pomeriggio, con un tempo rattristato dalla consueta pioggia, si è avuta la inaugurazione. Prestavano servizio di onore un reparto della marina militare (a cui Salgari aveva appartenuto per qualche tempo) e un reparto dei carabinieri. Presenti le autorità cittadine e l'on. Bovetti per il governo, il sen. Jannaccone per il Senato, l'on. Savio per la Camera. C'erano Omar Salgari, l'unico figlio superstite dello scrittore, ed il nipote che ne porta il nome, Emilio.

Quando il drappo tricolore fu abbassato e lasciò scoperta la lapide, hanno parlato il sindaco avv. Peyron ed il nipote Franco Alovisi di un istituto della Madonna del Pilone. Alla cerimonia hanno assistito numerosi ragazzi ed un folto pubblico.

Nel pomeriggio, al teatro Carignano, si è avuta la commemorazione ufficiale. Poche parole del provveditore agli studi prof. Lama, dell'on. Bovetti, poi il discorso di Giovanni Calendoli. Egli ha definito Emilio Salgari «il portatore entusiasta di alcuni sentimenti epici fondamentali» ed ai suoi romanzi ha riconosciuto un valore educativo, che non ha più certa letteratura avventurosa di oggi.

Gli eroi di Salgari sono animati dagli ideali della lealtà e della giustizia. «I suoi corsari, unici fuorilegge da lui descritti nei suoi 105 romanzi, non sono dei pirati. Sono eroi romantici — tipico il "Corsaro Nero" — che lottano per vendicare i soprusi, per punire i traditori, per scacciare gli oppressori. Essi agiscono sempre da regole cavalleresche». Il suo Sandokan, prima di attaccare guerra, spiega perchè combatte ed infiamma i suoi uomini con il sentimento della libertà. Le armi, la violenza non sono stati fatti oggetto di apologia o di compiacimento; al contrario sono stati indicati come estrema soluzione, quando il dialogo pacifico tra gli uomini non ottiene i risultati desiderati.

Il Calendoli ha voluto fare un raffronto tra Salgari e Verne. Questi con la sua fantasia percorse la conquista della tecnica, il primo fu un «avventurista» in senso morale pensando a fatti delle sue "avventure" il sentimento di un mondo migliore».

Hanno consegnato tutti i dollari che possedevano

Due commercianti giunti dal Libano truffati da un falso pilota inglese

Durante una breve sosta a un distributorio per rifornire l'auto - Il complicato raggiro e la denuncia - L'imbroglione catturato mentre tenta di raggiungere la macchina del complice

Verso le 14 di ieri una macchina americana targata Libano proveniente da Genova e diretta in Val d'Aosta si fermava ad un distributorio di benzina di corso Vittorio Emanuele, I due commercianti ch'erano a bordo scendevano e nonostante la pioggia si sgranchivano le gambe passeggiando sulla banchina del controviale. Ad un certo momento videro avvicinarsi da un giovanotto elegante che parlava inglese.

— Sono un pilota delle linee civili britanniche — diceva lo sconosciuto inchinandosi — ho abitato per qualche anno nel Libano dove conto amici e parenti. Dovrete aiutarmi: devo effettuare un versamento urgente di 200 mila lire in un ufficio di questa città fronte. Ma ho dimenticato i soldi a casa. Vi prego, nel nome del Libano che io considero la mia seconda patria, prestatemi le 200 mila lire. Salgo a scendo. Poi passeremo da casa mia e vi restituirò la somma. Per intanto, come garanzia, eccovi tre preziosi orologi d'oro appartenuti, nell'Ottocento, alla famiglia reale d'Inghilterra: il loro valore è inestimabile. Fidatevi, sono un gentiluomo, mio nonno era baronetto e mio zio ministro dell'igiene pubblica.

I due signori libanesi acconsentirono. Il «pilota inglese» — Giovanni Alpedona di 37 anni, da Messina, artista di varietà, non domiciliato a Milano — consegnava gli orologi, intascava le 200 mila lire in dollari, entrava in un portone, s'infilava nel retro di un bar, di qui passava nella sala del locale e usciva in una via secondaria, dileguandosi.

I libanesi aspettavano quasi un'ora. Poi capivano d'essere stati ingegnosamente raggirati e si recavano alla questura centrale: lì ricevevano, con l'assistenza di un interprete, il commissario dott. Valerio: il quale, data un'occhiata ai tre orologi, li riconosceva immediatamente per tre «patacconi» del valore di mille o duemila lire l'uno. Mostrava ai turisti il libro con le fotografie dei pregiudicati, specialisti in truffe del genere, e i libanesi, concordemente, senza esitazione, puntavano il dito sull'immagine dell'Alpedone.

Partivano due pattuglie, una al comando del brigadiere Risso, che andava a sorvegliare la stazione di Porta Susa: l'altra, guidata dal brigadiere Di Stella, che s'appostava a Porta Nuova. Si aveva ragione di credere che il truffatore avrebbe preso il primo treno per tornare a Milano. Ma evidentemente l'Alpedone non era ancora soddisfatto: il brigadiere Di Stella lo vedeva dalla parte di via Nizza mentre tentava di raggirare, con altre «patacche», un agricoltore di Carignano. All'apprestarsi degli agenti l'imbroglione fuggiva in direzione di una «1100» targata Milano che attendeva, col motore acceso, lungo via Nizza: a bordo v'era un complice — già identificato — che stava attendere l'Alpedone partiva a tutta velocità e spariva.

L'avventuriero restava così a piedi: si metteva a correre, ma il brigadiere Di Stella la raggiungeva tra la folla e lo avvinghiava, immobilizzandolo. In tasca aveva ancora i dollari dei libanesi. In serata è stato rinchiuso alle Nuove.

Otto mesi per un incidente in cui morirono due donne

Dalla statale numero 20, tra la Loggia e Moncalieri, la notte del 3 luglio 1958 una «1100 Sport» si portava alla sinistra, sfrecciava contro una «giardinetta» che arrivava in senso contrario e si schiacciava contro un autocarro che seguiva la giardinetta. Risultano tremici dell'incidente: due donne morte e tre feriti. Il guidatore della vettura, Giuseppe Smaltini di 37 anni, abitante in corso Regina Margherita 226, è stato processato ieri. Una delle donne morte era la moglie, Teresa di 39 anni, l'altra Italia Turconi di 27 anni, che sedeva nel sedile posteriore accanto al povero marito Ugo Peirone. Feriti: lo Smaltini, il Peirone, una donna che era sulla giardinetta, Adriana Risso.

Al processo non c'era costituzione di parte civile. L'imputato ha detto: «Ho risarcito i danni dando tutto quel che potevo. Come sia avvenuto l'incidente non lo so, non ricordo più nulla. Davanti a me la strada era libera, ottima la visibilità. Non raggiungevo i 100 all'ora». Non è stato possibile attraverso l'esame dibattimentale chiarire le cause che portarono la «1100 Sport» a abbandare sulla sinistra.

Il p. m. dott. Piscopo ha chiesto un anno e mesi di reclusione. Il collegio, pres. Pucci, ha fissato la pena in 8 mesi con condizionale e non iscrizione. Difensore l'avv. Farinelli, cancelliere il dott. Bertolino.

Approvato dal Consiglio il bilancio del Comune

Il preventivo del '59 è in pareggio sulla cifra di 22 miliardi

Il Sindaco ha comunicato ieri sera al Consiglio comunale che il «Torino» commemorerà la sciagura di Superga il 4 maggio. Anche il Comune sposterà la celebrazione a quella data.

Riprende poi la discussione sul bilancio preventivo del '59 che è in pareggio sulla cifra di 22 miliardi. Sono intervenuti i vari assessori. Il dr. Novarese difende il piano basato sui contributi di miglioria, ed afferma che i 3.300 milioni dell'imposta di famiglia costituiscono una previsione reale. L'on. Carmagnola riconosce che la città è meno pulita di una volta, ma assicura che la situazione migliorerà. L'ing. Anselmetti conferma le critiche in materia di fognature e di edilizia scolastica; conferma l'impegno per la realizzazione del nuovo piano regolatore e per la ricostruzione del Regio, assicurando che «non vi è difficoltà alcuna a proseguire».

L'assessore Enrico rivendica le realizzazioni in materia sindacale e di lavoro; il prof. Deiorenzi illustra quelle in materia ospedaliera e d'igiene pubblica. Conclude il Sindaco, affermando di gradire la critica costruttiva. Seguono le dichiarazioni di voto, che confermano la posizione degli interventi.

Sono negativi i voti dell'on. Coggiola (pci), del prof. Lamberto e dei rag. Passoni (psi), dell'on. Villabruna (rad.). E' affermativo quello dell'avv. Cravero (pli), che prende atto con soddisfazione delle risposte favorevoli date dal Sindaco e dalla Giunta agli interrogativi posti dall'on. Alpino a nome del gruppo; conclude raccomandando che entro il 30 settembre siano presentati i preventivi delle «municipalizzate». Viene poi approvato un o. d. g. del psi, che invita la Giunta ad effettuare l'assestamento del bilancio entro 90 giorni, tenendo conto del disavanzo dell'Atm.

Messo in votazione il bilancio generale viene approvato con 39 sì (dc, pli, pnm, psdi, marp, ind.) e 20 no (pci, psi, muis, rad, msi).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +10
MINIMA + 7,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +8,6; press. 733,1; umid. 86%; pioggia mm. 14; cielo nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti intervallati da parziali schiarite. Temperatura a Cuneo: max. +10,6; min. +7,8; media +10.

Primi risultati delle statistiche torinesi

Il costo della vita in aprile ha segnato un lieve aumento

Ma l'andamento dell'indice generale registra, negli ultimi nove mesi, una diminuzione - La contingenza verrà ridotta di un punto?

Secondo i primi accertamenti statistici, il costo della vita a Torino nel mese di aprile ha subito un leggerissimo aumento dello 0,29% dovuto essenzialmente al capitolo «abitazione». Non è una novità: ogni anno, in aprile, la spesa che la famiglia tipo deve sostenere per l'affitto registra un rincaro, dovuto al fatto che in questo mese si provvede al pagamento delle spese annuali accessorie riguardanti alcuni servizi essenziali: acqua, luce, portierato, spazzature, ecc. Inoltre con la bella stagione sono frequenti i cambi di abitazione, con il conseguente passaggio dal regime di fitto bloccato a quello di canone libero.

La spesa dell'alimentazione è rimasta quasi invariata. All'aumento di alcuni generi si è contrapposto il ribasso di altri. Tra gli aumenti il prezzi medi ricordiamo: la carne di vitello (da 1545 a 1555 lire al chilo); il coniglio (da 850 a 875 lire al chilo); la carne di gallina (da 920 a 930 lire al chilo); il pollo di fattoria (da 1155 a 1310 lire al chilo); il prosciutto crudo (da 2415 a 2455 lire al chilo); le mele (da 95 a 100 lire al chilo); le pere (da 195 a 210 lire al chilo); le arance (da 145 a 155 lire al chilo). Diminuzioni sono state registrate per la carne di agnello (da 1135 a 1056 lire al chilo), le anguille, le tinche, il formaggio gorgonzola, le uova (da 30 a 28 lire l'una), il caffè crudo, i cavolfiori, le cipolle, i finocchi (da 125 a 95 lire al chilo) e infine gli spinaci (da 160 a 130 lire al chilo).

Si tratta, per tutte le voci, di rincari e ribassi stagionali, tanto è vero che, come scrivevamo ieri, il prezzo dei polli è oggi già diminuito. Ma nel corso del mese, data la forte produzione di uova, i contadini avevano rallentato la offerta di galline sul mercato per sfruttare questa fonte di reddito dei loro pollai. Per quanto riguarda mele, pere e arance, le scorte stanno per finire e la nuova produzione ortofrutticola deve ancora arrivare. Tra i ribassi, quello della carne d'agnello è dovuto soprattutto alla diminuzione della richiesta dopo le feste pasquali.

A proposito degli altri capitoli che formano il costo della vita, risulta diminuita la spesa per combustibili, in conseguenza del ribasso del coke da 2645 a 2610 lire al quintale. Lievi ribassi si sono registrati pure per i generi di abbigliamento e le calzature.

Quale variazione è intervenuta nel bilancio-tipo di una famiglia operaia e di una famiglia impiegatizia torinese, la cui spesa media mensile nel dicembre '58, sia questi rispettivamente di 70 e 120 mila lire?

Nel mese di aprile la famiglia operaia da noi considerata ha speso 70.794 lire contro 70.516 del mese di marzo così divise: alimentazione lire 34.601; abbigliamento 10.435; elettricità e combustibili: 3467; abitazione 11.897; varie 10.396. Totale lire 70.794. La famiglia impiegatizia in aprile ha speso 124 mila 183 lire contro le 100.756 di marzo, così ripartite: alimentazione lire 49.431; abbigliamento 14 mila 903; elettricità e combustibili 4976; abitazione 13.565; varie 16.340. Totale lire 101.183.

Da qualche settimana tra Confindustria e organizzazioni sindacali si è aperta una discussione a proposito della contingenza, il cui meccanismo, com'è noto, scatta secondo le variazioni d'indice del costo della vita. Torino è una delle sedici città italiane sulle quali viene calcolato l'indice nazionale, e nel totale pesa per il 10%. Per questo le oscillazioni del costo della vita nella nostra città sono particolarmente importanti.

L'accordo del 25 gennaio 1957 prevede che, se il costo della vita in un trimestre dell'anno diminuisce di oltre un punto e se questo andamento è confermato nel trimestre successivo, la contingenza deve essere ridotta di un punto.

L'indice nazionale, dopo essere salito al livello massimo di punti 108,68 nel trimestre maggio-luglio dell'anno scorso, ha poi iniziato una lenta discesa: 106,90 nel trimestre agosto-ottobre; 104,69 nel trimestre novembre 1958-gennaio 1959: la diminuzione complessiva è stata di punti 1,99. Questo comporterebbe la riduzione di un punto sugli importi della contingenza. A ciò si oppongono i rappresentanti dei sindacati, che affermano che i lavoratori non hanno risentito alcun beneficio dall'andamento dei prezzi negli ultimi mesi.

La leggera diminuzione del costo della vita, pur quanto a Torino l'indice venga elaborato su basi diverse, viene confermata anche dalle nostre statistiche comunali: da punti 68,66 del giugno 1958 siamo scesi a 66,57 nell'aprile di quest'anno.

Un punto di contingenza equivale a lire 14,30 al giorno per il manovale e a lire 24,60 al giorno per gli impiegati di prima categoria. La media è di circa 20 lire giornaliera. Tenendo presente che gli addetti all'industria nella nostra provincia sono oltre 600 mila, un punto in meno di contingenza significa una diminuzione mensile del monte salari pari a 12 milioni circa.

Indice del costo della vita a Torino

1958	luglio	68,20
»	agosto	67,82
»	settembre	67,55
»	ottobre	68,76
»	novembre	68,03
»	dicembre	65,89
1959	gennaio	66,30
»	febbraio	66,54
»	marzo	66,31
»	aprile	66,57

Convegno per i 50 anni delle «donne cattoliche»

Il cinquantenario dell'Unione donne di azione cattolica viene commemorato a Torino con un congresso sul tema «La donna e la civiltà cristiana», che si svolgerà stamane. Oggi e domani svolgeranno le relazioni, al teatro Romano, mons. Carlo Rossi, vescovo di Biella, e l'avv. Amedeo Peyron. Domenica, dopo la Messa celebrata a San Filippo dal Cardinale arcivescovo, parlerà la dott. Carmela Rossi.

Le donne di «azione cattolica» nella diocesi di Torino sono 20 mila; in tutta Italia sono circa 900 mila. Nella nostra città l'Unione cattolica femminile si è assunto anche il compito di portare aiuto alle donne, già colpite dalle recenti chiusure. In tre case di assistenza, una trentina di queste infelici sono state riportate ad una normale esistenza di lavoro. Con il contributo dello Stato verrà prossimamente ampliata la «casa di redenzione» di Casale.

Ucciso da un'auto sul ponte di Sassi

Due feriti in uno scontro fra tram e autotreno in via Cigna

Un uomo di 55 anni è stato investito e ucciso ieri mattina alle 9 mentre in bicicletta stava attraversando il ponte sul Po di Sassi. La vittima è l'imbianchino Giovanni Cavagnero abitante in corso Cadore 29. Egli si stava dirigendo verso il corso Casale portando sulla bicicletta un barattolo di vernice. Alle sue spalle veniva una «600» guidata dal meccanico Alessandro Cantamessa, di 35 anni, abitante in via Pescatori 87 a San Mauro.

Al vigili urbani dell'autoradio e agli agenti del commissariato Vanchiglia il Cantamessa non ha saputo dare spiegazioni sulla disgrazia. Afferma che sull'asfalto, reso sdrucciolevole per la pioggia, la macchina è sbandata non appena egli ha toccato il freno. Il Cavagnero, colpito in pieno, è stato proiettato a tre metri di distanza ed è finito contro il marciapiedi, mentre la bicicletta è stata scagliata ancor più distante. Il Cantamessa si è subito precipitato vicino all'investito per cercare di soccorrerlo; ma ogni aiuto era inutile, lo sventurato era morto sul colpo.

— Alle 14,30 di ieri un tram della linea 13 che procedeva per via Cigna diretto verso corso Regina Margherita, è andato a cozzare contro la fiancata sinistra di un autotreno di Padova, proveniente da corso Napoli e diretto verso corso Giulio Cesare. L'automezzo era guidato da Vittorio Campanese il quale aveva al suo fianco il secondo autista Adelino Villar.

Tre persone sono rimaste ferite: il Villar e due passeggere del tram, la signora Emilia Scardaci di 57 anni abitante in via Brusasco 21 e la signorina Lucia Vergantino di 24 anni, abitante in via Giachino 58. I primi due sono stati ricoverati al Martini con prognosi di 15 giorni; la terza al è soltanto fatta medicare.

Specchio dei tempi

"Sarebbe come chiudere la galleria degli Uffizi,, - "Diamoci una mano per formare una buona scuola,, - Al S. Luigi vi promettono un funerale molto serio a prezzi modici - Due ragazze inglesi cercano corrispondenti - Allievi e non pecore, i "milanisti,, non erano terrorizzati - Ovidio consigliava di corteggiare le ragazze per strada

Un lettore ci scrive da Ceva:

«L'articolo del prof. Colonnetti, su *La Stampa* a proposito dello studio del latino, ha suscitato molti commenti. Il latino non è una lingua morta, grazie ai capolavori della sua letteratura immortale. Si discute sulla convenienza d'abolirlo senza tener conto che nel nostro secolo la vita diventa sempre più antiestetica e prosaica, col pericolo dell'eclissi totale della poesia.

«Abolire il latino nelle scuole sarebbe come chiudere la galleria degli Uffizi a Firenze, i musei del Vaticano a Roma e le raccolte d'opere d'arte in tutte le città d'Italia. Dire che sia inutile è come negare la necessità della poesia nella vita. *Exigi monumentum aere perennior* disse Orazio nella sua ode famosa. Proviamoci a tradurlo in italiano e sentiremo come avrà perduto la vibrazione del suo romano bronzo».

Un ingegnere
(licenziato temporibus illis)

Un lettore ci scrive:

«Il prof. Lino Ghirardini non trova di meglio che accusare *La Stampa* di favorire la scuola privata confessionale. Mi permetto di far osservare all'illustre professore che non è in questo modo che si giova alla causa della scuola.

«*La Stampa* è così liberale, obbiettiva, e indipendente, che pubblica anche le sue gratuite insinuazioni, e forse non pubblicherà la mia segnalazione della giornata nazionale dell'*Assi*, che attraverso la voce dei genitori ed educatori, chiede il pieno riconoscimento del loro diritto di libera scelta della scuola, per l'istruzione obbligatoria e gratuita, anche a parità di condizioni economiche; la maggior tutela della dignità della professione di insegnante, attraverso il miglioramento dello stato giuridico ed economico ed il perfezionamento della preparazione pedagogico-didattica.

«Prof. Ghirardini, diamoci una mano a formare una buona scuola statale e non statale, così come la vogliono i genitori unicamente preoccupati dell'avvenire, della formazione, e dell'educazione dei loro figlioli e non ingarbugliamo le coscienze dei cittadini già tanto offuscate».

comm. Mario Bellia
Delegato prov. Ass. naz. per la scuola italiana

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei potere esprimere la meraviglia che ho provato ieri quando entrando per la prima volta nel sanatorio di San Luigi, ho letto su un cartello pubblicitario posto a fianco dell'entrata principale che una nota ditta di pompe funebri esegue trasporti a prezzi modici garantendo la massima serietà nel onestà ecc. ecc. Non è certo allettante per un ammalato che entri lì dentro leggere un simile cartello».

Luisa Martini

Una lettrice ci scrive da Ozegna:

«Due mie amiche inglesi mi hanno pregata di metterle in corrispondenza con studenti italiani che desiderassero approfondire la loro conoscenza dell'inglese. Purtroppo io da tempo manco dall'Italia e non so come accontentare queste care figliole ammiratrici della nostra terra. Vorrebbe *La Stampa* attraverso il suo ormai famoso *Specchio dei tempi* aiutare me e loro a realizzare questo desiderio? Grazie saremmo molto grate.

«Le due ragazze hanno rispettivamente 15 e 17 anni, e si interessano di un po' di tutto: lettura, sport, danza, musica, ecc. Gradirebbero amici della loro stessa età. Certa che *La Stampa* non verrà meno alla tradizionale cortesia torinese, anticipatamente ringrazio. Ecco gli indirizzi: Patricia-Ann Nolan e Sandra Stimpson - St. Juliana's College, Bagbroke Place - Oxford (England)».

Margot Buffa

Un lettore ci scrive da Piacenza:

«Tutti hanno parlato dei fatti successi durante la disperata partita Torino-Milan, è certa stampa vi ha dato risalto come se fosse caduta una bomba atomica. Ci sono state violente deprecabili ed è giusto che i colpevoli paghino: siano essi Ganser, Arce o Altafini o altri. Ma occorre rilevare che il pubblico se ne è rimasto sugli spalti e la partita sia pure in clima eccitato ha potuto riprendere.

«Io sono un tifoso "viola", e trovo assurda la pretesa dei Milan di aver vinta la partita, terminata in pareggio, dopo che la squadra rossonera ha già avuto in regalo il terzo goal dall'arbitro Groppi. Semmai la partita dovrebbe ripetersi perchè terminata quattro minuti prima. Assurdo dire che i milanisti erano terroristati; il terzo goal granata è avvenuto su azione regolare con un tiro da 30 metri. La pretesa dei Milan, che si scudetto deve vincerselo in queste cinque giornate, se casualità danneggerebbe la Fiorentina, oltre che favorire qualche squadra ancora pericolante. Lo sport ha i suoi lati belli e brutti; ma non deve avere sottobanchi di nessuna sorta».

Mario Ferrarini

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere a quel signore che scrive su "Specchio dei tempi" che è maleducato e stupidità corteggiare una ragazza per strada. Mi creda, caro signore, a corteggiare una ragazza che passa non si si rende ridicoli di fronte ai passanti e nessuno può offendere. Bisogna ammetterlo: alle volte certi "bulli" che si rivolgono alle ragazze usano un frasario poco gentile ed offensivo; ma non sono tutti così. Non c'è alcun male a corteggiare una ragazza per strada, quando le intenzioni siano serie.

«Scrisse Ovidio nella sua *Ars amatoria*: "*Frattanto, se t'incontri per la via, fatti, come a caso, più presso a lei, e parechi arecchio edicos qual che dici non odano, tu, astuto, velati più che puoi con frasi ambigue; e se passeggia sotto i vasti portici estenuamente, beia tu pure a perdi dietro di lei (I non tempo; nè ora scansale, ora segui i suoi passi; ora mal scelta, ora più adagio, fa non mai vergogna di seguirla in mezzo alle colonne e metterti al suo fianco"».*

Romano Roccatello

Misera morte d'uno studente

N.N. lire 1000; una piccola mamma, 1000; C.G.S., 2000; C.L.B., 1000; nonna M.A.S., 1000.

Totale L. 6000. Totale precedente L. 223.269. Totale generale L. 231.269.

Per Olga Cenini, la giovane vittima di recente del carcere, abbiamo ancora ricevuto queste offerte:

P. N., lire 1000; Cater. Consol. 500; Margherita 500; Lia Grigliasca 1000; In memoria di Bchy e Lice da una Rita 500; F. O. 5000; Due pensionate 1000; Masoero Teresa 1000; E. F. A. 1000; G. E. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Per ringraziamento 1000.

Totale L. 20.500. Totale preced. L. 31.000. Totale gen. L. 51.500.

Taccuino del 1° maggio

TRAM — Il servizio tranviario non sarà effettuato nella giornata odierna. Dalle ore 6 alle 24 autopullman reperiti tramite la Unione Industriale percorreranno le seguenti linee urbane: 2, 4 abbarrato, 5 (Lesna-Sassi), 6, 7, 8, 9, 10, 11 abbarrato, 15, 18, 19, 21, 22, 33 (p.za Statuto-Caverzilio), 34, «C», «D». La tariffa unica è di 50 lire. Sono stati assicurati, inoltre, i seguenti servizi automobilistici intercomunali con orario dalle 7 alla 24: linea 31 abbarrato (Porta Susa-Falchera), linea 55 (p.za Pilsi-Nichelino), linea Sanatorio (c. Sebastopoli-Sanatorio; ultima corsa alle 20), linea 52 abbarrato (corso Grosseto-Borgo Ale), linea «I» (Porta Nuova-Stupinigi), linee per Venaria, Pianezza, Alpignano e Druento.

Le tesserine settimanali per 3 o 4 corse giornaliere che non potranno essere utilizzate nella giornata di oggi saranno considerate valide domenica prossima.

FARMACIE DI TURNO — Via Po 51; c. Vitt. Emanuele 66; p.za Mad. Cristina; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 45; via S. Giulia 28; viale al Rochetti 9 (Cavoretto); v. P. Micca 2; c. Duca degli Abruzzi 46; p.za Respighi ang. v. Cherubini; p.za Savoia ang. v. del Carmine; p.za Vittoria 29; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 34; v. Nizza 154; v. Pianezza 54; v. G. Dina 75; via Mazzini 21; Galleria Umberto I; v. Bacchi 46; v. Nizza 121; v. Cernaia 39; strada di Settimo 22; corso Francia 212; v. Sesia 1.

NEGOZI E PARRUCCHIERI — Oggi i negozi di tutti i settori, compresi i barbieri, i parrucchieri e gli acconciatori, rimarranno chiusi per l'intera giornata. Soltanto le latterie saranno aperte sino alle ore 13.

LOTTO — L'estrazione è rinviata alle ore 16 di lunedì 4 maggio. Le giocate al Lotto e all'Enalotto saranno consentite, in città, fino alle 12 di lunedì, e in provincia non oltre sera della domenica.

Licenze commerciali — E' prorogata fino al 15 maggio la vidimazione delle licenze per il commercio fisso per il 1959. Le licenze dovranno essere presentate al Comune, Divisione Annona, via San Francesco d'Assisi 14.

Riconosciuto dal Tribunale come figlio di un artigliere che morì in prigionia

Un idillio troncato dalla guerra - Dopo diciannove anni la sentenza: le lettere scritte dal fronte alla fidanzata hanno convinto i giudici

Il Tribunale ha riconosciuto con sentenza pubblicata ieri che un ragazzo, una diciottenne, è figlio naturale di un sergente di artiglieria deceduto durante la guerra. La causa era stata iniziata dalla madre del ragazzo, una donna di Rovigo che nel 1940 aveva conosciuto il giovane artigliere torinese che si trovava in quella città con il suo reggimento. S'erano incontrati una domenica pomeriggio. Un sorriso un complimento poi il sergente chiese di accompagnarla a casa. Così iniziarono la loro relazione.

Il 17 febbraio 1941 nacque un bimbo che venne chiamato con il nome di Guerrino: il padre si trovava già in Africa. Appena gli giunse la notizia scrisse con calore alla sua ragazza. In causa sono state prodotte due lettere. Una dice, riferendosi al piccolo Guerrino: «Che cresca sano e forte come il padre (*sì, sono io*)». «... quando verrò a casa, soldato vittorioso, mi chiamerà papà». Nella seconda lettera promette di regolarizzare la situazione: «Verso di te ho un dovere sacro. Se il destino lo permetterà, ti condurrò davanti all'altare». Il destino non lo permise perchè il sergente venne fatto prigioniero ed il 22 maggio 1943 morì a Grey, nel Nord Africa.

Passarono gli anni, Guerrino (che era stato denunciato allo stato Civile come figlio di padre sconosciuto) insisteva: «Perchè gli altri ragazzi hanno un padre ed io no?». «Perchè il mio cognome è come il tuo (chiedeva alla madre) mentre i miei compagni di scuola hanno il cognome del papà?».

La madre allora si rivolse al Tribunale e citò in causa i genitori del sergente, gli unici eredi, i soli che potevano opporsi alla dichiarazione di paternità naturale. I genitori non si costituirono in giudizio ed il collegio giudicante, presieduto dal dott. Germano, ha ritenuto che la loro assenza equivalesse ad un implicito assenso. In base alla sentenza Guerrino prenderà il cognome del sergente e allo Stato Civile figurerà come suo figlio ed erede. Legali furono gli avv. Musetto, Falamischia e Zardo.

Si è deciso di raddoppiare l'autostrada Torino-Milano

L'assemblea degli azionisti della società concessionaria, tenutasi ieri sera, ha deliberato il raddoppio dell'autostrada Torino-Milano. Entro i primi mesi del prossimo anno sarà aperto al traffico il primo tronco, dall'imbocco dell'arteria fino al casello di Settimo. E' stato approvato il bilancio 1958, che si chiude con utile netto di oltre 300 milioni; il dividendo, di 143 lire per azione, verrà pagato a partire dal 4 maggio.

Echi di cronaca

COMITATO NUOVO PIANO REGOLATORE Generale di Torino. Domenica 3 maggio ore 10 al cinema *Alessandria*, via Zecchi 18 parleranno sul nuovo piano regolatore generale i sigg. Avv. Rodolfo Sacco, Avv. Augusto Evangelista e Virginio Borello in relazione alle modifiche proposte dal Consiglio Superiore LL. PP.

MORILIFICIO O.E.A.F. Prezzo propagandа: tinelli da 58.000, camere da 78.000, assortimento comune o di lusso a rate. Approfittatene. *Via Garibaldi 9* (cortile).

ARMADI razionali ed economici *Mobili Barovero, via Belfiore 42* ang. via Valperga Caluso.

ARMADI serie Svezia in mogano solluzioni, accoppiabili con altri elementi della stessa serie. *Mobili Barovero, via Belfiore 42.*

ARMADI produzione industriale di classe direttamente al consumatore. *Mobili Barovero, via Belfiore 42* ang. via Valperga Caluso.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O.E.M.* - Torino, piazza *San Carlo 197 - Telef. 545-765; Alessandria*, via Vescovado 7, *telefono 51-37.*

Stato civile del 29 aprile

NATI — **Anselli** Ersilio, n. 72, nato a Casale Monf., abitante in v. Lamarmora 23; **Bosini** Giuseppe, n. 82, Copparo, c. Reg. Margherita 173; **Frenchia** Liduina, n. 56, Romano, v. Dei Ambrois 7; **Rebazza** Adolfo, n. 73, Lu Monf., v. G. Verdi 12; **Franzino** Raimonda m. Pieccia, n. 75, Asti, c. Moncalieri 205; **Nobili** Carolina m. Laboranti, n. 58, Sannazzaro, v. E. Pilo 30; **Audero** Carlo, n. 83, Torino, commerc., c. Mediterraneo 134; **Gennio** Cesarina, n. 73, Murisengo, v. Nizza 229; **Cosetas** Carlo, n. 59, Cossenza, cameriere, v. Saorgio 67; **Gubetto** Stefano, n. 56, Cassino Tor., conduc., v. Marinerelli 100; **Canova** Caterina, n. 72, Cuorgnè, casara, c. Francia 272; **Rodda** Quintilio, n. 53, Ivrea, commerc., v. Luisa del Carretto 40; **Scala** Fiorentina m. Longoni, n. 58, Agrigento, c. Vittorio Eman. 36.

Deceduti in ospedale: **Da Bith** Agostino, n. 84,

GIORNATE A MOSCA

La casa di Tolstoi

Mosca, aprile.

Ci sono due musei di Tolstoi a Mosca: uno è quello letterario, con i documenti della sua vita e della sua opera, l'altro è quello di famiglia, cioè la casa dove abitò, dall'82 al 1901, diciannove anni, o meglio diciannove inverni, perché dalla primavera all'autunno egli se ne stava, ben più lietamente e liberamente, nella sua antica patriarcale campagna di Jàsnaja Poliàna. La casa di Mosca è rimasta intatta e così è custodita dal 1921. Basta che vi mettiate all'ingresso delle soprascarpe di stoffa e potete circolare sui vecchi *parquets* già torturati dai suoi stivali. Legno e mattoni: una vecchia piccola casa giallastra listata di verde in una via che ora porta il nome di Tolstoi e una volta era periferia. Muri di fabbriche di un retro rosso scuro, e sirene: questa era il suo popolare quartiere, ma in realtà un giardino grande, quadrato e ricco di alberi gli serbava pace sufficiente. Le fabbriche, una tessile e una di birra, ci sono ancora. Tutto c'è ancora; la casa è fortunata, si salvò perfino (nata quattro anni prima) dal glorioso incendio del 1812.

Ma io non sapevo quando ci entrai che la casa era stata lasciata così com'era, un giorno qualsiasi divenuto immobilmente eterno: vedevo al di là dell'ingresso, attraverso una porta aperta, una gran tavola apparecchiata e allora guardai l'orologio — era passato mezzogiorno — pensando che qualcuno sarebbe arrivato e si sarebbe messo a sedere. Ma fui pregato di entrare — «questa è la sala da pranzo di Lev Nicolàievic» — ed entrai con tutto rispetto per una decina di ombre che stavano assise. Sembrava davvero che si fossero tutte raccolte come un tempo intorno al servizio inglese di piatti bianco azzurri. Di spalle c'era lui, Tolstoi, e davanti gli stava la zuppiera del suo pasto vegetariano (nella quale di soppiatto la moglie versava brodo di carne). Alla sua destra, di profilo, stava lei, la moglie, l'autorevole contessa Sofia Andrèievna. Alla sua sinistra era Tatiana, la prima delle figlie, cara al padre, poi Maria, diletta ancora più, anzi la «più grande felicità» della sua vita, la delicata e affascinante tolstoiana della casa; poi Sergio, il primogenito, di fronte alla madre, poi in ordine di età Ilia, e Leone il ribelle, che sprezzava e derideva la predicazione paterna, e gli altri ancora fino all'ultima nata, Alessandra. Ed ecco il piccolo Ivan (che morì a sette anni in quel posto vuoto fra il marito e la moglie. Il rustico orologio a cuccù isolato nella parete giallastra, la lampada bianca pendente sopra la tavola: il ritmo familiare pareva armoniosamente scandito e illuminato.

Ma il tempo di Mosca non era stato più quello della felicità coniugale, della «felicità incredibile»; e quando si dice questo per Tolstoi bisogna pensare: non più il tempo dell'equilibrio morale pronto a ricrearsi, della possanza e della beatitudine fisica, che generava stimoli e alacrità al suo spirito, non più il tempo meridiano e tranquillamente titanico di *Guerra e Pace* e di *Anna Karènina*. Ma quello dell'inquietudine, degli scoppi furenti e inutili, della sorda lima dell'insoddisfazione, e delle risposte che non vengono, o vengono e vanno lampeggiando, alle insaziate domande: «che cosa è la vita?» e «come dobbiamo vivere?». Nel ventennio di Mosca crescono i figli, si avviano agli studi, alle vocazioni, distanziandosi qualcuno di essi per incredulità o addirittura ostilità; cresce anche l'abisso tra il padre e la madre, rapidamente colmato dall'amore e più rapidamente riscavato, e cresce in lui, che ha superato i cinquant'anni, ma è ancora forte e saldo, il tedio del creatore.

Fu il tempo che l'artista cessò volontariamente, e in apparenza senza rimpianto, di esistere; ma come poteva cessare un poeta della sua America razza, cioè mai del tutto, capace di capolavori ancora nell'età più tarda. Gide osservando che gl'interessi sociali di Tolstoi avevano coinciso col venir meno dell'arte, ebbe l'aria di giudicare un fallimento la vita di Tolstoi dopo l'82. Anche Turgheniev morente aveva supplicato il suo grande contemporaneo di tornare alla letteratura. E sicuramente il Tolstoi che amiamo è il dio dell'arte. Ma vale davvero soltanto ciò che si attua? E' da buttare nell'oblio dei sacrifici inutili il Tolstoi che si fa iconoclasta di Shakespeare e di se stesso, per offrire un altro appello alla vita degli uomini? Come altamente ha sentito Thomas Mann, egli fu il primo scrittore forse, certamente il più grande, ad avvertire che l'arte non riempie tutti i bisogni della vita multanime. E se le opere che Tolstoi scrisse per condannare la ricchezza insolente e anche quella pietosa, e predicare l'uguaglianza degli uomini, la fraternità, la non resistenza al male, e la purezza e l'umiltà di vita, non hanno saputo nemmeno formulare il disegno di una società organizzata su quei principi, senza volerlo egli aveva ragione di non riuscire a proporre nulla all'infuori del proprio esempio, sconvolgente, gigantesco, quello che Trotsky chiamava «il suo talento inestimabile per l'indignazione morale». Predicatore in una Russia di contadini ancora praticamente asserviti, egli seguiva, anzi egli stesso era una corrente della storia: nessun è la sua forza rivoluzionaria al di là di ogni ingenua e anche puerile teorica, e al di là di ogni sua caduta.

Tutto ciò, e voglio dire il tormento di Tolstoi, cominciò in modo più oppressivo e palese quand'egli mise piede nella casa di Mosca. Eppure questo dramma, se non si sa, non lo si avverte. Le sedici stanze, agiate ma non lussuose, non l'altro, e le dieci grandi stufe russe di maiolica bianca, parlano di un tiepido alveare. Le coperte trapunte dalle mani di Sofia Andrèievna, il cavallo a dondolo nella cameretta di Ivan, la gabbietta, la lavagna, l'abbecedario composto dal padre, la stanza degli studi, il salotto di Tatiana, i diletti di cui le vecchie case erano piene, le fotografie e i ritratti di famiglia, non so che altro, l'orsetto imbalsamato o il busto di Antinoo, il pianoforte a coda del salone dove suonarono Scriabin e Rachmaninov, Rubinstein e Rimski Korsakov e Scialiapin cantò; anche i manubri di lui e la bicicletta inglese che montò a sessantasette anni, i famosi camiciotti «tolstoiani» e le sue grosse cinture contadine e il suo berretto bianco, non dicono altro che una semplice, borghese cadenza di giorni familiari. La veranda con i rampicanti secchi che vedevo dalle finestre, il chiosco chiuso a vetri, il campetto di pattinaggio gelato, le querce, i tigli, i meli, la neve alta e il sordo riso, o singulto, delle cornacchie nel giardino: non mi suggerivano che pace, benessere. Qui servi, *njanje*, insegnanti, si erano affaccendati godendo, così poteva sembrare, il riverbero di quella raccolta felicità.

Se non lavorava nel suo studio alla luce di due candelieri di bronzo (nemmeno ora c'è la luce elettrica) se non doveva scrivere *Resurrezione* o *La morte di Ivan Ilijc*, e l'ultima cosa che qui scrisse, la risposta al Sinodo che l'aveva scomunicato, se non doveva ricevere gl'innumerevoli visitatori di ogni giorno (un Gorki, ad esempio, per ammonirlo compiaciuto: «Tu sei un vero *mugik*. Ti sarà difficile vivere tra gli scrittori») Tolstoi poteva spaccare legna, portare acqua, accendere stufe, o mettersi un grembiule bianco e, accanto a un maestro ciabattino, in un ripostiglio della casa cucire calosce di gomma, fare quelle due paia di duri stivali che sono lì. Manie di buon gentiluomo casalingo? Riposi, svaghi? No, sono «le sue pazzie», diceva la moglie delusa, stordita, irritata di quei gesti che le sembravano un assurdo ideale, una ingiusta accusa, un ridicolo contrasto con la realtà della vita familiare e sociale. Erano infatti le sue pazzie, le pazzie di chi fatica, cocciuto o inebriato, contro la corrente vitale, il suo sangue che lo porterebbe a sfogarsi altrimenti. Ricerca (talora commoventemente grottesca) di una pace esteriore: segno, nella sua violenza, che la pace all'interno gli mancava. Ricerca di un'umiltà di vita (chi non pensò di mettergli accanto San Francesco? Il nostro Pascoli, in un brutto poemetto, ebbe una più felice intuizione: lo affratellò a Garibaldi) di una povertà che l'aristocratico, l'uomo abitualmente ricco sentiva ad imporre intorno a sé e perfino a sé stesso. Ogni ricercatore di questa razza va disperatamente incontro agli eccessi.

Ma, dicevo, la casa di Mosca idillica, luminosa, non rivela nulla di un dramma che lì dentro durò fino all'ultimo giorno che il suo padrone ci visse, senza per questo cessare ancora.

Franco Antonicelli

Giovanna di Savoia negli Stati Uniti

L'ex-regina di Bulgaria è stata accolta, al suo arrivo a New York a bordo del «Vulcania», dal figlio Simeone, ora cadetto di un'accademia militare americana, e dalla figlia Maria Luisa, che attualmente risiede col marito in Canada (Telef.)

ALUNNI IN CLASSE FRA I 14 ED I 34 ANNI

La maestrina del Basso Polesine

Uno strano, degenere paganesimo: la gente del Delta vive in assoluta libertà, non riconosce le consuete leggi dei rapporti umani, ignora la luce del pensiero - Secoli di una miseria disperata e avvilente l'hanno ridotta così - Centinaia di signorine vanno ora ad insegnare i rudimenti del sapere a uomini che puntano il grosso indice calloso sul sillabario - L'analfabetismo sarà debellato; anche qui la civiltà avrà un senso preciso

(Dal nostro inviato speciale)

Rovigo, 30 aprile

Una sera, viaggiando su un argine del Po, fermai una ragazza che arrancava in bicicletta per chiederle un'informazione. Era giovane, graziosa, per nulla intimidita o sospettosa per le domande che le rivolgevo. Mi disse di essere una maestrina che ogni sera faceva quasi dieci chilometri da Contarina a Ca' Capellino per andare a insegnare in una scuola serale frequentata da alunni fra i 14 ed i 34 anni, ragazzi e uomini in buona parte analfabeti totali. Mi raccontò altre cose che mi indussero ad allargare l'indagine in questo settore e la conclusione a cui sono arrivato il che un giorno, se nel frattempo il mare ed il Po non avranno reso impossibile l'esistenza umana nel Delta, sull'estrema punta di terra del Basso Polesine bisognerà erigere un monumento alla «Maestrina» e sarà, penso, il solo peccato di rettorica che potrà essermi perdonato.

Lo Stato, è vero, ha una parte di merito nell'opera di emancipazione già ben avviata nel Basso Polesine, la provincia di Rovigo è stata definita «provincia pilota» e vi si fanno esperimenti che, ove diano buoni risultati, potranno essere applicati anche in altre zone depresse d'Italia; ma intanto sono le maestre, in gran parte ragazze appena diplomate, a reggere sulle esili spalle il peso di un'impresa che, giudicata dall'esterno, può apparire disperata. Nelle condizioni in cui è costretta a vivere ed a svolgere la sua missione, la maestrina del Basso Polesine può essere considerata una volontaria del sacrificio. Quella con cui mi sono fermato a discorrere, della quale ricordo solo il cognome, signorina Laurenti, mi diceva che il suo stipendio è di 23 mila lire al mese, ma non le basta presentarsi ogni sera in classe per guadagnarselo, il Provveditorato agli studi glielo paga soltanto se il corso serale è frequentato da almeno dieci alunni.

Per chi conosce anche superficialmente questi luoghi, dove l'istruzione è ancora considerata una superfluità, non è difficile comprendere quanta fatica debba compiere la signorina Laurenti, e come lei tutte le sue colleghe, per mettere insieme dieci alunni ogni sera dell'anno scolastico. «Quasi ogni sera, specialmente quando si annuncia o primavera» riprendono i lavori nei campi — diceva la signorina Laurenti — devo fare il giro di ogni casa per convincere i miei maturi alunni a venire a lezione. Se non facessi così, non avrei mai dieci scolari». La riluttanza di questa gente a frequentare le scuole serali è comprensibile. La stanchezza per una dura giornata di lavoro nei campi, l'abitudine ed un'esistenza primordiale e la scolare indifferenza per qualsiasi problema, anche sociale, li rende attuti e diffidenti. Inoltre, l'orgoglio fa la sua parte. «Che cosa ha da insegnarmi quella smorfiosa — dicono gli uomini che hanno varcato la trentina — che io non sappia già? Non m'importa di saper leggere e scrivere, per sbadigliare nei campi non mi serve».

Occorre tener presente la particolare mentalità della gente che vive nel Delta, e non soltanto nella provincia di Rovigo, ma anche in quella di Ferrara. E' un angolo di mondo pressochè ignorato, dove le comuni leggi dei rapporti umani non hanno valore. Si direbbe che, per inspiegabile fenomeno, una sorta di degenere paganesimo continui a sopravvivere in questa terra che ha perduto anche il ricordo della sua antichità classica, un paganesimo rimasto esclusivamente nel modo e nelle espressioni del vivere quotidiano. Sarebbe ingiusto definire violenta questa gente, solitamente la loro violenza si esaurisce in risse verbali e la cronaca nera ha i suoi pochi fatti da registrare. Anche il concetto di proprietà non è commisurabile a quello comune, da queste parti, infatti, si dice «andare a uva, o a frumento» non a rubare grano, o uva. Che ciò possa accadere alle porte di città civilissime e prospere come Padova, Ferrara e Ravenna può apparire anche incomprensibile, oppure è sufficiente allontanarsi di poche decine di chilometri da questi centri per scoprire un'umanità che nel resto d'Italia ha in comune soltanto la lingua, anzi, il dialetto, perchè non molti coloro che sanno esprimersi in un italiano anche approssimativo.

Queste condizioni, è evidente, derivano dalla miseria in cui la gente del Delta ha vissuto per secoli, e continua a vivere, una miseria disperata e avvilente che, da sempre impedisce ogni controllo morale. Non si può affermare che gli abitanti del Delta siano immorali, sono uomini e donne rimasti di qua, o andati oltre i nostri principi e vivono in assoluta libertà, anche sessuale. Non conosco le cifre di altre regioni d'Italia sulle nascite di figli illegittimi, ma quella del Basso Polesine possono apparire preoccupanti e chi vive secondo le norme consuete dell'esistenza, e queste cifre si riferiscono soltanto a ragazzi inferiori ai 14 anni. A Porto Tolle, ad esempio, su meno di 18 mila abitanti vi sono 197 ragazzi illegittimi, ad Adria ne sono 168, a Taglio di Po 92, ad Ariano 78, a Contarina 63, a Donada 61, e cito solo i comuni più ragguardevoli. Quanti ragazzi donne e uomini, figli illegittimi, superiori ai 14 anni vivano in questa zona non è possibile stabilire certo il loro numero è considerevole.

Ma per questa gente, il fatto di essere figlio illegittimo non significa affatto umiliazione, la cancrena che piaga della vita che essa hanno il rende indifferenti al regolamento anagrafico. Né la ragazza madre, di solito appena sedicenne, si vergogna del suo stato, mettere al mondo un figlio è considerato un fatto naturale, privo totalmente di complicazioni. Andare a parlare di principi cristiani, di proibizioni e castità a questa gente, libera nell'aria in ogni sua espressione, è come scrivere sull'acqua. E ciò spiega la irridente sordità che opponevano all'opera del sacerdote, al quale rispondono col più fanatico estremismo di rivincita. Da qualche anno le condizioni di vita del Delta, sia pure appena percettibilmente, stanno mutando, ma il merito più che allo Stato e alla Chiesa va alle maestrine, queste centinaia e centinaia di signorine Laurenti che per un boccone di pane vanno ad insegnare quasi con la forza l'abbecedario e la tavola pitagorica a uomini che hanno superato la trentina e che puntano il grosso indice calloso sul sillabario per aiutarsi nello sforzo di compitare una frase.

La grossa, ciclopica fatica di rivoltare la mente a uomini e donne che mai hanno immaginato di piegarsi un giorno su un quaderno per scrivere con caratteri incerti un loro pensiero, la sostengono proprio e soltanto queste centinaia di maestrine della scuole serali. La altre hanno un compito più facile, anche se non meno meritorio, perchè si rivolgono a bimbi di mente ancora tenera cui, forse, il piacere della scoperta fa da incentivo allo studio. Nel Basso Polesine davvero terra di miserie, ho incontrato anche le maestre itineranti, specialmente quelle che ignorano i loro ragazzi tra i diciotto ed i venti anni che, in attesa di vincere un concorso, vanno a insegnare di casa in casa ai bimbi che vivono negli sperduti casolari schiacciati contro gli argini del fiume. Spesso riuniscono tre, quattro ragazzetti in una camera qualsiasi, e mentre la padrona di casa prepara il pasto di mezzogiorno, la maestrina spiegano aritmetica e grammatica. Ma talvolta le case sono troppo distanti l'una dall'altra, ed è la maestrina che si sposta su sentieri disagevoli per insegnare, anche per un'ora al giorno soltanto, a leggere ed a scrivere ad un solo bimbo, nella stanza che, in più di un caso, serve da cucina, camera da pranzo e da letto.

Fra dieci o quindici anni, l'analfabetismo sarà debellato anche in questa zona dove, ancor oggi, circa il 30 per cento della popolazione è analfabeta totale ed il 25 per cento analfabeta di ritorno, e non si potrà affermare che le maestre hanno risolto il problema soltanto per il miraggio di guadagnare 23 mila lire al mese. Nel loro lavoro mettono tanto entusiasmo, e una gran parte delle loro illusioni giovanili. Per questo, un giorno, bisognerà erigere sulla estrema punta di terra del Delta, un monumento «Alla maestrina», anche in stile deamicisiano, perchè quanto esse fanno oggi in queste terre sempre minacciate dalle alluvioni non è diverso da quello che facevano un secolo fa le loro colleghe protagoniste del romanzo che la televisione ha in programma in questo periodo, una lunga, paziente lotta al pregiudizio, alla taccagneria, alla miseria degradante, i prodotti dell'ignoranza.

Francesco Rosso

Roma è il «peccato capitale» delle belle attrici straniere

Un'originale inchiesta d'un settimanale belga: gli amori italiani delle dive del cinema - Il giudizio di Tamara Lees: "I latini sono seducenti, meravigliosi ma non bisogna credergli se dicono di amare,,

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 aprile.

A Roma e a Capri, Soraya sembra aver trovato l'amore e la felicità; la principessa Margaret, dopo il suo breve soggiorno nella nostra capitale, non sarebbe più la «principessa triste», come la chiamano a Parigi; e sono parecchie decine le attrici cinematografiche che, in seguito ad una delusione sentimentale o semplicemente per il gusto del rischio, si sono recate in Italia con la convinzione di trovarvi l'amore. Molte vi sono riuscite, secondo un'inchiesta effettuata da un settimanale franco-belga. Ma generalmente gli amori hanno avuto la durata di una fiammata, che riscalda bene ma non dura molto.

Questa passione delle attrici estere per l'Italia incominciò, pare, quando Roberto Rossellini rapì Ingrid Bergmann al primo marito; e presa rapidamente uno sviluppo tale da sollevare in America un'ondata di proteste: «Invieremo le nostre donne a perdere la testa in Italia? Permetteremo alle nostre spose di andare in Italia a correre il rischio di aver un figlio?», scrivevano allora i censori d'oltre Atlantico. Ma la protesta non servì a nulla: le attrici belle ed ammirate come Shelley Winters, Dawn Addams, Tamara Lees, Mamie Van Doren, Ava Gardner, Constance Smith, Cathia Caro, Belinda Lee, Mara Lane, Linda Christian, Anita Ekberg, Linda Darnell, Kim Novak, Tania Weber, Magali Noël e tante altre ancora meno note, hanno tentato l'avventura romana, con puntate a Venezia, Firenze, Napoli e Capri.

Shelley Winters si maritò con Vittorio Gassman, ma due anni dopo divorziò. "Però ha conosciuto la felicità, almeno per qualche mese. Poi dovette constatare che «se è relativamente facile conquistare un italiano, è molto più difficile conservarlo perchè se gli piacciono molto l'amore e le donne, più di ogni altra cose desidera la sua libertà».

Anche Dawn Addams dice, quando parla di Roma, che vi fu «follemente felice». Era andata per far la conquista della capitale italiana, ma fu lei ad essere rapidamente conquistata dalla città e dal principe Massimo, che le fu presentato a Livorno. Egli la sposò, ma il loro amore non superò i cinque anni. Dawn Addams, però, non nasconde di aver lasciato a Roma il suo cuore e di non è molto ha dichiarato di voler ad ogni costo riconquistare il marito.

Ugualmente breve fu la passione di Tamara Lees e Flavio Vergari, per il quale ella divorziò. La bella attrice, anche dopo le loro separazione, ha voluto rimanere in Italia, in particolare a Capri, dove ha comperato una villa. E' convinta che Capri «porta fortuna»; ma ora, pur continuando ad avere una grande simpatia per gli italiani, è diventata diffidente: alle amiche che la vanno a trovare, fa prima raccomandazione sarebbe: «State attente, i latini sono seducenti, adulatori, indulgenti, e anche dei meravigliosi *boy-friends*. Ma per evitare di soffrire per colpa loro, non bisogna mai credergli quando dicono che vi amano».

Per aver creduto troppo facilmente all'amore eterno, alcune attrici hanno anche tentato di togliersi la vita, come Constance Smith, Cathia Caro e Belinda Lee, che aveva dichiarato alla fine del suo primo soggiorno a Roma: «Adoro l'Italia. Gli italiani sono meravigliosi e sembrano avere soltanto uno scopo: rendere felici chi li ama. Mi hanno rivelata a me stessa e incoraggiata, apprezzata, adulata, corteggiata e sono cose di cui una donna ha sempre bisogno». Però, dopo il loro tentativo di suicidio, Belinda Lee e il principe Orsini sono stati costretti a fuggire all'estero per potersi amare tranquillamente.

Un'altra innamorata dell'Italia, Linda Christian, dice: «Roma è il mio peccato capitale. Vi ho incontrato l'amore due o tre volte e mi ci sono maritata. Vi ho trovato le più grandi emozioni della mia vita. Non so dire perchè, ma Roma mi fa venire le vertigini». E sono dal suo parere Ava Gardner, Anita Ekberg, la quale si volle sposare a Firenze perchè — diceva — l'Italia le porta fortuna.

Qualche altra, come Mara Lane, che si innamorò del principe Ruspoli ma senza risultato, come Linda Darnell, che non riuscì a farsi sposare dal produttore Peppino Amato, come Kim Novak, che pensa sempre con nostalgia a Roma, «città meravigliosa», dice, dove incontrò Mario Bandini e dove ebbe l'impressione di «vivere fra le scene di un teatro», sono ritornate deluse negli Stati Uniti. In Italia non hanno trovato l'amore in cui speravano. Vi l'hanno trovato, invece, o hanno saputo conservarlo insieme con la felicità, la tedesca Tania Weber e la francese Magali Noël e tante altre per le quali il cosiddetto «amante latino» non è un mito.

l. m.

Bimba di soli due giorni abbandonata sotto la pioggia

Carrara, 30 aprile.

Una bimba di appena due giorni è stata abbandonata, durante l'imperversare di un temporale, senza alcun indumento addosso, nel cortile della ex-caserma Dogali a Carrara. La scoperta è stata fatta, alle prime luci dell'alba, dal cavatore Arrigo Venutelli; senza perdere un istante di tempo, avvolgeva la piccina nella giacca e correva all'ospedale civile di Carrara per consegnare la neonata ai sanitari.

La piccina era stata abbandonata vicino alla bocca di un tombino aperto. Molto probabilmente, quindi, qualcuno aveva cercato di gettare la bimba nella fogna, ma era stata disturbata dall'avvicinarsi del cavatore. La polizia sta interrogando tutti gli abitanti della ex-caserma ed ha iniziato le ricerche anche in altri ambienti della città. La piccola, ricoverata anche si è dotte all'ospedale di Carrara, è oggetto di assidue cure.

"Rosemarie,, fu fatta uccidere dagli eredi d'un ricco turco?

Sembra che costui avesse lasciato una cospicua parte dei suoi beni alla mondana tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 aprile.

La polizia tedesca ha scoperto ora una nuova traccia nell'omicidio di Rosemarie Nitribitt, la mondana di Francoforte strangolata due anni fa con una calza di seta nel suo lussuoso appartamento. Ad uccidere la ragazza, la cui vicenda ha ispirato anche un film, sarebbero stati gli eredi di un facoltoso turco che era fra i suoi clienti abituali.

Secondo notizie che non sono ancora state ufficialmente confermate, i parenti del turco fecero sopprimere Rosemarie perchè non venisse in possesso di un cospicuo lascito del loro congiunto.

Chi sia questo misterioso benestante i giornali tedeschi non dicono, limitandosi ad indicarlo con il nome di Ahmed E., conosciuto nel mondo degli affari, come del resto la maggior parte dei frequentatori di casa Nitribitt. Si sa ancora che Ahmed commerciava in tabacco e in pietre preziose e aveva inoltre frequenti contatti con la Germania. Egli morì pochi mesi or sono a Istanbul per infarto cardiaco.

Fu durante uno dei suoi soliti viaggi di affari in Germania che il turco conobbe Rosemarie, diventando una fra i suoi più assidui amici. Così intime divennero le relazioni fra il maturo commerciante e la mondana che questa, dopo un certo tempo, riuscì ad ottenere da lui una parte cospicua della sua eredità. L'ammontare del lascito alla Nitribitt fu fissato in un testamento che l'Ahmed depositò più tardi presso un notaio di Roma, altra città che egli visitava con una certa frequenza. Vedendo sfumare la maggior parte delle sostanze loro riservate in precedenza, i parenti dell'Ahmed avrebbero organizzato l'assassinio di Rosemarie servendosi di un sicario reclutato a Francoforte.

Del delitto fu sospettato a suo tempo il «protettore» della mondana, Heinz Pohlmann, che fu arrestato e tenuto in carcere per quasi un anno: ne è uscito da poco, dato che la polizia non ha potuto provare sufficientemente le sue responsabilità. Non si sa in qual modo la polizia tedesca sia riuscita a scoprire la nuova traccia. Sta di fatto però che per suo incarico tre funzionari dell'Interpol si sono recati in questi giorni a Istanbul.

Anche del Pohlmann si è tornato a parlare proprio in questi giorni. Secondo notizie diffuse oggi dalla Procura della Repubblica di Francoforte sono state avviate sul suo conto nuove indagini per via di un ricatto che egli tentò ai danni di una grossa personalità tedesca (di cui non si fa il nome) che apparteneva anch'essa all'entourage di Rosemarie.

Il Pohlman infatti, quando un giornale di Monaco iniziò le pubblicazioni delle «memorie» sulla vita della Nitribitt, aveva scritto alla personalità in questione chiedendogli 150 milioni di lire per evitare di fare il suo nome.

m. c.

UN NUOVO PROBLEMA TERAPEUTICO

Come i batteri si difendono dall'azione degli antibiotici

Prevenire la resistenza dei germi - Simposio internazionale a Perugia - Gli Istituti di Maternità e un nemico diffuso: lo stafilococco

Non da oggi soltanto è avvertito il rischio di avviarci gradualmente verso un certo fallimento della maggiore conquista terapeutica del secolo, l'antibioticoterapia: ma ora il problema va facendosi serio, almeno per talune situazioni. I germi, qual più, qual meno, cercano di sottrarsi di mano in mano alla stretta morsa di quelle che furono inizialmente dette le «muffe prodigiose». Si è, pertanto, gridato dapprima all'abuso o, meglio, al non sempre corretto uso dell'uno e dell'altro antibiotico, e particolarmente della penicillina; successivamente si è pure intuita l'influenza sfavorevole di un loro impiego troppo indiscriminato a titolo profilattico, specialmente negli ambienti ospitalieri. Entrambe le supposizioni si sono ormai rivelate piene di fondatezza.

Sicchè, se in un primo tempo la ricerca di nuovi antibiotici ebbe ragion d'essere nell'intento di trovare specifiche sostanze contro germi o gruppi di germi non dominabili o non sufficientemente controllabili da quelle primitivamente scoperte, ben presto tale ricerca divenne più assillante perchè si era andati appunto affermando nel frattempo una certa resistenza dei microbi sensibili ai rispettivi antibiotici. Attraverso a quale meccanismo da ceppi di batteri primitivamente sensibili siano potuti derivare altri particolarmente resistenti non è facile asserire. Si è pensato ad una possibile sopravvivenza dei tipi originariamente più forti, al da dar luogo ad una discendenza selezionata. Oggi è anche accreditata la possibilità che di fronte allo stimolo dell'antibiotico, qualora non sia sufficiente per uccidere il germe, si realizzino vere e proprie modificazioni di ceppi microbici, equivalenti a «mutazioni» dei loro caratteri ereditari.

Comunque, non potendo contare su continua scoperta, per quanto abbastanza frequenti, di nuovi antibiotici, è pienamente giustificata la campagna per un uso sempre più oculato e manovrato con accorta combinazioni di quelli esistenti a titolo terapeutico da un lato, e dall'altro un loro più prudenziale impiego a scopo profilattico negli ospedali. A quest'ultimo fine, e più propriamente per la prevenzione della resistenza batterica agli antibiotici negli ambienti delle Maternità, ha luogo oggi a Perugia l'inaugurazione ufficiale e domani l'inizio dei lavori scientifici di un Simposio internazionale, lodevolmente organizzato dal prof. Giuseppe Vella, direttore della clinica ostetrica e ginecologica dell'Ateneo perugino. Personalità illustri nel campo ostetrico ginecologico internazionale figurano tra i relatori; oltre agli italiani ci sono francesi, tedeschi, belgi, inglesi, austriaci, greci, americani, neozelandesi e persino giapponesi.

Purtroppo il germe, fattosi resistente agli antibiotici, che più comunemente esercita azione perniciosa di disturbo negli ospedali è il famigerato stafilococco, capace di provocare infiammazioni e suppurazioni. Coricché negli ambienti di maternità può trovar sede per complicare ferite chirurgiche, dar luogo talvolta a febbri in puerperio, ingenerare infiammazioni mammarie. Inoltre con la sua presenza si spiegano di tanto in tanto casi di sepsi in neonati ed enterocoliti gravissime nella puerpera. E' stato accertato che sovente a portarlo in giro per le corsie è il personale stesso ospedaliero, dall'infermieristico al medico, tutta gente che ignorano assai spesso di esserne ospita in modo speciale nel naso e talvolta transitoriamente sulla pelle. In tali sedi quel germe non sta generalmente quieto, abitatore innocuo. Senonchè con discreta facilità viene emesso, si da raggiungere i ricoverati in via indiretta e moltiplicarsi vertiginosamente. Anche le mamme, portatrici sane, possono regalarne esemplari ai neonati.

In un ospedale di maternità americano recentemente tali stafilococchi furono trovati presenti nel novanta per cento dei neonati della prima settimana di vita. Erano esattamente dello stesso tipo di quelli ritrovati nell'aria ambientale, pur nebulizzata di penicillina, che a lor volta non differivano dagli altri isolati dal naso del personale di assistenza. Fortunatamente non sempre lo stafilococco trova le condizioni per agire nefastamente; ma, tra l'altro, talvolta è capace di assumersi la responsabilità persino dell'insorgenza del cosiddetto pemfigo del neonati, morbo caratterizzato dalla comparsa sulla pelle di vescicole grandi come una lenticchia o poco più, prima tese, poi afflosciate, dallo alone rosso, con un contenuto trasparente all'inizio eppoi torbido.

La possibilità di infezioni ospitaliere, provocate da germi fattisi resistenti agli antibiotici a causa dell'impiego di questi a scopo preventivo, costituisce dunque un problema grosso. Orbene il Simposio di Perugia tende a risolvere la questione battendo contemporaneamente due strade. Da un lato si profila la opportunità di suggerire la rinuncia alla somministrazione profilattica di antibiotici in via indiscriminata. Si tratterebbe cioè di limitare l'impiego preventivo a certi casi, in cui si riscontrino già piccole infezioni in atto o sospetti inquinamenti di organi su cui si debba intervenire, oppure, ancora ad esempio, nell'eventualità di aborti criminosi. D'altra parte è indispensabile rimettere in rigoroso uso le misure di asepsi e antisepsi, cioè di sterilità e di disinfezione, che si sono alquanto allentate dopo il brillante successo dell'introduzione degli antibiotici.

In quanto alla scelta dell'antibiotico a scopo prettamente curativo, va sempre più propagandato il metodo dell'antibiogramma, che consiste nel mettere a contatto il germe isolato dal malato, ove sia possibile, con i singoli antibiotici, per accertare a quale di essi sia più sensibile. E' bene, ad ogni modo, che si sappia come in talune situazioni in cui un antibiotico non agisce da solo, esso può rendere utili servigi in opportuna combinazione con altri. Ciò dimostra ancora una volta quanto sia delicata la prescrizione degli antibiotici e, pertanto, assurdo servirsene a vanvera, anche quando il male sembra avere carattere non allarmante.

Angelo Viziano

Leggete VITA MERAVIGLIOSA e lo saprete!

Vita Meravigliosa è l'enciclopedia che si compera nelle edicole e si legge come una rivista!

Per i ragazzi, Vita Meravigliosa è un aiuto prezioso per i compiti, per imparare e far bella figura a scuola!

Per voi, è una lettura piacevole ed istruttiva che vi farà riscoprire tante nozioni utili, forse dimenticate. Arte, storia, letteratura, grandi scoperte in bellissimi documentari e colori.

Ogni fascicolo contiene una puntata della Bibbia e la riproduzione commentata di due quadri famosi; raccoglierà... i fascicoli formeranno:

- una bellissima enciclopedia a colori
- la Bibbia illustrata
- e una storia dell'arte con la raccolta dei più famosi capolavori!

Comperate anche voi nelle edicole

VITA MERAVIGLIOSA

Enciclopedia completamente illustrata

IMPORTANTE SOCIETÀ MILANESE fortemente reclamizzata cerca rappresentanti e concess. per zone libere Piemonte.

macchine da caffè arredamenti bar

Richiedesi competenza specifica - ottima introduzione, massima serietà. Condizioni eccezionali ad elementi veramente capaci. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere referenziando: casella 234 N - S.P.I. - Milano

Villeggiature per Famiglie

AL MARE A Spotorno
La Riviera dei Fiori
dal 24/5 al 20/6

AI MONTI A Piancavallo
m. 1250 sopra PREMENO
aperto dal 20/6

TRATTAMENTO OTTIMO - AMBIENTE SIGNORILE
Rivolgersi a: CHARITAS AMBROSIANA
MILANO - VIA ARIOSTO, 13 - TELEFONO 48.72.41

SPETTACOLI

"Policarpo,, apre lietamente il Festival del cinema a Cannes

Prima sfilata di attori: Montand e la Signoret, E. G. Robinson, Rhonda Fleming, Pascale Petit, la Gabor e Orson Welles - Molta attesa per le pellicole francesi - L'Italia presente con "Nella città l'inferno,, di Castellani

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 30 aprile.

Roger Frey, ministro dell'informazione, ha dato questa sera ufficialmente il via al Festival cinematografico di Cannes, dodicesimo della serie, davanti ad un pubblico da serata di gala, folto e sfarzoso. L'onore, come qui si dice volentieri, di inaugurare la sagra francese della cinematografia internazionale è toccato un'altra volta all'Italia con il film di Mario Soldati, Policarpo ufficiale di scrittura, *che pubblico e critica italiani hanno recentemente accolto con molto favore.*

Anche qui, successo italianissimo, ugualmente ripartito fra il regista scrittore che nella sua diletta Francia conta numerosi ammiratori ed amici, il protagonista Rascel, che proprio a Cannes, nel '52, colse col Cappotto i primi lauri internazionali, e altri della troupe intervenuti alla serata con l'illustre rincalzo della coppia Alberto Lattuada - Carla Del Poggio, dell'attore Folco Lulli e altri rappresentanti del nostro cinema, tutte vecchie conoscenze della Croisette.

Ma anche senza questo corteggio di intervenuti e fuori di questo clima di festa franco-italiana, il film sarebbe arrivato lo stesso, con le sue forze, al pubblico agghindatissimo ma sempre un po' distratto e impreparato della «prima sera».

Non arditeremo affermare che tutti gli spettatori abbiano ugualmente assaporato la fine cesellatura con cui Soldati ha ripreso, o per meglio dire ha rifatto, per lo schermo alcuni dimenticati bozzetti di Gandolin, togliendone con proficua libertà la storia autonoma di un travet della Roma umbertina vittima del macchinismo. Troppi sono nel film i sapori e i racconti che soltanto uno spettatore italiano (ed aggiungeremmo anzianotto) può nettamente cogliere e gustare. Ma essendo Policarpo un film riuscito, un film che ha fatto ritrovare a Soldati, dopo un lungo periodo di grigiore, la vena e il ritmo dei giorni belli (Piccolo mondo antico, Le miserie del signor Travet), anche all'estero esso ha fatto un'ottima figura, conservando la sua grazia di ottocentesco albo di famiglia sfogliato con una tenerezza corretta dall'arguzia e non mai svenevole. E le non poche trovate con cui il pimentoso Soldati ha allietato questi quadretti romani, i sali della sua archeologia, hanno eccitato risate e consensi; specialmente l'episodio culminante della inaugurazione della prima macchina per scrivere, dove anche culmina, in una luce di clown, la bravura di Rascel.

Secondo la consuetudine (e tutto è consuetudine a Cannes, che di nuovo ha appena inalberato sulla Croisette qualche ciuffo di ulivi e di cipressi, pennellate toscane) l'applaudito Policarpo è stato preceduto da una gigantesca passerella di vedettes, di quelle che costituiscono la prima infornata. Presentati da Mylène Demongeot e da Jacques Charrier, sono apparsi sul ruffiante proscenio del Palais Yves Montand, reduce dalla sua tournée italiana, e Simone Signoret, protagonista del film inglese che vedremo domani; il popolarissimo attore americano Edward G. Robinson, la bella Rhonda Fleming, Juliette Greco, Pascale Petit, Zsa Zsa Gabor, Orson Welles, gli attori italiani e moltissimi altri. La bella compagnia si è più tardi ritrovata agli «Ambassadeurs» al ricevimento offerto dalla direzione del Festival alla stampa internazionale, dove canzoni di Montand, «numeri» di Rascel, balletti spagnoli e altri piacevoli trattenimenti hanno concluso lietamente la prima giornata.

Ma come sarà questo Festival aperto all'insegna Gandolin-Soldati-Rascel? Doveva essere, per un riguardo a De Gaulle, il festival dell'austerità; e su per «austerità» si fosse inteso «bei film», ci sarebbe stato da fregarsi le mani. Anche il cielo si era uniformato, aprendo in questi giorni di vigilia le sue cateratte. Non era solamente austero, ma arcigno. Poi quello slogan si è cambiato in un altro: il Festival della gioventù (e in questa Policarpo fa una strana figura), con evidente riferimento ai cosiddetti «giovani turchi» dell'ultimo cinema francese, che essi soli rappresenteranno la patria nella rassegna di quest'anno. Si tratta, non tanto del film Orfeo negro di Marcel Camus, quanto del già famoso Quattrocento colpi del giovane François Truffaut, il quale si annuncia come un nuovo scandaglio del mondo dell'infanzia ed è certo il film più atteso della mostra.

Forse non a caso il primo attore che quest'anno ha messo piede a Cannes, intonando-vi tutta la propaganda, è stato il tredicenne Jean Pierre Leaud, che di quel film è la cavia ossia il protagonista. A vederlo non sembra che debba portare nei fianchi tanto destino cinematografico. E' un vispo e simpatico ragazzo come ce ne sono tanti, ed avendo trovato pioggia invece che sole, si è rammaricato di non potere fare il bagno. Diciamo pure che ha strepitato per farlo e che sua madre, l'attrice Jacqueline Pierreux, ha dovuto, come tutte le madri, minacciare castighi.

Soltanto le stelline senza madre di scorta affidano in bikini ieri i piovaschi e oggi il mistral: un flash vale bene una bronchite. In questa pattuglia di ardite dell'aria brilla la Finlandia con la bella Margit Jaandinen per ora più indossatrice che attrice, cioè attrice in pectore (che è poi il punto giusto); e dati i rigori finlandesi la cosa non stupisce. Più meriti ha la nostra fotografatissima Rosalina Neri che ha mancanza della vera Marilyn (verrà? non verrà?) ne tiene non indegnamente le veci. La notorietà di Rosalina, come tutti sanno, cominciò dal giorno in cui la televisione italiana la bandì dai suoi polliai come troppo provocante. Al pari di Catilina ella ha preso forza dallo sdegno.

Ed ecco una svelta panoramica sui quindici giorni che ci aspettano. Ressanta film di trenta nazioni (il mediterraneo qualcosa come centocinquantamila chilometri di pellicola). Ma il nerbo della rassegna è costituito dai trenta lungometraggi presentati ufficialmente ventitrè Paesi (fra i quali la Repubblica cinese) e distinti secondo la solita prassi, in film «selezionati» e «invitati». Per anticipazioni o soltanto per indiscrezioni sulle varie opere in lizza è ancora troppo presto; ma si può dire qualcosa sull'aspettativa che esse suscitano. Riputo che il pubblico francese, almeno sul cartellone, è quello che fa da protagonista, promettendoci gli arrimenti di cui si è detto sopra, quello che ormai rimane della selezione italiana, Nella città l'inferno di Renato Castellani figura tra i piatti forti soprattutto per la giustamente magnifica interpretazione della Magnani. Un vecchio trionfatore di Cannes, Delbert Mann, l'autore di Marty, rappresenterà i colori statunitensi con Nel cuore della notte, *tratto da una commedia rappresentata anche in Italia e interpretato da Fredrich March e Kim Novak. Il secondo film americano, Frenesia del delitto, ci dirà se il suo regista Fleischer abbia saputo uscire dalla decorosa strada commerciale battuta finora, ispirandosi a una sanguinosa vicenda di cronaca imperniata sul delitto di un ragazzo. Di un cardiente è il film presentato dalla Gran Bretagna,* Una stanza in alto, *audace storia d'amore affidata a Simone Signoret. La Russia espone due film:* I figli degli altri *e* La casa natale; *il Giappone,* L'airone bianco di Kinugusa; *la Germania Est,* Erol, *da una commedia di Shaw; il Messico* Il Nazareno; *la Spagna* Luna di miele di Pawell. *Le liete sorprese che sogliono venire dai cosiddetti cinema minori potrebbero essere l'ungherese* Anna, i cecoslovacchi Il diabolario e Sogno di una notte d'estate, *film a pupazzi dei celebre Trnka, il polacco* Piccolo drammi o altre mammalette.

Giudicherà una giuria internazionale presieduta da Marcel Achard, con vice-presidente Gene Kelly, alla quale prendono parte con quattro francesi, un polacco, un greco, uno spagnolo e un russo, il produttore italiano Carlo Ponti.

Fra le manifestazioni laterali, lasciando fuori le mondane, spicca una mostra di film televisivi concorrenti al Gran Premio Eurovisione 1959, una serie di conferenze presieduta da Jean Cocteau sul tema: «Crisi del cinema: decadenza o rinascita?»; un «omaggio» a Cecil B. De Mille e retrospettive di film italiani e sovietici.

Come si vede neanche quest'anno Cannes ha rinunciato a quella abbondanza di cose, un po' faraonica, che è la sua caratteristica. Riserva a vedere se saran rose fioriranno.

Leo Pestelli

Affettuoso incontro al Festival di Cannes tra Rascel e Rhonda Fleming (Telef.)

SULLO SCHERMO

"Una ragazza e una pistola,,

Il personaggio di Mike Hammer, il detective privato protagonista dei «gialli» di Spillane, è già stato portato sullo schermo. Ci si è provato, tra gli altri, Robert Aldrich con *Un bacio e una pistola*, al quale s'accosta, non soltanto nel titolo dell'edizione italiana, l'odierno *Una ragazza e una pistola* («My gun is quick») prodotto e diretto da George A. White e Phil Victor. Anche qui la formula «sesso e violenza» dei romanzi di Spillane è rispettata, pur con le prudenti attenuazioni che richiede il cinema; e anche qui la lindura formale e l'abilità registica stranamente contrastano con la rozza materia.

L'uccisione di una ragazza dà l'avvio alle indagini di Mike Hammer, che si trova così coinvolto in una faccenda di gioielli rubati, per il cui possesso lottano alcuni criminali. Il detective avanza dapprima a tentoni su una pista sbagliata finché, seguendo la scia sanguinosa dei numerosi cadaveri disseminati qua e là dagli sceneggiatori, imbocca la strada giusta e sbroglia la matassa. Non senza feroci mazzate inferte e ricevute sparatorie: Mike, si sa, è un «duro», anche con le donne che appunto per questo cadono puntualmente ai suoi piedi una dopo l'altra. Al rude dongiovanni presta il suo volto, non molto espressivo, e quindi abbastanza confacente al personaggio, l'esordiente Robert Bray.

Concerto Rossi - Davy all'Auditorium della Rai

Ad Händel, troppo obbliato quest'anno, e la ricorrenza del secondo centenario della morte era l'occasione buona per ricordarne e far conoscere le molte opere belle, ora serbate in prima parte del concerto diretto da Mario Rossi. E questa cominciò con l'ouverture dell'oratorio *Solomon*, che è in verità uno dei meno potenti. Dei tre movimenti di cui l'ouverture consta il primo è come un preludio solenne nella austerità, nella stringatezza. Ma né esso, né la Fuga, né l'Allegretto, hanno qualche riferimento al dramma che segue; né allora usava.

Seguirono alcuni frammenti di oratorii e di melodrammi. Dell'*Alexanderfest*, tutto lieto, gioioso, l'inno bacchico del basso è focoso ed anche gentile. Nella varia orchestrazione gli oboi s'alternano ai corni con accenti vivaci e disegni marcati, poi emerge la canzone che celebra la bevanda ristoratrice del guerriero affaticato, ed il coro, esclusi soprani, echeggia festosamente; ma il coro non fu eseguito. Del *Giulio Cesare* è stato ignoto il lamento di Cleopatra, «Piangerò la sorte mia», superbo tanto nell'espressione affranta, nella triste gravità, dove la bella cantilena scandisce i sospiri, quasi i singhiozzi, quanto nell'improvvisa ira, nella minaccia tremenda della spettrale apparizione, dove una veloce scrittura urgente, tragica, rappresenta liricamente lo sfogo della passione, e risalta dalle frequenti banalità le usate maniere belcantistiche. Lieve, serena, come conveniva all'*Atalanta*, idillio pastorale, infine, la cavatina «Care selve» di Tirsi-Meleagro.

La seconda parte del concerto presentava un oratorio minore di César Franck, *Rebecca*, nel quale più che l'intensità dei sentimenti amorosi, devoti, suggeriti dal testo biblico, ha qualche risalto la rievocazione dell'ambiente mistico. Il gusto è quello stesso che nell'Ottocento e in Francia improntò d'orientalismi musiche strumentali e vocali, e rare volte trascese la maniera pittorica nella lirica. Ora *Rebecca* sopravvive per i cori dei Camelliti, delle Giovinette alla sorgente, melodie squisite, cadenze dimesse, più che per le arie della protagonista e di Eliezer.

Questa delicata musica, piacevolissima, perfino un po' succherosa talvolta, fu concertata con delicatezza, grazia, competenza, dal maestro Rossi, che si giovò del coro ottimamente approntato dal maestro Magnini e delle voci di Gloria Davy e di Pierre Mollet. Costoro cantarono anche le pagine handeliane. Il baritono, preciselo, chi sa perché, una traduzione francese, parve corretto, con appropriati accenti. Della soprano si può dire che ha molto migliorato l'emissione e la fonica, è robusta, vigorosa, seppur tremolante in qualche zona, e gradevole; mancò di espressione nel lamento di Cleopatra, specialmente inefficace nell'accennato episodio dello spettro. (Come al solito, il pubblico non aveva sotto gli occhi i testi). Particolarmente la signora Davy ottenne un clamoroso successo. Applausi unanimi raccolsero anche il direttore e tutti gli esecutori.

a. d. c.

Cronaca televisiva

A "Lascia o raddoppia,, il disoccupato di 150 kg, ha vinto i cinque milioni - Crudele morte di un donnaiolo nel telefilm giallo di Hitchcock

Anche se il meccanismo di «Lascia o raddoppia» è ormai, inevitabilmente, stanco e logoro, ci sono sempre dei tipi che fanno spettacolo. Giovanni Costingo, per esempio: uno sferico disoccupato di 150 chili, sempre allegro e sempre sorridente, che si è presentato per la musica leggera. Ogni sua esibizione è stata un numero di bonario avanspettacolo. Anche ieri sera il pubblico l'ha seguito con interessamento e applausi: introdottosi a fatica nella cabina, il Costingo ha risposto con sicurezza ai tre ultimi quesiti e ha conquistato cinque milioni. E' uscito scoppiando in singhiozzi, mentre risonava in marcia trionfale e scrosciavano i battimani. Asciugato il pianto, ha cantato e ballato un *rock and roll*. Alla fine s'è commosso ancora ed è scappato via con la ciccia tremolante per l'emozione. Farà il cuoco o l'albergatore o il cantante o l'attore cinematografico, non si sa bene. Comunque da disoccupato è passato milionario. E forse prenderà moglie: trentadue donzelle, che sognavano da tempo un principe azzurro de un quintale e mezzo, gli hanno scritto chiedendolo in sposo.

Per il resto, nessuna annotazione di particolare rilievo. E' arrivata alla soglia dei cinque milioni la signorina Adriana Scutellaro di Napoli, fortissima in pietre preziose. C'era un solo debuttante, un anziano e distinto signore d'origine svizzera, Erquinio Barbazzi, con i folti capelli bianchi, gli occhiali cerchiati d'oro, l'apparecchio acustico e il bastone. Mike Bongiorno ha detto che il signore sapeva tutto su Napoleone e che in casa teneva undicimila oggetti riguardanti la vita del grande Corso: un fenomeno, insomma, un concorrente formidabile. A sua volta il Barbazzi, con dotte argomentazioni, ha illustrato il perché dei suoi studi. Purtroppo l'esperienza insegna che spesso a preamboli del genere seguono rovinose cadute. Infatti quasi subito il Barbazzi ha sbagliato una facile risposta ed è stato eliminato.

Incontro pari a «Sfida al campione». La bella Rossana Rossanigo e la sua rivale, la studentessa Zazo, per l'occasione racchiusa in un chiassoso abito a righe, si battono pacificamente e cordialmente. Bongiorno fa il galante e il gentile: tanto gentile da arrivare a dire che fra le due non saprebbe chi scegliere. Sullo sfondo il mitato sorride con aria paterna e la Campagnoli ha l'aria soddisfatta perché Mike le ha permesso di pronunciare due battute. E' in quest'atmosfera di serenità e di idillio che «Lascia o raddoppia» è entrato ieri sera nel suo penultimo mese di vita.

I telefilm gialli della serie Hitchcock hanno ripreso inaspettatamente quota. Anche il giallo di ieri sera, con la regia di Robert Stevens, aveva le carte in regola: un pizzico di tragico umorismo, suspense e sorpresa conclusiva e grande sensazione. Amara sterilità: un impenitente donnaiolo che ha deciso di abbandonare la moglie viene da costei truccidato e accuratamente riposto in cantina, nella vecchia carrozzella dei bimbi: un mestiere salumiere che ha collaborato attivamente alla scoperta del delitto, apprende esterrefatto che l'amante del morto era la sua dolce metà; e sulla faccia costernata del poveruomo, detective dilettante e becco autentico, cala la tela. Venti minuti di spasso per i cultori del mistero e del brivido.

Non certo entusiasmante, ma un po' meno banale e meno sciatta dell'altra volta la Parigi di Alberto Bonucci. Buone alcune battute nell'intervista con il commediografo Achard. Scarse, nel complesso, le immagini. Nella prossima puntata Bonucci ci mostrerà l'Inghilterra: speriamo che il tradizionale humour britannico lo soccorra e lo ispiri.

Oggi, alle 18, un film, «Tutti baciarono la sposa» con Joan Crawford e Melvyn Douglas. Alle 21 «La vedova scaltra» di Goldoni. Domani alle 15,10 incontro di calcio da Londra: finale della coppa inglese di calcio. Alle sera il «Musichiere» e la terza puntata de «Il romanzo di un maestro» di De Amicis.

u. bz.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 16: Ippoergiggio sportivo: Ripresa diretta da Roma di alcune fasi del Concorso Ippico Internazionale che si svolge a piazza Siena.

18: Per i ragazzi: «Il nostro piccolo mondo», figure, personaggi, giochi e canzoni dei mondo dei ragazzi. Esibizioni di Huck, il cane prodigio. Programma a cura di Bruschini, Morbelli, Pondrano e Zietta Lib. Coreografie di Valeria Lombardi; Regia di Lelio Golletti; 18,45: Telegiornale.

19: «Tutti baciarono la sposa», film interpretato da Joan Crawford e Melvyn Douglas; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «La vedova scaltra», commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Per il ciclo «Le grandi produzioni della tv: Il classico del mese», nuova presentata una delle più belle e note commedie di Goldoni. «La vedova scaltra» è una schermaglia d'amore nel miglior gusto settecentesco; raffinata, spiritosa, civile. Una vedova giovane e piacente si trova alle prese con quattro corteggiatori di differenti nazionalità: un inglese, uno spagnolo, un francese e un italiano. Per mettere alla prova i suoi pretendenti la bella Rosaura diviene la rivale di se stessa, mutando con disinvoltura d'abito e di nazionalità. E' il vecchio, curioso gioco degli equivoci e dei travestimenti che, unito alle malizie di Rosaura, vale a dimostrare l'incostanza dei forsi corteggiatori e il loro scarso attaccamento, almeno in fatto d'amore, a un ideale astrattamente cavalleresco. L'unico che rimanga fedele alla sua passione è il conte di Bosconero, l'incorreggibile sognatore a lui andrà la mano di Rosaura. «La vedova scaltra» è del 1748: Goldoni aveva allora 41 anno.

Interpretano la commedia: Valeria Valeri, Vira Silenti, Nico Pepe, Bruno Lanzarini, Giulio Bosetti, Alfredo Bianchini, Roldano Lupi, Luciano Alberici, Wanda Benedetti, Marcello Moretti ed altri. La regia è di Sandro Bolchi.

Al termine: Telegiornale della notte

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio, Crescendo; 9: Musica sinfonica; 10: Cantano i Radar; 10,15: Ribalta internazionale; 12: Paolo Gandolfi e la sua fisarmonica; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio;

13,25: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 14,15: La voce di Paul Anka; 14,30: M. Zacharias e la sua orchestra; 14,45: Vacanze in musica; 15,15: Documentario di F. Valenti; 15,45: Musiche da balletti; 16,30: Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni.

17: Varietà musicale; 18: «Pigiorotta», commedia musicale; 20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio.

21: Celebrazione della festa del Lavoro; 21,10: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi.

23,15: Giornale radio. Canzoni di Sanremo 1959; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 5,30: Appuntamento con i vostri beniamini; 8: Capolinea; 10: Disco verde.

11: Musica per un giorno di festa; 13: Ping-pong. Poker di canzoni. La collana delle sette perle; 13,30: Giornale radio. Dalla strada al microfono. Quadrante della moda. Il discobolo.

14: Teatrino; 15: R.C.A. Club; 15,25: Dieci minuti con A. Semprini; 16: Serenata a maggio; 16,30: Come si canta quando si lavora; 17: Incontro in Baviera con W. Müller e la sua orchestra; 18: Ballate con noi; 19: Orchestra diretta da W. Malgoni.

19,30: Cartoline da Madrid; 20: Radiosera; 20,40: A. Tieri presenta: «I racconti romani» di A. Moravia; 21: Gran gala, spettacolo di varietà; 22: Il lago ha sete, documentario.

22,30: Orchestra Olivieri; 23: Siparietto. Strumenti in armonia.

TERZO PROGRAMMA — 16: Musiche di W. A. Mozart; 16,30: Dedica alla montagna, a cura di E. Galvano; 17,48: Musiche di B. Britten; 19: Musiche di A. Malipiero; 19,20: La rassegna; 20: Concerto di ogni sera: musiche di D. Cimarosa, R. Strauss.

21: Il Giornale del Terzo; 21,30: La Grand Siècle: Prologue; La docteur fit Verre, di Ph. Quinault; 22,10: Musiche di L. Nono, L. Dallapiccola, B. Nilsson; 22,40: Epistolari.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni telefoniche dalone La Stampa, v. Roma ang. v. Berchet tel. 43-118.

Alfieri: 16,30 e 21,15 Louis Armstrong, Domani VI Festival Operetta, 21,15: «La vedova allegra». **Carignano:** 15,30 e 21,15: «Girolando» di Arthur Schnitzler: domani ore 21,15.

Teatro delle Dieci: 22, Atti unici di Sarzano, Terron, Campanile.

Teatro Rob. Clemente (S. Rita) 21 G. Bordi «Un Bambin d' Varal».

Museo del cinema: Oggi chiuso.

La Bussola (via Po 9): Personale del pittore Piero Sadun.

Palazzo Madama: ore 10-12,30-15-20 Mostra «Famiglia dell'uomo».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-322): 15,30-19; 21-1 Complesso Gianni Rovasio, canta S. Luconi.

Apollo: ore 21: Compl. Chi-co-cha.

Arlecchino Danze (S. Secondo 37, t. 587-137): 16,30 e 21-1 Juke Box d' G. Brasi, cant. J. Luna, R. Sambo.

Augustus Danze: 16-21 Lanfranco.

Argentero (v. Argentero 4): 16-21.

Bruno (Valentino): danze 16 e 21.

Castellino Danze 16,30-21 Rosaclot.

Eden Danze: 16,30-21 Orch. Paolo Zavalloni-Padovani-Mirko Bay.

Fassio: Café chantant, Medici 112.

Fertina Danze: 16-21 Orch. Lucchese, Scuola ballo Mo Piero Cavalli.

Gaudio Danze: 16 e 21 Orch. Neve.

Gay: ore 16,30-21 Alberto Franchi.

Gran Mago Danze: 21 Mo Travaglio

Hollywood: 16-21 Orch. F. Tonani, La Cicala Ristorante (Cavoretto): ore 16-21 Orchestra Lana.

La Feria: 16-21 Mo Pippo Peano.

La Serenella: ore 15 e 21 debutto Orchestra Mara, canta G. Cucco.

Latrarie: 15,30-21 Alberto Vigni.

W. Mosso, Lezioni danze gratuite.

Nirvana: 15,30-21 Orch. Chenna.

Prater, corso Rosselli 155: Inizio stagione estiva ore 21, Orchestra Bovio, canta Giacomo Bigano.

Principe: 16 e 21 Compl. Bittanti.

Smeraldo: ore 16,30 e 21 Orchestra Di Nunzio, canta Marisella Benni.

Trocadero: ore 16,30-21 Bonazzelli.

Zilio: Scuola ballo, c. Bonaiteus 5.

Taverneta (via Amendola 10, tel. 47-583) Quint. Happy c. Marangoni

TEATRO ALFIERI

VI Festival dell'Operetta

Domani sera, ore 21,15

LA VEDOVA ALLEGRA

CASTELLINO DANZE

Successo grande Orchestra

ROSACLOT

della RAI-TV e di

Fiorella Giacon - Carlo Mari

16,30 tè; 21 trattenimento

ARLECCHINO DANZE

Ore 16,30 e 21: Trattenimenti

CORRADO DEZZI la sua

John Ben Orchestra

e le voci di

Jenny Luna e Renato Rambo

EDEN DANZE

Ore 16,30 e 21:

Eleganti trattenimenti

Programma music. con 2 orch.

PAOLO ZAVALLONI

e PADOVANI MIRKO-BAY

CLUB DANZE PRINDIPE

L'ORCHESTRA

che vale una vostra serata

PAOLO BITTANTE

Ore 16 e 21: Trattenimenti

Direzione Mo *Nino Gallo*

LA SERENELLA

Massa e i suoi brissi solisti

debuttano alle 16 e alle 21

Canta *Gianni Cucco*

Ore 16 Danze 350 Cavalieri con consumazione compresa

Ore 21 grande elegante serata

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Una ragazza e una pistola» di Mickey Spillane, con Robert Bray, Whitney Blake. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30.

Astor: «2-6 chiama base» Eddie Constantine, M. Sebaldi, M. Saad

Corso: «Ultima notte a Warlock» Scope col., con Richard Widmark, Henry Fonda, Anthony Quinn, Dorothy Malone e Dolores Michaels.

Cristallo (c. 535-1061): «Gigi» Sc. Col., Leslie Caron, J. Chevalier, L. Jourdan. Il film dei 9 Oscar.

Doria: «Le grandi famiglie» Jean Gabin, Pierre Brasseur, B. Blier.

Lux: «L'urlo e la furia» Sc. col. con Yul Brynner, Joanne Woodward e Margaret Leighton.

Reposi: «Il dominatore di Chicago» Robert Taylor, Cyd Charisse, L. J. Cobb, Scope colori.

Romano: «Questo corpo tanto desiderato» Belinda Lee, Maurice Ronet, D. Gélin, Ap. 14, ult. 22,15.

Vittoria: «Il paradiso dei barbari» technicolor con Burl Ives

Ariston: «In Brenta a Parigi» Tony Curtis, J. Leigh.

Ariecchino: «Tavole separate» R. Hayworth, D. Niven, D. Kerr.

Augustus: «Il viaggio» tech., Deborah Kerr, Yul Brynner. Orario: 14,20-16,55-19,25-22.

Nazionale: «Il grande paese» tec. Gregory Peck, J. Simmons, Reason, Apert. 14,30; or.: 15-18-21,30.

Torino: «Policarpo, ufficiale di scrittura» Rascel, Salvatori, A. 14

Alexandra: «Una strega in paradiso» tec., Kim Novak, J. Stewart.

Capitol: «Una strega in paradiso» tech.; Kim Novak, James Stewart.

Faro: «Una strega in paradiso» techn., Kim Novak, James Stewart.

Fiamma: «Sogni proibiti» Danny Kaye, Virginia Mayo

Hollywood: «Nel segno di Roma» techn., Anita Ekberg, O. Marshall.

Ideal: «La Maja desnuda» tec. Sc. con Ava Gardner e Anthony Franciosa. Apert. 14; ult. 22,10.

Mafalda: «Cose nostre in casa nostra» Riv. Ferrero-Morgan-Zavari 15,15-18-21,15. «Quartiere dei lillà».

Massimo: «Pietà per la carne» Jean Simmons, Rhonda Fleming.

Principe: «Nel segno di Roma» tec. Sc., Anita Ekberg, G. Marchal.

Spaziale: «Nel segno di Roma» tec. Scope, Anita Ekberg, G. Marchal.

Statuto: «Pietà per la carne» con Jean Simmons, Rhonda Fleming.

Adriano: «Istanbul» tech. Scope, Errol Flynn e Cornell Borchers.

Alcione: «Creature del male», Riv. Marcelli-Garoppo 15,15 - 18 - 21,15.

Alpi: «Parata di fango» con Tony Curtis e Sidney Poitier.

La Perla: «Erode il Grande» Sc. col., Edmund Purdom, S. Lopes.

Regina: «Un condannato a morte è fuggito» di R. Bresson.

Astl: «La grande strada azzurra» Alida Valli, Yves Montand. Ap. 14.

Cravesana: «Difendo il mio amore» Martine Carol, G. Ferzetti.

Milano: «Ragazze di Las Vegas» e «Tempesta sul Nilo».

Olimpia: «Fiaccia d'angelo».

Po: «Come te morì le fulmino».

P. Nuova: «I perseguitati» e «La signora omicidi».

S. Felice: «Schiave di Cartagine» G. M. Canale, M. Allasio. Ap. 14,30

Esperia: «Un americano alle Folies-Bergère» tec. E. Constantine.

Giardino: «Pirata della sparviero nero» tec. Landry, M. Bardot.

Italiano: «Non c'è tempo per morire» tec. Victor Mature, L. Genn.

Miralfiori Desiderio sotto gli olmi.

S. Rita: «Suo angelo custode».

Vinzaglio: «Inferno sul fondo» sc. tec. G. Ford, E. Borgnine.

Araldo: «Fascino del pericoloso» tec. M. Fonda, S. Strasberg.

Ellera: Tom e Jerry al 3° round, in technicolor M. G. M.

Fréjus: «Misteri di Parigi» tech. con Frank Villard e L. De Luca.

Var. Riv Cunter Michela Ap. 14.

Nuovo: «Totò Peppino e le fanatiche» Totò, Dorelli. Panaro.

S. Paolo: «Il giovane leone» Alberto Sordi, Magali Noel.

Belgio: «Terra di ribellione» tec. **Cairoli:** «La muraglia cinese».

Ezidano: «All'inferno e ritorno» technic. scope, A. Murphy.

La Salle: «I professori non mangiano bistecche» Van Johnson.

Orgia: «La spada e la croce» tec.

Radium: «Cavaliere del Nord-Ovest» tec. John Wayne, J. Dru.

Rossini Avventure Salvator Rosa.

S. Giulia Avventurieri delle lande

V. Veneto: «Lazzarella» A. Fabrizi, M. Girotti, R. Como.

Astra: «Nella città l'inferno» con A. Magnani, G. Masina, M. Bru.

Berahni «Il sole sorgerà ancora».

Librario: «Malafemmina» M. Fiore, «Compagno B» Crick e Crock.

Eliso (Aeronautica cap. 52): «L'albero della vita» tech Scope Montgomery Clift, E. Taylor.

Esedra: Dominatori Far: Ralston.

Europa: «Il pilota ragazzo» e bella alberiana» J. Wayne, J. Leigh.

Excelsior: «Pecatori in blue jeans» Pascale Petit, J Charrier.

Massaua: «Il padrone delle ferriere» Virna Lisi, Antonio Villar, tech. Scope. 1a visione Torino.

Odeon: «La legge del fucile» sc. col. Fred Mc Murray, J. Veldon.

Star: «Oklahoma» sc. col. Ult. 22

Adua «Lorella», Comp. P. Le Mars

Aurora: «La giungla dei temerari» technic. con John Payne.

Borgo: «Evaso S. Quintino».

Brescia: «La tigre» S. Granger.

Chatillon: «I guerrieri di Alce nasuto» col. T. Martin, B. Castle.

Edelweiss: Strage di Frankenstein.

Erba: «Schiave Cartagine» tec.

Fertina: «Londra chiama Polo Nord». Var. Comp. Richard.

Maior: «Maialli in giardino» sc. Paul Newman, Joanne Woodward.

Nord: «Quantex» scope technic. Fred Mc. Murray, D. Malone.

Palermo: «Rascel marine» scope.

Sociale: «Mogli pericolose».

Zenit: «Orgoglioso ribelle» tec. sc. Alan Ladd, O. De Havilland.

Baretti: «Cantando sotto le stelle» J. Dorelli, V. Wood, N. Pizzi.

Cabiria «Off limits» (proib. militi.).

Celestes: «Maialli in giardino» sc. tec. P. Newman, J. Collins.

Continental: «La tigre» sc. col. Stewart Granger, Barbara Rush.

Flora (c. Moncalieri 341): «L'uomo che non voleva uccidere», technic. scope, Don Murray.

Italia: «La grande rapina» tec. D. Mc. Callun, M. Swanson.

Medenas: «Uomini e lupi» e «Serenata 16 bionde».

Nizza: «Il giro del mondo in 80 giorni» tec. Or. 14,30-17,45-21,15.

Piemonte: «Il 7° viaggio di Sinbad» sc. col. K. Mathes, K. Grant.

S. Carlo: Dr. Jekyll e Mr. Hyde.

Spezia «La tragedia del Rio grande» sc. J. Chandler, O. Welles.

Diana: «Il falso generale» Ford.

Ibera: «Il barbaro e la ghelsa» sc. tec. John Wayne, Eiko Ando.

Roma: «In amore e in guerra» sc. tec. R. Wagner, D. Wynter.

Umbria: «Sierra», con Audie Murphy e Tony Curtis.

Alba: «Rancho Notorius» tech. Mel Ferrer, A. Kennedy.

Ambra (via Chiesa Salute 77): «Il vizio è la notte», con Jean Gabin e Nadja Tiller.

Apollo «Tom e Jerry al 3° round».

Cafasso: Doppio programma, «7ª cavalleria» col. R. Scott, B Hale; «Sotana di ferro» col. B Hope.

Edera: «Desiderio sotto gli olmi» Sophia Loren, Anthony Perkins.

Lucento: «Furia selvaggia» in technicolor con Paul Newman.

Lutraria: Peccatori in blue jeans.

Massaia: «Porta bolone Firenze».

Murialdo: «La corona di ferro» L. Ferida, G. Cervi, S. Gazzi.

Splendor: «La locanda della 6ª felicità» tec. sc. I. Bergman, C. Jurgens. Ap. 13,30; Ult. 21,45.

Cine IDEAL Teatro

GRANDE SUCCESSO

del *Technirama Technicolor*

LA MAJA DESNUDA

con **AVA GARDNER**

ANTHONY FRANCIOSA

Apertura ore 14, ultimo 22,10

ECHI SPETTACOLI

Giardino Danze Ritzer, Barchetta *Mancalieri - Telefono 818-72*

Ore 21 riapertura Orchestra *Leo* con i cantanti *Nino Ralli, Lucy d'Alba* della Rai-tv. Pullman gratuito part. ore 20,30 c. Marconi.

EL TROCADERO

16,30 brillante tè; 21 trattenim. Entusias. succ. Compl. *Bonazzelli*

PARC CLUB DANZE

Ore 16,30-21: Successo formidabile di *Henghel Gualdi* e il suo Compl.

SALA DANZE GAY

Ore 16,30 e 21: *Alberto Franchi*, i suoi solisti e *Tony d'Angelo*.

DANZE LA PERLA

Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti con il più applaudito complesso del clarino atomico *Pippo Pecora*. Al microfono *Walter Gorgoni*

LA ROTONDA

Trattenimenti ore 16-21: Crescente successo Orchestra *Gianelli*, can. *Pia Farello*.

DANZE HOLLYWOOD

Ore 16 e 21: Due brillanti trattenimenti con *Franco Tonani*.

I capolavori Cinemascope - Color M. G. M.

al REPOSI

ULTIMO GIORNO

la storia degli implacabili gangsters con la più affascinante delle dive

CYD CHARISSE

Il dominatore di Chicago

con ROBERT TAYLOR

LEE J. COBB

Segue: *TOM e JERRY*

Ricordate che DOMANI vi verrà offerto un altro splendido spettacolo M.G.M. diretto da VINCENTE MINNELLI

Qualcuno verrà

FRANK SINATRA

DEAN MARTIN

per la prima volta insieme in un film fortemente passionale e drammatico

al CRISTALLO

L'OSCAR per il miglior film dell'anno

Non sempre lo spettacolo può avere per sfondo: il Far-West, la guerra di Secessione, la ribalta della gioventù bruciata, il crepuscolo del dramma familiare, la fantascienza o addirittura la guerra mondiale!

Ecco dunque il film:

dei 9 OSCAR

GIGI'

a cui i torinesi, per quel gusto

La Relazione del prof. Valletta all'Assemblea della Fiat

Nel 1958 il fatturato ha raggiunto i 373 miliardi

Ulteriore incremento nel primo quadrimestre di quest'anno

Prodotti 341.252 autoveicoli con un aumento di 35.132 unità rispetto all'anno precedente - Dalla Fiat escono 1600 auto al giorno - Forte impulso nelle vendite all'estero: 145.500 auto - Il valore totale delle esportazioni è di 113 miliardi - Successo della «1800» - Politica di piena occupazione degli ottantamila dipendenti in uno spirito di collaborazione aziendale

Si è svolta ieri a Torino, nella grande aula della Scuola Allievi Fiat «Giovanni Agnelli» in corso Dante, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Fiat. L'assemblea era presieduta dal prof. Vittorio Valletta, presidente ed amministratore delegato della Fiat. Erano presenti, con tutti i consiglieri di amministrazione, l'ing. Gaudenzio Bono amministratore delegato e direttore generale ed i vice-presidenti dott. Giovanni Agnelli ed ing Giovanni Nasi. Sono intervenuti all'assemblea 600 azionisti rappresentanti 114.405.131 azioni.

La relazione è stata letta ed illustrata dal presidente prof. Valletta salutato da cordiali calorosi applausi.

Primati produttivi

La Relazione mette subito in evidenza l'incremento del fatturato complessivo (Fiat e OM), che nel 1958 è stato di 373 *miliardi di lire*: 53 miliardi di più che nel 1957. «Questa cifra di fatturato rappresenta uno sforzo di lavoro considerevole, la più alta che si abbia oggi in Italia in una azienda industriale privatistica nel settore produzioni meccaniche; lavoro di 80.000 persone, che ad ogni rango delle attività e responsabilità aziendali (direzioni, uffici, officine, servizi) cooperano nel compito comune».

Nel totale di 373 miliardi il fatturato auto entra per 270 miliardi (15 di più che nel '57) quello extra-auto per 103 (8 in più). I principali dati d'incremento 1958 possono essere così riepilogati:

Prodotte 341.252 unità automobilistiche, delle quali 315.029 vetture, 19.546 tra derivati e veicoli industriali, e 6.677 veicoli industriali OM. Un aumento di 35.132 unità rispetto al 1957.

Dalle linee di montaggio della Fiat escono attualmente, in media, circa 1600 unità al giorno. Una media che su scala europea è ad alto livello.

Esportazioni per 113 miliardi di lire (18 miliardi di più che nel '57). L'esportazione auto, in mercati di ogni continente, è stata di 145.500 unità (34.000 di più rispetto all'anno precedente) per un importo di 74 miliardi e mezzo. «Cifre imponenti — osserva la Relazione — se considerate in rapporto alle possibilità esportative del nostro Paese e alla forte concorrenza internazionale specie sui mercati automobilistici. L'esportazione Fiat contribuisce notevolmente alla bilancia commerciale della Nazione ed al prestigio della tecnica e del lavoro italiani nel mondo».

Prodotte 16.316 macchine agricole (trattori agricoli e industriali), per un fatturato di 20 miliardi dei quali il 50 per cento all'estero; incremento del *materiale ferroviario* (12 miliardi) con crescenti richieste dall'estero, nuove automotrici per le Ferrovie dello Stato, costruzione di locomotori Diesel elettrici; sviluppo della produzione *grandi motori* (16 miliardi), anche turbine a gas.

Le produzioni aeronautiche Fiat si sviluppano sotto il segno del successo del «G-91», vincitore del concorso Nato «Alla commessa di 50 unità da parte delle Autorità aeronautiche italiane si sono aggiunte ordinazioni estere: 50 "G-91" ci sono stati ordinati dalla Germania Ovest, la quale ne costruirà quindi in proprio, in licenza, altri 150. Abbiamo in corso trattative con altre nazioni Nato, oltre che con l'Austria e la Svizzera. Con ciò il lavoro degli stabilimenti Fiat Velivoli è assicurato per lungo tempo, tanto che si è potuto farne beneficiare, per alcune parti del "G-91", altre Aziende aeronautiche italiane. Nel settore motori d'aviazione stiamo sviluppando gli accordi con la Bristol per la riproduzione in Italia del suo motore destinato appunto al "G-91"; e lateralmente continua il lavoro riparazione motori».

La produzione siderurgica Fiat ha superato le 650.000 tonnellate di acciaio colato. I prodotti di quest'acciaio servono per la maggior parte al fabbisogno Fiat, e per il supero vanno a terzi. In totale un fatturato di 74 miliardi di lire, dei quali circa il 10 % dall'estero. Migliorati gl'impianti di tutti i settori siderurgico, metallurgico e fonderie. La fabbricazione dell'acciaio inossidabile ha avuto rapido sviluppo e ottima affermazione sui mercati esteri. Esportata pressochè la metà dell'acciaio inossidabile prodotto. Aumentata considerevolmente nel corso dell'anno, negli stabilimenti di Torino e di Avigliana, la potenzialità degli impianti di laminazione a freddo di nastri d'acciaio.

I problemi della pace

Nella sua parte introduttiva la Relazione considera la situazione internazionale e la situazione nazionale, dalle quali non si può prescindere nell'esame di ogni azione di lavoro. «Le vicende internazionali hanno avuto nel 1958 un andamento complessivamente non sfavorevole ai fini essenziali della difesa della civiltà occidentale tra i due opposti blocchi della politica mondiale: ed ora dobbiamo tutti augurarci che la intensa attività diplomatica di questi mesi possa concludersi con una "conferenza al vertice" effettivamente distensiva avviando a pacifiche soluzioni i problemi più acuti». Essenziale la solidarietà tra gli Alleati; ed auspicabile che quello spirito di emulazione scientifica, che è già in atto tra l'Occidente e la Russia, possa servire anche alle distensioni politiche ed agli incrementi economici per il benessere dell'umanità. «Quella stessa emulazione, quella stessa combattività, trasferite nel campo delle attività economiche per vasti accordi intesi ad accrescere ed estendere le produzioni dei beni di consumo necessari, possono portare ad un miglior tenore di vita delle popolazioni di ogni nazione, e in primo luogo sollevare dalla miseria quelle delle zone sottosviluppate di tanti Paesi».

Guardando in generale al nostro Paese la Relazione osserva: «Non si può non avvertire che certi aspetti per così dire ottimistici della vita italiana contrastano con realtà economiche e sociali anche dolorose. Gli indici di talune produzioni tendono a salire (specie nel triangolo industriale Torino-Milano-Genova ed in altre regioni dove sono sorti nuovi impianti), ma congiunture avverse mettono in difficoltà aziende medie e piccole riducendone il lavoro. Ciò accade anche in paesi industrialmente possenti; sennonchè in Italia, ancora afflitta da tanta disoccupazione cronica, ogni pur temporaneo e circoscritto ristagno è come grave, se porta a licenziamenti di operai ed impiegati. Il programma della Fiat realizza la piena occupazione, e a ciò rinunciamo ricreando dovunque nuovo lavoro. Ma occorre che tale sforzo si generalizzi perché l'operaio senza lavoro è davvero una tragedia, che nessuno può ignorare, come è stato recentemente ammonito in Parlamento».

Sviluppare gli investimenti

Ad una energica sistematica azione per sanare la piaga della disoccupazione e della sottoccupazione l'intervento statale è indispensabile per sviluppare lavori pubblici (strade, case, scuole, opere di utilità popolare), che sono di spinta e fanno da volano al moto di ricupero dei disoccupati. Ma occorre altresì dare sviluppo agli investimenti produttivi nell'agricoltura e nella industria e alla istruzione tecnico-professionale.

«L'indirizzo finanziario del governo — continua la Relazione — contribuisce al miglioramento dell'insieme consolidando la lira (ora anch'essa convertibile) e riducendo il deficit del bilancio statale. L'Italia gode in questo momento di un buon credito da parte della finanza internazionale, specie negli Stati Uniti d'America, come la Fiat stessa — e non soltanto essa — ne ha sempre avute tangibili prove. Il cresciuto interesse a molti titoli quotati nelle Borse italiane è anch'esso un segno della migliore fiducia del capitale straniero in una sempre più estesa occasione di lavoro nel nostro Paese, anche nei riguardi del Mercato Comune.

«Per incrementare gl'investimenti occorre, anzichè estendere uno statalismo economico indiscriminato, rassicurare e sollecitare l'iniziativa privata, che è sempre in gran parte del progresso economico. Le dichiarazioni programmatiche ministeriali al riguardo lasciano sperare che si addiverrà ad una definitiva chiarificazione dei rapporti tra iniziative private e pubblica". Noi abbiamo sempre ammesso che, anche in regime di libera economia, formazioni statali di carattere industriale possono, in alcuni settori, essere necessarie e riuscire utili agli incrementi produttivi dove e quando l'iniziativa privata sia assente o non basti; ma non è ammissibile il contrario, cioè che la invadenza delle aziende statali o parastatali, operanti in condizioni di privilegio, finisca per scoraggiare le aziende privatistiche, ne deprime lo stimolo produttivo accrescendo le loro difficoltà».

La Relazione Fiat vede nel Mercato Comune un aspetto preminente della collaborazione europea. La «piccola Europa», ora costituita dai 6 Paesi del Mec, è destinata ad ampliarsi in un più largo respiro della grande Europa. Le difficoltà iniziali all'interno del Mec e le difficoltà che gli vengono dall'esterno non sono poche, nè lievi; ma l'assunto della comunità economica europea è di tale importanza per tutti, che gli ostacoli devono essere e saranno superati. Anche la questione della Zona di Libero Scambio — ovvero di accordi con le altre nazioni per ora estranee al Mec, soprattutto con l'Inghilterra — dovrà andare a buon fine.

Oneri fiscali e Mec

«Ma il problema essenziale e forse più grave, particolarmente per l'Italia, è quello di realizzare tempestivamente nel Mercato Comune la perequazione fiscale nel processo della produzione. Sulla produzione italiana gravano pesi fiscali e oneri sociali ingenti, che per l'automobile arrivano fino al 32-35% del prezzo di listino. Gli altri Paesi partecipanti hanno effettuato o stanno effettuando il trasferimento di gran parte dei gravami fiscali e sociali dalla produzione alla vendita o all'insieme delle tassazioni generali. In Inghilterra ciò si fa da tempo. Il Governo italiano non ha ancora preso le misure necessarie, che il Trattato del Mercato Comune autorizza. E' urgente che siano prese nei modi adottati e previsti all'estero, perchè se non adeguassimo il metodo di applicazione dei nostri oneri fiscali e sociali ai sistemi usati dalle altre nazioni l'Italia resterebbe sommersa dalla concorrenza sul Mercato Comune. Come costi di fabbrica le produzioni italiane — quelle della Fiat particolarmente, grazie ai modernissimi equipaggiamenti dei propri stabilimenti — sono per se stessi più che concorrenziali. I recenti provvedimenti monetari presi da diversi Stati (convertibilità e fondi di garanzia reciproca) hanno dato un miglior senso di sicurezza anche per gli sviluppi del Mec».

Esaminando in particolare l'andamento delle produzioni automobilistiche Fiat la Relazione nota che i ribassi del listino fatti nel novembre scorso hanno incrementato le vendite sul mercato italiano, specie della 500, che si afferma sempre di più anche sui mercati esteri. Per la 600, tanto cara è richiesta, si sono dovuti sviluppare gli apprestamenti produttivi. La 1100 e la 1200 hanno sempre maggior mercato. Tutti questi modelli, dalle 500 alla 1200, sono stati recentemente migliorati nelle meccanica e nella carrozzeria. Il successo della 1800, presentata al Salone di Ginevra nel marzo scorso e quindi in Italia, segna un progresso della Fiat nel settore delle vetture di classe. Le caratteristiche tecniche della 1800 sono riconosciute eccellenti dalle più autorevoli firme italiane e straniere della stampa specializzata. La 1800 conferma ed accresce la tradizionale qualità della meccanica Fiat ed ha una carrozzeria dalla linea nuova di bella eleganza.

Per i *veicoli industriali* la Relazione mette in evidenza una certa pesantezza del mercato, alla quale non sono estranee l'alta fiscalità sui combustibili e carburanti e talune costrizioni dell'autotrasporto, la cui efficienza è pure elemento indispensabile agli sviluppi dell'economia e del lavoro.

L'espansione nel mondo

La Relazione illustra inoltre gli sviluppi della Organizzazione commerciale e tecnico-assistenziale in Italia e all'estero (25 Filiali in Italia, 29 all'estero, circa 3000 tra Commissionari Concessionari Agenti in 112 mercati), e l'espansione delle iniziative Fiat di collaborazioni tecniche in varie parti del mondo e particolarmente in Argentina. «Specie dopo il successo ottenuto dalla Fiat con gl'impianti industriali già realizzati in Argentina (in Spagna ed in altri Paesi, la fiducia nella cooperazione Fiat si estende sempre di più e ci procura altre possibilità di lavoro».

Dopo avere messo in evidenza che i nuovi impianti e le nuove attrezzature degli stabilimenti Fiat «sono oggi ad un alto livello di efficienza e di modernità», il Consiglio di Amministrazione afferma: «Il 1959 deve essere di severe economie in tutte le spese ed investimenti non indispensabili, per poter assicurare il massimo di occupazione e per l'assistenza al lavoro e alla clientela. Intensifichiamo la lotta contro gli sprechi, cerchiamo di burocratizzare quanto più possibile il lavoro negli uffici e di utilizzare sempre meglio il Personale. Naturalmente la Fiat è tale Azienda d'importanza nazionale, che ad ognuno di ogni parte, sembra naturale richiedere aiuti, appoggi, contributi per qualsiasi specie d'iniziative e di opere. Facciamo sempre del nostro meglio per contribuire, ma anche le possibilità Fiat hanno un limite e noi dobbiamo doverosamente preoccuparci delle economie anche all'esterno dell'ambito aziendale».

Il numero dei dipendenti Fiat si mantiene sulla cifra di 80.000. Al 31 dicembre scorso gli operai erano 61.512, gl'impiegati 13.613 (dei quali 4788 operai e 1232 impiegati alla OM). Tenuto conto del sempre più evoluti mezzi automatici di lavoro, il mantenere la occupazione operaia ad un livello costante è di somma importanza. «Allo sforzo costante delle Direzioni Fiat per assicurare continuità e aumento di lavoro corrisponda pienamente la volonterosità e capacità delle maestranze, alle quali dobbiamo — come al Personale degli Uffici — il riconoscimento di uno spirito di collaborazione sempre più fattivo. L'esito delle elezioni 7 aprile alla Fiat per le Commissioni Interne è nuova conferma di questo spirito di collaborazione».

Bilancio e dividendo

Anche nell'anno scorso è stato corrisposto ad impiegati ed operai il premio di collaborazione istituito nel 1954: lire 39.000 in due semestralità (a giugno e a novembre) per un totale di L. 3.065.000.000. «I salari alla Fiat sono sempre tra i più alti delle industrie metalmeccaniche; e di ogni possibile miglioramento, in rapporto agli incrementi annuali e alla produttività, siamo ognora solleciti nelle trattative con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali libere, democratiche. Sempre più sviluppate le istituzioni e le attività di assistenza sociale ai dipendenti e alle loro famiglie».

La Relazione si conclude riaffermando l'intendimento costante della Fiat di lavorare sempre meglio e di più per servire il Paese.

Nella discussione sulla relazione del Consiglio di amministrazione sono intervenuti diversi Azionisti a cui il prof. Valletta ha dato esaurienti spiegazioni comunicando tra l'altro che il fatturato del primo quadrimestre del 1959 risulta già superiore al fatturato del corrispondente periodo del 1958. La relazione del Consiglio, quella dei Sindaci ed il Bilancio sono stati approvati alla unanimità.

Il risultato economico dell'esercizio 1958 ha dato, al netto degli ammortamenti di legge, un avanzo di lire 16 miliardi 631.218.276. Pertanto viene distribuito un dividendo pari a quello dello scorso anno, in lire 80 per azione. Su questo dividendo è già stato provveduto a versare agli Azionisti un acconto di L. 40 per azione. «La fiducia e la sollecitudine — dice la Relazione — che Azionisti e Obbligazionisti costantemente ci attestano, sono elementi essenziali di forza finanziaria e di sostegno morale per gl'incrementi della Fiat. La fiducia che ci viene dal risparmio privato e oggi più che mai testimonianza della vitalità della nostra Azienda».

L'Assemblea ha infine proceduto alla nomina di un Sindaco supplente. A Presidente del Collegio sindacale, in sostituzione del rag. Annibale Vola, che per tanti anni ha tenuto quella carica con alto prestigio e competenza, è stato chiamato il rag. Carlo Bozzola, già Sindaco effettivo. Al rag. Vola è stato rivolto un caloroso affettuoso ringraziamento.

Il principe Filippo a Londra dopo un viaggio di cento giorni

Secondo qualche giornale, egli lascia sola Elisabetta per periodi troppo lunghi

Filippo con la regina Elisabetta e il principino Carlo dopo l'arrivo (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 aprile.

Accolto dalla regina Elisabetta e dal figlio primogenito Carlo, erede al trono, è giunto oggi in aereo il principe Filippo, di ritorno dal giro del mondo che lo ha tenuto lontano da casa esattamente cento giorni. Dopo avere compiuto un lungo balzo attraverso l'Europa, e nel Medio Oriente in aereo, il principe visitò prima l'India e il Pakistan — le due repubbliche i cui legami con la Gran Bretagna continuano ad essere molto intensi — e poi s'imbarcò sullo yacht «Britannia» e lentamente con un gran numero di sbarchi, procedette verso l'Estremo Oriente e gli arcipelaghi del Pacifico.

Dopo una lunga e tempestosa traversata dell'Oceano Pacifico, la nave del principe — attraversato il canale di Panama proprio alla vigilia dell'arresto della ballerina Margot Fonteyn — raggiunse le isole Bermude, donde la notizia scorse. Il principe ha spiegato il volo che lo ha riportato oggi, bruciato dal sole, allegro e in splendida salute, a una Londra insolitamente primaverile.

Dopo un periodo di riposo nel castello di Windsor, il principe si preparerà a recarsi nel Canada, insieme con la moglie, per l'inaugurazione ufficiale del canale del San Lorenzo.

Alcuni giornali inglesi, nei giorni scorsi, avevano osservato che le assenze da casa del principe sono ora piuttosto prolungate. Stamane tuttavia alcuni articolisti scrivono che la regina non ha di che lamentarsi: una moglie che non dà al proprio marito il tempo libero e necessario per compiere il proprio lavoro — dice una di essi — rischia di indebolire e non rafforzare il matrimonio.

r. a.

Cinquanta milioni rubati ad una banca di Glasgow

Glasgow, 30 aprile.

Una ingente somma di denaro che si aggira sulle 30.000 sterline (circa 51 milioni e mezzo di lire) è scomparsa durante la notte da una banca di Glasgow. Il furto che è stato scoperto alla riapertura degli uffici, questa mattina, ha lasciato perplessa la polizia perchè gli ingressi della banca non presentavano traccia di effrazione.

I clienti che si sono presentati questa mattina agli sportelli sono stati pregati di ripassare dopo qualche tempo, perchè la banca era rimasta completamente sprovvista di banconote dei cinque sterline.

Curioso esperimento in un ippodromo americano

Un cervello elettronico prevede i vincitori delle corse di cavalli

Migliaia di operazioni in pochi secondi sulle probabilità dei puledri - Per ora la spesa della complicatissima macchina è superiore alla cifra incassata

(Nostro servizio particolare)

New York, 30 aprile.

Un cervello elettronico ha scommesso alle corse dei cavalli ed ha vinto. «First Landing», il quesito il nome del cavallo, ha tagliato il traguardo per primo, come previsto dai tubi elettronici di Univac, la macchina «pensante». Per il calcolatore, non si è trattato che di applicare le stesse regole statistiche che in altre occasioni elabora per risolvere problemi di direzione aziendale, di vendita di prodotti industriali, di regolazione del traffico aereo, e — su un piano matematico più complesso — le equazioni per il calcolo di traiettorie di missili o di orbite di satelliti.

La ditta costruttrice del meccanismo — un cui tipo guida il missile intercontinentale Titan — ha voluto mettere la sua creatura ad una prova suprema: la gara con i competentissimi delle corse di cavalli.

Per l'alimentazione della bobine di memoria della macchina calcolatrice erano state elaborate speciali schede contenenti ciascuna centinaia di dati sulla «carriera» di ogni cavallo concorrente. (Gare vinte in precedenza, margini di vittoria, caratteristiche di prestazione fisica, intervalli tra una corsa e l'altra, tipo di allenamento, scuderia).

Naturalmente tutto ciò non bastava, in quanto che il «ragionatore» meccanico doveva tener conto che un cavallo aveva vinto, in precedenza, in tal gara, battendo quegli avversari e non altri. «Univac» ha compiuto perciò un lavoro preliminare di comparazione, non solo tra le carriere di tutti i cavalli concorrenti, ma tra le carriere dei cavalli con i quali i concorrenti si erano misurati in tutte le gare precedenti. E' una statistica che soltanto i tamburi magnetici e i tubi Vacuum potevano permettersi di fare in brevissimo tempo.

Non c'è tuttavia pericolo — almeno per ora — che le macchine soppiantino gli scommettitori umani, perchè la spesa per alimentare ogni volta una calcolatrice elettronica con tutti i dati per il calcolo è tale da scoraggiare. Senz'altro supera il premio da intascare per la vincita.

Abbiamo detto «per ora»: infatti, le macchine elettroniche di calcolo «imparano» dall'esperienza: cioè quando svolgono un'operazione, trattengono nella memoria magnetica i passaggi dei calcoli e delle operazioni logiche (comparazione, selezione, estrazione, inserimento). Tutto ciò equivale a dire che la macchina ha appreso a memoria istruzioni per operazioni analoghe da svolgere in futuro.

Accumulando tutti i dati utili nella memoria magnetica della calcolatrice, non è escluso che ad un certo momento si possa prevedere, se non con certezza, almeno con grandissima approssimazione, il vincitore di una corsa con modica spesa.

a. p.

Diplomatico russo espulso dalla Svizzera per spionaggio

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 30 aprile.

La polizia federale ha arrestato a Zurigo una spia della Germania comunista, che in questi ultimi tempi aveva potuto raccogliere importanti informazioni sull'esercito della Repubblica di Bonn. L'agente comunista, che si chiama Gerd Piattels, si recava sovente nella Germania occidentale, affermando di essere un rifugiato politico. Se l'attività del Piattels, che pubblicava le notizie segrete al governo di Pankow ha potuto essere scoperta, lo si deve ad una telefonista del centralino di Zurigo, che ascoltava le sue comunicazioni interurbane.

Dal comunicato del ministero dell'Interno di Berna risulta che un diplomatico russo, accreditato presso il governo della Confederazione, è implicato nella vicenda. Il funzionario sovietico è stato espulso dal territorio della Confederazione; per ora il suo nome viene tenuto segreto.

A quanto pare il Piattels si sarebbe incontrato di tanto in tanto con il diplomatico russo a Zurigo, per metterlo al corrente delle informazioni raccolte nella Germania occidentale. Il Piattels, che è in possesso di un passaporto della Germania orientale, è stato deferito alla giustizia del Cantone di Zurigo. Si ritiene che potrà cavarsela con una condanna relativamente mite, giacchè la sua attività, essendo diretta contro la Repubblica di Bonn, non ha arrecato alcun danno all'esercito svizzero.

l. f.

Chiesta ai Comuni la grazia per un condannato a morte

Centocinquanta firme di deputati - Uccise un poliziotto - E' uno dei pochi delitti che prevedono la pena capitale - La petizione ad Elisabetta II

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 aprile.

Centocinquanta deputati della Camera dei Comuni, fra cui anche alcuni conservatori e liberali, ma nella stragrande maggioranza membri del partito laburista, che sono in favore dell'abolizione della pena di morte, hanno firmato una petizione al ministro degli Interni Butler affinchè egli, facendo uso della grazia sovrana, sospenda l'esecuzione di un condannato a morte.

Egli si chiama Ronald Marwood ed ha ucciso un poliziotto: è il primo condannato in base alla nuova legge sulla pena di morte, introdotta dal governo conservatore. In base a questa legge, la pena di morte — che una volta veniva comminata quasi invariabilmente per ogni forma di assassinio — è ora riservata ad alcune forme di omicidio, fra cui appunto quella di un poliziotto nel compimento del suo dovere. Il governo conservatore ha pensato di mantenere la pena di morte — che il Parlamento aveva deciso per due volte consecutive di abolire — per proteggere la polizia che in Gran Bretagna è sempre disarmata.

Il Marwood uccise un poliziotto durante una gazzarra fra due bande di giovinastri londinesi, e il suo delitto — come fa osservare la petizione dei deputati — non ha alcuna delle caratteristiche dei delitti che la legge intende colpire. La petizione fa osservare ad esempio che non esiste alcuna indicazione di violenza premeditata, non figurano a carico del giovanotto precedenti di cattivo carattere e non si verificò al momento del delitto, neppure un tentativo di fuga.

I deputati hanno scelto questa forma di petizione perchè il regolamento parlamentare esclude la possibilità di una discussione pubblica sull'esercizio della clemenza reale, che viene amministrata esclusivamente a discrezione personale del ministro degli Interni.

L'esecuzione del Marwood per il momento è fissata per l'8 maggio alle 9 del mattino, in una prigione londinese.

r. a.

Parlano i difensori al processo Maresca

Napoli, 30 aprile.

Prima che in San Domenico Maggiore si inizi la discussione dell'udienza, uno dei legali di Pupetta Maresca, l'avv. Renato Pecoraro, in riferimento ad un errore del tutto casuale compiuto dal copista della questura sul rapporto informativo concernente Alberto Maresca, padre dell'imputata, ha precisato — e questa è la pura verità — che il reato di «violenza carnale» attribuitogli nel lungo elenco di «precedenti» fra denunce e condanne, è in realtà solo di «violenza privata».

Sette bimbi di un asilo colpiti dalla polio a Vienna

Hanno da 6 a 19 mesi - Nessuno era vaccinato - I genitori di tre di essi si erano energicamente opposti alle iniezioni

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 30 aprile.

(a. b.). Nel nido d'infanzia centrale, posto sotto l'amministrazione del comune di Vienna e situato nella Bastiengasse, sette bambini sono stati colpiti negli ultimi due giorni dalla poliomielite: il fatto ha destato molta apprensione nella popolazione e nelle autorità, tanto più che è passato poco più di un mese dalla morte di altri sette bambini infettati dal «virus» in un asilo, pure centralissimo, di Vienna.

I sette piccoli attualmente colpiti, la cui età oscilla dai sei ai diciannove mesi, sono stati ricoverati in ospedale dopo i primi sintomi del male e due lattanti, manifestando difficoltà respiratorie, hanno dovuto essere immessi in un polmone d'acciaio.

I genitori di tre dei bambini avevano rifiutato, nel modo più reciso, di sottoporli alle iniezioni antipolio: quello che risulta il più gravemente ammalato di tutti era stato personalmente portato nel «nido» dal padre sabato scorso, ma quest'ultimo, appena la direzione gli propose di vaccinare il bambino, reagì e portò quasi a diverbio con gli amministratori dell'Ente. Degli altri quattro piccoli infermi, soltanto uno aveva ricevuto la prima iniezione, mentre i rimanenti non erano ancora vaccinati.

Subito dopo l'annuncio della grave epidemia scoppiata nel popolarissimo «nido» viennese, ove i genitori che lavorano lasciano in custodia i loro bambini, sono state prese le più rigorose misure preventive: i tre reparti, in cui si trovavano gli ammalati, sono stati accuratamente disinfettati e chiusi ermeticamente.

Il Comune, intanto, ha lanciato un nuovo appello alla cittadinanza invitando i genitori a concludere il ciclo delle iniezioni antipolio nel più breve tempo possibile: le autorità hanno voluto inoltre richiamare l'attenzione delle famiglie sul fatto che si avvicina la stagione più favorevole alle infezioni poliomielitiche, e cioè l'estate; perciò la campagna in corso tende a convincere i viennesi a far vaccinare i figli al massimo entro il mese di settembre.

Sospese le ricerche degli alpinisti dispersi

Sondrio, 30 aprile.

A causa delle slavine cadute all'alba, la progettata ricognizione del monte Cengalo, che le guide del CAI di Sondrio intendevano effettuare oggi per svelare il mistero dei quattro alpinisti scomparsi, è stata sospesa. Sotto l'imperversare di una nuova, violentissima bufera di neve, tutti gli uomini che partecipavano, da domenica scorsa, alle ricerche, sono tornati alla base. Al rifugio Gianetti sono rimasti tre uomini, tra cui il custode Giulio Fiorelli.

Era ormai inutile esporre altre vite umane, quando la speranza di ritrovare vivi i quattro giovani milanesi era praticamente svanita.

Processo a una casellante responsabile d'una sciagura

Vercelli, 30 aprile.

Il Tribunale ha giudicato oggi Rosa Agosta, casellatrice del marito Lorenzo Letej al casello n. 18 della ferrovia Torino-Milano, sul tratto Santhià-Tronzano, imputata di omicidio colposo. La donna omise di chiudere il passaggio a livello la notte fra il 30 e il 31 luglio 1957 prima del transito del direttissimo AT-470 proveniente da Milano, causando in tal modo la morte del giovane Pietro Balocco di 24 anni che attraversò i binari in bicicletta.

Subito dopo la disgrazia la Agosta si dava alla latitanza, vagando per tutta la notte in preda a disperazione. La mattina successiva si costituiva ai carabinieri di Santhià, dichiarando di non aver azionato i congegni di chiusura del passaggio a livello perchè colta da improvviso malore.

Il p. m. ha chiesto la condanna a un anno di reclusione senza condizionale. Il Tribunale ha assolto l'Agosta per insufficienza di prove.

Tende belle, casa bella!

Le tende, elemento fondamentale dell'arredamento, sono il lusso della casa che da esse acquista bellezza e splendore. La finezza del tessuto non ha importanza perchè è la "freschezza" che conta. Se le tende non son nuove bene, tutto sembrerà avvolto come in un velo di malinconia... Ma voi, brave massaie, che conoscete queste cose, sapete già che le tende e le tendine, se apprestate con "la Suora" prima della stiratura, saranno sempre belle e nuove come appena uscite dal negozio e si manterranno così per molto più tempo, perché "la Suora" triplica la durata dei tessuti, li protegge a lungo contro la polvere e contro lo sporco e ridona ad essi immancabilmente la consistenza, la freschezza e la vitalità dei tessuti nuovi.

"La Suora" - unico apprestо al mondo che contenga l'additivo brevettato "Proctex" - ha inoltre la proprietà di donare un impareggiabile splendore al bianco e una smagliante risalto ai colori ed è prodigioso in ogni modo anche per rammendo da casa, abiti da donna e da bambini, biancheria di qualsiasi tipo, pizzi, grembiuli, camiciette, ecc.; per tutto ciò, insomma, che va sotto il ferro da stiro. E voi sensitivette con i vostri occhi, bravo e guanti massaia, che qualsiasi capo di vestiario o di biancheria, anche se di modesta qualità, ma purchè apprestato con "la Suora", prenderà ad ogni stiratura l'aspetto di un indumento non solo nuovo, ma anche di gran pregio e di squisita fattura.

miracolo per le massaie

la suora

crea il lusso a buon mercato

"LA SUORA": VIA BERTHOLLET 40 - TORINO - E NELLE DROGHERIE

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA MILANESE
assumerebbe CAPO UFFICIO TECNICO OFFICINA
spiccata personalità comando esperienza professionale.
Inviare dettagliato curriculum vitae a Casella S D
S.P.I. - MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ALTERNATORI trasformatori, motori, dinamo, apparecchiature per cabina, isolatori, contatori, occasioni vendiamo. Satarco, corso Vercelli 68, tel. 21-836.

GESOIA giuntatrice 2000x3, dentatrice presse, fresatrice verticale, trapani, torni paralleli, revolver, ecc. S. Maurizio 61.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, officina via Nizza 32, telef. 683-076. T3384

CONDUTTORI elettrici Pirri, Mazzini 11. Telefonare 372-234. 16009

GRUPPO bar Felsinea bicchieri vetro vendo 85.000. Cromotor, S. Quintino 3.

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso: Sassa, Bicocca 2, Torino. 5674

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, intendenza, Mallel, Mazzini 19

MANDRINI, contachiavi allevatore brevi fa celibe per casa mandrini o lucchettini rapidi scopo propaganda o esperimenti. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laperia, Unione sovietica 157. 7886

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, ventilatori, ameriglietrici, chiusi costruzione germanica. Stapiam, Gubernati, Telefono 22-743. 674

OCCASIONE scaffali banco modista vendonsi, Telefonare 45-754. D7568

PLATEAUX acciaio per spianatura laminare cereali. Telefonare 252-254 ore ufficio. M5920

TORREFATTORE 5 kg. banco vendita caffè verde, istruisco. Telefonare ore pasti 871-887.

VENDO trapano a mola smeriglio da banco su tavolo parallelo come nuovo tipo FAP con pompa pneumatico 150 da punta a punta 950 giri al minuto. Tel. 289-286 dopo le 20. L6116

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILE saldatore elettrico autogeno pantografi, attrezzatura propria, cerca lavoro serio o manutenzione fabbrica libero ore 4 giornaliere. Telefonare 692-000.

DECORAZIONI appartamenti, ville, negozi, garanzia, dilazione pagamento. Telefonare ore pasti 524-227. M5946

MOBILI attenzione Mobili, Causa infermità titolare presenta occasione commerciale mobilifici: Primaria Esposizione Mobili, via Principe Amedeo 32 c, angolo Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 26 r, vendita camere basamini sottocosto di tutte le varie assortimenti mobili. Senza impegno visitateci, occasione favorevolissima per sposi, privati, commercianti. Desidero anche totale, garanzie nazionale. Vasto assortimento, prezzi sottocosto, solidità, consegna e costruzione vi consigliamo non comperate altrove senza prima visitarci.

OCCHIALI prodigiosi « Fascinal » rimbalzatori conservatori vista. Servizio mutuo. S, Massimo 42. 13571

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, Minoflu, Frecciara 177 telefono 30-307. 778

RIMAGLIATRICE calze attrezzata eseguo lavoro, prezzi speciali per negozi rivenditori, presa e consegna immediata domicilio. Scrivere cassetta 2292, SPI, Torino

RIMODERNAMENTO completo alloggi pavimentazioni pavimentazioni lucidatura impianti idraulici elettrici decorazione. Telefonatemi 885-358. G8163

SARTA anziana brava accetta lavoro e riparazioni. Telefonare 650-117.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni garantisco lavoro codo pettinatrice primo piano, centrale. Telefonare 760-155. M5344

CAFFE' bar centrale cedesi permettendo lavoro pomeridiano. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino. L8053

CALZATURE avviato cedesi mill pressoché attiguo 15.000, cedesi anche gerenza. Telefonare 264-575.

DASALINGHI, articoli regalo, negozio signorile avviatissimo, cedesi 2.500.000. Frana, del Carmine 28. 796

CAUSA raggiunti limiti età cedesi per sei milioni piccola ma redditizia industria serie brevettata utile netto mensile oltre seicentomila facilitazioni pagamento. Scrivere Castanini & C., via Orefici 5/48, Genova. 8568

CHIESE impellenti cedo bar billi permessi migliore offerente, centrale. Tel. 49-202

CENTRALE profumeria arredamento moderno, lunga avviamento, alto reddito, cedesi per ritiro commercio. Mosanglin, Milano 10. 772

CERCO gerenza bar-torrefazione, latteria, panetteria, eventuale acquisto. Tel. 687-162

CERCO persona capace collaborare impiantare azienda apportando quoto lavoro qualunque articolo per Torino provincia esaminando eventuale proposta trasformazione ingrandimento ditta. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. L8102

CESSIONI rilievi: alberghi, caffè, cinema, autoscuole, ecc. alle migliori condizioni, [illegible] fiduciaria Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello), telefono 47-387. 669

OFFICINE meccaniche funzionanto locale mq. 100 luminoso cedesi. Telef. 220-707.

PANETTERIA forno unito macinazione 5 q.li, 3 negozia, cedesi separatamente; altra 220 kg., [illegible]. Frana, del Carmine 28. 796

PANETTERIA lavorazione 3 q.li vendita 150 kg. negozio, forno elettrico dilazionando cedesi. Ricca, 8 Tommaso 8.

PANETTERIA pasticceria kg. 260, bellissima posizione, reddito, Cavalieri, Sabaudo 21. 5857

PARRUCCHIERE Torino provincia, diverse quindicinali, rimettiamo facilitando Cavalieri, Saluzzo 21. 1914

PENSIONE centrale 7 camere luogo turistico vendesi causa [illegible]. Telefonare [illegible]57.

VENDESI [illegible] zona centrale. Telefonare 521-068. 37590

VENDO licenza 14 letti occupati, ottimi esercenti, poco ammortizzare. Telefonare 597-812. B8015

[illegible] immobiliare. Telefonare 785-957.

ZONE diverse Nepote cede negozi occasionali. Arsenale 42, tel. 44-031. 6657

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A ottimo reddito, alloggetti [illegible] Fiat Mirafiori, affarone. Svendo [illegible] inutilizzati. Telefonare 80-551. 6788

A [illegible] prezzo vendesi camera civetta, Pionezza 8. Telef. 661-308. 847

ACQUISTEREI terreno [illegible] centrale semicentrale. Engl. Agnelli 98.

ACQUISTO affitto subito cascinetta pianeggiante Alessandrino, Astigiano, luce, potabile, ferrovia. Dettagliami prezzi. Scrivere cassetta 9027, SPI, Torino. B7093

ACQUISTO contanti alloggetto centrale; libero, massimo terzo piano. Telefonare 41-078 5930

ACQUISTO zona Crimea terreno o villetta da demolire possibilità costruzione 40-50 camere, esclusi mediatori. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 4459

ADIACENZE Borgaglieri vendonsi permutansi alloggi signorili 8 camere ed cina servizi, mq. 108, Attilio Saffi 16 (pomeriggio). 531

ALLOGGETTI modernissimi 1-2 [illegible] servizi zona Fiat Lingotto liberi vendibili Frana, del Carmine 28 796

ALLOGGETTI occupati, 350.000 cadauno via Napione vendo. Telefonare 52-216

ALLOGGETTI piano rialzato liberi ed altri, ventinovi, rateazioni fino 5 anni. Cavaliere, via Tiranto 128-148. 5784

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimborsano mutuo. Corso Moncalieri 331. 655

ALLOGGETTI 1-2 camere, soggiorno cucinino, disimpegni [illegible].000, rimborso mutuo Francia 96 Vinzoli 13-19.

ALLOGGETTO 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino, ascensore. Libero subito. Partinaia, via Astago 20, tel. 48-887

ALLOGGI zona corso Giulio Cesare, alloggetti signorili 1-2 camere cucina, servizi moderni, esenti tasse, libori svendonsi 1.150.000 cadauno, pagamento mutuo ed rateazione mensile qualunque. Poletti, telefoni: 596-607, 597-774. 6679

ALLOGGI 2-3 camere cucina alloggetti pronti agosto impresa vende direttamente presso Racconigi 257. 64187

ALLOGGIO camera cucina servizi, prezzo 9 %, svendesi 1.700.000 Poletti, telefoni: 596 607, 597-774. 6679

ALLOGGIO camera tinello cucinino ripostiglio, disimpegni [illegible].000, rimborso mutuo Francia 96 Vinzoli 13-19. 6679

ALLOGGIO via Lamarmora, grandioso salone, 2 camere, camera servizio, cucina, terrazzo, 60 mq. doppi servizi, esente tasse, vista incantevole, svendesi 12.500.000 trattabili. Poletti telefoni: 596-607, 597-774. 6679

ALLOGGIO [illegible] Giulio Cesare, 3 camere, cucina, svendesi [illegible]. Poletti, telef. 596-607, 597-774 6679

ALLOGGIO zona corso Giulio Cesare, tre camere, tinello cucinino ripostiglio comforte moderni, autorimessa esente tasse ed tassa trapasso, svendesi 5.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO 2 camere cucina, ampio, soleggiato, 8° piano, termocentrale. Ibaro, Valdocco, vendesi, permuterei con alloggetto [illegible] cucina piani inferiori, semicentrale. Scrivere cassetta [illegible], Torino. L8047

ALLOGGIO 4 camere servizio, primo piano, corso Vittorio via Alulame, adatto studio dentistico, vendesi. Tel. 44-435.

AMPIO luminoso negozio angolare, vendesi a bonissime condizioni, via Cosse 64. [illegible] 631-302. 9709

ANGOLARE bellissima casa, vendonsi alloggi signorili bloccati e sbloccati buone condizioni, Corso Peschiera 162. Visite: lunedì mercoledì venerdì pomeriggio.

ANTICA Barriera Orbassano casa moderna, dieci alloggetti [illegible] negozi, reddito otto, 26.000.000 più mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 6032

APPARTAMENTI signorili ascensore Porta Susa 4-5-6 camere, liberi vendo convenienti, Gilotta, telef. 47-382.

APPARTAMENTINI confortevoli [illegible], vendonsi direttamente, buone facilitazioni, zona Francia e via Mongrando, Telefonare 753-720. 16211

APPARTAMENTO prepallinare signorile 7 camere giardino vendo, Bixio, telefonare 50-791. 3696

APPARTAMENTO [illegible].000 zona Francia, camere 3 cucina, ascensore, termosifone, bagno, [illegible]. Campra, telefono 767-514. 574

APPARTAMENTO 5.200.000 via Cibrario, camere 4 cucina, ascensore, terzo particolare, convenientissimo. Campra, telef. 767-514. 574

AREA centrale occupata fitto bloccato privato acquista contanti. Scrivere cassetta 1295, SPI, Torino. 1017

ARSENALE 42, Nepote, tel. 44-031 vende acquista case terreni alloggi in posizioni diverse. 6657

ARTISTI! Vendesi centrale studio confortevole, terrazzo, bella vista, Principe Tommaso 20. Telef. 661-308. 847

BARRIERA Milano vendonsi alloggi camera [illegible] cucinino bagno 2.500.000. Telefonare 70-[illegible]. R6509

BELFIORE 12 occasioni vendiamo importanti negozi con magazzini semiparterato, Cors. FAI, tel. 527-496 608

BELFIORE 11, vicino Porta Nuova, vendonsi alloggi due, tre, quattro camere, tinello cucinino, Com. FAI, tel 527-496.

BIANZE' 19 vendo o affitto alloggio 7 camere cucina bagno, piano secondo. Telefonare 683-753. L8136

BIANZE' 25, vendiamo ultimi alloggetti liberi 2-3 camere servizi terzo, Visite: 15-17. 805

BORGO San Paolo, via Monginevro 133, vendonsi alloggetti liberi ed occupati. Buone condizioni pagamento. Visite 17-19.

BOUCHERON (Statuto) vendesi direttamente 1.300.000 vano ultimo alloggio [illegible] vicinissimo 5 camere doppi servizi. Telefonare 389-058. R7859

CALDAIE, bruciatori, serbatoi, trasformazioni, refrattari, riparazioni, economizzatori. Telefonare 595-580, Banca. 86214

CASA centrale fitto bloccato acquista privato direttamente contanti 60-70.000.000. Scrivere cassetta 1395, SPI, Torino.

CASA centralissima 55 [illegible] vendesi ristrutturate. Telef. 593-672 (ore pasti).

CASA moderna, [illegible] 54 camere, affitto 4.300.000, ipoteca [illegible].000, contanti 22.000.000. Giletta, portici Barbaroux 4. 8461

CASA zona Francia, 30 camere servizi, 3 autorimesse, esente tasse, reddito 7 % netto, 30 milioni. Poletti, tel 596 607, 597-774. 6679

CERESIA collina Gassino, 3 [illegible] stalla moderna, rustico, civile 10 ettari. Capriolo, Misericordia 1 8068

CERESIA periferia Novara, 90 giornate, 3000 pioppi, vendesi 22.000.000. Telefono [illegible] 46-770. 615

CASE moderne reddito vendonsi direttamente, buone facilitazioni, varanzia. Telefonare 753-720. 16211

CASETTA libera due piani fuori terra con terreno angolare [illegible] giardino o basso fabbricato, vicinanze cinema Agnelli, scrivere cassetta 8085, SPI, Torino.

CASETTA libera Lingotto centrissime tre vani cucinino termobagno zanzariere [illegible] 100 mq. vendesi. Telef. 692-488.

CASETTA otto vani 800 [illegible] terreno Moncalieri 4.800.000. Telefon. 511-401.

CAUSA partenza cedo avviatissimo esercizio, vendesi o permuterei con [illegible] 1.300.000 trattabili. Telefonare 970-671 ore 13-16. B7931

CAUSA alti impegni cedesi direttamente drogheria nuova apertura zona Lingotto, cambiasi con alloggio o terreno in Torino. Telefonare 661-631. [illegible]

CAV. Conti, Bartolo 15, cede avviatissimo [illegible] teleria, biancheria, pesatrice, 2.500.000. 4685

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialisti Volete acquistare vendere azienda; rivolgetevi fiduciosamente! 14666

CAVALLERA, saluzzo 21, Banchieria maglieria moderna, incasso 15.000 dimostrabili, cedesi facilitando. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21, Vinerla ingrosso specializzata imbottigliamento vini, liquori, impianti moderni, clientela trentennale, reddito dimostrabile permanente causa, cambio, materiali fortuna.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Bar superaccessori, televisione, incasso 20.000, vendesi permutasi dilazionando.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Affarissa cedesi dilazionando, frutta verdura, centralissimo, incassi 50.000. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21, ferramenta specializzata in meccanica precisione, (posta città limitrofe Provincia) cedesi decesso proprietario affrancio sole merce.

CEDESI affittasi confezioni camiceria causa giovani prossimamente studiarsi posizione vita ne cerco, vasto abitabile con o senza merce. Eventualmente permutasi con alloggio Telefonare 694-433, 362-554.

CEDESI avviatissimo bar trattoria [illegible] biliardi, salone rinfreschi, alloggio 3 camere. Telefonare [illegible] via Nizza.

CEDESI gerenza alimentari frutta verdura avviatissimo, motivi salute. Telefonare 44-757. 18113

CEDESI negozio elettrodomestici 300.000 rilevare giovane, Borgo Rondini, Rachel intermediari, Telefonare 230-383. C4538

CEDESI bar, bottiglierie da 1.000.000 a 12.000.000. Garneto, P. Teresa 12

CEDESI negozi [illegible] avviatissimi generi diversi S. Paolo, Torre Monginevro 40. L7723

CEDO negozio calzolaio avviatissimo, Moraia, via Cesare Balbo 26 G. C4560

CEDO [illegible] Torino panetteria con forno e cucinella pane kg. 280 giornalieri, affitto salo, richiesta L. 4.500.000 trattabili. Cedesi anche separatamente. Telefonare 637-187. [illegible]

CINEMA 760 posti, Torino, reddito 30% centrale, vendesi o gerenza, cambiandolo. Telefonare 53-712. P6497

COMMERCIANTE 35enne con capitale associerebbesi, anche con ambulante. Telefonare 388-455. B7973

COMMESTIBILE cedesi licenza trasferibile, [illegible]. Telefonare 528-473.

CON permesso aumentato cedo alloggio attrezzatura pensione. Telefonare 538-557.

CON capitali accertatissimi finanziamenti su immobili, lunghe rateazioni, interessi bancario, massima segretezza I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, tel. [illegible]. 4459

CONIUGI anziani, soli, ritiro commercio vendono albergo 30 letti, confortevole, avviatissimo, zona località climatica sciistica Valle Susa, prezzo vantaggioso, ottimo impiego capitale. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. P4639

DISPONENDO licenza bar possibili combinazione. Scrivere Bernardo Buffoli, Sarezzo (Brescia) 8790

DISPONGO quindici milioni contanti per ritiro attività commerciale industriale serio sicuro. Scrivere cassetta 6093, SPI Torino. B7961

ELETTRODOMESTICI radio [illegible] commerciale cedesi. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino. B7574

ELETTROLEFAGGIO cedesi, macchina ultimo tipo, avviatissimo lavoro quattro persone, [illegible] Francia, causa salute, cedo direttamente. Scrivere cassetta 2295 SPI, Torino. M5898

FALEGNAMERIA cede attrezzatura macchinario, eventuale quadro alloggiato, accettasi socio. Telefonare 512-709.

FALLIMENTO cedesi officina verniciatura metalli, attrezzatura completa, 1 milione 500.000. Cav. Conti, Bartolo 15.

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione calcolo. Tel. 871-688.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, [illegible] massimo. Tel 53-591, 53-590. 10542

GERENZA cedo negozio centrale parrucchiere, tavolini, articoli igienici ecc. Rivolgersi Coppola, corso S. Martino 1, telefono 46-423. L8063

GIORNALI, cartolerie, quotidiani ricevute, ottocento, rimettiamo dilazionando. Cavalliera, Saluzzo 21. 589

GIORNALI cercansi gerenti pratichevoli liberi subito, cauzione. Uni, Giolitti 10

GIORNALI negozio cedo 450 lotto centrale illustrati reddito 160.000 netti mensili cedesi 5.200.000. Quittoni, Garibaldi 3. 820

ISTITUTO istruzione ampliamento attività scolastica offre possibilità sistemazione rilevando quote sociali eventualmente anche insegnamento. Telefono 683-727

LABORATORIO pulitura metalli cedesi. Telefonare ore pasti 650-421. L8169

LATTERIA bellissima 220 litri latte in conto cedesi 5.000.000 oppure cercasi abile gerente contrattando. Frana, del Carmine 28. 796

LATTERIE, gelaterie bellissime posizioni, qualunque ritaglio, cedesi Cavalliera, Saluzzo 21. 1914

MERCERIA 1.500.000 zona Bernini, margine 6.000.000, sconto 30%, cedo causa salute. Nepote, via Arsenale 42, tel. 44-031.

NEGOZIO fiori, grandissimo reparto abitabile, zona popolatissima, cedesi 450.000, affidasi gerenza. Telefonare 660-358.

NEPOTE, Arsenale 42, telef. 44-031 cedesi gestioni negozi compera vendita case terreni alloggi in diverse zone. 6657

PRESTITI fiduciari immediati più lavoratori, rimborsabili in 10 mesi, concedonsi a operai grandi aziende, a dipendenti del commercio, a impiegati e funzionari di aziende private, statali, para statali, comunali, a possidenti ed a proprietari. Modalità: serietà, semplicità. Phoenix, Piazza Nizza 4, tel 47-346.

RILEVEREI azienda qualsiasi genere per impiego capitale circa 50 milioni contanti. Eventualmente anche compartecipazione. Esamino unicamente proposte realmente serie precise assicurando massima discrezione. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino. B7959

RISTORANTE signorile centrale bene attrezzato, clientela scelta, volendo 15-20 camere uso albergo cedesi causa salute, scrivere cassetta 6061, SPI, Torino.

SALUMERIA cedesi. Rivolgersi sig. Arlò, Sandonato 49 bis, telefon. 770-669.

TABACCHERIA bar rivendita [illegible] Torino, forte reddito cedesi 6.000.000 Notaire, Cavour 28. 960

TABACCHERIA levata tabacchi 700.000 settimanali con annesso bar ristorantemente arredato, reddito 5.000.000 annuo netto, documentabili, causa salute cedesi. Quittoni, Garibaldi 3. 820

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanali, incassi 22.000.000 annui, cedesi 13.500.000. Frana, del Carmine 28. 796

TABACCHERIA redditizissima levata 1.100.000, incassi 270.000 giornaliere, reddito 8.000.000 annui, cedesi 15 milioni. Frana, del Carmine 28 796

TABACCHERIE levate tabacchi 500.000-700.000-1.000.000 settimanali, cedesi dilazionando. Quittoni, Garibaldi 3. 820

TABACCHERIE! Negozi cedo 500.000, 600.000, 800.000 vendo settimanali, Arsenale 42, telef. 44-031. 6657

TINTOSTIRERIA cedesi incasso 350.000 mensili centrale, trattabile. Tel. 523-321

TORREFAZIONE cedesi ottima posizione ed attrezzatura. Telefonare 20-[illegible]. C4143

TORREFAZIONE debitori ingrosso avviata attrezzatissima cedesi 7.000.000, eventuale combinazione Cassetta 834 D, SPI, campionatura, 6880

URGE cedesi causa malattia bellissimo negozio confezioni e maglieria convertibile sarta o [illegible]. Tel. 774-766.

VADO Liguria cedesi Osteria « Nazionale » via Piave 4, servizio, seguitanti due alloggi, garage 2.350.000 inutilizzati.

VENDESI frutta verdura zona grande avvenire. Telefonare 392-327 Torino.

VENDESI negozio commestibile eventuali mutui, alloggio compreso, L. 4.500.000. Telefonare 772-930. C4556

A buone condizioni alloggi moderni, finizioni accurate, vendonsi, uno, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi. Rivolgersi Largo Lancia angolo Issoire Tel. 386-507 796-005.

A Chieri in zona centralissima vendonsi mq. 2300 terreni con fabbricati liberi, prospicienti via e piazza, adatissimi aziende industriali mq. 1000, abitazioni, uffici, magazzini garages ecc. 5000. Interessantissimo per impianto qualsiasi industria o per lotti costruzioni. Telefonare pomeriggio 912-875. 3285

A speciali condizioni vendiamo ottimo Napoli 16 ultime camere libere adatte anche reddito et camere occupate posizione soleggiatissima adiacenze Porta Palazzo. Visite ore 16-19 3285

A Torre del Mare siete invitati visitare nuovo centro balneare prospiciente isola Bergeggi (riviera di Spotorno) dove vendonsi piccoli moderni [illegible] terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telefono 795-638. 2947

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani adatti abitazione ed uffici. Telefonare 534-134, 61-438. 1583

ABBASSANDO prezzi vendiamo alloggi moderni stabile via Orvieto angolo via Tirreno. Lunghe rateazioni con cambiali quindicinali e mutuo San Paolo. Visite ore 15.30 17.30. 11782

ABITABILE subito adiacenze Mauriziano alloggio signorile nuova costruzione tre camere con servizi vendo quattro milioni compreso mutuo. Telefonare 593-755.

ABITABILI due camere tinello servizi San Paolo. 2.700.000. Corandina, Di Nanni 81

ABITABILI Settembre vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino tinello bagno corso semplone 120. 6538

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi alloggetti signorili una, due camere, tinello, garages, mutuo. Pomeriggio. 589

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino negozi. Corso Agnelli 99. 632

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi via Pigafetta 10. 6538

ABITAZIONE nuovissima due camere tinello cucinino servizi vendo. Tel. 361-015.

ACQUISTA privato villetta 4 camere servizi, giardino, terreno pianeggiante. Telefonare 555-332. 960

ACQUISTEREI zona S. Salvario 3 camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 41-698. L8077

ADATTI ufficio [illegible] tre locali, piano primo, termosifone, via del Carmine. Michelardi, Settembre 58. 4032

ADIACENTE principio corso Francia, alloggio tre camere, cucina, termobagno, 4.500.000. Acchiardi, Settembre 58.

ADIACENZE corso Vittorio (Borsinghieri) vendonsi, abitanzi alloggi signorili bene arieggiati doppi servizi. Pomeriggio via Valdieri, angolo via Monforte Telefonare 532-917. 5433

ADIACENZE piazza Repubblica via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti in casa recente, panoramica, scala marmo, visite pomeriggio, martedì giovedì sabato.

ADIACENZE piazza Sabotino, in bella casa via Monginevro 32, vendonsi alloggi alto reddito e bloccati. Telef. 521-302.

ADIACENZE piazza Vittorio via Vanchiglia 14, vendonsi alloggi negozi magazzini liberi ed occupati, prezzi convenientissimi, facilitazioni, visite: pomeriggio.

ADIACENZE Politecnico Sommeiller Bassani alloggi, quadrilatero varie, terrazze, autorimesse, costruiamo vostre convenientemente. Telefonare 596-580. [illegible]

AFFARE! Terreno mq.va circonvallazione Torino mq. 16-20.000 vendo 2600 mq. Amministrazione Giletta, telefon 47-387.

AFFITTASI alloggetti liberi, nuova costruzione, tutti e tinelleggiati, vendonsi: camere, tinello, cucinino e bagno; due camere cucina; ascensore, termo centrale 500.000 per camera più mutuo San Paolo, Visite via San Marino mq. via Sestriere. Informazioni tel. 594-096 ore pasti 882-946 ore ufficio. 4913

APPARONSI Vendonsi Sannazzo due negozi mercerie quattro camere e cucina, grande casitina, liberi, [illegible]. Telef. 60-508.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende al mare 4 camere cucinetta servizi giardino 3.400.000; altre 2 camere cucina giardino 2.200.000; altre camere cucina 1.600.000. 5993

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5 vende cascina 53 giornate [illegible], unico appezzamento libero San Maurizio C. [illegible]

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende casetta cucina affittate 10.000 mensili, 900.000. 5023

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo terreno 9000 mq. anche a lotti 1500 mq. Cascine Vica, Alpignano, Strada asfaltata, eventuali condizioni.

ALLOGGETTI vendonsi camere [illegible] gabinetto indipendente, ottimo semicentrale zona Maria Ausiliatrice, ottimo investimento, alto reddito allo sbloccio, occupabili prossima fine blocco. Prezzo convenientissimo grandi facilitazioni pagamento rateazione anni cinque. Rivolgersi buona condizioni conservazione, rimasto recentemente nuovo, ampio cortile, aree verdi e fiore fabbricati circostanti assicurano luce, aria, tranquillità. Massime spese amministrazione. Informazioni e visite telefonando 764-225. 4018

ALLOGGI panoramici signorili vendonsi affittansi con facilitazioni. Largo Po settonelli 11. 5858

ALLOGGI piano rialzato, signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, [illegible], vendonsi, permutansi eventualmente le mie [illegible]. Figlia Millari 1. 531

ALLOGGI pronti vende direttamente impresa, 1-2 [illegible], tinello, servizi, prezzi convenienti, ultimi impiego capitale. Rivolgersi corso Traiano 17 (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 589-412. 841

ALLOGGI signorili ascensori 1-2-3 camere più servizi, finitissimi, abitabili subito, Marinelli 11 angolo Verrès, vendonsi. 1.7646

ALLOGGI signorili in villa, panoramici bellissimi, 4-5 camere servizi, garage, giardino. Cavaretto, vendonsi. Telefonare 681-291, 684-327. M5908

ALLOGGI signorili spaziosi finitissimi 2-3 camere servizi vendonsi, via Tunisi 67 angolo via Lesna, visite anche alla domenica. Telef. 53-512, 670-642. L6042

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente, via Salicelo 5 (Stadio Comunale), telef. 589-412. 1767

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere tinello cucinino bagno, ripostiglio, negozi, [illegible] Unione Sovietica 335, vendonsi direttamente. Telefonare 962-596, 661-291.

ALLOGGI signorili 3-3 camere servizi autorimessa, giardino, Palazzine precollinari, 1.150.000 cadauno, Pagamento trentennale, Tabucchi 42. 655

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi luoghe rateazioni, Zona Francia e Pavella. Telefonare 772-887.

ALLOGGI signorili 3 camere, servizi, autorimessa, Comodità tram. 1.300.000 locali. Anticipando 30 % rimanenza mutuo, palazzina Porta Susa 5 655

ALLOGGI signorili 3-5 camere servizi vendonsi, via Genovesi 1 (cavalcavia). Telefonare 581-832. 2144

(Continua a pag. 8)

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: **42.039 - 50.990 - 53.961**

Il movimento dei terroristi austriaci ha radici profonde

Arrestati a Vienna altri 12 neo-nazisti La setta era finanziata da 400 ex SS

Il covo dell'organizzazione era lo studio di un noto architetto - Uno dei membri uccise tempo fa un giovane, esperto in esplosivi, perché rifiutò di collaborare in atti di sabotaggio - Numerosi affiliati alla banda in Germania e nel Tirolo?

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 30 aprile.

E' stato scoperto il centro organizzativo del gruppo terroristico neo-nazista e, tra ieri e oggi, altri dodici cospiratori sono stati arrestati: il loro numero è salito così, per il momento, a ventiquattro. Il covo della setta era lo studio di un architetto nel centro di Vienna, il cui titolare sembra però non sapesse nulla della rete cospirativa che alcuni degli impiegati tramavano dietro la facciata rispettabile della ditta. Il capo dell'ufficio personale era membro dell'organizzazione segreta e, abusando della mansione, aveva assunto diversi di coloro che oggi si trovano in prigione: tra questi, quel Gustav Etzelt, «ministeriale», che può essere considerato l'esponente ideologico dell'organizzazione. Nello studio appariva spesso anche il sottufficiale Wolfgang Mussner, istruttore e fornitore d'armi del gruppo.

Nelle case dei nuovi dodici arrestati, dei quali la polizia non ha ancora reso noti i nomi, sono state trovate delle armi, tra cui una mitragliatrice pesante, e diversi opuscoli sulla guerriglia partigiana. Ma la scoperta forse più importante, per lo meno più significativa, è stata una lista in cui sono elencati i nomi di quattrocento finanziatori del movimento: essi sono tutti indistintamente, dal primo all'ultimo, ex-esponenti del nazional-socialismo austriaco oppure ex-militi delle S.S.

Questo getta una luce fosca e sarta sul quadro, costituendo la prova che il movimento terroristico non era, come vorrebbe far credere la stampa di estrema destra, un semplice gioco di adolescenti esaltati dal cinema o dalle cattive letture. Come si viene appurando ora, c'era invece alle spalle del gruppo una rete capillare di ex-militi nazisti e criminali di guerra, certamente non più ragazzi, i quali per finanziare ed armare i loro giovani e tristi epigoni ricorrevano ad una specie di sistema mutualistico. Il finanziamento difatti, era ogni evidenza, avveniva tramite collette periodicamente raccolte tra questi nostalgici recidivi, molti dei quali sono ricchi e mascherano, in pubblico, il loro passato. Secondo il *Neuer Kurier*, esisterebbe anche a Salisburgo, e specialmente nel Tirolo, un altro fortissimo nucleo di sostenitori, e il gruppo tirolese avrebbe stretti contatti con ex-nazisti germanici.

Che non si tratti d'un gioco, lo conferma inoltre una seconda, e per la cronaca nera austriaca clamorosa, rivelazione, dovuta alle ammissioni di uno degli arrestati. Questi, interrogato, ha chiarito un fosco delitto che da tempo occupava invano la polizia.

Mesi or sono veniva arrestato un chimico, Friedrich Buchta, appartenente anch'egli a una setta neo-nazista, sotto l'accusa di avere ucciso un giovane, Walter Pischinger, il cui cadavere non era stato mai più ritrovato. Ora, secondo l'ammissione del terrorista che ha parlato e di cui è taciuto accuratamente il nome, il Pischinger fu condannato a morte e «giustiziato» dall'organizzazione. L'assassinato aveva a suo tempo conosciuto in carcere il Buchta e gli aveva svelato di essere in grado di costruire esplosivi e di avere, in generale, un'ottima preparazione nel campo della polveri piriche.

Uscito dal carcere, il Buchta presentò il tecnico alla banda terroristica. Fu una presentazione fatale. Appena Walter Pischinger capì che la banda voleva sfruttare le sue conoscenze per servirsene in attentati dinamitardi di carattere politico, rifiutò recisamente di collaborare. Tra la presentazione, la richiesta di collaborazione, il rifiuto, la condanna a morte e l'esecuzione», il dramma si svolse con una rapidità allucinante, in pochissime ore. Pischinger era divenuto, in un attimo, un teste troppo imbarazzante.

Lo si invitò a salire su un'automobile, mentre il giovane ignorava ancora la sorte che lo attendeva. Ad un tratto la vettura si fermò su una riva del Danubio, uno dei membri della setta estrasse una rivoltella e sparò a bruciapelo sulla nuca della vittima. Il cadavere venne quindi gettato nel fiume e non fu mai più ritrovato.

Tutta questa lugubre faccenda di armi nascoste, di attentati progettati, di crimini già compiuti, non può essere ormai in nessun modo sottovalutata. Essa ha già infatti contribuito ad intorbidare la campagna elettorale in pieno corso. Si sa che uno dei quattro partiti in lizza, quello liberale, è un covo di nazisti camuffati e si sa anche che, per ragioni di alchimia parlamentare, la *Volkspartei* aveva prospettato la possibilità di chiamare al governo, dopo le elezioni, qualcuno dei suoi deputati, trasformando così l'attuale bipartito governativo in tripartito. E' quasi certo che molti degli arrestati hanno avuto contatti con l'ala «liberale» più estrema, esistente il partito, nel suo complesso, continui a negare ufficialmente qualsiasi collusione coi terroristi. I socialisti ora si scagliano sia contro il partito liberale sia contro la *Volkspartei*, accusata di allearsi, pur di mettere in minoranza l'alleato socialdemocratico, coi sostenitori e finanziatori dei neo-nazisti attualmente imprigionati.

a. b.

Gli esami universitari saranno conclusi entro giugno

Roma, 30 aprile.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito che gli appelli degli esami universitari della prossima sessione estiva debbano concludersi entro il 30 giugno prossimo per consentire ai professori universitari, chiamati a presiedere commissioni di esami di maturità e di abilitazione, di essere presenti nelle rispettive sedi all'inizio delle prove, e cioè il 2 luglio.

Il ministero ha inoltre ritenuto opportuno di consentire a coloro che conseguiranno la laurea nella sessione estiva del corrente anno scolastico di partecipare alla seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione professionale, il cui inizio è stato fissato per il 6 novembre 1959. Il termine di presentazione delle domande è stato pertanto prorogato al 30 settembre prossimo.

A questa sessione di esami possono partecipare, oltre a coloro che conseguiranno la laurea o il diploma di laurea nella sessione estiva del corrente anno accademico, anche coloro che, pur avendo avuto titolo a partecipare agli esami di Stato della prima sessione di esami dell'anno 1958, non abbiano presentato la relativa domanda nei termini previsti dalle disposizioni ministeriali. Tale beneficio è esteso anche a coloro che abbiano chiesto di partecipare alla prima sessione e che non si siano presentati agli esami.

I laureati in medicina e chirurgia ed in medicina veterinaria nella sessione estiva del corrente anno accademico, per essere ammessi alla seconda sessione degli esami di Stato per l'abilitazione professionale dovranno documentare di aver compiuto il semestre di tirocinio pratico prescritto dall'ordinamento didattico universitario.

Una proposta per gli statali che hanno titoli di studio

Roma, 30 aprile.

Alcuni deputati democristiani hanno presentato alla Camera una proposta di legge contenente norme riguardanti la sistemazione di talune categorie di dipendenti statali in rapporto al titolo di studio.

La proposta di legge tende ad equiparare nel trattamento già usato ad altre categorie di dipendenti pubblici il personale di ruolo in servizio al 1° maggio 1948 e provvisto del titolo di studio superiore a quello prescritto per la categoria di impiego.

Si chiede, in sostanza, di disporre con urgenza e con immediata decorrenza agli effetti giuridici ed amministrativi il passaggio di esso dalla carriera inferiore a quella superiore in base al titolo di studio posseduto.

Sarebbe — a giudizio dei proponenti — un provvedimento altamente meritorio che, oltre a mettere fine ad una incresciosa situazione nata, per una serie di fatti e di circostanze e di erronee interpretazioni nelle amministrazioni dello Stato, eliminerebbe, quanto più possibile, le sperequazioni di carriera determinate da provvedimenti particolari.

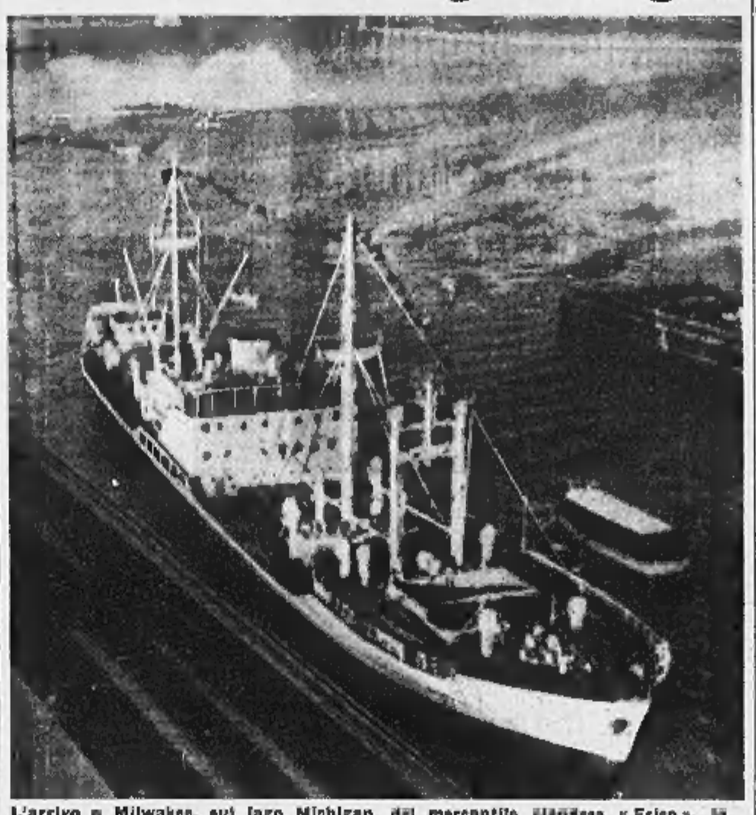
Verrebbe esteso a due anni l'indulto per reati comuni

Roma, 30 aprile.

La Commissione per la giustizia ha approvato in sede referente i primi due articoli della legge per l'amnistia, rinunciando a discutere i molti altri emendamenti presentati negli ultimi giorni in modo da evitare una discussione fatalmente destinata ad essere ripetuta in aula. Sono stati però approvati gli emendamenti riguardanti l'inclusione del reato di diserzione dal servizio militare fra quelli beneficiati dall'amnistia, l'estensione a due anni dell'indulto per i delitti comuni.

Sugli altri articoli e sui molti punti controversi dovrà decidere l'Assemblea. E' stato deciso di lasciare facoltà al Presidente della Repubblica di concedere o meno l'amnistia per i reati di vilipendio delle tre forme che li caratterizzano: vilipendio delle istituzioni repubblicane, della bandiera e della nazione. Il Presidente della Repubblica potrà escludere dall'indulto i seguenti reati: offesa al Presidente della Repubblica, associazione a delinquere, omicidio, violenza carnale, sfruttamento di minorenni, rapina, estorsione e sequestro di persona a scopo di rapina, atti di libidine violenti, congiunzione carnale con abuso di qualifica di pubblico ufficiale, lenocinio, sfruttamento o incitamento alla prostituzione.

Dall'Atlantico al lago Michigan



L'arrivo a Milwaukee, sul lago Michigan, del mercantile olandese «Friso», la prima nave oceanica che abbia attraversato il nuovo canale di S. Lorenzo (Tel.)

Il nuovo "canale del San Lorenzo,, è stato percorso dalla prima nave

Un gigantesco lavoro svolto per collegare i Grandi Laghi all'Oceano Atlantico: regolata la via d'acqua per più di 260 chilometri con sette chiuse - Costruita anche una colossale centrale elettrica - Spesa complessiva: oltre un miliardo di dollari (628 miliardi di lire)

(Nostro servizio particolare)

Chicago, 30 aprile.

La nave da carico olandese Friso è oggi entrata nel porto di Milwaukee, sul lago Michigan, provenendo direttamente dall'Atlantico: per la prima volta nella storia il cuore del continente nord-americano risulta collegato, per via acquea aperta anche alle grandi unità, alle rotte oceaniche del mondo. E' un fatto, l'apertura del «canale del San Lorenzo» che per la sua importanza economica si avvicina alle due grandi realizzazioni del passato, canale di Suez e canale di Panama.

Il canale di Suez ha una lunghezza di oltre 163 km., il canale di Panama di 80 chilometri. Attraverso il primo transitano ogni anno circa 65 milioni di tonnellate di merci, mentre attraverso il secondo il volume delle merci in transito è di circa 50 milioni di tonnellate all'anno.

La canalizzazione del San Lorenzo (oltre 863 km.) il cui costo ha richiesto 470 milioni di dollari, ha aperto alla navigazione una via d'acqua che da Montreal va fino al lago Ontario. Dall'Atlantico fino a Montreal le acque del San Lorenzo sono molto profonde.

Si ritiene che in questo primo anno di attività la canalizzazione del fiume consentirà un movimento di merci per 12 milioni di tonnellate, movimento che nel giro di dieci anni dovrebbe arrivare a 50 milioni di tonnellate. Per ammortizzare il costo di questa colossale opera entro cinquanta anni saranno necessarie entrate per diritti di transito per oltre 65 milioni di tonnellate all'anno.

Negli anni scorsi, quando il traffico sul San Lorenzo era limitato ad imbarcazioni modeste, il movimento annuale delle merci si aggirava sui 13 milioni di tonnellate.

Circa l'altra opera che è stata realizzata parallelamente alla canalizzazione del fiume, e cioè la grande centrale elettrica, essa è stata costruita in comune dallo Stato di New York e dalla provincia canadese dell'Ontario. Avrà una potenza di 2.100.000 HP. Sola la Grand Coolee Dam nello stato di Washington produce una maggiore quantità di energia elettrica. E' costata 500 milioni di dollari; in complesso, canalizzazione e diga sono costate più di 1 miliardo di dollari, pari a circa 625 miliardi di lire.

Per oltre mezzo secolo si è parlato della canalizzazione del San Lorenzo. A questo scopo i governi degli Stati Uniti e del Canada hanno condotto trattative per molti anni. Finalmente il 13 agosto del 1954 il grande progetto o meglio i due grandi progetti, e cioè quello della canalizzazione del fiume e della costruzione della grande centrale, passavano nella fase esecutiva.

Realizzare questi due progetti, non è stato davvero facile. Si sono dovuti trasferire decine di centri abitati per la creazione del nuovo grande lago San-Lorenzo, lungo una cinquantina di chilometri, nel cui bacino è stata raccolta l'acqua necessaria ad azionare le turbine e a tenere a galla le navi attraverso le gigantesche chiuse del canale. Si sono dovute erigere dighe colossali.

Sono state costruite sette chiuse capaci di ormeggiare navi lunghe fino a 250 metri per un'altezza massima di 14 metri in soli 40 minuti. Sono stati scavati canali lunghi da 13 a 28 km. allo scopo di evitare la centrale ed altre installazioni. Bisognava poi addomesticare una cinquantina di chilometri del San Lorenzo in cui rapide vorticose hanno sempre impedito la navigazione in passato. A questo scopo sono state impiegate escavatrici giganteschi capaci ogni volta di affondare con le loro mostruose mandibole nel terreno per una profondità di tre metri asportando 80 tonnellate di materiale.

Ma non basta. Si è dovuto spostare una linea ferroviaria per una lunghezza di circa 80 chilometri e 35 chilometri di strada. Il ponte Jacques Cartier di Montreal è stato alzato allo scopo di consentire il passaggio di navi di grosso tonnellaggio e attraverso il San Lorenzo sono stati costruiti due nuovi ponti.

I lavori sono stati particolarmente ostacolati dal freddo che in queste regioni raggiunge in pieno inverno anche i 40 gradi sotto zero. Fra le ditte che hanno partecipato all'impresa una delle più importanti è d'origine italiana; molti nostri connazionali hanno dato la loro opera di tecnici ed operai.

a. p.

Fu dirottare un piroscafo per vedere la Grotta Azzurra

Napoli, 30 aprile.

Un turista israelita, mister Meir Harry Levy, ha fatto oggi dirottare un piroscafo di 20 mila tonnellate per visitare la Grotta Azzurra. In mattinata egli era sbarcato a Napoli dalla motonave «Jerusalem» proveniente da New York e che nel pomeriggio ha proseguito per Haifa. Nella breve sosta della nave, egli pensava di approfittarne per recarsi in gita a Capri.

Benché avesse poco tempo a disposizione, il turista israelita ha voluto egualmente visitare la Grotta Azzurra ed ha fatto ritorno al porticciolo di Marina Grande quando era ormai troppo tardi per imbarcarsi a Napoli sulla motonave «Jerusalem». Egli pertanto si rivolgeva al comandante del porto di Capri, il quale si è subito messo in contatto con la capitaneria di porto di Napoli, che ha fatto dirottare il piroscafo per Capri. Alle 17, infatti, la «Jerusalem» si è fermata al largo di Marina Grande e il turista israeliano è stato trasbordato sotto bordo da una piccola imbarcazione.

Allarme e polemiche a Genova per la crisi dei cantieri navali

Due transatlantici sarebbero stati ordinati a Trieste e Monfalcone mentre le industrie genovesi attraversano un periodo critico

(Nostro servizio particolare)

Genova, 30 aprile.

Alcuni giorni fa l'annuncio della costruzione di due nuovi transatlantici presso i cantieri navali di Trieste e di Monfalcone destò a Genova allarmate proteste. Non si comprendeva come mai la due grandi unità, di stazza superiore alle 35 mila tonn. e perciò più grandi ancora delle «Leonardo da Vinci», fossero state ordinate dal gruppo «Finmare», appartenente all'Iri, ai cantieri adriatici senza tener conto della grave situazione di quelli genovesi e soprattutto della crisi delle locali industrie Iri, la cui esistenza è in gran parte legata a quella del cantiere Ansaldo. Seguirono voci incontrollate, si parlò di altri due transatlantici di eguali dimensioni che dovrebbero essere costruiti a Genova. L'interesse, veramente ansioso, è comprensibile: una nave passeggeri da 35 mila tonnellate costa più di venti miliardi e dà lavoro a migliaia di operai per circa due anni, dal momento della impostazione a quello delle prove in mare. L'ordinazione di due transatlantici di questo tipo può alleviare la crisi delle industrie Iri genovesi e può ridar fiato all'economia triestina, tutt'altro che brillante. Giustificata quindi la preoccupazione di una parte e dall'altra.

Ma le voci erano state premature e inesatte: fino a questa sera gli ambienti genovesi interessati ignorano l'esistenza di qualsiasi decisione in proposito. Si può soltanto precisare, sulla base di quanto è accertabile direttamente, che le navi in progetto sono per ora due e non quattro, come risulta dal programma Iri sottoscritto dal presidente Fascetti nello scorso fine del '58. I due transatlantici da 35-38 mila tonnellate di stazza devono essere costruiti — secondo il programma 1958-1962 — per sostituire i vecchi transatlantici in servizio sulle linee dell'America: «Vulcania», «Saturnia», «Conte Grande» e «Conte Biancamano». In più, devono essere costruite due motonavi da 12.000 tonn. per la linea dell'Australia, e altre navi minori, fino ad un totale di 170.000 tonnellate (non 120.000 come è stato detto), con spesa globale di circa 120 miliardi di lire.

Il fatto che i transatlantici da sostituire sono quattro e non due, ha motivato l'equivoco, forse alimentato dalla speranza dell'imminente ordinazione di due unità ai cantieri genovesi, dopo l'ordinazione delle prime due ai cantieri adriatici. Ma, ripetiamo, sino a questo momento non si ha neppure la conferma dell'ordinazione passata a Trieste e a Monfalcone, anche se è accertato che i progetti sono avanzati e quasi conclusi. Si tratterà delle due turbonavi più grandi costruite in Italia nel dopoguerra, fra le più grandi del mondo, dopo i colossi inglesi «Queen Elizabeth» e «Queen Mary» di cui è prevista la sostituzione con nuove unità, dopo il velocissimo «United States» e dopo il «France» in costruzione nei cantieri francesi.

L'ordinazione di altre due unità, per nulla confermata, sembrerebbe suggerita anche dall'andamento dei nostri traffici marittimi con le Americhe, alimentati da un turismo in continuo sviluppo. In questa settimane i passeggeri americani non riescono a trovare posto sulle navi dirette in Europa; le cabine sono prenotate per tutta l'estate. I nuovi transatlantici in programma sono destinati alla compagnia «Italia» che gestisce le linee delle Americhe; nel 1956 questa sola compagnia ha trasportato in 106 traversate 105.700 passeggeri, mantenendo il secondo posto nella graduatoria mondiale dopo la compagnia inglese «Cunard». In quattro anni di servizio la «Cristoforo Colombo» ha trasportato 140.000 passeggeri, navigando sempre al completo.

Queste osservazioni sono ovviamente rafforzate dalla speranza di ottenere lavoro per i cantieri genovesi, senza doverne sottrarre a quelli di Trieste e di Monfalcone. L'attesa per decisioni più chiare è molto viva, mentre alcune industrie Iri sono qui minacciate di chiusura (come l'Ansaldo-Fossati di cui ci occuperemo a suo tempo). Le promesse governative sono state molte, ma purtroppo non seguite dai fatti. Si era parlato di un piano di lavori che avrebbe bilanciato la chiusura della Ansaldo-Fossati: nuovi impianti alla acciaierie «Cornigliano» con spesa di ventidue miliardi; impianto per la produzione di trecentomila tonnellate annue di tubi Dalmine con spesa di tredici miliardi; costruzione di un bacino di carenaggio in porto; stanziamento di dieci miliardi per rimodernare il cantiere navale Ansaldo. Finora però tutto è allo stato fluido.

Mario Fazio

L'assemblea della Rai approva una seconda rete per la tv

Essa sarà realizzata entro il 1962 - Contemporaneamente saranno aumentati gli impianti di tutti i centri di produzione - L'ing. Marcello Rodinò confermato amministratore delegato

Roma, 30 aprile.

Si è riunita oggi, sotto la presidenza del prof. Antonio Carrelli, l'assemblea degli azionisti della Radiotelevisione italiana, la quale ha approvato la relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1958 e il relativo bilancio deliberando la corresponsione agli azionisti di un dividendo del 7 per cento.

L'assemblea ha inoltre preso atto del nuovo piano pluriennale di investimenti della Rai per l'importo di 30 miliardi ed ha conseguentemente approvato l'aumento del capitale sociale da 5 miliardi e 500 milioni a 8 miliardi e 250 milioni.

Il Consiglio di amministrazione della Rai, riunitosi successivamente, ha confermato nella carica di amministratore delegato per il prossimo triennio l'ing. Marcello Rodinò ed ha approvato la nuova convenzione aggiuntiva con lo Stato, nella quale, fra l'altro, è previsto l'impegno della Rai alla realizzazione di una seconda rete televisiva entro l'anno 1962.

In base al nuovo piano di investimenti approvato, oltre alla realizzazione della seconda rete televisiva, viene previsto il correlativo aumento degli impianti di tutti i centri di produzione.

Arrestato ieri a Roma

Ha guadagnato 175 milioni un truffatore in tre anni

Roma, 30 aprile.

Dopo lunghe ricerche la polizia romana è riuscita stasera a trarre in arresto il cinquantanovenne Alfonso Cagnazzo da Cortemilia, in provincia di Cuneo, il quale è accusato di una ragguardevole serie di truffe che in tre anni gli avrebbero fruttato, in base ad un approssimativo calcolo, ben 175 milioni di lire. Per arrestarlo gli agenti hanno dovuto circondare uno stabile sulla via Nomentana, sfondare due porte e penetrare infine nella stanza dell'appartamento in cui si era nascosto.

Il Cagnazzo, che disponeva di un deposito di due milioni presso la Banca del Fucino, era riuscito a farsi cedere merce di ogni tipo con la promessa di un pagamento sicuro ma dilazionato. Da altre persone, invece, aveva ottenuto danaro liquido del quale si era servito per associarsi in alcuni affari di cui si ignora per adesso l'esatta natura.

Gli «affari» del Cagnazzo sono estremamente ingarbugliati per cui sarà difficile raccapezzarne tutte le fila. Finora è stato stabilito che egli ha emesso assegni a vuoto per ottanta milioni di lire; che ha avuto merci o denaro liquido per incrementare «affari» il cui ammontare supererebbe il miliardo.

All'uscita del porto di Genova

Sequestrate 22 tonnellate di caffè di contrabbando

Genova, 30 aprile.

Ventidue tonnellate di caffè sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza, stamane all'alba, su due vagoni ferroviari che erano appena usciti dallo scalo di Sampierdarena. Dopo rapide indagini è stato denunciato all'autorità giudiziaria con l'accusa di contrabbando semplice, il commerciante Michele Homouda di 34 anni nativo di Genova, figlio di un esportatore palestinese e di una signora di Alessandria. Il commerciante, apprendendo la notizia della denuncia a suo carico, è avenuto.

Da un paio di mesi il nucleo di polizia tributaria era venuto a conoscenza di un illecito traffico di caffè nel nostro porto, e di conseguenza aveva cominciato un più minuto controllo di tutte le cosiddette «partite agevolate», cioè del movimento delle merci in transito o in temporanea importazione. Il 19 aprile scorso, dal piroscafo «Amyntas» proveniente da Rotterdam erano stati sbarcati 175 fusti che ai funzionari della dogana venivano denunciati come contenenti silicato di sodio, una sostanza destinata alla manipolazione di prodotti chimici.

Due giorni fa, ottenuto il visto doganale, i 175 fusti venivano scaricati dal piroscafo, trasportati a terra e sistemati su due vagoni ferroviari. La partita di silicato di sodio infatti, era in transito e sembra fosse destinata alla Svizzera. Tuttavia, la Guardia di Finanza eseguiva un controllo dei fusti accertando che soltanto cinque di essi contenevano effettivamente silicato di sodio: tutti gli altri erano pieni di caffè crudo racchiuso in piccoli sacchi di cellophan.

Dalla verifica dei quantitativi di caffè contenuti nei 170 fusti, risultava una partita complessiva di oltre 22 tonnellate per un valore complessivo di 33 miliardi di lire. La merce risultava importata dal signor Homouda, titolare di una industria di prodotti dolciari e, dal 1958, anche di una torrefazione: la sua ditta si trova in via Sampierdarena in rosso. L'illecito traffico veniva contestato al signor Homouda il quale, davanti agli ufficiali della Guardia di Finanza, veniva colto da lieve malore e perdeva i sensi.

Aumentate le licenze ai sottufficiali di P.S.

Roma, 30 aprile.

Il ministero dell'Interno, in relazione a quanto previsto dalla legge sul nuovo stato giuridico dei sottufficiali del corpo delle guardie di P.S., ha accettato l'estensione a tale categoria delle norme più favorevoli vigenti per l'esercito in materia di licenze. Tra di esse vi è quella che stabilisce in 45 giorni anziché in 30 la licenza ordinaria annuale.

Sono state già impartite istruzioni agli organi dipendenti per la estensione del provvedimento ai sottufficiali, mentre, per quanto concerne i graduati e le guardie si sta provvedendo a modificare il regolamento del Corpo.

Gronchi insignito dal Papa dell'Ordine supremo del Cristo

Re Hussein di Giordania ricevuto in Vaticano - La salma di S. Giovanni Bosco è giunta iersera a Roma

Roma, 30 aprile.

Giovanni XXIII ha insignito oggi dell'Ordine Supremo del Cristo il Presidente della Repubblica, che ne ha avuto partecipazione stamane dal Nunzio apostolico mons. Grano.

La cerimonia dell'investitura avrà luogo nel palazzo del Quirinale in uno dei prossimi giorni.

Il «Supremo Ordine della milizia di Nostro Signor Gesù Cristo» risale al 1318, allorché il papa Giovanni XXII approvò la costituzione dell'Ordine che era stato fondato da Dionigi X, re del Portogallo, dopo l'abolizione dei «templari», i custodi del tempio di Gerusalemme.

Dal 1878 ad oggi sono stati conferiti solamente sei Ordini del Cristo. Nel 1923 ne fu insignito Vittorio Emanuele III e l'allora principe ereditario Umberto; nel 1954 l'Ordine fu conferito, al termine del suo mandato presidenziale, al senatore Einaudi.

Le insegne dell'Ordine consistono in una croce lunga di smalto bianco sorretta al collo da una collana d'oro formata da scudetti alternati, di cui uno raffigura la croce stessa dell'Ordine e l'altro lo stemma pontificio.

Questa mattina re Hussein di Giordania ha fatto visita al Pontefice in forma privata, al modo stesso di quanto fece il 13 luglio 1954 con Pio XII.

Il colloquio privato tra Giovanni XXIII e re Hussein, svoltosi nella Biblioteca del Papa, si è protratto per venticinque minuti e soltanto al termine di essi sono stati introdotti anche l'ambasciatore giordano presso il Quirinale ed il ministro di Corte.

Il furgone contenente l'urna con il corpo di S. Giovanni Bosco è giunto alle 19,15 all'Istituto salesiano di Cinecittà, adiacente al nuovo grande tempio dedicato al santo, che sarà domattina consacrato dal cardinale Alois Masella.

Erano ad attendere la salma di Don Bosco una folta rappresentanza dei salesiani delle varie case di Roma, con il successore del santo, don Renato Ziggiotti; numerosi membri del Capitolo superiore ed ispettori dell'Italia e dell'Europa; alcuni vescovi salesiani, fra cui l'arcivescovo di Valencia (Spagna) e numerosi fedeli.

La medaglia mauriziana a dieci ufficiali generali

Roma, 30 aprile.

Presso il Comando della Regione militare centrale ha avuto luogo stamane la consegna della medaglia d'oro mauriziana, al merito di dieci lustri di carriera militare, ai seguenti ufficiali delle categorie in congedo: gen. div. ausiliaria Enrico Durante; gen. div. riserva Arnaldo Bonelli; gen. div. riserva Giovanni Marseguerra; gen. brig. ausiliaria Vittorio Napoli; gen. brig. riserva Alfredo Durante; gen. brig. riserva Umberto Longo; gen. brig. riserva Guglielmo Maliziа; gen. brig. riserva Gaetano Ninni; magg. gen. medico riserva Giovanni Ferrari; col. genio riserva Antonio Salerno.

I Reggenti di S. Marino il 16 maggio da Gronchi

San Marino, 30 aprile.

I capitani reggenti della Repubblica di San Marino saranno ricevuti il 16 maggio dal Presidente della Repubblica Italiana al Quirinale e il 18 dello stesso mese dal Sommo Pontefice.

La missione che accompagnerà i capitani reggenti è composta dal prof. Bigi, dai membri del Consiglio di Stato, dottor Alvaro Casali e maestro Zaccaria Giovanni Savoretti nonché dal comandante e dal vice-comandante delle guardie nobili della Repubblica.

E' la prima volta nella storia della millenaria Repubblica che i capitani reggenti sono ricevuti dal Pontefice e dal Capo dello Stato italiano.

Si costituisce un evaso perché stanco e affamato

Biella, 30 aprile.

L'avventura rocambolesca del giovane Antonio Favaro di 28 anni, che alcuni giorni or sono era evaso dalla casa di pena di Bellaria, nei pressi di Gallarate, si è conclusa la scorsa notte nella nostra città: stanco di vagabondare, stremato e senza mezzi di sussistenza, egli si è costituito spontaneamente, presentandosi al corpo di guardia delle carceri.

Il Favaro, abitante a Trivero, il 12 giugno scorso era stato condannato dal tribunale di Biella a oltre tre anni di reclusione per avere rubato tutti i risparmi di un venditore ambulante, il quale, in seguito al furto, in un momento di sconforto si era tolta la vita.

Recentemente il giovane che aspirava la pena nelle prigioni di Varbania, per la sua buona condotta aveva ottenuto di essere trasferito alla colonia agricola di Bellaria, dove i detenuti possono godere di minori restrizioni rispetto al normale carcere. Per svadere, egli si era servito di una corda che si era fabbricata con fili della luce e con cui si era calato da una finestra durante la notte.

I popelines Cantoni, contraddistinti dal marchio Alta Qualità, rappresentano l'aristocrazia di una produzione che si distingue per aspetto elegante, lunga durata, colori di massima solidità, scelti per ogni tonalità, caso per caso, dalle migliori industrie mondiali.
L'assoluta irrestringibilità è garantita dal marchio «CANTONI»

I popelines Alta Qualità Cantoni sono fabbricati tutti con i più selezionati cotoni makò Karnak; sono brillanti, finissimi, inconfondibili; ma i tipi

SPLENDOR SOVRANO LONDRA

sono i popelines di grande eleganza in tutto il mondo, per uomo e per donna.

popelines **Cantoni** Cotonificio CANTONI Castellanza

ALTA QUALITÀ Cantoni

SANREMO, Labben, piazza Colombo 9, vende appartamento soleggiato, vista mare, tre camere, cucina, bagno 3.500.000, affarone. 6850

STATUTO 4 alloggi moderni: lussuose rifiniture, garage a richiesta, proprietario vende. Visite 15-17. Telef. 512-717.

STUDIO immobiliare, vende concedendo facilitazioni, ottimi negozi, zone diverse commerciabili drogheria rivendita pane. Corso Francia 2; via Donizetti 2, telefono 511-646. 5734

STUDIO immobiliare corso Francia 3, telefono 511-646, [illegible], vende, alloggi case ville terreni. Massime facilitazioni.

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel 593-198.

TERRENO cedesi in cambio alloggi presi corso Casale, Telefonare 773-861.

TERRENO corso Brunelleschi progetto approvato 60 camere, ampio cortile, vendesi, Telefonare 48-089. 67781

TERRENO corso Moncalieri, Parella, progetti approvati, comodità tram Telefonare 528-687 655

TERRENO corso Siracusa angolare vendo Nejrotti, Arsenale 42, tel. 44-031. 6657

TERRENO immediate adatto costruzione palazzina Madonna Pilone 6500 mq circa vendesi 9.000.000. Poletti, telefoni [illegible] 597-774. 6679

TERRENO industriale collina Torino-Borgaro lotti 2000-4000, richiesta 1500. Telefonare 50-848. 5291

TERRENO strada Settimo-Barca vendesi anche piccoli lotti. Telefonare 240-881.

TERRENO Valsalice 1000 mq. panoramico comodo tram vendo, Strada Tadini 19

TERRENO via Chiesa della Salute, per [illegible] edificio 30 camere, vendesi. Telefonare 48-089. 885

TERRENO 30.000 mq. Colle Maddalena panoramico, progetto 15 ville, vendo Napoli, Arsenale 42, telef. 44-031. 6667

ULTIMI lussuosi appartamenti Lungo Po, 700 metri Alassio, dotati modernissime attrezzature, posizione incantevole fronte mare. Rivolgersi Impresa Comm. Raimondo De Bernardi, via Confienza 15 bis, Torino. 1.8046

VENDESI alloggio 2 camere tinello 2 milioni 800.000 trattabili. Via Sarpi 63.

VENDESI camera, cucina, bagno, reddito 144.000 annue lire 1.300.000; camera, cucina, reddito 96.000 annue, lire 1.050.000; tre camere, cucina, bagno, libero, 2.400.000 Via Bologna 9, Visite 15-17. 2762

VENDESI casa semibisognosa 35 vani completi due negozi e locali abitabili, Borgo Rossini, Richiesta 16.500.000, esclusi intermediari. Telefonare 280-983.

VENDESI casa 4 vani accessori con terreno, Zona Lemanne, Telefonare 731-725.

VENDESI in Crissolo, Alta Valle Po, albergo ristorante last 14 camere, ristretto Albergo Unità Alpina, Crissolo

VENDESI in Sanremo alloggio 2 camere accessori case nuove. Telefon. 49-202.

VENDESI o affittasi alloggio centralissimo 7 vani via Berruti 35, Telef. 591-247.

VENDESI ultimo lotto area fabbricabile fronte corso progetto approvato 200 camere [illegible] zona commerciale residenziale corso Brescia, Palermo. Facilitazioni pagamento, Finzi 527-411, 527-413.

VENDESI vicinanze Stresa (Lago Maggiore) posizione dominante villa moderna, parco, spiaggia, grande darsena, completa arredamento di ogni comfort. Scrivere casella 19 A, SPI, Milano.

VENDESI villette nuova costruzione Pino Torinese, Telefonare 521-320. 1.7565

VENDO alloggio quattro camere servizi interni, libero (Crocetta). Telef. 30-770.

VENDO alloggio 4 camere cucina [illegible] giardino garage, via Valperga Caluso, Telefonare 683-623. 64544

VENDO in zone diverse, alloggi signorili una due tre quattro camere tinello servizi, mutuo, massime facilitazioni, Telefonare 511-648. 5734

VENDO terreno centrale progetto approvato 100 [illegible], facilitando, Scrivere casella 1004, SPI, Torino.

VENDO terreno civile industriale lire [illegible] a 3500 mq. Regina Margherita. Telefonare 783-405. 1.8009

VENDO terreno corso Francia mq. 3700 cumulo con alloggi, progetto approvato. Telefonare 731-405. 875778

VIA Massena vendo 2° piano 4 camere servizi, Telefonare 585-963. 35390

VIA Po n. 24, Vendesi alloggio signorile. Telefonare 565-702 ore 15-16.

VICINO Stadio, costruzione nuova, due camere tinello cucinino, prezzo occasione, vendo, Telefonare 53-601. 678

VILLA zona corso Lecce, 12 camere, qualunque servizi autonomissima, terreno mq. 2000 circa a giardino, cintata, completa modernissimi, esente tasse, 40 milioni, Poletti, telef. 596-607 597-774.

VILLA 5 [illegible] servizi giardino vendo pressimo, 8.000.000. Telefonare 890-807.

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prossimi alloggi signorilissimi in palazzine 4-8 camere doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 6824

ZONA Chiesa Salute, 2 camere cucina buoni redditi 2.200.000 trattabili Poletti, telefoni: 596-607. 597-774. 6679

50.000 mensili vendiamo, Molinelle, alloggetti confortevoli, Cortemilia 31. Telefonare 399-956. 847

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ANZIANI coniugi piemontesi affitterebbero per luglio due camere cucina con terreno comunale. Scrivere casella 4163, SPI, Torino. L8003

BARONECCHIA cercasi alloggio signorile agosto-settembre. Telefon. [illegible]

CERCANSI alloggi 1-2-3 camere, vuoti, ammobiliati. Riva, telef. 41-446. 3976

CERCASI alloggio rialzato primo piano 2-3 camere servizi zona Vinzaglio Statuto Francia. Telefonare 520-503.

CERCASI 1° luglio 3 camere cucina servizi Crocetta. Scrivere casella 4143, SPI Torino. L8072

CERCO subito camera cucina alloggetto conveniente senza cauzione. Tel. 882-436

DOMIGI cercasi portineria, alloggetto cantile pulizia scale, servizi domestici, Telefonare 280-278. L8011

DONNEI pensionati cercano direttamente camera tinello cucinino bagno terzo piccola casa periferia Francia. Tel. 777-322

INDUSTRIA silenziosa cerca affitto 200 mq. riscaldati con adiacenti locali uso ufficio. Scriv. casella 6073, SPI, Torino

NUOVO, signorile, 5 camere, cucina, doppi [illegible], piani alti, preferibilmente D'Azeglio, Cairoli, affittasi. Telefonare 512-717 ore 15-17. 8038

ZONA limitata da corso Vittorio via Nizza corso Spezia corso D'Azeglio cerca alloggio signorile 1 o 2 camere cucina bagno, inoltre locale laboratorio silenzioso 40-50 mq. con servizi e riscaldamento. Telefonare ore 10-12 al 681-617.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABITABILE subito 1 camera cucina servizi, via Ormea 15. Telef. 871-695.

ADATTI laboratori silenziosi altri industria semiluminosa, rappresen. depositi, corrieri, autotaxi-posti, negozi, vari locali affittasi zona semicentrale. Telefonare 753-146. B7643

ADIACENZE Porta Nuova Droverii 18 ris affittansi tre camere cucina servizi. Visite 15-17. 4964

AERONAUTICA affitto camera cucina servizi, lire 12.000. Telefonare 586-344.

AFFITTASI adiacenze corso Vittorio (Boringhieri), locali ampia vetrina uso deposito, rappresentanze negozi via Valdieri angolo via Monforte, Visite: pomeriggio, Telefonare 582-917. 5431

AFFITTANSI [illegible] 3 camere, cucina, servizi; locale uso officina, magazzeno. Telefonare 22-109. 8398

AFFITTANSI alloggi vuoti, ammobiliati, 1-2-3 camere. Riva, Mazzini 1. 3976

AFFITTANSI luminose ampie soffitte con tradizionale canzone. Mansarda, Milano 10

AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 1-2 camere servizi, pronti giugno, Piero Toscana 15, tel. 32-831. 4019

AFFITTANSI subito, Tirreno 34, primo piano, 4 locali mq. 120 industria artigiana, Telefonare 890-117. C4161

AFFITTANSI tre camere cucina bagno, Casalis 73, telefono 50-426. F4659

AFFITTANSI zona S. Rita alloggi 13-14-17.000 cauzione 40-50.000; negozi e garages. Telefonare 293-209. 35[illegible]

AFFITTANSI 2 negozi uso ufficio magazzino, artigiani, terzo, telefono, vicinanze piazza Crispi 10.000 cadauno, Telefonare 21-892 B7941

AFFITTASI alloggetto camera cucina servizi libero paraggi S. Rita. Telefonare 277-297. L8148

AFFITTASI alloggetto (piano 1°) zona silenziosa, paraggi Apollo. Tel. 297-365.

AFFITTASI alloggio signorile su corso Regina tre camere cucina entratina 18 mila, Telefonare 889-517. C4482

AFFITTASI alloggio centrale tre camere cucinino servizi, parzialmente ammobiliato, Telefonare 47-513 ore pasti.

AFFITTASI alloggio corso Racconigi due camere cucina servizi; negozio [illegible] Campidoglio mq. 40. Telefon. [illegible]

AFFITTASI alloggio in palazzina; [illegible] rialzato 3 camere servizi zona Quintino Sella. Telefonare [illegible] 37512

AFFITTASI alloggio signorile ad uso ufficio composto di 7 vani più 3 vani abitabili e servizi, 1° piano, corso Palestro 7, libero 1° giugno. Visibile al mattino possibilmente. Telefonare 40[illegible] 36317

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina servizi, libero subito. Rivolgersi portineria, via Castelfidardo delle Lance 16 Stadio Comunale. 823

AFFITTASI alloggio 2 locali corso Cairoli per ufficio rappresentanza libero luglio. Telefonare 528-119. L8098

AFFITTASI bellissimo seminterrato mq. 150 luminoso, passaggio carrabile, uso magazzino industria artigianale, corso Francia. Telefonare 362-515. C4209

AFFITTASI cameretta, [illegible] Crocetta, Telefonare 582-823, [illegible]

AFFITTASI, capolinea 53 Muncalieri, locale 500 mq. più cortile uffici, telefono forza acqua. Telefonare 641-572. L8104

AFFITTASI Cascine Vica locale uso laboratorio piccola industria magazzino. Telefonare 758-354. [illegible]

AFFITTASI corso Giulio Cesare 357 camere mobiliate due camere servizi [illegible] mensili, Telefonare 521-883, M5996

AFFITTASI [illegible] Racconigi 130 a coniugi soli, camera, cucina, servizi con ingresso sorveglianza casa. Tel. 761-793.

AFFITTASI garage anche uso magazzino, Orbassano 63. Telefonare ore pasti 589-730

AFFITTASI negozio Mercati Nuovi [illegible] to profumeria pelletteria. Telef. 673-770.

AFFITTO negozio vetro gabinetto, qualunque genere 25.000 mensili. Bogino 17

AFFITTO negozio 35 quadrati, retro abitabile, due grandi vetrine, cantina, casa pronta, 26 mensili, adatto elettricista mobiliere cremeria, tutti usi, Giovanni Vigliani. Telef 20-586. M5838

AFFITTO S. Rita camera tinello servizi grandi 12.500. Telefonare 585-963.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta alloggi camera cucina camera solo soffitta. 6993

ALLOGGETTO composto 3 mansarde pino terra, via [illegible] Rocca 45, tel. 870-845

ALLOGGI signorilissimi affittansi La[illegible] 53 Crocetta 5-6 camere tripli servizi aria condizionata. Telef 582-383.

ALLOGGIO due camere, cucina, bagno, telefono, termocentrale, servizi affittasi via Torricelli 56. Telefono 596-894.

ALLOGGIO rimesso nuovo quattro camere cucina servizi piano terzo, Massena 5, telefono 870-310. L8078

ANGOLARE terrazzo panoramico alloggio signorile nuovo centrale camera tinello cucinino ripostiglio bagno; altro libero luglio, Telefonare [illegible] 1.7859

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località, Impresa Goi, Telefonare 21-008. 4638

AUTOTRASLOCHI occasionissimo autofurgoni inabotilli, Piemonte centro settentrione, Garanzia, Telefonare 885-220. Mariapietro. 6432

AUTOTRASLOCHI Cerruti, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti, Unione Sovietica 161, telefono 393-089. 1034

AUTOTRASLOCHI Garella rapidissimi Torino provincia Riviera, operai specializzati. Telefonare 701-982. F4202

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cignolari. T4[illegible]

AVOCADRO, bellissimo ammobiliato sei camere. Scriv. casella 2288, SPI, Torino.

BARRIERA Milano affittasi locale mq. 150, latteria 150, con forza, volendo due camere. Telefonare 376-322. L8005

CERNAIA 32 affittasi appartamento primo piano, 5 vani, accessori, uso ufficio, studio, laboratorio. Rivolgersi portineria.

CERCO alloggetto qualunque [illegible] comodo tram, casalmaiino referenze. Telefonare 40-411. B7907

CERCO coniugi pensionati 2 camere cucina [illegible] cintato zona piazza Repubblica, Consolata, Municipio, San Giovanni, dintorni, piano terreno al 1°-2° piano. Scrivere casella 2279, SPI, Torino

CORSO Francia privato affitta (vende) alloggio 5 camere completissimo [illegible] 42.000, altra Porta Nuova modernissima condizioni, Tel. 526-492. L8130

CORSO Orbassano 234 affitto locale mq. 300 nuovo Telefonare 505-580

CUNEO, viale Angeli, alloggio 7 ambienti libero luglio. Scrivere: rag. Bertolino, corso Gesso 18, Cuneo. 6900

DUE camere cucina servizi visibili dalle 14-16, via Nava 20 64338

DUE grandi vani centralissimi luminosi 6° piano, casa nuova, adatti studio professionale od artistico, affittansi. Telefonare 40-036. 5302

IN casetta signorile vicino Aeronautica affitto 3 camere, cucinino, bagno, terzo, volendo garage 18.500. Telef. 704-687.

IN corso Verona 35 affittasi negozio. Rivolgersi sig. Dotle. C4503

IN villetta Città Giardino affittasi tre camere servizi terreno. Telefon. 534-261

LIBERO subito [illegible] luminoso mq. 100 uso deposito. Telefonare 42-302. L[illegible]

LINGOTTO, bellissima sopraelevazione, affittasi due camere tinello cucinino tutti servizi, volendo affidasi pulizia scale. Telefonare 870-632. F4490

LOCALI mq. 40. Visibili 15-16. Francia 96, Telefonare 593-[illegible] 855

MAGAZZINI, laboratori, negozi, uffici, affittansi o vendonsi mq. 860. Benaroni 20

(Continua a pag. 16)

RABARBARO
BERGIA
IL VERO AMICO DEL FEGATO
ALESMAR
DAL 1870
TORINO

Cucine Sala
Mobili laccati tipo americano
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
STABILIMENTO: [illegible] - Telefoni [illegible] - 280.922 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

BABETTA 5 camere, 3000 metri terreno, 10 km. Torino, rimessa nuovo 2.100.000. Telefonare 50-348. 5291

CAUSE familiari vendiamo in Orbassano casetta due camere cucina entrata, garage, luce, acqua, telefono, 700 mq. cinta costruito lire 4.750.000. Telef. 880-504.

CAVORETTO, casa 10 vani, giardino, panoramica 7.000.000. Garesio 8, Terrata 22

CENTRALI negozi con [illegible] magazzino via Belfiore 11, vendonsi convenientemente. Cam, FAI, Cavour 7. [illegible]

CENTRALISSIMO alloggio nuovi locali, reddito 480.000 vendesi 4.700.000. Valorio 62, Serge. 2476

CENTRO Grugliasco vendesi convenientissimo terreno cintato m. 8300 adatto qualsiasi costruzione. Telef. 388-035. B7639

CERCASI da sera impresa terreno centrale, semicentrale, ottima posizione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CIALDINI, alloggio [illegible] rialzato 4 camere cucina termosifone, vendesi libero 4.000.000. Telef. 597-751. 721

CIALDINI 8, vendo camera tinello cucinino due camere tinello cucinino tutti servizi. Telefonare 40-083. 651

CINEMA moderno 700 posti avviatissimo cedesi causa trasferimento. Giletta, telefonare 47-387. 6461

COLLINA Cavoretto, comune Moncalieri, cercansi 2-3000 metri fabbricabili, esposizione, accesso [illegible]. Scrivere cassetta 71 A, Sipra, Torino. 6845

COM. FAI alloggi in ogni dimensione e ogni quartiere, interpellateci via Cavour 7, tel. 527-496. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi corso Racconigi, parte liberi e parte ad elto reddito. 5468

COM. Fai, Cavour 7, vende alloggi via Xapione. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende ultimo alloggio via Alfieri, 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Principi d'Acaja. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende redditizi negozi corso Unione Sovietica. 5468

COMPRERei alloggetto semiperiferico casa bella 1° 2° piano. Tel. 356-068.

CON rapidità accordiamo finanziamenti su immobili, luoghi ritenzioni interesse bancario, massima riservatezza I.F.I.T., 2, Quattro 4 ins. tel. 53-000 4458

CONFORTEVOLI ultimi alloggi impresa vende via Lanzaprecio 7 angolo Racconigi. L7853

CONTANTI vera occasione privato acquisterebbe alloggetto moderno, cameretta, camera, tinello, servizi, semiperiferia. Scrivere casella 4173, SPI, Torino.

CORSO Belgio 144 vendo od affitto ultimi alloggi 1-2 camere tinello cucinino veramente belli et finitissimi. Visite exantiere

CORSO Cairoli, alloggetto 2 camere, cucina, vuoto, 1.600.000. Poletti telefoni: 596-607. 597-774 [illegible]

CORSO Emilia 22 fronte piazza vicinanze Porta Palazzo vendonsi negozi, alloggi signorili grandi terrazzi. Visite 16-19.

CORSO Francia vendo [illegible] nuovo tintegginto 2 camere cucina servizi. Telefonare 50-791. 2686

CORSO Orbassano 20 vendonsi alloggi liberi et occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 16.30-18.30. 4351

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi et occupati, terme centrale, riscaldamento. Visite 15-18. Telefonare 650-070. 4785

CORSO Regina Margherita 2 alloggi 4-6 camere, cucina, servizi, impianto termosifone, riscaldamenti 3.300.000, 2 milioni 900.000. Poletti, telefoni: 596-607. 597-774. 6679

CORSO Palermo 58 vendesi alloggio due camere cucina, [illegible] 000. Vero affare! Telefonare 48-089. 818

CORSO Tassoni, grandioso signorili alloggi liberi, occupati, stabile padronale, posti servizi, vendonsi vera occasione. Telefonare 553-360. 678

CROCETTA, Amerigo Vespucci ang. via Da Verrazzano, vendo signorili 2-4 camere e servizi, facilitazioni. Telef. 563-516.

CROCETTA vendo magnifico monumentale appartamento principesche corso. Scrivere casella 1276, SPI, Torino. 813

DEFINIZIONE frazionamento casa signorile antiguerra vendonsi ultimi alloggi liberi o occupati, 4, 5, 7 camere, Visite 14-16, via Brovetti 23. L7697

ENTE finanziario acquista gruppo immobili su buone posizioni commerciali impiegando fino 2.500.000.000. Pagamenti contanti, trattative riservate dirette. Dettagliare precise offerte casella 1292, SPI Torino. 6679

FRAZIONAMENTI case terreni Nepote vende seguito, Arsenale 42, tel. 44-031 6657

GRANDIOSO negozio angolare adattissimo per esposizione, banche, vendesi inizio Giulio Cesare, Villarbà 62, Senga. 3476

IMPRESA Converso vende ultimi alloggi 2-3 camere, Vendonsi 150. Telefonare 752-940. 5433

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere ilbello servizi, via Benton 67[illegible], isto corso Orbassano. Telefonare 597-167

IMPRESA vende signorili alloggi 3-3 camere tinello, angolo cucinino, servizi. Consegna fine giugno, mutuo, facilitazioni. Via Belone 47, telefonare 761-490.

IMPRESARI, costruttori Nepote vende terreni in diverse zone. Arsenale 42, telefoni 44-031. 6657

INCROCIO corso Peschiera-Francia, due camere cucina bagno cente 2.200.000 vendibili. Telefonare 53-601. 678

INDUSTRIALE acquista cintato 4-5.000 mq. alimentare corso Francia zona Grugliasco-Regina-Lesna. Telefonare 47-387.

LOCALI angolari proprietari cedesi, ma stazione servizio, autorimessoni, locazione libera, vendonsi. Telef. 44-435.

LAIGUEGLIA, vendesi in casa signorilissima, alloggio tre camere, tutte le comodità moderne, grande terrazzo, vista mare, 5.500.000 trattabili comunali. Telefonare 511-562. Torino. 564

LIBERA vendo soffitta rimessa misure paraggi Po, 320.000. Telefonare 389-885.

LOCALI mq. [illegible] antisparano [illegible] rimanenza mutuo, Francia [illegible] Visitarli 15-19. 655

LUSSO Po Antonelli vendesi [illegible] signorile alloggio 2 camere, saloncino, cucina, bagno. Telefonare 882-617. B7595

LURISIA, Bellissimo terreno fabbricabile vicino Terme vendesi. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. B7592

MONTE della Luna, Costrutte in vista villette nelle meravigliose pinete. Terreno pianeggiante quasi gratuito. Sport invernali, villeggiatura estiva. Informazioni Municipio Cesana Torinese e Bar soggiorno. 5435

MUSI negozio corso Brescia, 2 vetrine, libero gennaio 2.000.000. Poletti, telefoni: 596-607. 597-774. 6679

NEGOZIO Assarotti 15 con retro e locale antistante, vendesi, eventualmente affiliasi. Telefonare [illegible] 819

NEGOZIO interno Statuto 4, reddito 7%, altro libero, ultimi uffici e magazzini proprietario vende. Visite 15-17. Telefonare 512-717. 5039

NEGOZIO vuoto, centro Crocetta, reparto luminoso, abitabile, vendiamo tutti. Telefonare 582-878. 5254

PALAZZINA zona Crimea, 8 camere, servizi, 1500 mq. giardino, frutteto, 14.500.000. Poletti, telefoni: 596-607. 597-774. 6679

PIAZZA d'Armi secondo interno piano palazzina signorile angolare su due corsi, vendo. Telefonare 553-860. 678

PIAZZE S. Rita, 1-2 camere tinello cucinino volendo libera, ottimo reddito, vendo occasione. Telefonare 553-860. 678

PIAZZA Vittorio, 2 camere, cucina, reddito 9 % netto. 1.800.000. Poletti, telefoni: 596-607. 597-774. 6679

PIED-à-terre arredato, 1.700.000, reddito 11%. Diavino, Sant'Anselmo 13. 4506

PINO Torinese, terreni fabbricabile, mq 15.000, vista incantevole su Torino, esposizione favorente, mezzogiorno, pianeggiante, manca acqua potabile, forza luce, telefono, ricco di piante vendesi 3000 mq. Poletti, telefoni: 596-607 597-774.

PORTA Nuova, due camere, cucina, libere, 1.700.000. Garnero, S. Teresa 13.

PORTA Nuova ultime condizioni, vendesi, affittasi tre locali volendo uso ufficio. Telefonare 675-637. 847

PRIVATAMENTE vende elegante stabile moderna costruzione paraggi Porta Susa, reddito 6%, richiesta 100 milioni, mutuo fondiario, eventuali intermediari. Scrivere cassetta 1332, SPI, Torino.

PRIVATAMENTE vendo villa [illegible] camere, doppi servizi, terreno garages giardino. Telefonare 750-514. B7570

PRIVATO acquista casa direttamente, vecchia costruzione impegnando fino 100 milioni, pagando contanti, Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino 6679

PRIVATO acquista casa, spesa massima 18.000.000, non [illegible] costruzione pagando contanti, Scrivere cassetta 1394 SPI, Torino. 6679

PRIVATO causa partenza estero vende camera servizi al negozio libero subito. Telefonare ore 20-22, n. 590-687. M5985

PRIVATO vende a privato casa nuova, reddito 8,5%. Telefonare 21-118.

PRIVATO vende alloggi una camera, giardino cucinino terzo bagno ascensore in casa finitissima, Telef. 365-252 753-643 dilazioni pagamento. L7889

PRIVATO vende alloggi 2-3 vani 900.000-1.050.000-1.100.000 vano, via Bonglovanni 26. Telefonare 61-047, 253-400.

PRIVATO vende o affitta negozio con retro abitabile, via Ormea, Tel. 385-873.

PRIVATO vende terreno corso Vercelli mq. 550 residenziale progetto approvato. Collegare, via Spontini n. 35 bis, Torino

PRIVATO vende una camera servizi casa nuova barriera Milano. Telefon. 274-973 ore 13-15. G4436

PRIVATO vende vitalino 3 camere servizi. Telefonare ore dei pasti 777-797.

RAPALLO attico centrale bellissimo sei locali doppi servizi eventualmente modernamente arredato, occasione. Telefonare 61-053, Rapallo. 8956

RAPIDAMENTE, a lusso [illegible] finanzia acquirenti alloggi. Massima discrezione, I.F.I.T., tel. 53-000. 4458

REDDITO 8%, vendonsi alloggi affittati via Saorgio 33, casa signorile nuova costruzione, Telefonare 48-089. 885

RIVIERA pianura tranquillissima mare cuscita 4 vani, 1000 terreno, vendesi 4.000.000 trattabili, Richiero, Geriale.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bosa, Sanremo 663

STABILIMENTO Torino, zona nord-ovest, strada asfaltata, tutti servizi, libero, vendiamo frazionando. Telefonare 53-601.

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI a/ c/ p. N. [illegible]	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3800	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) *Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.*

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI a/ c/ p. N. 2/29716	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3800	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) *Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.*

Il collocato versamento dell'esatto importo [illegible] del periodo.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendita giornali, Libreria, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; ai lontani con la prima distribuzione

LA STAMPA viene recapitata [illegible] le sue [illegible] edizioni anche nei giorni festivi

DIRETTAMENTE acquistiamo case civili costruzione 100-150 locali semicentro Torino, alto immediato. Telef 47-387

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi, case, terreni, alle migliori condizioni. Massima discrezione. Telefonare 527-497.

FRANCIA Ferraris appartamento signorile 5 camere salone servizi, locali personale, doppio ascensore, ingressi, mq. 300, vendo. Telefonare 50-035. 3370

GALILEO Ferraris 185 vendesi signorile alloggio 4 camere ampio salone [illegible] tripli servizi, due ingressi, [illegible] zioni Soc. Videc, [illegible] Umberto 103.

IDONEITAS referenziata assume incarichi amministrazioni stabili, Varalda, corso Matteotti 44, Torino. B7775

I.F.I.T. [illegible] rapidità e discrezione massima valutando massimo, acquirenti e proprietari [illegible], San Quirino 6 bis, tel. 53-000. 53-945. 4458

I.F.I.T. filiale Sanremo, via Matteotti 8, telef. 51-414, assorbe con massima sollecitudine finanziamenti su immobili e aiuto in qualsiasi località Riviera ligure.

LAIGUEGLIA, vendesi in casa signorilissima, alloggio tre camere, tutte le comodità moderne, grande terrazzo, vista mare, 5.500.000 trattabili comunali. Telefonare 511-562. Torino. 564

LIBERA vendo soffitta rimessa misure paraggi Po, 320.000. Telefonare 389-885.

LOCALI mq. [illegible] antisparano [illegible] rimanenza mutuo, Francia [illegible] Visitarli 15-19. 655

LUSSO Po Antonelli vendesi [illegible] signorile alloggio 2 camere, saloncino, cucina, bagno. Telefonare 882-617. B7595

LURISIA, Bellissimo terreno fabbricabile vicino Terme vendesi. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. B7592

MONTE della Luna, Costrutte in vista villette nelle meravigliose pinete. Terreno pianeggiante quasi gratuito. Sport invernali, villeggiatura estiva. Informazioni Municipio Cesana Torinese e Bar soggiorno. 5435

MUSI negozio corso Brescia, 2 vetrine, libero gennaio 2.000.000. Poletti, telefoni: 596-607. 597-774. 6679

Almeno una volta l'anno **Per vivere meglio** **Per vivere di più**

MONTECATINI TERME
"IL GIARDINO DELLA SALUTE"
Culla del riposo
nel cuore della Toscana
Soggiorno ideale in 500 alberghi

IPPODROMO, TEATRI, CINEMA, PISCINA, TENNIS, TIRO A VOLO, PARCHI, MANIFESTAZIONI MONDANE

STAGIONE: 1° Aprile - 30 Novembre
FEGATO, STOMACO, INTESTINO, RICAMBIO
CURE IDROPINICHE, BAGNI, FANGHI

Informazioni: AZIENDA AUTONOMA CURA E SOGGIORNO
MONTECATINI TERME

nata con l'uomo e per l'uomo

Un infallibile istinto guidò i nostri più lontani progenitori a creare la birra. Lo stesso infallibile istinto induce anche oggi a pensare alla birra come alla bevanda più genuina e più salutare e la scienza conferma che la birra è la bevanda per eccellenza dissetante, energetica, tonica, nata con l'uomo e per l'uomo.

beviamo
Birra
chi beve birra ha sempre vent'anni

CRONACHE DELLO SPORT

A Milano sciatba esibizione sotto la pioggia

Delude in allenamento l'attacco della Nazionale

Boniperti rinuncia definitivamente alla partita contro l'Inghilterra - Convocato entro oggi un nuovo giocatore - Buona prova dei cadetti che battono per 3-1 il Legnano rinforzato dal quintetto di avanti azzurri

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 30 aprile

La novità di questa convocazione milanese della squadra nazionale, avrebbe dovuto essere Boniperti. Il capitano juventino, escluso dalla convocazione per le note condizioni della caviglia e invitato telefonicamente ieri dalla commissione tecnica, è arrivato all'Arena pochi istanti prima che la partita si iniziasse, unitamente a Nicolè, anche lui invitato ma con scarsa possibilità di poterlo utilizzare. I due giocatori sono stati visitati dal prof. Riva, un piemontese residente a Firenze, che dirige la sezione sanitaria del Centro Tecnico, e se per Nicolè il responso è stato quale ci si attendeva, cioè negativo, perdurando il dolore provocato dallo strappo, per Boniperti invece la diagnosi è stata meno scoraggiante. Abbiamo chiesto in proposito al prof. Riva le sue impressioni:

— Ho consigliato per Boniperti — ci ha cortesemente risposto il professore — la stessa cura che era stata praticata con esito soddisfacente a Bernasconi, cioè delle iniezioni di novocaina e cortisone. La cura durerebbe tre giorni ma il giocatore dovrebbe restare in assoluto riposo.

— Ma sono iniezioni per permettere a Boniperti di giocare, cioè di efficacia momentanea, o per guarire?

— Certamente per guarire. Lo scopo potrebbe essere raggiunto dato che il male non è diffuso ma localizzato.

La visita è stata effettuata nell'intervallo fra i due tempi della partita che era stata interrotta ad un certo momento in seguito ad un furioso uragano scatenatosi sull'Arena e che aveva fatto scappare i giocatori. Boniperti e Nicolè, che non si erano nemmeno cambiati, avevano assistito presso la linea di fondo alla prima fase della prova e di certo non avrebbero potuto esprimere un giudizio ammirativo sul gioco dei loro compagni. Crediamo che la stessa impressione negativa l'abbiano riportata anche i commissari tecnici i quali apparivano alla fine punto soddisfatti, anzi alquanto preoccupati. Se potevano sperare ancora su Boniperti, le loro speranze crollavano poche ore dopo in seguito ad una telefonata dello stesso Boniperti il quale, rientrato a Torino, informava, come promesso, Mocchetti che con suo grande dispiacere non si sentiva in condizioni di assumersi la responsabilità di guidare l'attacco azzurro in una partita così impegnativa come quella di Londra. Era una rinuncia dolorosa, ma inevitabile. Ed ecco quindi i commissari alle prese col loro insolubile problema.

Come è noto, contro la formazione dei cadetti è stata schierata la squadra del Legnano nella quale però l'attacco veniva sostituito con quello della nazionale. Ecco ad ogni modo i due schieramenti:

Nazionale Cadetti: *Ancelin, Capra, Guarneri; Carpanesi, Tagliavini, Bolchi; De Robertis, Favini, Bonacchi, Corso, Zerlin.*

Legnano: *Alocrtosi; Rossi, Favaro; Sassi, Colombi, Lamera; Mariani, Gratton, Brinkhenti, Galli, Petris.*

Naturalmente, più ancora che al gioco dei cadetti, l'attenzione era rivolta a quello dell'attacco azzurro, già formato definitivamente ma sempre sotto esame, come se i commissari fossero ancora tormentati dai dubbi; e difatti lo sono. A Firenze, otto giorni fa, l'attacco era piaciuto, oggi ha deluso. Poche le azioni di rilievo, più che altro tentennamenti, incertezze, sommario controllo della palla, nessun spiegamento di gioco. Fatta eccezione per Brighenti e Petris che si sono mossi con una certa disinvoltura nel disordine, gli altri hanno lasciato fortemente perplessi. Lasciamo andare Mariani che non ha classe ma solo slancio (quando è in forma) e Galli che classe ne ha ma di cui si conoscono i limiti di rendimento, ma ha deluso perfino Gratton che a Firenze era stato il numero uno del quintetto.

Che cosa se ne deduce? Se ne deduce che a queste partite non bisogna dare l'importanza che vi attribuisce la folla, perché possano far cambiare idea ad ogni settimana. Hanno senza dubbio maggior valore le osservazioni fatte durante il campionato ed è a queste che si deve attenere. Ad ogni modo bisogna tener conto anche del fatto che alle spalle dell'attacco si trovavano i reparti del Legnano, non quelli della nazionale. Diversa naturalmente la qualità del rifornimento, diverso lo stile del gioco, diverso soprattutto il modo di spalleggiare tatticamente la manovra. Il gioco è andato quindi un po' a catafascio fra mormorii di disapprovazione della folla.

Dalla parte opposta, invece, il gioco dei cadetti filava liscio come sul velluto. La squadra è apparsa ottima nella sua impostazione, ben equilibrata nei reparti, efficiente nei singoli. Fra i migliori annoveriamo Tagliavini, Bolchi in gran forma, Corso spesso applaudito a scena aperta, Bonacchi, Favini e quel granellino di pepe che è De Robertis, il più attivo di tutti, autore anche di azioni condotte con uno spirito aggressivo ammirevole.

Hanno vinto i cadetti per tre a uno. Hanno segnato dopo appena 40 secondi De Robertis con una magnifica rovesciata su centro dalla sinistra di Bonacchi, al 3° Corso, ancora su passaggio di Bonacchi e al 31° lo stesso Bonacchi con un bel tiro rasoterra su centro di Corso. Fra il secondo e il terzo gol dei cadetti ha segnato Petris sul lancio di Gratton. Verso la mezz'ora si scatenava, come s'è detto, un furioso temporale ed i giocatori rientravano di corsa negli spogliatoi. Ricomparivano nove minuti dopo e il tempo durava complessivamente, interruzione compresa, 57 minuti.

In serata si adunerà la commissione tecnica per decidere sulla convocazione di un quindicesimo giocatore, mediano o attaccante, ma la decisione è stata rinviata a domani.

Ettore Berra

Inghilterra - Italia sarà teletrasmessa

Domani in eurovisione con inizio alle 15.10 verrà effettuata da Londra la ripresa diretta della finale della Coppa d'Inghilterra tra le squadre del Nottingham Forest e del Luton Town. Mercoledì 6 maggio sarà interamente teletrasmessa (inizio ore 14,50) da Londra la gara Inghilterra-Italia.

Tiro di De Robertis parato da Albertosi nell'allenamento della Nazionale a Milano

Tre successi di Bobet nella tappa Napoli - Foggia

Primo ad Ariano Irpino (traguardo della montagna), nella corsa in linea e nella frazione dietro motori - L'asso francese dominatore nel Gran Premio Ciclomotoristico - Baldini staccato di 11 minuti

(Dal nostro inviato speciale)

Foggia, 30 aprile

Essendo rimasto tanto tempo senza vincere una corsa (l'ultimo suo successo prima di ieri risaliva a due anni fa), Bobet sembra voglia rifarsi con una ingordigia che lascia sorpresi, e un tantino ammirati: primo a Napoli, il francese lo è stato anche oggi nella seconda tappa, e con un piglio, e un risultato, ancor più autorevoli e redditizi del precedente, giacché il suo vantaggio in classifica, che stamattina era di appena mezzo minuto sul secondo, Nencini, stasera è salito a due minuti abbondanti su Hoevenaers che ha preso il posto del toscano.

Con la bella corsa oggi compiuta, contro la quale contrastano le mediocri prove fornite da quegli avversari che si presumeva potessero riparare ai ritardi ieri subiti (e sono Nencini, Poblet, Gaul fra i più in vista), l'anziano Louison mette un'ipoteca sul successo finale di cui non si può non vedere la solidità.

Come si sia giunti a questo risultato, è presto detto: giacché, dopo una inutile sfuriata di Nencini appena partiti da Napoli trascinandosi dietro i modesti Velucchi, Zocca e Gouget, e durata il breve spazio di cinque minuti, per tutti i rimanenti 115 km. che menano al piede del cocuzzolo di Ariano Irpino, la corsa si era svolta all'insegna del «volemose bene», vogliu dire in gruppo compatto, senza un episodio che valga la pena di essere raccolto. Fu su questa salita, sul cui culmine c'era il traguardo con gli abbuoni di tempo da guadagnare (30" al primo e 15" al secondo), che si accese la lotta.

E' una salita di notevole cinque chilometri di lunghezza, ma abbastanza rigida, che nella parte finale, attraversando il paese, si trova appesantita dallo sconnesso acciottolato, una specie di *pavé*. Ad aprire le ostilità era stato Pellegrini, alla cui ruota immediatamente si portò Bobet, dopo poche pedalate sostituendolo al posto di battistrada, e da quel momento non mollandolo più, per tutto il cammino fino a Foggia. L'irruenza dell'attacco dapprima sorprese, poi frazionò il gruppo. Mentre i primi due guadagnavano terreno, Ronchini ed Hoevenaers reagirono, a loro volta distaccando gli avversari, ed avanzando sulla peste dei fuggitivi.

Dopo due chilometri, Bobet e Pellegrini conducevano con cento metri di vantaggio sui due nominati, mentre il gruppo seguiva ad altri duecento, e si era oltremodo allungato, con Baldini, poveretto, già nelle ultime posizioni. A metà salita, con uno sforzo Ronchini e il belga riuscivano a portarsi addosso ai due primi. Qui, Bobet continuava a prodigarsi, e con tanta risolutezza che pesò alla volta staccava i suoi compagni, filando verso il traguardo della montagna, che tagliava con 15" di vantaggio sul belga, che doveva lottare in volata per respingere l'attacco di Pellegrini. Quarto, a pochi metri, veniva Ronchini, mentre un minuto dopo, alla testa degli inseguitori seguivano Pambianco, Nencini, Poblet. La decisione sulla corsa era raggiunta, la sua fisionomia non sarebbe cambiata.

Iniziata la discesa da solo, per un momento si pensò che Bobet volesse insistere nello sforzo, rinnovando una delle più memorabili imprese di Coppi, che in una corsa a tappe sulla stessa salita, per arrivare a Foggia con netto vantaggio su tutti gli avversari (fu allora Bobet, e Bartali, e Kubler ecc.). Ma per il francese, sarebbe stata una pazzia se avesse continuato a quel modo per i 50 km. che rimanevano per agganciarsi alla motoretta. Aspettò i suoi tre compagni, con essi proseguendo nella fuga.

Dietro ai fuggitivi, il gruppo si era rotto in tre tronconi. Il primo di essi, a 50 km. dall'arrivo accusava 1'27" di ritardo dai primi, e contava due dozzine di corridori — fra cui tutti i migliori —, mentre dalla terza ondata faceva parte Baldini, con un ritardo che, cronometrato a quel punto in 3' e rotti, andò gradatamente aumentando, fino a che, alla presa degli allenatori per il settore motorizzato, il campione mondiale apparve ben 11 minuti dopo il quartetto di testa.

Più nettamente di ieri, il francese qui stabiliva la sua superiorità, prendendo subito il comando ed avvantaggiando continuamente su Hoevenaers, Pellegrini e Ronchini, che alla fine degli otto giri lo seguivano con i seguenti distacchi: 1'17", 1'34", 1'47". Per i posti successivi, la lotta era stata viva, ma si vedeva che i corridori erano stanchi e, soprattutto, adduciati.

Nencini avrebbe potuto arrivar primo dei battuti, ma un giro prima della fine si rialzò, credendo d'aver terminato, e Tosato gli passò davanti.

Domani terza tappa di 229 chilometri, con arrivo a Taranto, e, naturalmente, con finale motorizzato.

Vittorio Varale

ORDINE DI ARRIVO: 1. **Louison Bobet**, che copre i 203 km. della tappa in 5 ore 30', alla media di km. 37,103 (meno 40" per l'abbuono in salita); 2. Hoevenaers, a 1'17"; 3. Pellegrini, a 1'34"; 4. Ronchini, a 1'47"; 5. Tosato, a 3'3"; 6. Nencini, a 3'15"; 7. Poblet, a 4'1"; 8. Kerkove, a 4'8"; 9. Gouget, a 4'13"; 10. Monti, a 4'49"; 11. Assini, a 5'34" 12. Pambianco, a 5'36"; 13. Fallarini, a 5'40"; 14. Babbadin, a 5'55; 15. Maule, a 6'5"; 17. Gaul, a 6'15"; 38. Baldini, a 14'19".

CLASSIFICA GENERALE: 1. **Louison Bobet**, 12 ore 15'42"; 2. Hoevenaers, a 2'11"; 3. Pellegrini, a 2'47"; 4. Ronchini, a 3'54"; 5. Nencini, a 4'16"; 6. Tosato, a 4'48"; 7. Poblet, a 4'51"; 8. Kerkove, a 6'17"; 9. Monti, a 8'26"; 10. Pambianco, a 6'58"; 37. Baldini, a 18'2".

Il Milan ha battuto a Belgrado la Stella Rossa per 4-3; marcatori: al 2° Spajic (S. R.) autorete, 11° e 34° Altafini (M.), 44° Grillo (M.). Il 1°, 3° e 10° Moravic (S. R.), 13° Rudinski (S. R.).

Calcio giovanile al «Lancia»

G. S. Lancia ha organizzato il III Torneo di calcio che inizia oggi sul campo di piazza Robilant e riunisce in altre distinte competizioni: Coppa De Martino per i nati dopo il 1° gennaio 1938; juniores per i nati dopo il 1° gennaio 1940 e allievi per i nati dopo il 1° gennaio 1942.

Al torneo De Martino partecipano l'Alessandria, il Vigevano, la Reggiana, il Zc-Modena e il Simmenthal; tra i juniores saranno di scena Padova, Pro Vercelli, Lancia e Spartanova, tra i più giovani saranno in gara Ceniale, Taimone Torino, Taurus e Lancia.

Ecco il programma odierno: ore 8,30: Ceniala-Lancia; 9,30: Padova-Spartanova; 10,45: Vigevano-Modena; 14,30: T. Torino-Taurus; 15,45: Pro Vercelli-Lancia; 17: Alessandria-Reggiana.

Una suora-autista processata per la morte di un motociclista

La disgrazia nell'ottobre del '57 presso Dronero - Assolta per insufficienza di prove

Cuneo, 30 aprile

Stamane in Tribunale si è svolto il processo a carico della suora Maria Maddalena Richard, di 34 anni, dell'Ordine delle Suore della Montagna di Beilino, residente in questa località. La religiosa era imputata di omicidio colposo per avere, l'8 ottobre '57, sulla strada che da Dronero porta a Stroppo, a due chilometri da Dronero, investito ed ucciso il motociclista Giovanni Garnero.

Quel giorno l'assistente delle Suore della Montagna, don Bartolomeo Ruffo, doveva recarsi a Cuneo, all'Ispettorato della Motorizzazione, per ottenere un duplicato della patente che aveva smarrito. Il sacerdote pregò suor Maria Maddalena, che è l'autista della comunità, di prendere lei la guida della vettura. La suora obbedì, pur avendo trascorso la notte insonne. Giunti a Cuneo, dopo avere svolto le pratiche per la patente, il sacerdote e la religiosa decidevano di andare a Pontechianale a visitare il ricovero dei poveri vecchi.

Partirono verso mezzogiorno, senza aver pranzato. Poco dopo Dronero, mentre sorpassava un carro agricolo, la suora perse il controllo della guida.

La macchina sbandò a sinistra. Invano il sacerdote cercò disperatamente di correggere la direzione. In quel momento sopraggiungeva in moto il Garnero che non poteva evitare l'urto e decedeva sul colpo.

In udienza la suora è apparsa in stato di disperazione, non riuscendo quasi a rispondere alle domande del giudice. I parenti della vittima, che si erano costituiti parte civile, sono giunti a una transazione prima dell'apertura del processo. In considerazione di ciò e del fatto che non è escluso che suor Maddalena sia stata colta da malore, il Tribunale non ha creduto di ravvisare gli estremi della imperizia e della negligenza nella guida, configuranti il reato di omicidio colposo, ed ha assolto la religiosa per insufficienza di prove.

Un operaio trafitto da una grossa asta di ferro

Cuorgnè, 30 aprile.

Un grave ed impressionante incidente sul lavoro è avvenuto la scorsa notte nell'officina meccanica Gmelin di Pont Canavese. L'operaio trentatreenne Lorenzo Almone, sposato con moglie e due figli, cercava, servendosi di un'asta metallica, di spostare un pezzo di ferro dalla piattaforma di una pressa. Ad un tratto, il maglio sovrastante si abbatteva sulla piattaforma.

In conseguenza del colpo ricevuto, l'asta di ferro veniva proiettata via con grande violenza e trafiggeva l'Almone all'altezza del ventre, fuoruscendo dalla schiena e andando a cadere alcuni metri più indietro. L'infortunato era subito trasportato all'ospedale di Cuorgnè, dove nella stessa notte veniva sottoposto ad un lungo e delicato intervento durato oltre quattro ore da parte del primario dott. Maggi. Le condizioni dell'operaio permangono gravissime.

Una cameriera rubò i gioielli alla cantante spagnola

Milano, 30 aprile.

La polizia è riuscita ad identificare il ladro che nei giorni scorsi derubò dei gioielli la cantante spagnola Carmen Castillo: si tratta della quarantatreenne Esterina Cappelletti, una ex-cameriera dell'albergo dove l'artista era alloggiata. La donna è stata denunciata a piede libero per furto aggravato e calunnia.

Quando, infatti, la cantante spagnola scoprì di essere rimasta vittima di un ladro che era riuscito a sottrarle gioielli per mezzo milione, i sospetti della polizia caddero subito sulla cameriera.

Sottoposta ad interrogatorio, Esterina Cappelletti aveva però accusato del furto un suo compagno di lavoro che venne fermato.

Oggi a Indianapolis l'inglese Brian London contro il campione mondiale di boxe Patterson

Il negro americano riceverà il 60 per cento dell'incasso con un minimo garantito di 43 milioni di lire - Alla sfidante toccherà una borsa di 37 milioni: questa cifra ha spinto London ad eludere il veto della Federazione Britannica per tentare la rischiosa avventura

(Nostro servizio particolare)

Indianapolis, 30 aprile.

Floyd Patterson, il ventiquattrenne campione del mondo dei massimi, difenderà per la quarta volta il suo titolo domani sera alle ore 22 (ore 4 italiane) sul *ring* del «Coliseum» di Indianapolis, contro l'ex campione dell'Impero britannico, Brian London. Sarà questo anche il quarto combattimento sostenuto dal negro da quando, il 30 novembre 1956, egli ha conquistato la corona lasciata vacante da Rocky Marciano mettendo k.o. al quinto *round* l'anziano Archie Moore. Patterson ed il suo procuratore Cus D'Amato hanno infatti dichiarato guerra ai «trusts» che manovrano il pugilato americano, hanno coraggiosamente preferito l'isolazionismo, rifiutando gli avversari legati all'I.B.C. di Jim Norris per non entrare nel giro di affari del «Madison Square Garden».

Nella loro lotta contro il monopolio della boxe, Patterson ed il suo «manager» hanno dovuto affrontare dei sacrifici, il più evidente dei quali è la limitatissima attività che il campione ha potuto svolgere: tre combattimenti in quasi due anni e mezzo, tutti in difesa del titolo, contro Tommy Jackson (k.o. tecnico al 10° round), Pete Rademacher (k.o. al 6° round) e Roy Harris (k.o. al 12° round). Il periodo di magra sembra però essere finito per Patterson. D'Amato ha allacciato fruttuosi rapporti con l'Europa, il risultato dei quali sta nei due confronti con pugili del vecchio continente, che Floyd sosterrà nei prossimi mesi: quello di domani sera con London e quello del 25 giugno a New York contro lo svedese Johansson, detentore del titolo d'Europa.

Sul pronostico per il combattimento di domani sera non dovrebbero esservi dubbi.

Secondo i *bookmakers* Patterson viene dato favorito per 10 a 1, secondo il campione di Europa Johansson, che assisterà all'incontro, «London non potrebbe vincere neppure se salisse sul ring con un'ascia».

La Federazione pugilistica britannica del resto, ben cosciente dell'imparità del confronto, aveva posto il suo veto alla trasferta di Brian London in America, cercando di evitargli una tremenda disfatta come quella toccata a Don Cockell nell'avventura contro Rocky Marciano. London però si è ribellato al «veto», sostenendo che egli, come pugile professionista che si batte per guadagnare, non può badare solo ai rischi e rifiutare la borsa più alta della sua carriera. All'inglese toccheranno infatti 60 mila dollari, pari ad oltre 37 milioni di lire, mentre Patterson avrà il 60 per cento sull'incasso, con una garanzia di almeno 70 mila dollari, pari a 43 milioni e mezzo.

Brian London guadagnerà quindi come non ha mai guadagnato nella sua carriera, ma sarà certamente battuto e la sua sorte sarà nelle mani di Patterson: se il campione del mondo riterrà che, come preparazione al *match* con Johansson, gli sia utile un allenamento sulla distanza di quindici riprese, London potrà anche terminare in piedi l'incontro.

g. p.

Rivincita Visintin-Melis oggi sul ring di Cagliari

Cagliari, 30 aprile

Sul ring allestito nello stadio Amsicora si svolgerà domani pomeriggio, a cura dell'organizzatore Picciau, la prima riunione pugilistica all'aperto della stagione. Bruno Visintin, campione d'Italia dei welters e sfidante ufficiale di Loi per il titolo europeo, concederà la rivincita al sardo Paolo Melis, da lui battuto con discusso verdetto qualche tempo fa a Roma. Inoltre Zuddas collauderà le forze del peso gallo spagnolo Cardenas, che a fine maggio contenderà a Rollo il nascente europea appartenente al cagliaritano.

Il peso welter Fortunato Manca, per un infortunio toccato all'avversario designato Graham, dovrà salire sul ring contro un peso medio, il romano Spallotta, mentre il peso mosca italo-argentino Acca vallo si misurerà con il pluricitato spagnolo Osuna, che recentemente ha impegnato a fondo il campione d'Italia Burruni.

In apertura della manifestazione il peso medio romagnolo Tisselli disputerà la seconda rivincita contro il sardo Boi, da lui superato ai punti nel precedente confronto a Roma.

Una Messa a Superga in memoria del Torino

Il Torino, in occasione del decennale della sciagura di Superga, farà celebrare lunedì 4 maggio alle 10, nella Basilica del colle una Messa in suffragio degli atleti, dirigenti, giornalisti e membri dell'equipaggio periti il 4 maggio 1949. Alle ore 10,30 si avrà la benedizione al cippo.

Domenica 3 maggio nella partita di calcio di serie B e C gli arbitri faranno osservare un minuto di silenzio.

Le quotazioni nelle Borse

TORINO

	29	30
VALORI DI STATO		
Redimibile 3½%	73 10	73 10
» »	73 —	73 —
Redimibile 5%	71 60	71 60
» »	101 70	101 70
Redimibile 3½%	101 60	101 60
» »	91 60	91 50
Redimibile 5%	100 50	100 50
» »	100 30	100 20
Ricostruz. 3½%	86 70	87 40
» »	86 60	87 30
Ricostruz. 5%	98 10	98 30
» »	98 —	98 20
Ric. Fond. 5%	97 95	97 65
Pr. B. 5% Edilizie	97 90	97 70
Cr.F. 5% 1950	104 80	104 80
» » 1951	101 20	101 32
» » 1952	100 70	100 75
» » 1953	100 65	100 72
» » 1954	100 65	100 72
» » 1955	100 70	100 62
» » 1956	100 60	100 65
» » 1957	100 50	100 55
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	99 20	99 20
» 5%	101 20	101 20
» 1952	100 47	100 55
» 1953	100 70	100 70
» 1954	101 55	101 55
» 1955	100 60	100 70
» 1956	109 60	107 50
» 1957	132 60	132 60
» 1958	131 75	132 —
» 1959	98 60	98 95
Imp. Gas 5%	95 40	93 40
Elettrorurale 5%	99 20	99 20
» »	98 75	98 75
Cr. Fond. Rur. 5%	98 75	98 75
» »	95 25	93 25
C.R.E.R.T. 5%	97 —	97 —
C.R.E.R.T. 5%	95 40	93 40
C.R.E.R.T. 5%	99 20	99 20
» »	98 75	98 75
» »	98 75	98 75
» »	95 25	93 25
» »	97 —	97 —
» »	95 40	93 40
» »	99 20	99 20
» »	98 75	98 75
» »	98 75	98 75
» »	95 25	93 25
Istituto Mob. 6%	100 40	100 47
» »	100 75	100 75
» »	101 50	101 50
» »	102 50	102 50
» »	100 30	100 50
» »	100 50	100 50
» »	100 80	100 80
» »	100 80	100 70
» »	100 90	100 85
» »	100 90	100 90
Istituto Mob. 5%	99 30	99 30
» »	95 20	95 20
» »	99 90	99 90
Fiat 5%	101 80	101 50
Fiat 5½%	101 60	102 10
Fiat 6%	103 20	103 40
Pirelli 6%	101 —	101 —
» »	105 75	105 75
» »	106 85	106 70
» »	106 85	106 85
» »	107 80	107 60
» »	104 —	104 —
» »	106 —	106 —
Olivetti 6%	107 50	107 50
Pirelli 5%	101 50	101 50
» »	101 50	101 50
» »	105 50	105 50
» »	105 75	105 75
» »	101 10	101 50
» »	103 50	103 50
» »	104 25	104 25
» »	101 —	101 —
» »	104 80	104 80
» »	105 90	105 90
Cantieri R. 1955	106 75	106 80
Cantieri R. 1956	102 —	102 —
Cantieri R. 1957	100 20	101 —
Cantieri R. 1958	100 50	100 60
Cantieri R. 1959	100 75	100 75
Cantieri R. 1960	100 —	100 —
Montecatini 6%	107 25	107 25
Edison 6%	102 —	102 —
Edison 5%	102 25	102 25
Edison 6%	101 80	101 80
Edison 6%	100 50	100 50
Edison 6%	100 50	100 50
Edison 6%	100 80	100 80
Edison 6%	100 50	100 70
Edison 6%	100 30	100 50
Edison 6%	100 90	101 20
Edison 6%	100 20	100 60
Edison 6%	100 30	100 45
Edison 6%	101 50	101 50
Edison 6%	100 50	100 50
Edison 6%	100 30	100 20
Edison 6%	101 50	101 50
Edison 6%	100 —	100 —
Edison 6%	94 —	94 20
AZIONI CON CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
Cotonif. Ligure	—	—
Cotonif. Valdost.	—	—
Snia Viscosa	12880	12900
Viscosa	2950	2965
Cotonif. Olcesi	—	—
Linif.	—	—
Cantoni	3500	—
Chatillon	—	—
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
Ferrovie Nord	—	68 50
Assic. Generali	62500	63400
Ass. Rom. Ass.	41900	42000
Ital.	3715	3800
Ass. Meridionale	—	—
Ass. Sicurtà	2750	2795
Ass. Trieste	—	—
Finanziaria	1710	1750
Finanz. Centrale	15000	15900
Ipeg	—	4500
Meridionale	91750	—
S.I.I.	—	—
Ut. Subal.	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Talco Rodino	—	—
M. Bondia	7720	8200
Montecatini	1341	1395
METALMECCANICI		
Fonderie	—	—
Ilva	2230	2115
Ilva	—	511 —
Terni	560 50	543 50
Fiat	675 —	668 —
Fiat	—	—
Riv. Ansaldo	1690	1500
Riv. Ansaldo	—	—
Nebiolo	17 20	17 20
Savigliano	—	—
F. Marelli	597 —	609 —
Magneti	530 —	—
Ilva	1694	1521
Magneti Varesi	1330	1370
ELETTRICI		
Ing. Olivetti	—	—
Soc. Adriatica	—	—
F.C.I.	1310	1320
Elba	1001	—
Sade	3540	3525
Sip	1557	1650
Meridionale	1915	1925
Sarda	1830	1797
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Fisia	—	—
Saiag	—	—
Mecchi-Onega	210 —	210 a
Ital. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Fabbri Riunite	—	—
Ferodo	—	—
Cemento Italiano	—	—
Cemento Unione	17900	17950
Acqua Pancalieri	2220	2220
Linoleum	3382	—
Pirelli	—	4690
Cementi Piemont.	—	—
CHIMICI		
Montecatini	1970	1985
Montecatini	—	—
Montecatini	1633	—
Rhodiatoce	—	—
Saffa	3910	3900
Rumianca	2240	2272
Saiag	—	2340
Montecatini	3090	3110
Saffa	732	755
Pirelli	245	258
IMMOBILIARI		
Risanam. Milano	9200	9300
Risanam. Torino	—	8060
Immobil. Roma	788	799
Sifar	—	—

Lo scatto iniziale dei nuovi conti deradali ha aperto nuovi orizzonti alla sostenutezza del mercato: il denaro è affluito con sollecitezza alla chiamata di apertura ed ha dettato imperiosi miglioramenti. Fiat, Montecatini, Rhet, Ansaldo, Viscosa, Sip, Finelettrica, Italgas hanno fruito di un gior beneficio dall'attenzione dei compratori. Esordita l'apertura, il mercato è stato imbrigliato dalla necessità di un assestamento prudenziale alla vigilia di tre giorni di Borsa chiusa: il volume degli affari ha fatto registrare una sostanziale diminuzione, mentre il fondo è apparso calmo, per quanto molto resistente a ribasso dai massimi maggiori. Chiusure selettive, con qualche contrasto sui livelli medio-massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni lievemente in denaro. Dopoburso animato da un costante interessamento di compere sulle Fiat per le notizie e per la favorevole accoglienza degli azionisti alla risoluzione di bilancio esposta all'Assemblea. Dividendi in pagamento: Dalmine lire 100, Mediobanca lire 400 (acconto); Ilva lire 25; Sade 32,50.

Prezzi informativi della valuta raccolti fuoriborsa: sterlina area [illegible] marengo svizzero 4150-4650; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta U.S.A. 619-623; franco svizzero 142,50-144,50; franco francese 125-127; oro fino 700-706; argento 18-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 619,87; dollaro canadese 643,125; franco svizzero 143,32; corona danese 89,70; corona norvegese 89,20; corona svedese 119,50; fiorino olandese 164,125; franco belga 12,06; franco francese 125; lira sterlina 1747,375; marco tedesco 148,33; scellino austriaco 23,86; peseta spagnola 10,65; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,70; cruzeiro brasiliano 4,35; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1220 PT; dinaro jugoslavo 0,73; dracma greca 20,25; lira turca 42,90; sterlina australiana 1362.

MILANO — Anche l'ultima riunione della settimana (domani la Borsa è chiusa per il 1° maggio) è risultata assai ben intonata, in vitù di un denaro vivace, che si concentrava in modo particolare sulla Fiat, Catini, Edison e Viscosa, ma soprattutto sulle due Pirelli che progredivano di 130 lire l'industriale e per 300 lire la finanziaria. L'apertura già sostenuta veniva seguita da una fase lievemente più calma. All'approssimarsi del listino la richiesta ungeva nuovamente, di maniera che quasi tutti i prezzi riuscivano migliorati. Anche il settore del reddito fisso presentava una domanda prevalente, con discrete oscillazioni positive, sia sulle obbligazioni industriali, sia sui Buoni del Tesoro novennali. I seguenti titoli staccavano il dividendo: Mediobanco acconto 400; Napoletana Gas saldo 38; Dalmine 100; Ilva 28; Falck 150; Pacchetti 15, Diritti Cementir 650.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 52.000ex; Bastogi 2537; Breda 2075; Finelettr. 1745; Finmare 586; Finsider 889; Gim 9660; Invest. 4348; Centrale 16.000; Sviluppo 3055; Sifir 2740; Generali 63.750; Fiand. Inc. 15.850; Assicurativi 25.000; Ras 28.600.

N. Milano 3896; Ausiliare 3680; Mittel 5175; Veneta 1700.

Châtillon 6380; Cotoniere 425; Cantoni 19.000; Val Ticino 57; Olcese 1340; Cucirini 11.600; Stampati 3530; Cascami 0750; Fisac 535; Gavardo 4050; Lanerossi 6000; Tiliane 8200; Scotti 175; Linificio 842; Rossari 33.450; Rotondi 28.500; Man. Toni 5300; Pacchetti 626ex; Viscosa 2900; Bernasconi 1520; Un. Manif. 70.500.

Broggi-Izar 915; Dalmine 2120 ex; Ilva 585ex; Magona 851; Metalli 6100; Amiata 1135; Catini 3112; Montepuni 1370; Siele 10.600; Falck 5120ex.

Bianchi 403.50; Fiat 1820; Nebiolo 17.35; F. Toni 618; Westingh. 1700.

Sade 1790ex; Cieli A 3730; Cielo B 3618; Dinamo 3355; Edison 4008; Bresciana 3400; Caffaro 302; Calabria 1930; Campania 3020; Sarda 5778; Valdarno 3760; Emiliana 3848; App. Centr. 3580; Al. Veneto 3130; Subalpina 4140; Sit 1305; Luciana 3090; Magneti 1349; E. Marelli 805,50; Orobia 2600; Pugliese 1350; Romana 3670; Sesa 3525; Sip 1858; Sme 1932; Siet 3780; Tecnomasio 2040; Volta ord. 3600; Volta pref. 2388; Teti A 4054; Teti B 4000; Terni 346,36; Unes 1812; Vialone 4600.

Certosa 3000; Distillati 5220; Eridania 5230; Es. Molini 2350; Motta 15.050; R. Zuccheri 553.

Anic 2364; Nap. Gas 1770ex; Erba 10.000; Italgas 1994; Larderello 740; Liquigas 760; Ossigeno 2428; Miralanza 15.300; Pibigas 255; Rumianca 2274; Saffa 4080; Solgas 1486.

Aedes 4180; Beni Stab. 4080; Bon. Ferr. 803; Edificio 3900; Imm. Roma 782; Sagi 2800; Iniziativa 2860; Milano C. 12.500; Risanamento 9180; Sylos 4090.

Baroni 490; Binda 39.400; Burgo 17.600; Cementir 925; Cer. Pozzi 930; Ginori 750; Ciga 3540; Elettrocarbonium 40.000; Eternit 5335; I. Cementi 18.090; Cond. Acque 895; Rinascente 315; Linoleum 2520; Pirelli spa 4635; Pirelli & C. 4886; Rejna 1210; Smeriglio 452; Acqui 9000; De Ferrari 1800.

Durante le ore pomeridiane pochi affari venivano trattati, essendo gli studi professionali occupati nella spunta dei titoli per la liquidazione a contanti. In ripresa i titoli finanziari. Sono stati registrati i seguenti prezzi: Fiat 1918-1923; Catini 3100-3110; Edison 4000-4010; Generali 63.700-64.000; Bastogi 2625-2630; Sviluppo 2680-2690; Liquigas 761-763; Cementi 18.100-18.600.

GENOVA — Seduta di fine settimana vivace e con scambi rilevanti su tutta la quota, specie per Gim, Centrale, Bastogi, Viscosa, Fiat, Cotoniere Meridionali e Gruppo Elettrici. Anche i tito

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

LOCALE interno cortile uso ufficio, con garage o quasi laboratorio non rumoroso, superficie mq. 80, termo-alcune ut servizi annesso affittasi pochi passi santa Rita. Rivolgere portineria corso Unabaldi 108 [illegible]

LOCALI mq. 100 adatti negozio laboratorio affittansi anche parzialmente. Telefonare 698-398, mattino. [illegible]

MONTEROSA 12, affittasi due camere grandi, termo, 13.500, piano terreno.

NEGOZIO prospiciente costruenda Biblioteca Nazionale indicatissimo libreria affittasi. Tel 511-819. L7115

NEGOZIO causa ampio rifinanziato affittasi via Valperga Caluso. Telef 650-093

NUOVI Mercati negozio netta reddito 11.000 mensili. Telefonare 693-420, pomeriggio.

OCCASIONE! Affittasi prezzo modico, libero nostro magazzino, corso Appio Claudio 141. F4657

OFFESI per attività silenziosi seminterrato luminoso mq. 68, finiz. servizi. 10.000 mensili. Telefonare 371-426.

PALAZZO giardino nuova Crocetta impiantate inizionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci Corso Lione 40. Telefonare 381-095 4508

PARAGGI Porta Nuova affitto due posti, [illegible]. Telefonare 586-344.

PIAZZI 14, affittasi ingiso camera cucina piano terreno nel cortile, [illegible] centrale. G4139

PINO Torinese affittasi casa signorile recente costruzione alloggi 2-3 oppure 5 camere doppi servizi, riscaldamento centrale, panoramica. Informazioni telefonare 48-003, [illegible] 17 alle 19. 6706

PRECOLLINARE 3 camere [illegible] vivi terreno zona tranquilla affittasi. Telefonare 55-142. R7893

PRIVATO affitta, borgo Vittoria, camera tinello cucinino bagno. Telef 285-681

PROPRIETARIO affitta via Pianezza in casi uso negozio laboratorio magazzino, con alloggio. Telefonare 296-487. 765

S. RITA affittasi primo giugno camera tinello cucinino cantina fermo bagno. Telefonare 585-270. L6027

STRADA Valpiana 22 affittasi grande camera 6000. Rivolgersi Gastaldi.

UNIONE Sovietica 209 [illegible] vende alloggio 4 camere cucina bagno. Telefonare 753-750. R7632

VIA Garibaldi, magazzino mq. 360 [illegible] nobilissimo, eventualmente divisibile, affittasi. Telefonare 46-512. M5874

VIA Macedonio 51 (Aeronautica) affitto locale mq. 300, grande cortile. Telefono 695-530. L7995

VIA Pomba 1, [illegible] piano 2°, alloggio 7 camere e servizi, ascensore, terme particolare, terrazzo, L. [illegible] mensili. Rivolgersi portineria M5846

VIA Venaria, alloggio camera cucina ingresso bagno lire 13.000 mensili, cantina, affittasi. Telefonare 50-440. 552

VICINANZE Porta Palazzo affittasi tre stanze, piano terreno, uso magazzino od abitazione, affitto 12.500 mensili, due mesi cauzione. Telef. 772-883. L8058

4000 affittasi cameretta pulcheltata, gas luce acqua. Vanchiglietta. Tel. 884-080.

7000 bellissima camera corso Verona 95. Rivolgersi Massari Telefonare 253-943.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI alloggio [illegible] cucina ammobiliato 6 letti, maggio 40.000, giugno 50.000, luglio 70.000, agosto 90.000, settembre 50.000. Rivolgersi Cavana, Andrea, Mezzarupa (Savona). C4638

40 anni 1919-1959
ISTITUTO IL MONDO
KLM
REALIZZATE LE VOSTRE ALI

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA
anche a piccole partite presso
UNIONE FABBRICANTI
VIA LAGRANGE, n. 2
angolo via Maria Vittoria

ERNIA
coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visita gratuita 9-19.
MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 TORINO
Aut. Pref. To. n. 0012 - 11-3-26

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-760 - TORINO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 45-586

A NOVARA
per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di
PUBBLICITÀ NEI GIORNALI
Agenzia
S. P. I.
CORSO CAVOUR 11
TELEFONO 24.000

a 25 km. Torino affittasi adulti alloggio giardinetto. Telefonare 688-989. C4207

AFFITTASI Chiamonte casa giardino giugno luglio oppure stagione. Telefonare 82-841. L5082

AFFITTASI stagione estiva alloggio 4 camere zona San Mauro. Telef. 625-957.

AFFITTASI villeggiatura alloggio signorile Castello Reynaudi Consiglio Salazzo, visibile subito. L8017

AFFITTO collina Lauglegia alloggio nuovo ammobiliato panoramico 4 letti 15 minuti spiaggia, giugno 30.000, luglio 35.000, agosto 40.000, settembre 35.000; altri alloggi cinque sette otto letti prezzo adeguato in proporzione. Rivolgersi Rotolido, Villa Cuni, Lauglegia. C4630

APPARTAMENTINO panoramico Lauglegia possibilità 4-6 letti, affittasi maggio e settembre. Telefonare 693-489.

CERVO S. Bartolomeo, alloggetto panoramico vicino mare affittasi agosto. Telefonare ore pasti 83-258. G4474

ESTIVO soggiorno mezza collina vicinanze Torino cerca signorina presso casa cura, villa privata, camera 1° piano verso parco con lavabo, armadio specchio, divano, comodità, gabinetto vicino. Consumazioni giornaliere servite in camera. Scrivere casella 6076, SPI, Torino. B7548

FINALMARINA affittasi alloggio nuovo mobiliato tre servizi panoramico. Telefonare 883-097. B7506

FITTASI Poetano villa aristocratica ogni comforts. Scrivere Canale Calabritto 20, Napoli. 6589

LAIGUEGLIA, [illegible] in una signorilissima, alloggio tre camere, tutte le comodità moderne, [illegible] terrazzo, vista mare. 5.500.000 trattabili contanti. Telefonare 511-563, Torino. 564

LOANO affittasi alloggio vicino [illegible] maggio-luglio settembre. Tel. 391-340.

SANREMO, Nebiadi, Matteoli 60, vende villino moderno confinante mare, 5 vani, due bagni, terrazze, garage, cabina al mare. Affarone. [illegible]

VALGESIA m. 700 affittasi 1-2-3 camere. Bossi Rosa, Cravagliana. [illegible]

VARAZZE. Stagione balneare affittansi ville, appartamenti, [illegible] immobiliare Vallino, Savoni. 3347

3 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBISOLA Capo, nuova Pensione Rosella. Famiglia accetta pasti, tutti comforts.

BELLARIA, Pensione Valentini, nuova costruzione, ampio giardino, cucina casalinga, interpellateci. 5827

CASTELLAMARE Rossi, Boglasco (Nervi), [illegible] mare, Cucina rinomata. Telef. Boglasco 790-092. 5573

FINALPIA aperture novissima, confortevole Pensione «Mimosa», vicino mare, tranquilla, ottimo trattamento. Prezzi modici [illegible]

FINALPIA, Pensione Gardenia. Nuova costruzione. Posizione tranquilla, vicino mare. Tutti comforts. 5420

MIRAMARINA, Rimini, Pensione Gianna ca al mare, pineta, parco, comforts. Telefonare 44-169. Interpellateci. Dir. Sacci Rosetta.

LOANO Pensione «Aurelia», via Aurelia 155, modernissima, tutti comforts. 1500. 6064

LOANO, Pensione Miraflori vicino mare posizione tranquilla, giardino, comfort, collina cucina, sala soggiorno, tv. Prenotazione telef. 865-883, 396-138. Scrivere

LOANO Pensione Wanda ogni comfort riapertura primo maggio. Arrellanel prenotazioni. F4641

NERVI, Pensione Belsito, telef. 378-060. Maggio-giugno facilitazioni 1500 giornaliere. 6857

NERVI, soggiorno Luisa, via Oberdan 31-5, telefono 378-496, ambiente familiare, televisione. 15476

PALLANZA la riviera fiorita del Lago Maggiore, informazioni Azienda Soggiorno, Pallanza (10). 4516

PALLANZA, Alberghi Eden e Majestic, 1ª categoria; Astor, Bellevue, Metropole, Gottardo 2ª categoria. 4516

PENSIONE Angelo, Anna Taggia, telefono 43-167. Pensione completa maggio-giugno 1500. Prenotatevi 5848

PENSIONE Rivamare, Laigueglia, Maggio 1600, giugno 1600 tutto compreso, comfortis. 6568

PIETRALIGURE, Pautasso, via Roma Cruara 2, trattamento familiare. Per informazioni telefonare Torino 283-903.

PIETRALIGURE. Pensione Eden. Giugno 1900, luglio 1600 tutto compreso (anche cabina). 6311

PIETRALIGURE. Pensione Rivalmare, nuova costruzione, sul mare. Trattamento signorile. Prenotate. 6347

PIETRALIGURE Villa Rosita, pensione familiare cucina piemontese, Torino, telefoni 388-884, 60-129. G4442

RICCIONE, Hotel Alfonsina, vicinissima mare, confortevole, prezzi convenienti, facilitazioni luglio. 5713

RICCIONE Hôtel Atlantic, prima categoria lussuosissimo. Nuovissimo sul mare.

RIMINI, Pensione Belvedere, Rastina Elena 58. Direttamente mare. Maggio giugno settembre 1200 complessive. [illegible]

RIMINI Pensione Brennero vicino mare. Alta stagione [illegible] bassa stagione 1000. Interpellateci. 6410

RIMINI, Pensione Fiorella, vicinissima mare parcheggio giugno 1100, luglio 1600

RIMINI Pensione Ilenia al mare centrale. Maggio giugno settembre 1100, tutto compreso. 6058

RIMINI Pensione Venezia, al mare. Tutti comforts. [illegible] settembre 1100 complessive Luglio, agosto modici. 3288

RIMINI Pensione Villa Franco, centralissima, bassa stagione, prezzi propaganda ci, gestione proprietario. 6519

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Artesiana 1ª linea, giugno 1100 complessive.

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Villa Bonini, Giugno 1000, luglio 1200.

SAVIGLIANO nuovissimo Residence Hotel Principe: trattamento signorile, tranquillità assoluta, tutti comforts. 5596

SESTRI Levante, Pensione Villa Pesche. 1300 compreso cabina soggiorno. Ridotti studenti. Telefonare 654-086.

SPOTORNO, Casa Robatto, tranquilla, confortevole familiare. Maggio-giugno 1500, luglio 1500, servizio compreso. Ti

SPOTORNO. Pensione Eden, grande giardino, tranquillità, cucina ottima, belle camere, cabina, parcheggio. Sconti maggio. Informazioni prenotazioni telefonare Torino 983-248. L7923

TORRESPEDRERA, Rimini, Villa [illegible] prima linea, giugno lit. 900, luglio lit. 1300, [illegible] lit. 1450. 5350

VARAZZE albergo società buon trattamento prezzi modici. Interpellateci. F4413

VARAZZE, Ferro, Recapito 39: televisione. 1400. Telefonare mattino 72-953 Torino. 6851

VARAZZE, Pensione Olimpia, tel. 77-171, centrale familiare, giardino. Ogni cabina.

VARAZZE, Pensione Pinelli sul mare. Giugno-settembre 1400; luglio-agosto 1600 tutto compreso. 6514

VARAZZE, Pensione Regina, sopelle Siberini, familiare, giardino. Prezzi modici. Interpellateci. 6851

VARAZZE, Pensione ristorante Ideale, telefono 77-151, fronte mare, centralissima, giardino. 5477

VISERBA Pensione Cinzia. Liete vacanze al mare. Giugno 1100. Prenotatevi.

VISERBA, Rimini, Pensione Florida sul mare, maggio lit. 1000, giugno lit. 1100, luglio agosto interpellateci. 5258

9 COLL., IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messe in pieghe, tinture, permanenti, manicure, onduiazione arte. Dante Mario, via S. Pio V 5, tel. 687 008.

ACCONCIATORI, parrucchieri, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telefonare 651-363. 12632

CORSI d'inglese a Londra. Corsi d'inglese per stranieri (con pensione completa). Corsi continui cominciano dal 1° giugno. Scrivere alla: Hillcrest School of English - 40, Champion Hill, London, S.E.5. (Inghilterra). 4535

COMPTOMETER Scuola [illegible] rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica, programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1365

CONTABILITA' meccanizzata, operatrici contabili, paghe, stenografia, dattilografia, comptometria. Inizio [illegible] Istituto Gregila, Cernaia 22. 5146

MAHOVAL!! Qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 3334

MAT la scuola del cinquantennio specializza in sieno, dattilo, comptometria, operatrici meccaniche supernutmatiche, lingue, contabilità, paghe e contributi; corsi speciali estivi diurni, prescrali, serali per iscrizione albo consulenti aziendali: inizio 12-13 maggio. Via Po 2, telefono 47-573. 860

TERMINE scuola indirizzami sicuro lavoro femminile giovani. Telefonare 50-201.

THE English Centre: il Centro di studi linguistici inglesi a Torino. Tel. 44-458.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

CONSULENTE sindacale, [illegible] paga contributi contabilità amministrazione case. Telefonare 833-587, 271-815, 42-826.

DATTILOGRAFA accetta lavoro domicilio, Telef. 22-097. M5796

DATTILOGRAFA accetta lavoro domicilio, Telef. 299-959. M5795

GIOVANE signora lunga permanenza Germania perfetta conoscenza tedesco assistemerebbe studi bambini ragazzi Telefonare 32-346. F4450

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica fisica. Telef. 44-098.

SIGNORINA pratica paghe, documenti lavoro, contributi svolge attività a domicilio. Telefonare 755-466. B7550

11 CAN. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto camera ammobiliata uso piedà-terre. Telef. 564-572. P4629

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Tel. 48-679.

A prezzi modici [illegible] camera ammobiliata parcggi Statuto, Telef. 554-121.

A stabile affittasi bella camera ammobiliata comfort (Vanchiglia). Tel. 80-161.

AFFITTANSI a distinti belle ammobiliate zona S. Rita. Telefonare 390-045.

AFFITTANSI camera ammobiliata uso pensione familiare parcggi Porta Nuova. Tel. 38-124. M5824

AFFITTASI ad amici camera [illegible] zona centrale. Telefonare 524-385.

AFFITTASI [illegible] ammobiliata 2 letti centralissima. Telefonare 527-185.

AFFITTASI camera mobiliata parcggi Mole. Telefonare n. [illegible]. M5832

AFFITTASI camera mobiliata tutto comodità uso affittacamere parcggi Bernini. Telefonare 776-490. [illegible]

AFFITTASI mobiliata S. Paolo 1 o 2 letti. Telefonare 374-903. B7734

AFFITTASI piedà-terre indipendente, piano rialzato. Biscarina, Sant'Anselmo 13

AMMOBILIATA parcggi Valentino signore anziano con possibilità villeggiatura. Telefonare 554-953. B7598

BELLA matrimoniale o due letti [illegible] lissima, tutti comforts. Tel. 45-176.

BORINGHIERI ammobiliata servizi indipendentissima telefono. Scrivere casella 2290, SPI, Torino. M5838

CAMERA ammobiliata offro a persona sola, vicino ospedale Maria Vittoria. Telefonare 757-580 L7993

CAMERA due letti uno libero, con vitto. Corso Statuti, Tel. 54-197. M6267

CENTRALISSIMA matrimoniale o letti staccati, uso cucina, affittasi. Tel. 882-752

PENSIONE centrale camere moderni cilio alloggio 28.500 mensili. Tel [illegible]

PICCOLA famiglia offre bella ammobiliata con pensione, vitto sanissimo. Telefonare 754-686 L7963

PRATA Nuova ammobiliata 12.000 uso cucina ambiente signorile. Tel. [illegible]

ZONA Statuto affittasi a distinto bella ammobiliata. Telefonare 754-192.

12.000 matrimoniale indipendente Porta Nuova uso cucina. Telefonare [illegible] mattino. C4043

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPOFFICINA, capo reparto, lunga esperienza lavorazioni in serie attrezzature e mantenimento, energico, attivo, serio, referenziato offresi, libero subito. Scrivere casella 3282, SPI, Torino.

CICLOMOTORISTA [illegible] ammobiliata cucina ammobiliata parcggi Statuto, Telef. 554-121.

DIGIASSETTENNE, presenza, licenza commerciale occuperebbesi posto industria. Telefonare [illegible]. C4217

DIPLOMATO dattilografo, 23enne, militesente, pratico contabilità. Scrivere casella 6088, SPI, Torino. B7923

GEOMETRA pratichissimo lavori stradali idraulici forestali offresi capo cantiere oppure consulenza soltuaria. Tel 763-383.

GEOMETRA 22enne, militesente, il scapito, secondo impiego, offresi qualunque mansione. Tel. 265-547. 4913

GEOMETRA 30enne, esperto: tecnica professionale, commerciale, costruzioni; intelligentissimi adeguatamente. Referenziato. Telefonare 551-347. F6505

GEOMETRA 22enne, praticissimo, [illegible] mobile, offresi Scrivere casella 6086, SPI, Torino. B7915

IMPIEGATO pratico contabilità commerciale paghe offresi pomeriggio Scrivere casella 8328 SPI, Torino. F6499

INFERMIERA offresi governo casa assistenza affettuosa persona anziana o sola. Cabodi Antonio, 2, Rocco S, Finalborgo (Savona). F4643

INTERPRETE corrispondente inglese francese, tedesco, spagnolo, occuperebbesi. Scrivere casella 2301, SPI, Torino.

PERITO meccanico progettista, ottima conoscenza disegno tecnico, macchine utensili, comandi idraulici, cerca impiego, ottime referenze. Telefonare 361 403, Torino. C4478

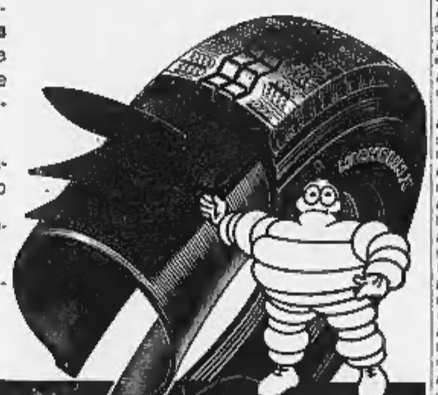
PRATICO contributi paghe operai lavori ufficio, referenziatissimo, occuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare 892-769.

RAGIONIERA conoscenza inglese francese stenodattilografia cerca 1° impiego. Scrivere casella 8230, SPI, Torino.

è più di un aperitivo!
stimola l'appetito
facilita la digestione
Primo nel mondo la Rabarzucca distillò i preziosi principii attivi del rabarbaro per la fabbricazione di un elisir dall'aroma gradevolmente inconfondibile, consono ai gusti dell'intenditore più esigente e dello più raffinata intenditrice.

RABARZUCCA S.p.A. MILANO
RABARBARO ZUCCA
l'aperitivo digestivo benefico a tutte le età

LA STRADA È PIENA DI IMPREVISTI

non c'è più tempo per frenare:
SUBITO UNA STERZATA!
ma attenzione ... se la macchina sbanda?
non rinunciate dunque alla "sicurezza Michelin"!
Il pneumatico Michelin "X" garantisce una formidabile presa sul terreno e si mantiene nella esatta direzione di marcia grazie alla sua particolare conformazione
fianco flessibile e battistrada rinforzato da tre tele in fili di acciaio
scultura a lamelle antisdrucciolevoli
Agli imprevisti della strada rispondete con la "sicurezza Michelin"!

MICHELIN X
Al prossimo cambio di pneumatici montate Michelin "X"
Il pneumatico del progresso... e sarete sicuri anche voi!
Come ottenere il massimo rendimento dai pneumatici
Nome e Cognome
Indirizzo
Marca e tipo vettura
Spedite questo tagliando alla Soc. p. Az. Michelin Italiana, Milano, Casella Postale n. 1277 e riceverete gratuitamente un interessante opuscolo illustrato che Vi fornirà utili consigli.

SIGNORA referenziatissimo, pratica lavori ufficio, casa, occuperebbesi. Telefonare 579-632. M5924

SIGNORINA pratica paghe contabilità offresi seria [illegible]. Telefonare 755-586.

SIGNORINA referenziata corrispondente perfetto inglese comptometrista conoscenza francese stenografia dattilografia praticissima ufficio, anche ramo estero ed contenzioso offresi. Scrivere casella 8221 SPI, Torino. F4418

SIGNORINA tedesca 22enne, discreta conoscenza italiano cerca occupazione possibilmente in Torino. Rivolgersi: Elfriede Fuchs, Castello, Baldissero Canavese.

UNIVERSITARIA 21enne, conoscenza inglese, impiego decoroso, anche mezza giornata offresi Scrivere casella 4178, SPI, Torino. L8089

VENTITREENNE pratica ufficio, stenodattilografia e comptometer, offresi. Telefonare 559-293. F6469

VENTUNENNE pratica ufficio, corrispondente francese inglese ed interprete offresi. Telefonare 653-456. M6316

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AGENZIA immobiliare continuo sviluppo cerca pensionato capace trattazione affari. Telefonare 511-116. F6501

ASSUMESI giovane stenodattilografia intelligente volenterosa. Manoscrivere dodattilografia precisando età, titolo studio, eventuali [illegible] precedenti. Scrivere casella 4135, SPI, Torino. L7994

AZIENDA installatrice impianti assume giovane disegnatore, anche principiante. Preferisce età, studi, posizione militare, referenze e pretese. Manoscrivere casella 4142, SPI, Torino. L8064

AZIENDA (assai) cerca abile corrispondente svelta dattilografia. Tel. 527-348.

CERCASI 15-16enne pratichello intermediario volenterosa buona attività, stipendio sindacale. Scrivere casella 1380, [illegible] SPI, Torino.

CONTABILE contabile, presenza, stenodattilocomptometer, cercasi. Presentarsi ore 16-19 ditta Vanellimarani, via XXV Aprile 301, Stupinigi. L5306

ASSICURAZIONI Compagnia estera cerca sub-agenti Torino provincia seri attivi possibilmente diplomati. Scrivere casella 2298, SPI, Torino. M5940

ASSISTENTE edile, preferibilmente diplomato, lunga pratica, referenze corrispondenza, disposto [illegible]. Scrivere casella 1387, SPI Torino

CERCASI elemento disposto partecipare apellazione automobilistica intercontinentale già viaggiante, cauzione. forti utili. Scrivere casella 8209, SPI, Torino.

CERCASI ex-ufficiale di Finanza per collaborazione commerciale. Scrivere casella 6394, SPI, Torino G4148

CERCASI signora signorina conoscenza francese per commissioni pratiche disposta viaggiare saltuariamente. Preciserà età e grado conoscenza francese. Scrivere casella 6085, SPI, Torino [illegible]

CERCASI signorina veramente capace fatturazione, preventivi prezzi. Referenze. Scrivere casella 4188, SPI, Torino.

CERCO signorina, perfetta conoscenza francese, per insegnamento bambino nove anni, periodo estivo o annuale. Specificare studi, età. Richiedo massima referenze, serietà. Scrivere casella 4147, SPI, Torino. L8090

IMPIEGATA abilissima corrosi. Referenze, Scrivere casella 2316, SPI, Torino.

IMPIEGATA praticissima [illegible] lavori ufficio corrosi da importante impresa edile Torino, indispensabile indicare dettagliando posti occupati, referenze, età. Scrivere casella 6072, SPI, Torino. B7534

IMPORTANTE casa importatrice cerca stenodattilo secondo impiego, buon pratica lavori ufficio per mezza giornata, offerte dettagliate. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. M6092

IMPORTANTE organizzazione cerca, [illegible] anche mezza giornata, perfetta stenodattilografa lingua francese Scrivere indicando [illegible] pretese, casella 6091, SPI, Torino. B7951

INDUSTRIA [illegible] perito ed ingegnere giovane prelimilitare adatto studio e progettazione piccoli apparecchi domestici, buone possibilità ad elemento versatile e dinamico. Manoscrivere curriculum a casella [illegible] SPI, Torino. M6263

INDUSTRIA meccanica assume impiegata oppure impiegato seconda categoria corrispondenza lingue estere dattilografia stenografia. Manoscrivere ogni dato. Scrivere casella 6225, SPI, Torino.

LAUREATO giurisprudenza o economia veramente volenteroso capace assumo subito importante studio professionale. Dettagliare esattamente età, precedenti, referenze, pretese, inutili lettere incomplete. Scrivere casella 6203, SPI, Torino.

SCUOLA Professionale Industriale cerca insegnanti istruttori tutte materie. Via S. Pietro Val Lemina 12, Pinerolo.

SEGRETARIA svelta, intelligente, presentabile, stenodattilografa, conoscenza inglese e francese, possibilmente patente. Presentarsi ore 16-19 ditta Vanellimarani, via XXV Aprile 301, Stupinigi. L8304

SOCIETA' [illegible] nazionale, cerca [illegible] 25-40enni già pratici vendita cicli [illegible] a domicilio per lavoro organizzato, retribuzione ottima, inquadramento sindacale, previdenza sociale, mutua, assegni familiari. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze a casella 1398, SPI Torino. 519

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego purchè veramente volenterosa, capace, assume subito studio professionale. Dettagliare età, precedenti, referenze, pretese. Confermasi lettere incomplete. Scrivere casella 8233, SPI, Torino.

VECCHIA Società cerca personale maschile, militesente, residenza Torino per lavoro organizzato; cultura, presenza, facilità parola. Definitiva sistemazione. Scrivere casella 1389, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE motorista aggiustatore Diesel, industriali, offresi. Telefonare [illegible]

ADATTA lavori casa, volonterosa, offresi ore libere. Telefon. sera 286-507.

AGGIUSTATORE calibrista tracciatore collaudatore, pratico stampi offresi. Scrivere casella 6131, SPI, Torino.

AIUTO commesso 18enne, offresi abbigliamento maschile, referenze. Telefonare 382-840. M5858

APE disposta cerca lavoro presso ditta, massima serietà. Telefonare 287-976.

AUTISTA offresi forte patenti qualunque lavoro, anche fattorino. Telef. 555-416.

AUTISTA offresi 35enne, 2ª pensione, 2ª [illegible], lunga pratica, anche custode. Telefonare 891-147 dalle 14 alle 16.

AUTISTA piemontese capo famiglia 3ª° nalla lunga pratica autotreni vetture ecc., offresi. Telefonare 778-356.

AUTISTA piemontese 35enne, 2ª pensione, 2ª referenziatissimo, offresi industria o commercio. Telefonare 798-116. L7969

AUTISTA tutte patenti con gaggaporto, offresi tutti lavori. Telefonare 683-670.

AUTISTA 3° pensione 3° Diesel 35enne offresi anche altri lavori magazzino autorimessa. Telefonare 889-264. L7865

AUTISTA 3° 3ª, anni 30, offresi qualsiasi lavoro anche autista e domestico, sposato. Telefonare 263-276. B7646

BARISTA 19enne libero subito offresi. Telefonare 82-881. L8023

CARABINIERE in congedo 25enne occuperebbesi magazziniere persona fiducia e qualsiasi lavoro. Scrivere casella 6089 SPI, Torino. B8023

CINQUANTACINQUENNE serio occuperebbesi servizio governo casa, persona sola giornata. Telefonare 552-063. M6335

COMIS-barista [illegible] presenza, offresi anche stagione. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. B7971

CONFEZIONISTA maglieria chiede lavoro. Telefonare [illegible]. G4584

CONIUGI [illegible] domestico cuoca provetti, offronsi. Scrivere casella 4176, SPI, Torino. L8093

CONIUGI (bilici cercano portineria casa civile o stabilimento. Referenze controllabili. Disposti trasferirsi ovunque. [illegible] re casella 37 U, Pubblicitas, Biella.

CONIUGI pensionati pensionati, referenziati, cercano custodia villa, [illegible]. Scrivere casella 4170, SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi 35enni cercano portineria. Rivolgersi via Passalacqua 4.

CONIUGI piemontesi 50enne e 40enne, con ragazza 16enne, cercano portineria. Telefonare ore pasti al 832-018.

CONIUGI 40enni, filati, attivi, cercano portineria. Telefonare 771-890. F6451

DICIANNOVENNE 1° impiego, qualifica aggiustatore meccanico, macchine utensili, offresi, [illegible] qualsiasi lavoro. Telefonare 364-939. M5817

DICIANNOVENNE offresi pratica corrispondenza, dreghería studio ufficio. Telefonare 585-632. R7381

DICIOTTENNE elettrotecnico offresi. Telefonare 663-614. [illegible]

DISPONGO [illegible] giornata lavori manutenzioni, paraggi via Nizza. [illegible] 674-317.

DOMESTICO assiste vecchiarde cieche, serio [illegible]. Scrivere casella 8229, SPI, Torino. F6645

EBANISTA conoscenza disegno macchine, impallicciatrice, offresi seria ditta. Telefonare 47-234 B7580

ELETTRICISTA pratico impianti industriali-civili, o riparazioni radio, offresi. Telefonare 696-572. L8109

ELETTRICISTA 12 anni esperienza offresi a seria ditta. Scrivere casella 2235 SPI, Torino. M5783

ELETTRICISTA 23enne qualificato con diploma [illegible] pratico impianti domestici e industriali cerca occuparsi sempre miglioramento. Rivolgersi Delfini, via Ormea 45. B7957

FABBRO carpentiere specializzato 38enne robusto cerca lavoro ovunque, mitl proteso. Scriv. casella 6078, SPI, Torino

FALEGNAME in serramenti, offresi. Telefonare 660-259. M6090

FALEGNAME serramenti e in genere offresi. Telefonare 765-209 dalle 12-14,30, 19 in poi. C4151

FALEGNAME 30enne abile volenteroso, offresi. Scrivere Giorgini, via Adamello 3 Torino. B7947

FRESATORE 3ª, 33enne, post-militare, conoscenza disegno, offresi Scrivere casella 6089, SPI, Torino. B7943

GIOVANE anni 21 offresi per disegno e verniciatura mobili. Scrivere casella 6097, SPI, Torino. B7909

GIOVANE infermiere tecnico [illegible] radiologia referenziata occuperebbesi presso clinica o ambulatorio privato. Tel. 791-019 (9-11).

ISTRUTTORE 30enne robusto pratico garage, offresi qualsiasi lavoro, Telefon. [illegible]-040.

INFERMIERA diplomata libera, referenze, occuperebbesi presso privati, cliniche ambulatorio medico, disposta recarsi anche estero. Telefon. 854-518, scrivere casella 6095, SPI, Torino. B7993

INFERMIERA diplomata seria offresi assistenza privati diurna o notturna. Telefonare 776-663 L8069

LATTONIERE (disallico [illegible]. Telefonare 379-812. M5786

MAMMA figlia quarantenne cercano portinerla, pratiche, buone referenze. Scrivere casella 2300, SPI, Torino. M6267

MECCANICO 18enne, licenza tecnica ristaciata Istituto Salesiano, disposto seguire apprendimento rettificatore aggiustatore e tornitore. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. F6497

MEZZA giornata lavoriere lavor.-zione serie offresi. Telefonare 762-320 ore 19-20.

OFFRESI giovane 24 anni, militè 3° nella benzina, meccanico generico. Telefonare 555-416. C4123

OFFRESI meccanico saldatore di mantenimento libero subito, Telefon. 796-320.

OFFRESI ragazzo per [illegible] per persona sola, [illegible] due. Tel. 260-118

OFFRESI subito barista gelatiere. Telefonare 31-992. B7824

OFFRESI lavoriere qualificato 18 anni. Telefonare [illegible]. C4536

OROLOGIAIO trentennale esperienza, abilissimo, occuperebbesi, referenze, massima serietà. Telefonare 45-738.

PENSIONATO [illegible] quale [illegible] torino o a volersi custode. Tel. 270-548.

PIEMONTESE coniugato, mezza età, meccanico, offresi manutenzione autoveicoli presso società o [illegible], tutte le patenti, eventualmente moglie [illegible]. Telefonare 770-536. B7847

QUARANTENNE presenza abile commessa o cassiera offresi esaminando. Telefonare 523-234. [illegible]

RADIOMECCANICO riparatore 23enne libero subito offresi. Telefonare 695-982.

RADIOTECNICO specializzato giovane 1° impiego offresi anche come aiuto-tecnico. Telefonare [illegible]. B7536

SALDATORE carpentiere 1°, 35enne offresi mezza giornata. Telefonare 44-848.

SALDATORE 20enne robusto licenza media offresi qualsiasi lavoro. Tel. 393-516.

SARTA [illegible] sicurata. Scrivere casella 4161, SPI, Torino. L7983

STIRERA veneta 47enne fidatissima offresi mattino pulizia uffici, cinema, altro lavoro. Telefonare 223-056. M6199

SIGNORINA 26enne, abile e volenterosa, lunga esperienza magazzino [illegible] industria [illegible], libera subito, occuperebbesi. Scrivere casella 6110, SPI, Torino.

SIGNORINA 26enne, bella presenza conoscenza francese offresi commessa preferibilmente pasticceria. Rivoira, via Cellini 37 bis. C4221

SOTTOCAPO 25enne in congedo occuperebbesi magazziniere guardiano fabbro-meccanico Adjoia. Telefon. 365-347.

STIRO-cameriere offresi presso famiglie ore pomeridiane. Telefonare 72-160 dalle 11 alle 14. M6178

TINTORE di abiti, lunga pratica, offresi. Chiappino, corso Casale 81. L8160

TORNITORE 2ª, 23enne militesente, conoscenza disegno, offresi. Scrivere casella 6090, SPI, Torino. B7945

TRENTADUENNE presenza insuperabile ottima occupazione accettasi portinaria causa rilievo figlia [illegible] dall'fabbrico. Telefonare 883-756. C4177

TRENTOTTENNE robusto offresi custode portiere giardiniere o qualsiasi lavoro. Telefonare 883-507. B7849

VENTENNE capacità abile macellaio offresi macelleria oppure mattatoio. Telefonare 386-553. L8117

VENTENNE militesente, pratico [illegible] magazzino fermamente utensileria occuperebbesi anche ricambi auto. Scrivere casella 6101, SPI, Torino. B8037

VENTENNE robusto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 765-209 dalle 13-14,30 19 in poi. G4153

VENTENNE seria offresi commessa pasticceria alimentari manuloni fidatissima. Telefonare [illegible]. C4546

VENTIDUENNE barista gelataio, praticissimo, migliorerebbe subito. Tel. 366-947.

VENTIQUATTRENNE meccanico qualificato occuperebbesi aggiustatore montatore liberi subito. Scrivere casella 8228, SPI, Torino. F4434

VENTITREENNE presenza, pratico tessuti, offresi ditta ingrosso. Telef. 292-108 dalle 14-16. [illegible]

VERNICIATORE mobili anche a macchina offresi. Telefonare 240-904

Una parentesi invernale in piena primavera

E' piovuto per tre giorni ed ora si attende il sole

Mareggiata sulle coste del Tirreno - Temporali in Lombardia e nevicate sulle Alpi - I fiumi in piena

Genova, 30 aprile.

Dopo la bufera che ha investito ieri la città e le vicine Riviere, il tempo — pur rimanendo minaccioso — si è alquanto ristabilito. La temperatura è rimasta però invariata, oscillante fra i 16° e i 17°. Il mare è quasi mosso sotto costa e agitato al largo. Il vento però è calato sensibilmente ed in porto è cessato lo «stato di preallarme» dichiarato ieri sera alle 23,30 mentre imperversava una tempesta di pioggia e di vento. L'Osservatorio dell'Aeronautica prevede altre piogge nelle prossime ventiquattro ore, specie sugli Appennini. Le avverse condizioni atmosferiche non hanno però rallentato l'afflusso dei turisti nelle Riviere liguri per la festività di domani. Tremilaottocentosettanta auto italiane e straniere sono state registrate in transito per la Liguria stasera alle 19 al casello dell'autostrada della Valle del Po.

Il tempo è stato inclemente in Versilia. Dopo una breve schiarita nelle prime ore del mattino, il cielo si è completamente coperto ed è iniziata a cadere la pioggia. Si è trattato di rovesci a carattere temporalesco che sono proseguiti anche nel pomeriggio. La temperatura è stata la seguente: minima 13 gradi, massima 17,1. Il mare è leggermente mosso.

Soraya parte in ritardo a causa del mare agitato

Napoli, 30 aprile.

La principessa Soraya è stata costretta a prolungare oggi di alcune ore il suo soggiorno a Capri a causa del maltempo. Aveva deciso che si sarebbe imbarcata stamani sul piroscafo Partenope in partenza da Capri alle ore 8 e che sarebbe sbarcata alle 9,30 a Napoli. Soraya, preoccupata per la mareggiata, ha preferito rinviare la partenza. Nel pomeriggio, poiché le condizioni del mare apparivano migliorate, la principessa, accompagnata dalla madre, ha preso imbarco sul piroscafo «Santa Maria», raggiungendo Napoli alle 17,35.

Durante la traversata la principessa ha molto sofferto per l'inclemenza del mare agitato e il comandante più volte le ha chiesto se alla preferiva che fosse invertita la rotta per permetterle di sbarcare a Sorrento. A Napoli l'ex-imperatrice ha trovato ad attenderla una vettura dal corpo diplomatico iraniano. Poi, salutata da calorose manifestazioni di simpatia da parte di un gruppo di turisti che avevano con lei effettuato il viaggio da Capri a Napoli, ella ha preso posto insieme alla madre sulla vettura, che è partita subito per Roma.

Un ponte pericolante sulla Milano-Venezia

Milano, 30 aprile.

Per oltre 12 ore dalle 4 del mattino alle 17 del pomeriggio su Milano e provincia si sono abbattuti numerosi temporali: all'alba, preceduto e accompagnato da raffiche di vento, — che raggiungevano la velocità di 70-80 chilometri orari — tuoni, a saette, un nubifragio di eccezionale violenza ha tenuto in ansia la popolazione. Una saetta fra l'altro ha colpito nei pressi di Pioltello il locomotore del treno 2076 partito da Milano e diretto a Cremona: il fulmine con uno schianto che ha terrorizzato i passeggeri si è abbattuto sul pantografo provocando un principio di incendio. Il treno è rimasto bloccato per oltre un'ora sino a quando da Milano è giunto un altro locomotore.

Le piogge di questi giorni, che hanno provocato una piena, hanno reso pericolante il ponte che attraversa il fiume Seria nei pressi di Mozzanica, a una quarantina di km. da Milano, lungo la strada statale Padana Superiore Milano-Venezia. La segnalazione è stata fatta da alcuni automobilisti che, attraversando nel pomeriggio il ponte lungo 150 metri e alto 20, hanno avvertito degli scricchiolii e hanno notato alcune incrinature nel pilone centrale di sostegno. Il traffico è stato dirottato verso strade secondarie della campagna.

E' caduta una valanga sulla strada Aosta-Cogne

Aosta, 30 aprile.

Il maltempo che per due giorni ha imperversato senza un attimo di tregua su tutta la valle d'Aosta ha provocato stamane la caduta di un'enorma valanga sulla strada Aymavilles-Cogne, che ha interrotto il transito per molte ore senza causare per fortuna altri danni. Da 48 ore, in val di Cogne, cadeva una violenta pioggia frammischiata a neve bagnata, che ha provocato lo slittamento delle ancora abbondanti masse di neve dell'inverno scorso. La valanga è precipitata dall'alto con sordi boati, ingrossandosi sempre più e abbattendosi infine sulla regionale con un fragore spaventoso. Erano le 9,30. La strada era interrotta per oltre duecento metri da una massa alta dai tre ai quattro metri. Da Cogne si sono subito messi in azione i mezzi a disposizione, mentre si è provveduto a chiedere telefonicamente l'intervento delle spartineve rotanteve a pale meccaniche. Il lavoro è proseguito fino alle 18,30, ora in cui il traffico ha potuto essere ripristinato.

Le condizioni atmosferiche stanno volgendo decisamente al bello. La neve, che la notte scorsa è scesa nella valle del Gran San Bernardo fino a Gignod (600 metri), nella prima ore del pomeriggio ha smesso di cadere in tutta la regione. Ad Aosta il cielo è ormai sereno e la temperatura oscilla sui 9-11 gradi. E' sereno anche a Cervinia, dove il termometro è fermo a —5°. A Courmayeur, Saint Vincent, Gressoney e Cogne il cielo è ancora coperto, con tendenza al miglioramento, e la temperatura è di +3° in tutti i luoghi.

Cervinia, con il suo cielo azzurro e i suoi 80 centimetri di neve fresca costituirà nei prossimi tre giorni la più grossa attrattiva turistica della valle. Gli appassionati dello sci si sono visti offrire dalle recenti intemperie una possibilità insperata. Le prenotazioni negli alberghi non sono molte, ma ciò è dovuto al fatto che fino a stamane il tempo non aveva brava poter migliorare.

Neve come d'inverno nelle valli del Trentino

Trento, 30 aprile.

La neve è caduta oggi come in pieno inverno in tutta la zona delle Dolomiti, mentre in città e nel fondo valle è continuato a piovere e si sono scatenati temporali e burrasche. Al Passo del Fordol la neve fresca ha raggiunto l'altezza di 25 centimetri e il termometro ha segnato un minimo di 0 gradi sotto zero. La strada delle Dolomiti è rimasta interrotta nelle vicinanze del Passo di Falzarego per la caduta di alcune valanghe precipitate dal Sasso di Stria. Mezzi meccanizzati e squadre di operai dell'A.N.A.S. sono all'opera per ripristinare il transito sulla importante arteria stradale.

La scorsa notte un'altra scossa di terremoto a carattere ondulatorio, la terza verificatasi in una settimana nel Trentino, è stata registrata in città e nella provincia, particolarmente sensibile nelle valli di Fiemme e di Fassa.

Chiusi i passi del Sempione e del Piccolo San Bernardo

Ginevra, 30 aprile

Il Touring Club svizzero ha annunciato oggi che forti nevicate hanno bloccato il transito stradale sui passi del Sempione e del Piccolo San Bernardo.

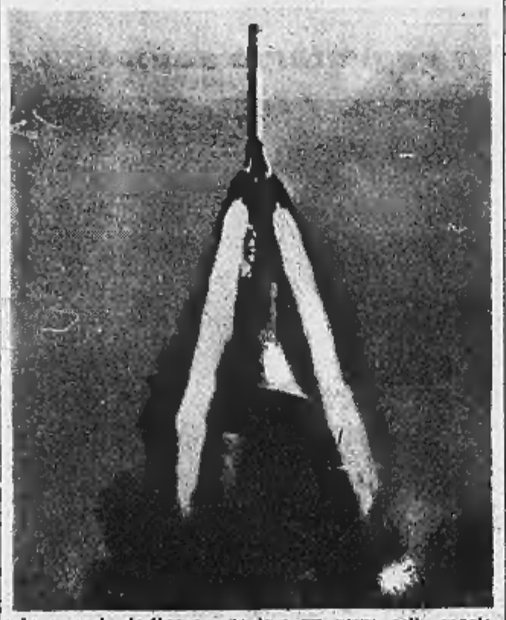
Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, in prevalenza molto nuvoloso con piogge ed isolate manifestazioni temporalesche, più probabili di mattino. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale. Nel corso della giornata, in Piemonte, Liguria e Lombardia potrà aversi una graduale diminuzione della nuvolosità.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9	16	Firenze	11	25
Trieste	8	13	L'Aquila	8	14
Venezia	12	16	Roma	15	21
Milano	15	17	Bari	13	19
Torino	7,2	10	Napoli	14	20
Cuneo	13	16	Potenza	11	18
Bologna	13	17	Reggio C.	19	22
Firenze	11	19	Messina	15	19
Pisa	11	17	Palermo	19	25
Ancona	12	20	Catania	18	26
Perugia	9	16	Cagliari	11	19

Prova della capsula spaziale



La capsula destinata a portare un uomo nello spazio è stata lanciata per prova a mezzo di razzi a 10 mila metri d'altezza ed è stata recuperata intatta (Telef.)

Sette giovani in carcere per la rapina in pieno giorno

Oltre i cinque arresti di martedì, ieri altri due complici sono stati assicurati alla giustizia

Milano, 30 aprile.

Nel giro di poche ore, i responsabili del colpo ai danni del commerciante di elettrodomestici, Ricciotti Fautario, stordito a pugni nel suo negozio e rapinato di due milioni, sono stati assicurati alla giustizia. Com'è noto gli autori materiali del grave atto di banditismo sono due giovani, ma essi hanno agito in collaborazione con altri cinque.

Ieri la polizia ha arrestato a Voghera Benito Cancari di 23 anni, operaio disoccupato; Maurizio Martelli, di 19, pure operaio disoccupato; Giuseppe Grassi, di 30, collocatore della Previdenza Sociale; Fausto Bernini, di 20, studente liceale e Giuseppe Ballini, di 20, operaio disoccupato, tutti residenti in quella città e tutti incensurati.

Altri due complici, Sergio Guarnieri, di 27 anni, da Cotilia, e Angelo Francioni, di 18, da Palma Garganica, sono stati catturati questa notte a Ponte Chiasso, nelle loro abitazioni.

Circa la metà della somma sottratta al Fautario, è stata recuperata in casa del Bernini, che l'aveva nascosta in un cassetto. L'altra metà è stata rintracciata presso una ragazza svizzera, Renata Sala, di 19 anni, abitante a Chiasso, alla quale le banconote erano state consegnate dal Guarnieri perché la custodisse.

I sette arrestati hanno dichiarato che non avevano avuto intenzione di compiere la rapina, ma solamente di raggirare il commerciante, come avevano già fatto con altre persone, vendendogli una partita inesistente di radio-portatili.

Benito Cancari, visto il denaro sulla scrivania del Fautario, non aveva saputo resistere alla tentazione di impossessarsene e, sbarazzatosi del povero commerciante con un pugno, afferrò i due milioni dandosi poi alla fuga con il complice.

Il capo della banda è risultato essere il Grassi, che pensava di truffare molti altri commercianti milanesi: nella stessa mattinata della rapina, i sette malviventi si erano messi in contatto con parecchi titolari di negozi, offrendo anche a loro in vendita apparecchi elettrodomestici.

La banda al completo è stata trasferita a San Vittore, sotto la tripice denuncia di rapina, associazione a delinquere e tentata truffa.

Il cadavere d'uno sconosciuto in un prato presso San Siro

Milano, 30 aprile.

Nei pressi dell'ippodromo di San Siro, in via Alserami, alcuni operai hanno rinvenuto il cadavere seminudo di un uomo sui quarant'anni. Il corpo giaceva bocconi in un fosso. Malgrado le indagini e gli interrogatori svolti subito tra la gente dei dintorni, la polizia non è ancora riuscita a tarda sera a identificarlo. Con ogni probabilità si tratta di un mendicante che viveva di carità.

Nei pressi sono stati trovati alcuni mucchietti di mozziconi di sigarette. Anche gli indumenti del poveretto erano a poca distanza, in una specie di grotta, dove egli probabilmente passava la notte. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia per accertare le cause della morte.

Scolaro urtato da un'auto che poi prosegue la corsa

Voghera, 30 aprile.

In via Vittorio Emanuele, lo scolaro Pasquale Pisciotta di 10 anni, residente in corso Rasselli 77, mentre si dirigeva verso la propria abitazione in bicicletta, è stato urtato da un'auto. Perduto l'equilibrio il bambino è caduto a terra ed ha picchiato il capo contro il marciapiede. Soccorso da alcuni passanti e trasportato al locale ospedale civile, i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata. Il guidatore dell'auto ha proseguito la sua corsa ed è rimasto sconosciuto.

FIAT

Società per Azioni - Sede in TORINO
Capitale sociale L. 100.000.000.000
Capitale versato L. 98.934.385.600

Pagamento saldo dividendo Esercizio 1958

Si rende noto ai signori Azionisti che a partire dal 4 maggio 1959 è pagabile il saldo dividendo dell'Esercizio 1958 in ragione di:

L. 40 per ogni azione rappresentata da certificati definitivi, contro ritiro della cedola n. 25;

L. 30,67 per ogni azione interamente liberata al 31 dicembre 1958, rappresentata da certificati provvisori emissione 1957;

L. 20 per ogni azione parzialmente liberata al 31 dicembre 1958, rappresentata da certificati provvisori emissione 1957;

contro presentazione e stampigliatura dei certificati provvisori suddetti.

Il pagamento si effettuerà presso la Cassa della Società in Torino, corso G. Marconi n. 10, oppure presso le Sedi e Filiali dei seguenti Istituti:
Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Monte dei Paschi di Siena; Banca d'America e d'Italia; Banca Popolare di Novara; Cassa di Risparmio di Torino; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Banco Ambrosiano; Banca Popolare di Milano; Credito di Venezia e Rio de la Plata; Banca Gaudenzio Sella & C.; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Provinciale Lombarda; Credito Commerciale; «Invest» Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari; Finanziaria Milanese; Istituto Finanziario Industriale.

Gli Azionisti potranno richiedere, insieme al pagamento del saldo dividendo, il cambio dei certificati provvisori rappresentanti azioni interamente liberate. In tal caso i certificati predetti verranno trattenuti dalle Casse incaricate per essere inviati alla Società che provvederà al cambio con titoli definitivi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Torino, 30 aprile 1959.

TOSCO di Anna Fontaccini
VIA PO 37
VENDITA STRAORDINARIA GRANDE ASSORTIMENTO

Soprabiti	spagnoli	ribassati	da L.	29.800	a L. 24.800
Tailleurs	»	»	» »	24.800	» » 10.800
Abiti	»	»	» »	16.000	» » 8.800
Maglie	»	»	» »	6.300	» » 2.800
Maglie	»	»	» »	5.500	» » 1.900

MAGAZZINO
mq. 500 circa — non periferico piano terreno — accesso camionale eventualmente dotato di uffici
OPPURE TERRENO CORRISPONDENTE
ACQUISTA
industria per Ditta - Deposito manufatti chimici confezionati. Scrivere cassetta 1396 - S.P.I. - TORINO

Partono domani in aereo dalla Malpensa diretti nel Pakistan

Guide valdostane alla conquista d'una inesplorata vetta del Karakorum

La spedizione capeggiata dal milanese Monzino - I dodici alpinisti tenteranno la scalata del Kangiut Sar di 7760 metri - Le difficoltà dell'impresa in una zona ancora misteriosa

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 30 aprile.

Sabato prossimo alle 17,30 un aereo di linea partirà dalla Malpensa alla volta di Roma. Tre ore dopo un altro velivolo da Roma spiccherà il volo verso Karachi. Di qui un terzo aereo andrà fino a Gilgit, nell'alta valle dell'Indo, alle estreme propaggini del Caracorum. Vi prenderanno posto nove uomini, di cui sei valdostani. Ecco i loro nomi: Guido Monzino, alpinista milanese, Jean Bich, Pierino Pession, Leonardo Carrel, Camillo Pellissier, Marcello Lombard e Lino Tamone, guide e portatori del Cervino; il cineasta bergamasco detti, Piero Nava e il medico Paolo Cerretelli.

Gli attendono altri tre uomini che hanno compiuto lo stesso volo all'incirca un mese fa: le guide Pacifico Pession e Marcello Carrel e l'alpinista Lorenzo Marimonti. Essi sono i componenti di una nuova importante spedizione italiana nel Pakistan.

La meta questa volta è il Kangiut Sar, una vetta alta 7760 metri che si erge in una zona quasi del tutto inesplorata. Non tutte le carte riportano il suo nome, ma la sua posizione si può individuare con relativa facilità: basta congiungere con una linea retta due montagne famose, il K 2 e il Distaghil: il Kangiut Sar si trova su questa linea, a 30 chilometri in linea d'aria a nord-ovest dal K 2. La vetta sorge alla sommità del ghiacciaio Hispar, lungo ben 70 chilometri.

Nessun uomo bianco ha mai tentato di scalare il Kangiut Sar. Due anni fa una spedizione capeggiata da Gregory e Ghiglione portò un vano attacco ai 7885 metri del Distaghil. Nel 1939 inoltre l'inglese Shipton si recò nel gruppo, pur non compiendo alcuna impresa di rilievo. Ma per la vetta che è meta dell'attuale spedizione non si è mai oltre che il poco che è possibile stabilire dei rilievi trigonometrici e da qualche rara fotografia. Gli italiani partono quindi per un'impresa che non ha molte probabilità di riuscire: coloro che spiccheranno il volo dopodomani non sanno neppure da quale versante attaccheranno la montagna. Questa decisione però, almeno in linea di massima, potrebbero averla già presa i tre inviati in ricognizione ai primi di aprile. Per ora la via più facile sembra la cresta est.

Gli italiani, giunti a Gilgit, proseguiranno lungo la carovaniera tracciata dalle orde mongoliche per circa 180 chilometri. Di questi i primi ottanta sono carrozzabili e il gruppo potrà così giungere in jeep fino a Minapin; poi si inerpicherà per gli altri 40 chilometri fino a Nagar, capitale dello staterello omonimo. Di qui, in tre tappe a piedi, arriverà al ghiacciaio Hispar attraversando due volte il fiume Indo. Altre sette tappe saranno necessarie per raggiungere il ghiacciaio secondario Kani Basa, in piedi della vetta, e per stabilire il campo base a quota 4500. Fino a qui il programma è tracciato; di qui in avanti si deciderà sul posto. La spedizione si servirà di un numero di portatori normali oscillante tra i 350 e i 450. Inoltre sarà aggregata una squadra di «hunza», portatori di alta quota.

Gli uomini che compongono la nostra pattuglia sono tutti molto noti, a cominciare dal capo-spedizione Monzino, che guidò gli alpinisti italiani nella Ande della Patagonia nel 1957. Jean Bich appunto in quell'occasione volò per la prima volta il Pajne; in America andarono anche i due Pession, i due Carrel e Pellissier; gli altri sono alpinisti di valore indiscusso.

l. r.

Arrestato e denunciato a Roma

Sfruttava due vecchie sorelle mantenute a chiedere sussidi

Roma, 30 aprile.

La polizia ha arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria un uomo che sfruttava due vecchiette mandandole a chiedere sussidi. Si tratta del cinquantacinquenne Vittorio Modori, che sfruttava le sorelle Egle e Antonietta Pantanelli, la prima di 73 anni, la seconda di 75, entrambe ricoverate in un ospizio di suore.

La polizia incominciò ad occuparsi della faccenda, quando, tempo fa, gli giunse notizia che due vecchiette, qualificandosi per parenti di alti ufficiali caduti in guerra, si rivolgevano a enti o a personalità, per ottenere sussidi in denaro. Le venerande signore si facevano sempre precedere da una telefonata di presentazione. Era sempre una voce maschile che le annunciava:

Ignare di quanto stava accadendo, le vecchine tornarono a farsi vive il 25 scorso. La solita voce le aveva raccomandate al generale Emanuele di Pierro, presidente del centro di Roma dell'Associazione nazionale granatieri di Sardegna. «Sono il generale e senatore Raffaele Cadorna — aveva detto al telefono — verrà da lei la signora Egle Pantanelli, che è la vedova del generale dei granatieri Ugo Spadoni, caduto eroicamente durante la guerra partigiana. La signora sarà accompagnata dalla sorella. Cerchi di aiutarle, povere vecchiette».

I sospetti furono subito confermati da un accertamento che il generale Di Pierro volle fare presso l'archivio del proprio ufficio: non esisteva alcun fascicolo intestato al generale Ugo Spadoni. Il generale Spadoni non era mai esistito.

Sette giovani in carcere per la rapina in pieno giorno

Oltre i cinque arresti di martedì, ieri altri due complici sono stati assicurati alla giustizia

Milano, 30 aprile.

Nel giro di poche ore, i responsabili del colpo ai danni del commerciante di elettrodomestici, Ricciotti Fautario, stordito a pugni nel suo negozio e rapinato di due milioni, sono stati assicurati alla giustizia. Com'è noto gli autori materiali del grave atto di banditismo sono due giovani, ma essi hanno agito in collaborazione con altri cinque.

Ieri la polizia ha arrestato a Voghera Benito Cancari di 23 anni, operaio disoccupato; Maurizio Martelli, di 19, pure operaio disoccupato; Giuseppe Grassi, di 30, collocatore della Previdenza Sociale; Fausto Bernini, di 20, studente liceale e Giuseppe Ballini, di 20, operaio disoccupato, tutti residenti in quella città e tutti incensurati.

Altri due complici, Sergio Guarnieri, di 27 anni, da Cotilia, e Angelo Francioni, di 18, da Palma Garganica, sono stati catturati questa notte a Ponte Chiasso, nelle loro abitazioni.

Circa la metà della somma sottratta al Fautario, è stata recuperata in casa del Bernini, che l'aveva nascosta in un cassetto. L'altra metà è stata rintracciata presso una ragazza svizzera, Renata Sala, di 19 anni, abitante a Chiasso, alla quale le banconote erano state consegnate dal Guarnieri perché la custodisse.

I sette arrestati hanno dichiarato che non avevano avuto intenzione di compiere la rapina, ma solamente di raggirare il commerciante, come avevano già fatto con altre persone, vendendogli una partita inesistente di radio-portatili.

Benito Cancari, visto il denaro sulla scrivania del Fautario, non aveva saputo resistere alla tentazione di impossessarsene e, sbarazzatosi del povero commerciante con un pugno, afferrò i due milioni dandosi poi alla fuga con il complice.

Il capo della banda è risultato essere il Grassi, che pensava di truffare molti altri commercianti milanesi: nella stessa mattinata della rapina, i sette malviventi si erano messi in contatto con parecchi titolari di negozi, offrendo anche a loro in vendita apparecchi elettrodomestici.

La banda al completo è stata trasferita a San Vittore, sotto la tripice denuncia di rapina, associazione a delinquere e tentata truffa.

De Cavi scrisse al Vaticano per le sue fiale miracolose

L'uomo di fiducia dell'ex-banchiere inviò a Pio XII un «memorandum», dopo che il cardinale Siri diffidò i fedeli dal mescolare certi farmaci con la religione

(Nostro servizio particolare)

Genova, 30 aprile.

(m. f.) Finanche Pio XII fu interessato dal marchese De Cavi alla faccenda delle fiale miracolose, di cui si sta discutendo nel processo per truffa e bancarotta. Il defunto Pontefice non rispose mai, a quanto si sa, ma fu senza segno di attenzione da parte del Vaticano verso il «memorandum» spedito da Genova a cura di un ex-colonnello dei carabinieri, Giovanni Cannone, uomo di fiducia dell'ex-banchiere ed amministratore del quotidiano genovese di sua proprietà. Il «memorandum», allegato agli atti processuali e oggi citato da De Cavi, fu redatto il 23 luglio 1952 dopoché l'arcivescovo di Genova, Siri, aveva fatto pubblicare una nota in cui si diffidavano i fedeli dal mescolare certi farmaci con la religione e dal divulgare la devozione al «Gesù missionario», col quale pretendevano di essere in rapporto i coniugi svizzeri Pedroli, imputati poi di truffa ai danni di De Cavi.

Nel «memorandum» si legge che i coniugi Pedroli furono ricevuti il 10 gennaio 1952 dallo stesso arcivescovo, mons. Siri, il quale trattenne venti fiale dell'estratto di alghe, non esprimere sorpresa per il fatto che Gesù avesse rivelato l'esistenza di medicine soprannaturali in quel modo. Tre mesi dopo i coniugi svizzeri furono esaminati da una commissione presieduta da mons. Molini, ma non vollero rivelare la formula della medicina miracolosa, limitandosi a chiarire la parte economica della faccenda (costi, previsti guadagni e accordi con De Cavi) dopo aver avuto promessa di segreto assoluto.

Nel corso di quegli interrogatori i due svizzeri riferirono alla commissione ecclesiastica «le censure espresse dalla "voce" (cioè da Gesù missionario) sulla condotta di alcuni membri del clero». Il 29 maggio dello stesso anno furono riconvocati per la lettura di un decreto arcivescovile in cui si negava il riconoscimento di interventi soprannaturali nella storia delle fiale miracolose; due giorni dopo venne la notifica pubblica dell'Arcivescovo: il 3 giugno i due svizzeri furono «fermati» per ventiquattro ore dalla polizia e perquisiti. Questa, in sintesi, la storia narrata dal «memorandum» inviato a Pio XII, con l'aggiunta di accenni a recenti, colpevoli indiscrezioni da parte di persone vicine alla Curia genovese.

Il documento è finito nell'archivio della curiosità di questo processo, che doveva provocare un terremoto nella vita genovese e che invece si è trasformato in una galleria di personaggi più o meno esotici, sullo sfondo di speculazioni tentate dal De Cavi col denaro portato al suo banco da ingenui risparmiatori.

Oggi si è parlato di una delle più discusse fra le tante aziende da lui finanziate, la Cimea, che ha fruttato a De Cavi, nell'udienza del 25 aprile scorso, la quattordicesima imputazione (bancarotta fraudolenta) per aver distratto 188 milioni del bilancio allo scopo di finanziare il laboratorio di introduzione dell'estratto d'alghe e per altre spese non giustificate. Con l'aiuto del prof. Ferrari, curatore del fallimento Cimea, si è tentato di far luce sull'amministrazione di quella società: è intervenuto anche De Cavi, si è parlato di libri contabili scomparsi, di milioni spesi in viaggi per l'Europa da parte dei dirigenti dell'azienda, di spese per stipendi al personale che non risultano registrati: «Il disordine amministrativo di tutte le aziende De Cavi è grave segno di malafede» ha esclamato severamente il P. M. ed è stata l'unica frase chiara nella ridda di contestazioni.

Ha deposto anche un medico, il dottor Franco Molinari, di Serravalle, parlando ancora di esperimenti compiuti con l'estratto di alghe su persone affette da tumori maligni, ottenendo risultati notevoli ma non potendo affermare di aver avuto guarigioni vere e proprie. La difesa, ovviamente, spera molto da queste deposizioni per dimostrare che De Cavi non profuse denaro in una impresa pazzesca; le parti avverse tendono invece a dimostrare che al tempo in cui De Cavi si tuffò nell'avventura delle fiale miracolose, queste contenevano un prodotto grezzo e discutibile e che l'«Algasol» oggi in commercio ne è ben lontano.

In manicomio il barbiere che uccise per amore la studentessa quindicenne

Riconosciuto infermo di mente nel giudizio di appello - Le proteste del condannato: "Non sono pazzo. Ho ucciso e voglio pagare. Ricorrerò in Cassazione,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

Salvatore Graziano, il trentenne barbiere calabrese, condannato a 24 anni di reclusione perché ritenuto responsabile di avere ucciso a colpi di pistola la studentessa quindicenne Roma Procopio — il delitto avvenne in via Palestro a Roma il 15 marzo 1954 — è stato assolto dalla Corte d'assise d'appello perché ritenuto non punibile in quanto totalmente infermo di mente. I giudici hanno infine stabilito che Salvatore Graziano debba essere ricoverato in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore ai dieci anni.

Costituitosi subito dopo il delitto Salvatore Graziano si giustificò sostenendo di aver sparato per gelosia. «Amavo Roma Procopio — spiegò — e quando lei mi respinse la uccisi».

Nel periodo istruttorio il Graziano fu sottoposto a varie perizie psichiatriche non tutte concordanti, tali comunque da permettergli di ottenere, dai giudici della Corte di Assise il riconoscimento di quella seminfermità mentale che gli ha permesso di sfuggire all'ergastolo, così come per lui aveva chiesto il Pubblico Ministero.

La Pubblica Accusa e i patroni di Parte Civile — avvocati Alfonso Favino e Nicola Calbi — hanno invece sostenuto che il delitto del barbiere calabrese (Salvatore Graziano era giunto a Roma dal suo paese natale, Tropea, in provincia di Catanzaro) una diversa causale: la vendetta. Salvatore Graziano non sarebbe mai stato innamorato di Roma Procopio, ma di una sua zia, Celeste Russomanno, che viveva in via Palestro insieme alla sorella, Concetta, madre di Roma Procopio, e al cognato Felice. Ma le proferte d'amore di Salvatore Graziano non furono accolte. Concetta Russomanno, anzi, disuasse la sorella dal fidanzarsi con Graziano.

E' così — secondo l'accusa — che nacque nell'animo criminale di Graziano l'idea di una vendetta «trasversale» così come viene definita in Calabria, paese di origine di tutti i protagonisti di questa vicenda. Colpire cioè nel suo affetto più caro Concetta Russomanno, che aveva contribuito, con la sua autorità nei confronti della più giovane sorella, a convincerla di non accettare l'amore del giovane barbiere giunto a Roma da pochi mesi. E poiché Roma Procopio, fiorente nella sua ancora acerba giovinezza, e assai bella, era la luce degli occhi di sua madre, sopprimerla avrebbe rappresentato per Graziano la vendetta più sottile e più crudele.

Delitto per vendetta e delitto per gelosia, dopo la condanna a 24 anni pronunciata dalla Corte d'Assise (i giudici ritennero allora Salvatore Graziano responsabile sì, ma seminfermo di mente), la battaglia in Corte d'Assise d'Appello, ora, si è sviluppata soltanto intorno alle condizioni psichiche del giovane barbiere. «E' perfettamente capace di intendere e volere — ha sostenuto il Procuratore Generale — ha ucciso obbedendo ad un impulso barbaro che deve essere punito severamente con l'ergastolo».

«Sapeva perfettamente quello che intendeva fare Salvatore Graziano — ha incalzato l'avv. Favino di Parte Civile — quando per gelosia ha ucciso una vittima innocente». I difensori, avvocati Bruno Cassinelli e Nicola Manfredi, al sono battuti sostenendo invece che il barbiere era da ritenersi assolutamente incapace di intendere e volere. E' stata la tesi, questa, che dopo cinque ore di riunione in camera di consiglio i giudici della Corte d'Assise d'Appello hanno finito per accogliere.

Per Salvatore Graziano anziché il carcere, si apriranno i cancelli di un manicomio per un periodo di tempo non inferiore a 10 anni. Il P. G., però, contro la sentenza ha presentato immediatamente ricorso in Cassazione.

Salvatore Graziano non ha però accolto di buon grado la sentenza. «Io non voglio andare in un manicomio giudiziario — ha commentato subito — io non sono un pazzo e non voglio essere considerato un pazzo. Ho ucciso e debbo scontare in carcere il mio delitto». Egli ha chiesto ai suoi difensori, avvocati Bruno Cassinelli e Nicola Manfredi, soddisfatti perché erano state accolte le loro tesi, di presentare immediatamente ricorso in Cassazione.

g. g.

Un'infermiera per dieci giorni lavora con il cranio fratturato

Era caduta nel convitto - Si è fatta visitare a causa dei terribili dolori al capo

Venezia, 30 aprile.

Per oltre dieci giorni, una allieva infermiera dell'ospedale civile ha prestato servizio nel nosocomio malgrado avesse riportato, in una caduta, la frattura del cranio.

La giovane si chiama Rina Pittarelli, ha 23 anni e risiede a Pozzuolo del Friuli. Si trova a Venezia da alcune settimane per frequentare un corso da infermiera. Il mattino del 19 scorso, la Pittarelli, nel convitto delle infermiere era rimasta vittima di una grave caduta. Stava dirigendosi verso un lavandino per vuotare due recipienti d'acqua, quando era scivolata sul pavimento bagnato ed era caduta malamente, battendo con violenza il capo sul pavimento.

Soccorsa dalle compagne, la giovane era stata sottoposta a degli impacchi di aceto. Qualche ora dopo, lenitosi il male alla testa, aveva ripreso servizio. Per tutti giorni la giovane ha sofferto lancinanti dolori al capo. Ieri ha chiesto consiglio al dott. Palma, il quale, dopo averla visitata, l'ha inviata all'istituto radiologico per un più attento esame. Il responso radiografico ha destato la più viva sorpresa anche fra gli stessi medici. La Pittarelli aveva il cranio fratturato. E' stata pertanto immediatamente inviata nella corsia chirurgica e sottoposta alle cure del caso.

Cadavere d'uno sconosciuto trovato nel fiume Bormida

Acqui, 30 aprile.

Il cadavere di un uomo è stato pescato quest'oggi nel fiume Bormida: ha un'età apparente di 45 anni e deve essere rimasto almeno una ventina di giorni nell'acqua. Il cadavere era completamente nudo — gli era rimasta la sola cintura del calzoni — e fino a questo momento non è stato possibile identificarlo.

La prima segnalazione della presenza del corpo nel fiume era stata data stamane verso le 10 da alcuni agricoltori di Monastero Bormida; il cadavere, trasportato a valle dalla corrente dal fiume in piena, non poteva essere fermato e soltanto nel primo pomeriggio, giunto nei pressi di Terzo d'Acqui, i vigili del fuoco, scesi nel Bormida con una barca, riuscivano a trarlo a riva.

Sul posto si portavano prima i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Acqui e quindi il Procuratore della Repubblica per gli accertamenti del caso. Il dott. Lingeri stabiliva con approssimazione in una ventina di giorni la permanenza del cadavere in acqua, ma non poteva accertare le cause del decesso. Il Procuratore della Repubblica ha pertanto ordinato la perizia necroscopica che sarà compiuta dal perito prof. Fittipaldi di Alessandria.

La Cisnal non parteciperà allo sciopero dei metalmeccanici

Roma, 30 aprile.

La Federazione nazionale lavoratori metalmeccanici della Cisnal ha deliberato di non partecipare allo sciopero della categoria indetto dalla Cisl, Cgil e Uil per i giorni 4 e 5 maggio. La Cisnal non ha aderito all'agitazione in quanto attende risposta per una sollecita ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro in sede ministeriale.

è la stagione di transizione dall'inverno all'estate che segna la fine dei disagi invernali, la fine delle giornate uggiose, ventose, piovose. Col risveglio della natura anche l'organismo umano sembra ridestarsi a nuova vita. L'uomo sano si serve messo da novello vigore e si affaccenda, concepisce arditi progetti, apre l'animo alle più belle speranze.

Invece chi è colpito da esaurimento si sente incapace di tentare quel che pur vorrebbe, e la sua condizione di corpo e di spirito lo fa piombare nello scoraggiamento. Ma perché abbandonarsi? Vi è mezzo di ricuperare le forze, di ringagliardire l'organismo e riacquistare fermezza di volontà e fiducia nelle imprese. Questo mezzo, dopo le infinite prove e le molteplici attestazioni di illustri Clinici, ve lo dà con tutta sicurezza l'

ISCHIROGENO

(a base di fosforo, ferro, calcio, chinina, ...ne stricnina o arsina)

Autorizzazione AC/III Decreto n. 601 del 28-1-1959

ULTIME NOTIZIE

Dopo un secondo colloquio di un'ora tra l'ospite ed il segretario sovietico

Kruscev affida a Montgomery un messaggio per Macmillan

La comunicazione è orale - Il maresciallo dichiara: "Dobbiamo imparare a vivere e a lasciar vivere„ - Estremo riserbo sull'esito della sua iniziativa personale

Mosca, 30 aprile.

Il maresciallo inglese Montgomery ha avuto oggi un secondo colloquio, durato un'ora, con il primo ministro russo Kruscev. Ieri discussero per due ore e mezzo. Montgomery è giunto nell'Unione Sovietica di sua iniziativa, con lo scopo di avere notizie e impressioni di prima mano sui contrasti fra Oriente ed Occidente, alla vigilia della Conferenza di Ginevra, in merito ai problemi di Berlino e della Germania. L'ex-vice comandante della Nato ha esaminato inoltre gli aspetti militari della situazione internazionale con alti esponenti dell'Esercito russo.

In serata, Montgomery ha tenuto una conferenza-stampa di 45 minuti. In essa ha detto che Kruscev lo ha pregato di portare un messaggio orale al primo ministro inglese Macmillan. Sui colloqui non ha voluto fare rivelazioni. Si è limitato a dichiarare: «Ho avuto due incontri molto interessanti, - franchi e molto amichevoli. Questo è tutto». Un giornalista ha chiesto se riferirà a Macmillan sull'andamento dei colloqui con Kruscev. «Solo se Macmillan lo chiederà» ha risposto.

«Lei si è fatta un'idea migliore dei problemi fra Est ed Ovest?» ha domandato un altro giornalista.

«Sì, ha risposto Montgomery, mentre prima conoscevo le cose solo per sentito dire».

Altra domanda: «Maresciallo, si sente ottimista dopo i colloqui con Kruscev?». Risposta: «Sono sempre ottimista».

Sulle future trattative fra occidentali e sovietici ha dichiarato: «Quando si ha una situazione rigida e due popoli si fronteggiano occorre fare delle concessioni».

Quando un giornalista ha accennato casualmente alla tesi secondo cui Kruscev «ha vinto la battaglia di Stalingrado», Montgomery ha risposto sorridendo: «Non so se i marescialli siano disposti ad accettare questa versione».

Ha poi reso noto che Kruscev lo ha invitato a tornare a Mosca in futuro. Montgomery da parte sua ha chiesto a Malinovski, il ministro russo della Difesa, di andare a fargli visita a Londra. Sui rapporti con i sovietici ha concluso con questa frase: «Dobbiamo cercare un modo per vivere e lasciar vivere».

I giornalisti hanno riferito a Montgomery che gran parte delle reazioni britanniche e americane alle sue recenti dichiarazioni alla tv degli Stati Uniti sono improntate a severa critica, e che il presidente Eisenhower ha fatto comprendere di aderire a queste deplorazioni. Il maresciallo si è limitato a mormorare: «Davvero, davvero?». Ha aggiunto di non rammentare che cosa ha detto a Edward Murrow, il commentatore della C.B.S. che lo ha intervistato. E quando i giornalisti hanno cercato di rinfrescargli la memoria, ha osservato che l'intervista venne filmata nella sua abitazione alla fine di marzo; si parlò per otto ore su molti argomenti, e in seguito il film venne tagliato, in modo che la trasmissione durasse un'ora. «I giornali mi hanno attaccato molte volte, a varie riprese», ha osservato il maresciallo. «Sono abituato alle critiche. Ora sono impaziente di vedere quel che ha detto la stampa, la leggerò con grande interesse».

L'ex vice-comandante della Alleanza atlantica ha fatto anche un accenno all'impressione da lui avuta sulla salute di Kruscev. «Mi è parso in uno stato eccellente, di ottimo aspetto». Con questa frase Montgomery ha voluto smentire le voci, diffusesi in Occidente negli ultimi tempi, secondo cui il Primo ministro russo soffrirebbe di non lievi disturbi circolatori.

Montgomery ha lodato infine i progressi da lui notati nell'edilizia a Mosca, da quando si recò l'ultima volta in Russia. I sovietici gli hanno regalato francobolli di notevole valore. Egli, appassionato collezionista, parse in sua raccolta durante un bombardamento su Londra nell'ultima guerra.

Commentando il viaggio di Montgomery, il vice-primo ministro russo Mikoyan ha nuovamente dichiarato stasera: «Non è escluso che la sua visita contribuisca in una certa misura alla causa della pace».

Gronchi visita in clinica il Presidente del Consiglio

Roma, 30 aprile.

Stamane alle 10.40 il Presidente della Repubblica si è recato alla clinica «Sanatrix» a rendere visita al Presidente del Consiglio ivi degente dopo il lieve intervento chirurgico cui è stato sottoposto martedì scorso.

Il Presidente del Consiglio farà ritorno, nella mattinata di domani, alla sua abitazione essendo le sue condizioni di salute assolutamente ottime

Il maresciallo inglese, durante la visita ad uno dei grandi magazzini di Mosca, si sofferma in un reparto per acquistare un giocattolo meccanico (Telefoto)

Colloquio con il direttore di un giornale del Nord-Africa

Il generale De Gaulle condanna gli agitatori estremisti di Algeri

«La fraternizzazione con i musulmani non è avvenuta con Lagaillarde» - «Abbiamo svolto un lavoro immenso, ma non tutto è risolto» - «L'offerta della pace dei coraggiosi è ancora valida»

Parigi, 30 aprile.

Il gen. De Gaulle ha concesso ieri pomeriggio un colloquio al direttore dell'Echo d'Oran, il deputato Pierre Laffont, il quale pubblica oggi la sostanza della conversazione nel suo giornale. Il generale ha detto tra l'altro: «*Gli sbarramenti sono efficaci e le armi giungono sempre più difficilmente all'interno dell'Algeria. E' stato constatato che l'avversario ha molto meno mordente di prima».*

«*D'altro canto, sul piano politico il Fronte di liberazione incontra nuove difficoltà. Esso ha cercato di ottenere che io inviassi un emissario in terreno neutrale per avere colloqui, sperando così di farsi implicitamente riconoscere. Io non ho voluto ciò, perchè non devo riconoscere tale organizzazione. Essa non rappresenta l'Algeria e nemmeno i musulmani d'Algeria».*

«*Ho parlato — ha inoltre dichiarato De Gaulle — della pace dei coraggiosi. L'offerta rimane valida e le conversazioni dovranno svolgersi a Parigi. L'organizzazione ha anche cercato di farsi riconoscere ufficialmente da molti Stati, senza alcun successo. Ho fatto sapere a tutti gli Stati ieri che la Francia ritirerebbe immediatamente i suoi ambasciatori dai paesi che riconoscessero tale organizzazione politica».*

«*In tutto ciò che vi ho detto, non vi sono, da un anno a questa parte, che segni di miglioramento. Non tutto è perfetto e non tutto è risolto, ma un immenso lavoro è stato compiuto. Vi è sempre qualcuno che dice «sì, ma...». Da quando esiste il mondo ve ne sono sempre stati. Che vogliono dunque gli agitatori di Algeri? La situazione attuale non è quella di un anno fa. Se il 13 maggio è riuscito è stato perchè dietro Algeri c'erano tutta la Francia e l'esercito».*

Il Presidente ha quindi precisato le ragioni che lo hanno indotto a non pronunciare la parola «integrazione».

«*Assistetta — ha detto — perchè si è voluto impormela. Ma che cosa è ciò che ho fatto da quando sono al potere? E anche prima, nel 1943? Sono stato io a dare il diritto di voto ai musulmani. Non è forse già integrazione? Ma quelli che oggi gridano ad alta voce «integrazione» sono gli stessi che allora erano contrari a tale misura. Ciò che essi vogliono è che si restituisca loro «l'Algeria di papà». Ma «l'Algeria di papà» è morta e se non si comprende ciò, si morirà con essa. E che cosa ho fatto da quando sono a capo dello Stato se non assicurare il rispetto, da parte di tutti, dell'eguaglianza dei diritti?*

De Gaulle ha poi dichiarato che «la fraternizzazione delle due comunità non è avvenuta il 13 maggio con Lagaillarde. E' nel corso delle giornate successive che la popolazione musulmana ha fraternizzato con la popolazione europea sul Forum ed è venuta — ha aggiunto il Presidente — perchè si è cominciato a gridare il nome di De Gaulle. E' sul mio nome che si è fatta la fraternizzazione ed essa è dovuta al mio nome».

Concludendo il generale ha detto di ritenere che «una soluzione felice del dramma algerino può essere trovata solo in una evoluzione totale di tale paese». Egli ha aggiunto: «E' ciò che io cerco di fare. Se questa evoluzione fallisce, anche se la pacificazione fosse definitiva, l'Algeria sarebbe rapidamente perduta per noi.

Perchè alla prima occasione essa si solleverebbe nuovamente e questa volta non vi sarebbero più soluzioni. Io sono l'unico a poter portare la soluzione in Algeria. Tutti coloro che incitano i francesi di Algeria contro di noi rischiano di ritardare il ritorno alla pace. Il nostro avvenire può essere magnifico se sappiamo rimanere tutti uniti».

Disposizioni del Cip sulla vendita della benzina

Roma, 30 aprile.

Il Comitato interministeriale prezzi ha diramato oggi ai prefetti le disposizioni sui nuovi prezzi di vendita della benzina approvati nella riunione di ieri. I prezzi si intendono alle condizioni di merce nuda resa franco deposito o franco centro di distribuzione o franco distributore (alla pompa): merce daziata (Ige compresa) normale 70 ottani lire 17.241 al quintale e 12.600 all'ettolitro; supercarburante 87 ottani 18.243 lire al quintale e 13.500 all'ettolitro.

La circolare ministeriale stabilisce che è obbligatorio indicare il prezzo di ottano nelle fatture e nel cartellino dei prezzi di vendita al pubblico. Nessun compenso o rimborso è dovuto per il travaso in fusti del cliente. Solo per la vendita in fusti cauzionali e rendere di proprietà del venditore, è consentita la maggiorazione già stabilita di L. 200 al quintale comprensive del nolo fusti.

Dopo una vivace discussione tra Tambroni ed i comunisti

Gli aumenti a favore degli statali approvati all'unanimità dal Senato

Votate anche le misure fiscali - Viene mantenuta l'imposta sulla margarina in lire 150 al Kg., ma con rimborso per gli oli di semi adoperati - Per la «600» la tassa di circolazione diminuirà di mille lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

Tutti i provvedimenti in favore degli statali sono stati approvati stamane dal Senato e verranno presi in esame fra circa dieci giorni dalla Camera, il cui consenso appare anche sicuro. Il Senato ha pure approvato, con qualche emendamento, i numerosi disegni di legge per la copertura dell'onere finanziario derivante dalle misure per gli statali.

Nessuna particolare innovazione è stata apportata al provvedimento per i miglioramenti economici, approvato all'unanimità. Esso consiste di 18 articoli, già noti, e stabilisce che dal primo luglio 1959 venga corrisposta un'indennità integrativa speciale, commisurata in base alla scala mobile, ma di un *plafond* di 40.000 lire per gli stipendi e di lire 32.000 per le pensioni. Essa sarà all'inizio di 2400 e di L. 1920 per i pensionati.

I comunisti hanno sostenuto che il governo non ha tenuto fede agli impegni presi nei confronti dei sindacalisti; e il ministro Tambroni è intervenuto con estrema energia, picchiando con forza il pugno sul banco del governo, per controbattere l'accusa e per accusare i comunisti di slealtà. La frase d'un senatore comunista, che ha definito «piene d'arroganza» le parole del ministro, ha provocato un piccolo tumulto.

Sono poi stati approvati gli emendamenti che prevedono una migliore ripartizione degli aumenti anche per i parastatali, per i dipendenti degli enti locali e per i salariati. E' stato anche approvato un emendamento per portare da 300 a 400 l'indennità giornaliera per i perforatori in servizio presso i centri meccanografici. Sono stati, invece, respinti altri emendamenti della sinistra, tutti per alzata di mano: è quando i comunisti hanno chiesto un voto per appello nominale su uno dei loro emendamenti, il Senato lo ha bocciato con 102 voti contro 88.

All'art. 5 è stata apportata una modificazione. Invece di «persone a carico» è stato deciso che essa debba contenere le parole: «Il coniuge, i figli minorenni ed i genitori a carico».

Fra le misure finanziarie due sole sono state emendate. I fabbricanti di margarina, pur dovendo pagare la nuova imposta di L. 150 al chilo, avranno il diritto di ottenere il rimborso dell'imposta di fabbricazione pagata sugli oli di semi che vengono impiegati per produrre la margarina. L'accesa battaglia lanciata dalle sinistre per ridurre a 50 lire l'imposta di fabbricazione non ha avuto successo, quantunque durante il dibattito anche alcuni senatori d.c. avessero mostrato qualche perplessità per la portata dell'imposta.

E' stato anche modificato il disegno di legge sulle nuove tasse di circolazione per le automobili, nel senso che le auto fino a nove HP (quindi, oltre alle «500» anche le «600») pagheranno mille lire di meno all'anno.

Senza modifiche sono stati approvati gli altri provvedimenti, tra cui l'elevazione del minimo imponibile agli effetti dell'imposta complementare.

g. n.

Incontro per la contingenza tra sindacati e industriali

Roma, 30 aprile.

I rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil si sono incontrati oggi con i rappresentanti della Confindustria per l'esame del problema relativo al funzionamento della scala mobile in discussione. Com'è noto l'indice del costo della vita rilevato dall'Istat, ha segnato negli ultimi mesi una riduzione sufficiente a determinare, per il prossimo trimestre maggio-luglio, una riduzione di un punto dell'indennità di contingenza.

Le confederazioni dei lavoratori hanno affermato unanimemente, pur nel pieno rispetto dell'accordo interconfederale sulla scala mobile, la necessità di differire la riduzione della contingenza per evitare una decurtazione del livello delle retribuzioni dei lavoratori. Le grandi masse lavoratrici non hanno infatti avvertito alcun vantaggio dai movimento dei prezzi degli ultimi mesi, e si trovano, anzi, a dover fronteggiare, dal mese di aprile, una ripresa dell'aumento del costo della vita. Tutto perciò consiglierebbe, nel pensiero delle confederazioni dei lavoratori, una soluzione, sia pure transitoria, che eviti una diminuzione del monte salari.

I rappresentanti degli industriali, dal canto loro, hanno riconfermato la necessità di rispettare l'accordo 15 gennaio 1957 in tutte le sue parti, sia nelle sue norme sostanziali che nel suo spirito. Hanno anche rilevato in contraddizione dell'atteggiamento dei lavoratori, la cui richiesta costituisce essa stessa una manifestazione della volontà di non rispettare l'accordo medesimo.

Le confederazioni dei lavoratori hanno preso atto della situazione, facendo presente che, nell'attuale fase rivendicativa delle singole categorie, la diminuzione del punto di contingenza potrà sciuire le richieste di miglioramenti salariali già presentate.

Fanfani si dice contrario a formare un'altra «corrente»

Roma, 30 aprile.

(v. s.) Nel pomeriggio di oggi, nella sede dell'agenzia *Mondo Finanziario*, che è diretta dal deputato torinese Aurelio Curti, si è tenuta una nuova riunione dei parlamentari fanfaniani. Non vi ha, però, partecipato Fanfani giacchè con i suoi allievi dell'università si era recato oggi in gita a Cerveteri e Tarquinia, dove esso i resti della civiltà etrusca.

Nella riunione dei fanfaniani si è nuovamente discusso se dar vita ad una nuova corrente in sostituzione di «Iniziativa democratica», che si divise, alla Domus Mariae, tra «dorotei» e «fanfaniani»; Fanfani non è per ora favorevole.

Egli in buona sostanza, dice: «Noi siamo fedeli al programma con il quale la dc affrontò le elezioni politiche il maggio. Tale programma, considerato nel suo complesso e nella sua intonazione, può essere realizzato solo con un determinato schieramento politico».

Fanfani ha fatto smentire che egli voglia promuovere un periodico, di corrente, giacchè ciò sarebbe in contrasto col suo piano, che è quello di aiutare la bandiera dell'unità in seno al partito. E stasera s'è annunciato che egli s'è riconciliato con il suo ex-vice, l'on. Mariano Rumor, ora ministro dell'Agricoltura.

Le norme per gli esami dei privatisti nelle elementari

Roma, 30 aprile.

Le prove di esame per l'ammissione dei privatisti alla seconda classe elementare cosisteranno nella scrittura sotto dettatura di non più di due brevi periodi; nella scrittura dei numeri fino a 20 e nella lettura di un brevissimo e facilissimo brano. Verrà inoltre fatta eseguire alla lavagna una addizione entro il limite numerico di 20.

Le prove di esame di idoneità alla quarta e alla quinta classe comporteranno prove scritte per la lingua italiana e per l'aritmetica, ed in prove orali o pratiche per tutte le materie. La prova scritta di lingua italiana consisterà in un dettato ed in un esercizio di composizione; e quella di aritmetica in un problema, entro i limiti prescritti dai vigenti programmi.

Il presentatore Enzo Tortora si è separato dalla moglie

Roma, 30 aprile.

Enzo Tortora, il popolare presentatore della Rai-tv, si è separato legalmente dalla moglie, signora Pasqualina Reillo. I due coniugi si erano sposati il 28 dicembre 1953 a Rapallo e dalla loro unione era nata una bambina, Monica.

A sostegno della richiesta presentata al Presidente del Tribunale dott. Elia, dinanzi al quale sono comparsi stamane, essi hanno addotto il motivo dell'incompatibilità di carattere. Il Presidente Elia ha stabilito che la figlia venga affidata alla madre, mentre il padre potrà vederla ogni volta che lo vorrà, Enzo Tortora si è inoltre impegnato a versare 80 mila lire al mese per il mantenimento della moglie e della figlia, lasciando loro anche l'appartamento, che era di sua proprietà.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Morti d'infarto due fratelli a quarantott'ore uno dall'altro

Uno, medico condotto vicino a Mondovì, è spirato lunedì: l'altro, professionista, due giorni dopo, in un paese nei pressi di Napoli

Mondovì, 30 aprile

Due fratelli sono morti a due giorni di distanza l'uno dall'altro. Uno di essi, il dottor Francesco Mancusi di 59 anni, medico condotto e ufficiale sanitario del comune di Frabosa Soprana, era stato colpito da malore lunedì scorso, spirando poche ore dopo all'ospedale di Mondovì per collasso cardiaco.

La salma era stata provvisoriamente tumulata nel cimitero di Mondovì in attesa di essere traslata nella tomba di famiglia a Sarno, presso Napoli.

Ieri sera da Sarno è giunta un'altra triste notizia: il fratello maggiore del dott. Mancusi, Giuseppe, è deceduto ieri mattina, a meno di quarantotto ore di distanza dalla morte del congiunto, stroncato dallo stesso male.

L'assemblea generale a Roma

I commercianti minacciano una manifestazione di protesta

Roma, 30 aprile.

Stamane si è tenuta l'assemblea annuale della Confederazione dei commercianti. Il Presidente del Consiglio in una sua lettera ha reso noto ai partecipanti che «è ferma intenzione del governo di attuare una politica di distribuzione che abbia per obiettivo la migliore idoneità tecnica dell'apparato distributivo e che si realizzi mediante l'adozione di appositi provvedimenti di carattere creditizio-fiscale previdenziale, soprattutto per le piccole e medie aziende commerciali. I provvedimenti saranno al più presto esaminati dal Consiglio dei ministri».

Il presidente confederale, dott. Casalotti, ha poi tenuta la sua relazione sottolineando «la necessità di impedire che il commercio continui ad inflazionarsi. Da ciò l'esigenza che per l'esercizio della professione del commerciante sia stabilito un minimo di qualificazione professionale, come per ogni altra professione. Bisogna liberarsi dal pregiudizio che l'aumento dei negozi fa diminuire i prezzi. Dal 1951 ad oggi i negozi sono aumentati di 230 mila unità, ma i prezzi non sono certo diminuiti».

L'assemblea ha dato mandato alla presidenza di «chiamare a raccolta i commercianti italiani per una dimostrazione nazionale di protesta qualora, nel più breve ragionevole periodo di tempo, i gravi problemi del commercio non siano risolti o quanto meno avviati a sicura soluzione dal governo».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Alessio

Ne dànno il triste annuncio i familiari e parenti tutti.

I funerali sabato 2 alle ore 14.30 dall'abitazione c. Moncalieri 286. Non fiori ma opere di bene.

I colleghi consiglieri e delegati del Sindacato dettaglianti Alimentari e prodotti ortofrutticoli della Associazione commercianti:

Berrione, Bosio, Campia, Carosso, Miletti, Pastore, Signetti, Spinoglio, Ceroniglio, Dante Goria, Bruno Goria e Ramassotto partecipano al lutto dell'amico Francesco Alessio, per la perdita del caro papà

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

GEOMETRA

Mario Gallo Dagasso

la famiglia, rievocandone la carissima memoria, ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Messe di suffragio alle ore 18.30 del 2 corr. alla Gran Madre di Dio, alle 10 del 3 corr. a Condove sul luogo della sciagura, alle 7 del 4 corr. a Quagliuzzo.

Manthasen, 1 maggio 1944

Avv. Liderico Vinois

La famiglia lo ricorda agli amici ed a quanti lo conobbero e stimarono.

Nell'anniversario della scomparsa dei genitori

Anna ed Edoardo Seghesio

i figli li ricordano a parenti, amici e conoscenti.

S. Messa in suffragio domenica, 3 maggio, ore 11, Cappella Cimitero Generale.

La moglie nel quarto anniversario ricorda a quanti le ebbero caro

Mario Bergese

Assiste Fiat

La Messa 3 maggio ore 8 nella succursale Maria Ausiliatrice.

La famiglia del compianto

Prof. Dott. Manlio Bertini

commossa per le indimenticabili manifestazioni di affetto tributate al caro scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprime a tutti la sua profonda riconoscenza.

In particolare ringrazia: l'avvocato Bondaz, presidente della Regione della Valle d'Aosta, il prof. Maschio, assessore alla Sanità, il cav. Ferraris con tutta l'Amministrazione regionale.

I sanitari, il personale amministrativo, la rev. Superiora, le Religiose, le ostetriche e le infermiere dell'Istituto della Maternità di Aosta.

Il Presidente dell'Ordine dei Medici e tutti i colleghi di Aosta.

I prof. Cova e Liebeplane e tutti i colleghi di Torino.

L'Accademia Albertina di Torino.

I Padri e gli allievi dell'Istituto Sociale.

Il Presidente, l'Amministrazione, le direzioni sanitaria ed amministrativa, i Sanitari ed il personale religioso, infermieristico ed amministrativo dell'Ospedale di Biella, ed in particolare gli Assistenti della Divisione chirurgica.

La Società Montecatini ed il Gruppo Anziani.

L'amministratore delegato dott. Bruno Lamberti-Zanardi della Sez. Farmitalia, i Dirigenti, il personale di Milano, Settimo Torinese e Filiali, e l'amico dottor Doglia.

Il personale della S. A. Farmitalia.

Torino, 30 aprile 1959.

I familiari di

Rosa Bonicatti v. Bianco

ringraziano quanti presero parte al loro immenso dolore.

Dopo breve, grave malattia, confortato dalla famiglia che lo adorava e sorretto dalla fede, è mancato il

Rag. Giovanni Novara

Commerciante

In tanto dolore lo piangono: la moglie Marta Venturini; il figlio geom. Riccardo le figlie: Anna e Giorgetta la mamma Anna Perino vedova Novara

la suocera Giorgetta Ghivardi ved. Venturini

la zia Maria Genta ved. Novara e famiglia,

zii, cugini, parenti tutti.

I funerali, partendo da via Gropello 10 avranno luogo sabato 2 maggio alle ore 14.30.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nini e Lelio Bressan piangono e rimpiangono il caro nipote

Nino Novara

Gli zii dott. Messena e consorte unitamente alla famiglia Messena, si associano al dolore per la scomparsa del caro nipote

Nino Novara

I Dipendenti della Ditta Fratelli Novara prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del titolare signor

Rag. Nino Novara

La famiglia Ferrero si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Nino Novara

Il Direttore ed il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo Agenzia, 11 partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del loro caro

Rag. Giovanni Novara

Prendono viva parte al grande dolore per la scomparsa del

Rag. Giovanni Novara

il signor Modesto Boggio, la famiglia Carlo Quirico, la famiglia Piero Albicocco, il signor Vittorio Delfino.

L'Associazione Provinciale Orosini Ortofrutticoli prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Nino Novara

I Colleghi del Consiglio Direttivo dell'A.F.G.O.:

Mario Caresia
Salvatore Tedesco
Felice Squassino
Filippo Ascheri
Domenico Andero
Lorenzo Bernardotto
Andrea Franzone
Michele Massaglia

partecipano costernati la perdita del loro vice presidente

Rag. Nino Novara

Tilde e Celso Varesago addolorati piangono l'immatura scomparsa del caro

Nino Novara

e sono particolarmente vicini a Marta.

Maria Lucia e Alberto Caria partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Nino Novara

I cugini Antonia, Vittoria, Eugenia Perina con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore della famiglia Novara per l'improvvisa perdita del caro

Nino

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Giovanni Novara

le famiglie: Colombari, Forno, Gamba, Lombardi, Battistoni, Manzanero, Montanaro, Peletti di Zumaglia, Raviolo.

La Società Canottieri Esperia-Torino partecipa con dolore il decesso del suo socio

Rag. Giovanni Novara

Prendono viva parte al dolore dei congiunti per l'immatura perdita del caro

Giovanni Novara

gli amici: De Maria, Blasini, ved. Vergano, Vergano con le loro famiglie.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Giovanni Frassati

anni 54

Assiane Fiat

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Elvira Tabacin; i figli: Floriano e Bruno, papà, mamma, suocera, cognate, cognati, zii, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 1 maggio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Francia 308, Leumann, Collegno.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Un particolare ringraziamento ai prof. Mario Visetti per le amorevoli cure prestate.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Cayet

Industriale

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, i generi, nipoti, fratello, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. comm. Giovanni Lusana, a suor Ernesta che amorevolmente l'assistettero.

I funerali avranno luogo sabato 2 alle ore 14.30 da corso Regina Margherita 208.

I Dipendenti della S.N.C. Legatoria Editoriale A. Sayet e C. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del contitolare signor

Antonio Cayet

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Giuseppe Baldini

Addolorati lo annunciano: la moglie Laura Leone, le figlie Giancarla e Antonella, la suocera, gli zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 2 maggio alle ore 9 da via Cesana 31.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Giuseppe Baldini

gli Amici e Colleghi dello Stabilimento Meccanico Snia Viscosa.

Partecipano al lutto per la scomparsa del

Rag. Giuseppe Baldini

ing. Francesco Anselmi
ing. Marcello Durante
ing. Augusto Cravial
sig. Mario Galli.

In morte del

Prof. Dr. Camillo Benevolo

l'allievo amico dr. Aldino Cerutti.

Gli «Amici di Montaldo» ex-convittori del Real Collegio Carlo Alberto si uniscono fraternamente al dolore di Corrado per la perdita del babbo

Prof. Camillo Benevolo

I Soci della Palestra del C.A.I. prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del caro socio

Giuseppe Capriolo

Wilma, Walter, Enrica Capriolo e rispettive famiglie annunciano con dolore la perdita del caro zio

Giuseppe Capriolo

Dopo lunghe sofferenze, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorenza Longoni Scala

Straziati dal dolore danno il triste annuncio: il marito Amatore, la sorella Ines che con tanto amore l'ha assistita, i fratelli: Giuseppe e moglie Rosa Carletti, Carlo e moglie Maria Martinez, Armando e moglie Luisa Filippi, Edmondo e moglie Michela Chiesa; cognati: Mario Longoni, Giuseppe Mosiacci; nipoti, pronipoti, l'affezionata Caterina Solinas.

Per espresso desiderio dell'indimenticabile estinta si annuncia i funerali avvenuti. La famiglia non prenderà il lutto

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Si uniscono al profondo dolore dello zio Rino e zii tutti per la perdita dell'adorata zia

Fiorenza

I nipoti: Franca, Edmondo, Corrado, Raul, Matilde, Roberto, Corrado, Maria Grazia e rispettive famiglie.

I nipoti Centemero, Ferrero partecipano angosciati al grande dolore della zia Rino, Ines e familiari per la morte della cara zia

Fiorenza

Partecipano al dolore dei familiari tutti, per la scomparsa della signora

Fiorenza Longoni Scala

Elvira, Mario, Bruno Cesare.

Si unisce al dolore la famiglia Schierani.

La famiglia Toscano partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa della carissima

Fiorenza Longoni Scala

I Consiglieri d'Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Manifattura di Lane in Borgosesia, si uniscono al dolore dei commendatore Amatore Longoni, presidente della Società, per la morte della consorte signora

Fiorenza Longoni Scala

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Istituto San Vincenzo partecipano al lutto del comm. Amatore Longoni, presidente della Società, per il decesso della consorte signora

Fiorenza Longoni Scala

Le famiglie Reggio, Magni e Testa si uniscono al dolore dell'amico carissimo Rino Longoni per il decesso della moglie

Fiorenza Longoni Scala

I Consiglieri d'Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Tessitura di Lane in Borgosesia, si uniscono al dolore del commendatore Amatore Longoni, presidente della Società, per la morte della consorte signora

Fiorenza Longoni Scala

Eugenia Marullo si associano al dolore di Armando per la perdita della sorella

Fiorentina

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Celestina Vergnasco ved. Ferraro

Ne dànno il doloroso annuncio i figli:

Luigi con la moglie Thea e figlio Giampiero,

Marie con la moglie Teresa e figlio Giandomenico,

Felice con la fidanzata Piera Basso,

la nipote Vittoria.

Un sentito ringraziamento al dott. Pier Giovanni Comoglio per le amorevoli cure.

Funerali sabato ore 10,30 da via Saluzzo 42.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Bruno Ventavoli e famiglia si associano al dolore per la scomparsa della madre dell'amico Mario Ferrero.

E' mancato all'età di 76 anni

Luigi Rolle

ex-Consigliere Provinciale

L'annunciano: la moglie Pina Maritano, il figlio Tino, la nuora Daria Possati e parenti tutti.

Un doveroso ringraziamento ai dott. Carlo Germena per la sua amorevole assistenza.

I funerali, sabato 2 ore 9 da via Giovanni da Verazzano 59.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gli Amici dell'UVI e dell'ANUGC Piemontese partecipano al dolore del geom. Tino Rolle presidente del Gruppo regionale piemontese ANUGC per la morte del carissimo papà.

I funerali del compianto

Avv. Sergio Crolle

muoveranno dalla sua abitazione, corso Sclopis 10, domani sabato alle ore 14,30.

Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Bottino Torinese per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Bartolomeo Rigolino, Rosina e Filippo Tapparello, partecipano vivamente al dolore per la scomparsa dell'

Avv. Sergio Crolle

E' mancato ai suoi cari

Ambrogio Montrasi

ex-Inserviente Ufficio Igiene

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Giovanni (disperso in Russia), la figliocia Ornella col marito Arnaldo Gasnel e l'adorata Annateresa, sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 2 corr. alle ore 14,30 partendo da via Santena 5 (Osp. Molinette).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via San Donato 70.

Per un fatale incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Mattio

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie, figlio, padre, sorelle, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 3 corr. alle ore 9 partendo dall'Istituto di Medicina Legale (via Chiabrera 37).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Virgilio Venchi

Addoloratissimi lo piangono la famiglia, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali sabato 2 maggio alle ore 10.45 da via Ausonio 21 in Sant'Ambrogio di Varese.

Varese, 30 aprile 1959.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Annunziata Cirrincione nata Villano

Angosciati l'annunciano: marito, figli, generi, nipoti, fratelli, parenti tutti.

Funerali in Asti, sabato 2, ore 9.30 da p. Alfieri 3.

Direttore, Insegnanti, Segretaria, Personale, Alunni del Circolo «Beata Vergine di Campagna» annunciano con profondo dolore la scomparsa del carissimo maestro

Luigi Vitali

anni 47

Munito dei Conforti religiosi, della speciale Benedizione del S. Padre, e delle ripetute visite di S. Em. il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati attorniato dai suoi cari è ritornato a Dio il

GR. UFF. CAV. SAC.

Ludovico Pennazio

Parroco del SS. Angeli Custodi di Torino

Straziati ne dànno la dolorosa partecipazione: le sorelle Annetta, Anna, Maria, Rosina, Margherita, Elisabetta; i cognati Celle Gamaleri, Michele Alemanno, Gino Tabernari; i nipoti prediletti Vincenzo, Enzo, Gianfranco e Pinuccio; gli zii, zie e parenti tutti; i viceparroci: don Mario Tuninetti, don Luigi Cassetta e i sacerdoti collaboratori.

I funerali avranno luogo sabato 2 maggio, alle ore 9 partendo dalla parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino angolo via Avogadro.

La salma proseguirà poi per Pessione, dove sosterà brevemente nella chiesa da lui fondata, indi per Riva presso Chieri, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

I familiari esprimono un vivo ringraziamento al prof. Mario Doglietti, prof. Edgardo Perasso, prof. Enrico Anglesio, dott. Franco Freeti; alle Suore e Personale tutto della Clinica Fornaca per le assidue ed amorevoli cure prestate.

Rita Marocco e figli Enrico e Emilio, Enrica e Cornelio Peretti, profondamente addolorati, piangono la scomparsa del loro caro cugino

Lodovico

Prendono viva parte Ettore Gino e Rita.

L'A.C.E.C. (Ass. Cattolica Esercenti Cinema) prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Can. Lodovico Pennazio

Le Dame, le Damine della Compagnia della Carità e i Confratelli della Società di San Vincenzo de' Paoli della parrocchia dei Ss. Angeli Custodi prendono vivissima parte al grave lutto per la scomparsa del loro indimenticabile Curato

Can. Lodovico Pennazio

La Giunta parrocchiale dei Ss. Angeli Custodi, a nome delle Associazioni Maschili e Femminili di Azione Cattolica, la Pia Unione Apostolato della Preghiera, la Schola Cantorum con il maestro Giuseppe Mosso, il Reparto Guide Torino 18, l'Associazione Actl - Domestiche, rappresenta il profondo cordoglio degli associati per la dipartita della loro guida spirituale

Can. Lodovico Pennazio

Don Matteo Rossi parroco di S. Maria in Camisna e il canonico Filippo Appendino già vice parroci del

Can. Lodovico Pennazio

commossi piangono il suo decesso.

La Clinica prof. Fornaca, le rev. Suore e Personale addolorati per la dipartita del loro parroco.

Le famiglie Tabarrani e Ghisardi partecipano con profondo cordoglio al decesso del

GR. UFF. CAN. SAC.

Ludovico Pennazio

Parroco dei Santi Angeli Custodi di Torino

L'A.C.E.C. - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - esprime il più vivo cordoglio per

è una cosa sola che conta la qualità

e sulla qualità dei frigoriferi REX sono tutti d'accordo:
i tecnici - i rivenditori - il pubblico

c'è qualità e qualità
ma la qualità REX si spiega
con questi fatti

tropic system

-una qualità che in EUROPA soltanto i frigoriferi REX hanno: alto potere coibente e rendimento frigorigeno superiore che consentono ai frigoriferi REX di conservare perfettamente i cibi anche in climi tropicali e quindi, nel nostro clima, di rendere di più e consumare di meno. Tutti i REX sono "Tropic-system".

I REX fanno il ghiaccio anche a 40 gradi all'ombra!

3-zone temperatura

-altra esclusività della REX per alcuni suoi tipi di frigoriferi: e questo significa poter ottenere, mediante lo speciale variatore brevettato, tre diverse e costanti temperature in tre zone della cella per una migliore e razionale conservazione degli alimenti mentre il "push-botton" - cervello del frigorifero - provvede automaticamente allo sbrinamento.

I REX conservano ciascun alimento alla sua "giusta" temperatura!

la linea

così funzionale nei colori e nelle misure d'ingombro è così elegante che anche fra molti anni sarà una linea "nuova". Nell'accuratezza delle finiture, nelle griglie scorrevoli, nello zoccolo smaltato antiruggine avrete tutta la misura della qualità REX anche nei particolari.

I REX danno importanza al vostro arredamento!

tutto questo è veramente qualità
tutto questo a prezzi "di qualità":

modello	145/TS	da	litri 145	Lire	95.000
modello	170/TS	da	litri 170	Lire	102.000
modello	190/TS	da	litri 190	Lire	109.000
modello	190/SM	da	litri 190	Lire	126.000
modello	215/SM	da	litri 215	Lire	138.000
modello	260/SM2	da	litri 260	Lire	208.000

prezzi esclusi IGE e DAZIO. La garanzia è valida soltanto se l'acquisto avviene presso un Rivenditore Autorizzato REX.

Le Industrie Zanussi di Pordenone sono uno fra i più grandi ed attrezzati complessi industriali produttori di frigoriferi in Europa:

Centro Studi e Ricerche
2000 dipendenti
400.000 metriquadrati di area complessiva
100.000 metriquadrati di superficie coperta
Servizio Assistenza Specializzato in tutta Italia e l'esperienza di oltre 2.000.000 apparecchiature per la casa.

REX

INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE

la qualità è il nostro prodotto principale

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

BOMBRINI con bambino cercano domestica Asca, ottima retribuzione. Tel. 803 [illegible].

CUOCO pensionato solo disposto trasferirsi campagna cerca albergo. Telefonare 5 Verduno Alba. [illegible]

DISTINTA famiglia assume tuttofare veramente capace, referenziata, fissa. Telefonare 754-042. L8388

DOMESTICI marito reperto inviata, famiglia [illegible] volenterosi referenziati assumo. Scrivere [illegible] 3150, SPI, Torino. L8329

DONNA darei camera automobilista in cambio piccoli lavori casalinghi. via Calabria 46. L8021

DONNA libera pratica cucina referenze controllabili stipendio massima cercasi da famiglia adulti Telefonare 351-681 dalle 11 alle 12. L7838

DONNA praticissima polizia abiti uomo e stira accetterebbesi da famiglia zona Crocetta due mezze giornate settimanali. Telefonare 355-843 dalle 15 alle 17

DUE persone cercano domestica abile, referenziata presenza. Telefonare 856-415.

FAMIGLIA signorile cerca referenziato domestico anche pensionato servizi saltuari. Scrivere casella 4144, SPI. Torino

IMPORTANTE maglificio torinese cerca personale femminile pratico o non pratico, volenteroso, disposto lavorare proprio domicilio con nostre macchine maglieria, lavoro assicurato continuativo, eventuale insegnamento gratuito, informazioni presso Ja-Mark, via Cernaia 34, Torino. 597

LEGATORIA assume apprendista ragazza anni 14-15. Telefonare 770-261.

MAGLIFICIO cerca subito abile stiratrice ed apprendista confezionista Istituto Cernaia, Cernaia 34, 597

MAGLIFICIO Molly assume stabilmente magliarista e confezionista abilissime ed aiutanti taglio, Lagrange 29. F4703

MODELLO maternità cerca volenterosa apprendista commessa ed abile aiuto commessa. Referenze, Scrivere casella 2229, SPI, Torino. M5836

PETTINATRICE cerca aiutante, aiutantina. Telefonare 285-027. 04233

PICCOLA famiglia cerca [illegible] tuttofare 40enne. Esigonsi referenze. Telefonare ufficio negozio. Telefono 53-361. 87925

RAGAZZA 12-14 anni cercasi apprendista commessa negozio mode. Tel. 850-067.

SARTA donna cerca aiutantina 15-17enne. Telefonare 735-370. F4474

SPRUZZATORE mobili abilissimo assume Enovaro, via Bidone 26. 541

TUTTOFARE e bambinaia referenziate [illegible]. Telefonare la mattina 584-244.

TUTTOFARE referenziata [illegible] cercasi. Telefonare 882-700. L8037

TUTTOFARE referenziata venti-trentenne disposta villeggiatura mare cercasi. Telefonare 766-332. 2794

TUTTOFARE 15-30enne fissa cercasi. Berrino, Colombo 10, telefono 697-081.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A capace produttore, introdottissimo clientela propria, primaria ditta commerciale ramo olii alimentari prodotti tipici, [illegible], offre ottime condizioni. Indicare referente a Casella Pubblimas 201 H, Asti. 6873

A giovani 28enni desiderosi iniziare carriera vendilori elettrodomestici offriamo stipendio ed provvigione. Scrivere casella 4127, SPI, Torino, L7891

A introdotti bar gelaterie offre apparecchi novità forte guadagno. Cosmetor, San Quintino 3. L7973

ABILE rappresentante possibilmente auto propria cercasi da filiale di importante ditta arredamenti normalizzati negozi per Torino e città Piemonte. Stipendio ed provvigioni. Torino, via Giordano Bruno 160 B, telefono 690-088. 215663

AGENTI venditori 30enni cercansi per vendita elettrodomestici a privati. Offresi alta provvigione stipendio ed [illegible]. Scrivere [illegible] 4127, SPI, Torino.

AGENTE in Torino importante società [illegible] nazionale [illegible] giovane collaboratore per visita clientela bar, drogherie. Scrivere dettagliando 2283, SPI, Torino. M5780

AGENTI di vendita cerca distinto Didattico Linguistico internazionale ambo i sessi per Torino, indispensabile massima capacità, serietà e possibilmente automezzo, lavoro su richiesta diretta della clientela forte guadagno assicurato. Scrivere Televoce, S.p.A., [illegible] P. Lita 7, Milano.

AGENZIA Assicurazioni [illegible] subagenti gratuiti in tutti i rami per Carmagnola, Chieri, Vercelli, Rivarolo, Chivasso, Rivoli ed altri Comuni della Provincia di Torino. Condizioni adeguate alle [illegible] produttive. Scrivere casella 4171, SPI, Torino. [illegible]

ANTICA Ditta genovese lubrificanti cerca rappresentante referenziato ed introdotto provincia Piemonte. Presentarsi mercoledì 6 mattina: Ramoil, Sommariva 32.

BATTEA Ditta genovese sottoscrivi ed olii pesce concederia cerca rappresentante referenziato, [illegible]dotto Piemonte. Presentarsi mercoledì 6 mattino: Ramoil, Sommariva 32. 4666

AZIENDA agricola Calosso Asti cerca venditori vini a privati. Telefono 253-731 commerciale. L7949

CERCANSI abili venditori rateali d'ufficio al consumatore. [illegible] Concessioni zone libere, rifusioni spese o buona provvigione. Ufficio G. Saffirio, Imperia P. M. F4653

CERCANSI introdotti carrozzerie tabaccai per provincia piemontesi. Referenziare. Scrivere casella 4179, SPI, Torino.

CERCANSI rappresentanti elettrodomestici per Torino. Scrivere casella 6075, SPI, Torino. B7549

CERCANSI rappresentanti introdotti in prove edilizie provinciale. Scrivere Casella 5 A, SPI, Milano. 6581

CERCANSI rappresentanti introdotti vendita filma tubolare, stecchi, stecchetti pericione Scrivere casella 2287 SPI Torino. M5808

CERCASI rappresentante introdotto maglieria esterna zona Piemonte. Scrivere casella 4149, SPI, Torino. L8116

DESIDEROSO lavorare in proprio per una maggiore libertà e maggiore guadagno, ragioniere esperto contabilità ai bilanci, organizzazione e trattazioni, operante da quindici anni presso seria organizzazione commerciale, assumerebbe rappresentanza e/o deposito prodotti seri importanti case, disposto offrire anche garanzie. Casella 24 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 8861

DISPONENDO furgone 1100 T cerco rappresentanza o [illegible]. Tel 795-896.

FABBRICA mobili [illegible] per cucina, tipo americano, concede esclusiva in proprio a ditta o persone introdotte per Asti e provincia, Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo, Scrivere Soc. Closter, via Valdengo 22, Torino, B7566

QUADRINI [illegible] introdotti o volenterosi vendita privati originalissimi articoli. Possibilità ottenere esclusiva zona. Referenziare, Scrivere casella 4156, SPI, Torino. L8150

INDUSTRIA elettrodomestici cerca viaggiatore attivo capace vendere centomeraviglione apparecchiature novità. Scrivere casella 2293, SPI, Torino M5870

INDUSTRIA farmaceutica cerca collaboratrice possibilmente laureata, giovane, pratico, per propaganda Cuneo. Sola provvigione, inutile scrivere senza referenze. Casella 62 D, SPI, Livorno. 6065

INDUSTRIA materie plastiche cerca rappresentanti introdotti farmaceutici, casalinghi, industria. Telefonare 860-400.

INGNOSSO tessuti cerca introduttissimo mercerie, articolo buon consumo. Eccellenti referenze. Scrivere [illegible] 5096, SPI, Torino. B7895

MEDICINALI due note specialità, casa estata cerca propagandista introdotto Torino provincia, anche abbinando Casella 23 S, SPI, via Parlamento 9, Roma.

ORGANIZZAZIONE commerciale rappresentanze estere nazionali, referenza primo ordine, assume rappresentanze importanti Case. Scrivere, Sollo 9, Torino.

OTTENUTE primarie rappresentanze estere accescrei persone dotate attrezzature sviluppo lavoro. Referenze bancarie. Scrivere casella 4159, SPI, Torino.

PRIMARIA fabbrica produzione ingranaggi cerca elemento procacciatore d'affari introdotto presso aziende industriali. Richiedonsi referenze. Casella 29 G, SPI Pavia. 8792

PRIMARIA industria produttrice cappellotti ed affini cerca collaboratori esclusivi zona Riviera, montagna. Scrivere lasciando appuntamento casella 6222, SPI Torino. F4428

RAPPRESENTANTE disponendo auto e mezza giornata assumerebbe lavoro consegna o visita clientela. Scrivere casella 6068, SPI, Torino. B7905

RAPPRESENTANTI cercansi per ogni provincia Piemonte per [illegible] tavoli pieghevoli brevettati ed mobilio. Referenziare, Casella 32 D, Pubblicità Pubblicità, Monza. [illegible]

RAPPRESENTANTI con auto, graditi introduzione farmacie provincie piemontesi, cerca nota inibrica comunica articoli sanitari. Specificare eventuali visite. Scrivere casella 1185 L, SPI, Cuneo.

SPECIALITA' medicinale propagandisti pluriennale esperienza, [illegible] introdotti classe medica, disposti [illegible] propaganda, ottima provvigione, cercansi per provincia di TO, AL, AT, CN, NO, VC. Scrivere casella 23 A, SPI, Milano.

TIPI artigiano residente Torino introdotto famiglie vendentesi per casa: vinicola. Scriv. casella 4125, SPI, [illegible]

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

BILICIA [illegible] brillante smarrito 25/4 zona Villa Giacomelli Mail, Aeroporto Caselle. Telefonare 223-366.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque e Nuova Italia a Via Quinto 20, telef. 682-110 62-676

ABILITE presente Istituto trentennale investigazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pretenti, telef. 47-372. Corso Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondiali, Cavour 5 telefono 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111, telef 687-574.

DAL [illegible] Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 542-549 investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni parte Italia, estero. Qualunque operazione polizia [illegible]. 606

[illegible] Alfa, Lancia, [illegible], ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 8348

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove [illegible]. Autogenzia «Sodopia, Parmale, lunghe rateazioni. Tel. 45-176.

ABILITE presente Istituto trentennale investigazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pretenti, telef. 47-372. Corso Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondiali, Cavour 5 telefono 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111, telef 687-574.

AFFIDATEGLI vendita autovetture, rateazioni massimi cedenti. L'Argus, piazza S. Felice 67. 283

ALFA Romeo: [illegible] Super car F.lli Cottino, via Fabro 10-12, telefoni 49-632, 47-114. Vetture e veicoli industriali. Prenotazioni e prova 2000 e Dauphine. Ultime occasioni usate. Pronta consegna [illegible] elaborato Virginale. 13801

DAL [illegible] Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 542-549 investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni parte Italia, estero. Qualunque operazione polizia [illegible]. 606

ARA, Commendatore Fiat, [illegible] giornte autoveicoli [illegible] disponiamo ampia vasta scelta [illegible] 600, 1100, 1400 usate. Facilitazioni pagamento. Corso Belgio 101, telef. 890-669. 4030

ATTENZIONE è in vendita la nuova meravigliosa giardinetta Fiat: proprio nostra agenzia, cambi, rateazioni. Perfezionista delle Versace, Pomba 4 D, tel. 42-720.

AURELIA B 20 ultima serie, Appia II serie, 1400 A, 1400 B, ottime occasioni, piazza Adriano 5, [illegible] 31-110. 8095

AUTOCARRI Orecchia & Scavarda, Concessionaria Fiat. Telef. 46-842, 753-281, 42-133. [illegible]

AUTOCARRI Super Tour, Taurus ribaltabili, Lonchio lungo, vendo, Perosa 11.

AUTONOLEGGIO [illegible] Jolanda 52. 1400, 103, 600, 600 multipla, [illegible] 600, 500 belvedere. Telefonare 773-585. 2976

AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 61-501: Giulietta Sprint, Giulietta T.I. nuova commissione; Appia coupé Pinin Farina. Appia seminuove; 1200 granluce seminuove; [illegible] 1400 Diesel; 103 lusso, 103-600 nuove semanuove, belvedere. 787

AUTOSTRADA Fiat 68/N7 con licenza-cessi vendesi via Bollegno 60. Tel. [illegible] 87917

CAUSA [illegible] vendo Belvedere bella revisionata, bollo annuale. Tel. 595-624

CAUSA servizio militare [illegible] 1400 motano 225.000. [illegible] Genova 2.

CEDO [illegible] Fiat con lavoro [illegible] mensili. Telefonare 251-747 64167

CHEVROLET giardinetta dieci posti, possibilità [illegible] furgone adatta alberghi o commercio ambulante, vendesi. Telefonare [illegible]. 2421

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, [illegible] chi, padiglioni halli, pergotali, copriauto, tende campeggio Musoni c. Francia 126.

FINANZIAMENTI anticipazioni concediamo fino 60-70 % valore commerciale automezzi autovetture. [illegible] Mighton condizioni. Comunic. anche fin [illegible]

FURGONE 1100 T vende privato Telefono 795-896.

GAS liquido impianto U.M.I. (Tartarini) ultimo modello completo di [illegible] [illegible] 1800-103, lire 45.000. Rifornimento con bombole da kg. 10 L. 1000. Abbonamenti lire 950. [illegible] via Giacosa 26.

GOCCOMOBIL 700, bollo [illegible], velocità 110. Rateazioni. Torricelli 20, Torino. [illegible] bicilare vendesi cambinasi accoppiati, Telefonare ore pasti: [illegible]

OCCASIONE privati vendono Moretti 750, 800 T. Telefonare 760-824. 515932

OCCASIONISSIMA privato [illegible] B 20 2000, perfettissima. Telefonare 674-472 ore ufficio.

PERMUTASI belvedere 1954 e motoscooter con [illegible] elaborato differenza contanti. Telefonare 62-628. C4165

PRESTITI per acquisto automezzi e a proprietari automezzi, 12-24 mesi, pagamento in [illegible]. Telefonare 53-948.

PRIVATAMENTE vendo 103 berlina perfette condizioni rieca accessori Telefonare 287-998 [illegible]

PRIVATO causa partenza [illegible] vendesi 600 biposto [illegible], Torricelli 4.

PRIVATO vende B 20 speciale fuoriserie immatricolata [illegible], Telefonare ore pasti 588-530. L7879

PRIVATO vende 600 aprilile ultimo tipo biposto bellissima, Telefonare 61-114.

PRIVATO vende [illegible] B giardiniera Montecosa, ottimo stato. Telefonare 765-960 ore ufficio. L8178

RIMORCHI autotreni usati e nuovi. Vendiamo, Commissionaria Viberti. Telefonare 556-589. F3673

TRIUMPH esclusività Autosalone Rubeo. Pronte consegne, cambi, rateazioni. Via Gioria 54. 2224

VENDESI biposturgone e 500 A vettura Via Torchiglia 45. B7578

VENDO cambio Appia '57 '54, B 12, 1400 A, melano [illegible] milano, Ford, Zodiac, Ardea ultima, [illegible] Rateazioni, Via Cigna 8. 04468

VENDO camioncino 1100 7 quintali perfetto ordine. Telefon. [illegible] Manferi.

VENDO furgone 1100 ELR come nuovo impianto gas, Ormea 53. M6381

VENDO rate 1100 B furgone, Ardea, camion [illegible], belvedere C, furgone C e vettura C. Saluzzo 52. [illegible]

VENDO [illegible] liquigas. Telefonare 774-226. 694

500 C vendo 300.000 non trattabili, Sandro, San Quintino 8. 8348

600 mesi dieci grigio perla, km. [illegible], privato vende [illegible] Telef 774-044 ore 19-21. [illegible]

600 privato vende [illegible], [illegible] bianche, km. [illegible]. Telefonare 300-512.

1100 elaborata lusso 7 mesi vita vendo. Telefonare 40-978 ore 13.30 e 20.30.

1400 metano Appia seconda coupé, Giulietta normale, 1200 nuova, 103 TV spider, 600 Viotti, Appia 1954 Ardea 1900 metano, Aurelia B 12, B 21, furgoncino 600 C. Occasioni diverse, Gallari 35.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

GALLI? [illegible] Occhi perduce? Calliscida Fulmine scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. 4580

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate supervalutando. Rimorchi massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Fincolza, P. Micca 4, telef. 47-348.

A buone condizioni 103 [illegible] tipi, 600 nuove, eccezionale furgone [illegible] (1958) Cavalieri, [illegible] 18. 2263

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Rodoni 1 telef. 531-031

A buone occasioni, via Pomba 4 D, assortimento autovetture nuove elaborate fuori serie Viotti, occasioni, 500 A C, giardinette 600, 1100 A E, camioncino [illegible], 1400, Ardea Appia, Aurelie, Alfa 1900, Simca. Facilitazioni, Finanziamenti. 4713

A rate 103 1958, 600, 500 C Ardea, cambio scooter. Telefonare [illegible]

ACQUISTIAMO contanti autoveicoli e camioncini. Po 31 telef. [illegible] L7078

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 18 compresi da funzionari, privati, macchine nuovo seminuove; vendonsi: Giulietta T.I. seminuova, familiare 1958, T. T. ultimissimi, Appia, 103, 600. [illegible] 528-652.

ALL'AUTOSALONE Molfa, Tunisi 197: [illegible] 1100 E conveniente. Tel. 670-032. Alfa 1900 super metano, 1400 B semi.

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta tutti tipi: nuove, seminuove, Flaminia, Panoramica, Ford Consul. 103-58, 103, 600. Cambi, rateazioni. [illegible]

AMMORTIZZATORI, sospensioni, [illegible] organi sterzo, officina specializzata, servizio rapido garantito, Aralda, via Vigone 62. Via Revello 33 A. Telef. 30-509

APEA, 8, Massimo 47, attrezzata [illegible] ala automobilistica, vetture immatricolate, finanziamenti autoveicoli, bilanci, prezzi modicissimi. Tel. 85-104, 688-930.

APPIA prima serie bellissima perfette condizioni generali, vendo. Tel 388-452

APPIA seconda serie coupé Pinin Farina, speciale, vendo, cambio, dilazioni 35

ARONDE Elica [illegible], costruzione 1958, ottime condizioni, vendo. Telef. 332-452.

AUTOFARIA 103 cabriolet, 1100 Derby, Volkswagen Farina, Appia gas, 103, Simca [illegible], 1900, Aurelia gas, metano, Bumbeam, lusso garanzia 6 mesi, facilitazioni, permuta, compro [illegible] massimo. Accademia Albertina 3. Telef. 69-576. 2792

AUTOMOBILISTI! Vi finanziamo per l'acquisto delle vostre macchine. [illegible] 53-948.

AUTONOLEGGIO con, senza [illegible] 1400 600, speciali, bilaterali. Telef [illegible]

AUTONOLEGGIO Moderno: nuova 600 pulmino, 600 nuove, 103, 1400 Telefonare 278-931. 7476

AUTOSALONE Bertola. Commissionario Francis Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni, via Bertola 17.

AUTOSSIME occasioni ottenute 103, 600, 500, Ardea, 1400. Belvedere 1100 E, 1100 D, molti altri tipi, vendo, cambio, garanzia, Garanzia Vigone 44 2945

CAMIONISTI da Carrara trasferite tutti i tipi autocarri-rimorchi rimessi nuovo Corso Roma 46, borgo S. Pietro, Torino, telefono 661-479. [illegible]

COMPRO contanti Micky Mouse Vignale o Ardea, Giulia o 500 cabriolet. Telefonare 50-430. L7981

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture, v. Vigone 44.

DOMEGNA immediata 600, Giulietta, immatricolare, vendo, cambio, rateizzo. Vigone 44. 2945

FIAT-Zara, Concessionaria via Nizza 30 telefono 53-663, 52-663. Motrice Mercato Comune dell'autoveicolo nuovo usato, con Esposizione permanente vasto assortimento autovetture di serie, disponibile, cabriolet, coupé, Familiare, belvedere, 500, 600 1100, 103, [illegible] 1900 normali granluce, Giulietta, Appia, Aurelia, Diesel, granturismo. Autoveicoli industriali [illegible] furgone frigorifero . 626, Alfaromeo 430 [illegible] 615, 1100, quintali dieci, 103, [illegible] 900. Ardea, berline, spiderine, diversi motorscooters Macchi, Simca, Cambi, rateazioni. 857

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli e stabili. Pomba 4 D. Telefonare 45-129.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni rateizzando [illegible] Telef. 53-591 53-590. 10342

JAGUAR Cars Ltd, Commissionaria [illegible] Rodiltace Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef. 47-994. Milano, via Fontana 20, telef. 796-244. 2409

LAMAR, Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi [illegible], [illegible] 26, telefono 20-868. 399

LANCIA Commissionaria Benedetto & C. Appia 3° serie, prenotazioni e prove dimostrative, Via Arelvescovado 2. 3095

LIQUIDGAS impianti perfettissimi lire 45.000, metano 40.000 qualsiasi automezzo. Martorelli 60, telef. 22-109.

METANO impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Centrale rifornimento Spem. Telef. [illegible] 289-998.

M.G. spider rotoci, Morris Farina, ricevi modelli, cambi, facilitazioni. [illegible] naria Rubeo, Telefonare 697-872.

MOTORE 10 HP 1958 scafo plastica cancellita vendonsi anche separatamente. Telefonare 31-702, feriali. L7731

OCCASIONI, [illegible] C ottima, altra guida destra rieca accessori, 1100 B come nuova. Telefonare 396-791. 856175

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTASI vecchio motoscooter per permuta, ultimissimi tipi Gilera, Rinco, Brescia 44, tel. 273-519. 14822

API 125, Vespa 125, Lambrette, ciclomotori, [illegible]. Pasquero, Principe Amedeo 11. 1808

CICLOMOTORI migliori marche, senza patente, stargati. Concessionario, via Domodossola 44 320

GILERA Giubo presenta nuova 98 quattro tempi L. 135.000, Rateazioni, permutazioni. Gilera, G. Cesare 189, telefono 21-605. 617

LAMBRETTA minimo anticipo consegna immediata migliore assistenza avrete da Corsolo, Corso S. Maurizio 29, tel. 56-965

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi moto pagando massimo, consegna immediate. Franchino Repubblica 24 Telefonare 280-244. 148

MOTO-Auto vetture rapidissime « Gillo », via Passalacqua 5, telefono 521-974.

MOTOFURGONCINI, nuovi, usati, carri di Cavalieri, via Nizza 35; corso Vittorio 26. 557

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc., 99.000; Velocemotto 61.000; Mosquito 49 cc. 98.000. Rivoli, Brescia 44, tel. 273-519.

MOTOM 48: tutti i modelli. Migliori rateazioni, migliore assistenza, Ceresa, Marconi 5. 8428

M.V. Speciali facilitazioni e milioni di premi. Tutta la produzione 1959 da Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26; via Nizza 25. 6033

OCCASIONISSIMA vendo leo [illegible] con sidecar, [illegible]. Telefonare 297-696.

VESPA-Elli. Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. Pronta consegna, cambi, rateazioni. 837

VOLETE acquistare, [illegible] Vespa, Ape, con nuovi modelli? Rivolgetevi a Castaldelli, Peschiera 173. 969

VOLETE cambiare, scomperare, vendere Vespa, Ape? Da Covolo consegna immediate Giulio Cesare 155, telef. 21-135.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mantovitto, via Madama Cristina 73, telef. [illegible] 663.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Motoni, C. Sorietica 180. Telefonare 393-628. 16057

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. [illegible] 5 valvole da L. [illegible]. Lotti, Mazzini 41.

APPARONE svendo [illegible] camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattino 396-654. 6769

APPROFITTATE enorme quantità mobili ogni specie (anche fine) liquidansi. Asta Liquidazioni, Cigna 17. 276

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi svendonsi per cessazione Pagella, Mazzini 44.

ARMADI serie « Svezia » in tutte le misure, accoppiabili con altri elementi della stessa serie. [illegible] Enovero, via [illegible] 83. 541

ARREDATEVI Casa dei Mobili. Bogino angolo Bellini, camere matrimoniali [illegible], tinelli [illegible], grandi armadi 36.000. Rateazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, retro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni, Kaplone 83, telef. 332-982.

CAMERE belle, sale stupendo interessantissimi. Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Aste Liquidazioni. 276

CARROZZELLA ottimo [illegible] occasione vendesi. Telefonare 594-679 ore ufficio.

CAUZA trasloco vendesi tinello come nuovo. Telefonare ore pasti 48-766. C4645

CUCINE, le più belle d'Europa, 30 modelli. Bricco, corso Vittorio 86. 569

EREDI liquidano anche separatamente arredamento richiestissimo grandioso alloggio, Telefonare 82-333. L8107

FRIGORIFERI Indes, Bosch, General, Fiat, Emerson, ecc. cucine, lavatrici, televisori rateazioni senza cambiale, serietà, cambi, Bricco, corso Vittorio 86. 569

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Berlola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 9069

LAVABIANCHERIA lucidatrici, frigoriferi, cucine a gas, riparazioni garantite, permute eventuali, Gribaudi corso Firenze, n. 27. Telef. 273-559. [illegible]

LIQUIDIAMO a prezzi occasionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, mobili di produzione 1953-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza Carlo 161 (vicino al « Cavol 'd Bronz »). L'Elettrica Casa dei Lampadario. 12846

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000, insegnamento, rateazioni, noleggi, [illegible], [illegible] Quintino 4 bis.

MAGLIAIE! Torrente grandi novità prezzi incredibili. Guarnero, Monte Pietà 16

MOBILI a Canabella e vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via [illegible] 4, telef. 531-107 2082

MOBILI « Canaverna », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Canto, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nostra Esposizione, via Sant'Anselmo 1. 6096

MOBILI [illegible] stile, lavorazione propria, prezzi fabbrica, facilitazioni, Sant'Anselmo 26 II. [illegible]

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe ra[illegible], Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Diluvesi: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sala, ogni stile. Facilitazioni, consegna gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, S. Donato 57. 926

MOBILIFICIO Orap, prezzo propaganda tinelli da 38.000; camera da 78.000; assortimento comune, lusso. 20 rate. Approfittatene: via Garibaldi 9 (centrale).

PELLICCERIA Borello, via Carlo Alberto 29, telef. 511-562. Ricorda alla affezionata Clientela la custodia delle pellicce. Assicurazione individuale gratuita (con trattamento antitarmico, aria condizionata) nel negozio di prossima apertura.

PER rinnovo locali liquidansi mobili ogni genere, facilitazioni, « Pozzo, Armando Diaz 2 (Lungopo). 512

PIANOFORTE occasione compresi contanti. Tolmansalli, via Pinelli 29, telefonare 778-281. C4079

PIANOFORTI [illegible], via Lagrange 3, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9668

PIANOFORTI vendonsi acquistansi noleggi riparazioni. Musso, telefonare 61-368, via Galliari 8. B7709

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni misura, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 12035

SEDIE, sedie, il più grande [illegible] Donzo, corso Lecelli 97; via [illegible] 17.

SVENDO camera letto noce, sopero 170 mila, tinello 48.000. Telefon. [illegible]

VENDONSI due camere matrimoniali noce soggiorno, via Pertinace 37, 1° piano.

Un Castello d'oro ogni mese!

Il 15 Maggio verrà estratto
il Castello d'oro di Cesena
ed altri ricchissimi premi
(televisori - motoscooters - ecc.)

Potrete vincere ogni mese un Castello in oro massiccio del peso di un chilo acquistando una bottiglia di

Vecchia Romagna Riserva
o Vecchia Romagna Vessopé

inviando l'etichetta dorata posta al collo di ogni bottiglia a:

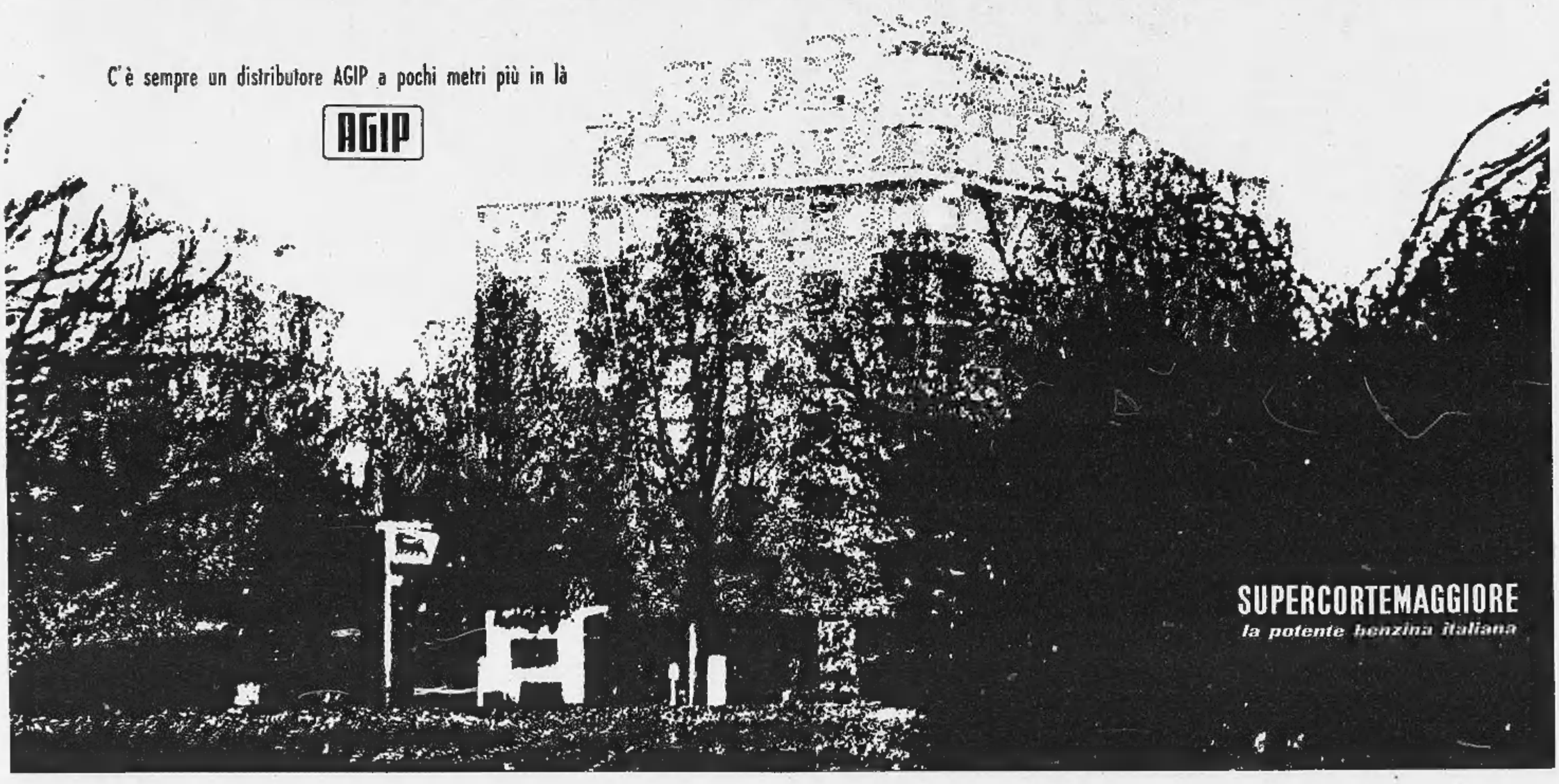
BUTON - BOLOGNA - Viale Masini 24

VECCHIA ROMAGNA

l'antico famoso Brandy d'Italia!

C'è sempre un distributore AGIP a pochi metri più in là

AGIP



SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana